

CATACLISMA
NEL CENTRO ITALIAIl premier annulla il viaggio in Russia
e va all'Aquila: 4mila uomini al lavoroE dice: «Non c'è alcun dato scientifico
che possa far prevedere un terremoto»

Berlusconi: lo Stato c'è, nessuno resterà solo

Proclamato lo stato d'emergenza, dal governo subito 30 milioni. Attivato il fondo Ue

di ANDRA PALOMBI

ROMA Tutti i poteri per gli interventi sono stati conferiti al Commissario delegato Guido Bertolaso e sono stati stanziati per ora 30 milioni di euro per i provvedimenti più urgenti. Sono le decisioni principali prese ieri sera dal Consiglio dei ministri che ha anche proclamato lo stato di emergenza nazionale e deciso che il giorno dei funerali delle vittime del terremoto sarà proclamato il lutto nazionale. Nuovi stanziamenti saranno decisi quando saranno state quantificate meglio le necessità con un provvedimento ad hoc che sarà varato dal prossimo Consiglio dei ministri.

«Il disastro è grave, ma poteva esserlo di più», ha detto ieri sera Berlusconi in una telefonata a «Matrix». Nello stesso collegamento ha anche reso noto che «sono 35 i paesi che ci hanno offerto solidarietà e sostegno, ma nell'immediato - ha aggiunto - non c'è bisogno. Per ora siamo bastevoli con le nostre forze».

In ogni caso, ha sottolineato, «tutto quello che è possibile fare lo stiamo facendo». In collegamento con «Porta a porta» Berlusconi ha voluto invece escludere che sia possibile prevedere i terremoti. Ma soprattutto ha voluto sottolineare di aver «messo in campo» quattro mila uomini e ha chiesto in diretta Tv al ministro dell'Interno Roberto Maroni 1.200 vigili del fuoco e mille soldati per questa mattina.

Dopo qualche esitazione iniziale, Silvio Berlusconi ha deciso ieri mattina di annullare il suo previsto viaggio a Mosca, dove avrebbe dovuto incontrare

il presidente Dimitri Medvedev e Vladimir Putin e di andare in Abruzzo. Prima di partire da Roma, il presidente del Consiglio ha firmato lo stato di emergenza per mettere, come ha spiegato a Sky Tg24, «fondi a disposizione di Bertolaso». Arrivato in Abruzzo, ha compiuto un giro in elicottero per rendersi conto dei danni causati dal terremoto, poi ha tenuto prima una riunione con Maroni e il ministro delle Infrastrutture, Altero Matteoli, il capo della Protezione civile, Guido Bertolaso e il presidente dell'Abruzzo Gianni Chiodi. Poi una conferenza stampa nella scuola della Guardia di finanza dell'Aquila.

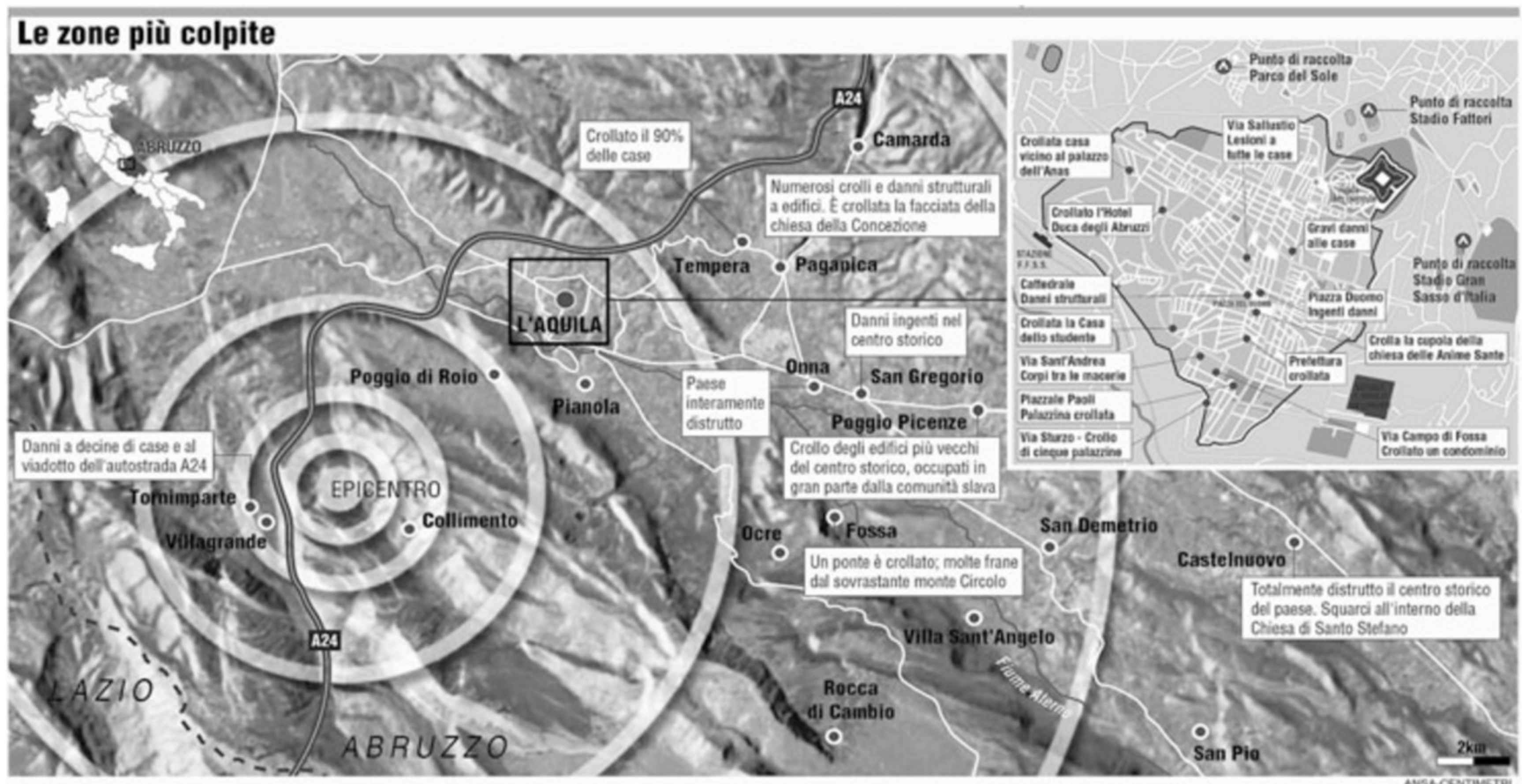
«Nessuno sarà lasciato da solo», ha promesso il premier alla popolazione abruzzese definendo quella che ha colpito la regione «una tragedia senza precedenti». «Lo Stato è in campo», ha assicurato, sottolineando che i soccorsi sono immediatamente entrati in opera e garantendo che non ci sarà problemi per i soldi. Anche perché, ha spiegato, è stato attivato il Fondo catastrofi dell'Unione europea. Qualche timore c'è stato però anche durante la conferenza stampa per una scossa avvertita nella caserma già visibilmente lesionata dal terremoto.

Sia ieri mattina che nelle telefonate Tv, Berlusconi ha assicurato la realizzazione di una tendopoli «con duemila tende, ognuna delle quali può contenere 8-10 persone». Anche se «la priorità - aveva sottolineato nella conferenza stampa - ora è tirare fuori le persone che sono ancora sotto le macerie». Ha spiegato che si sta operando fra le macerie «con mezzi non meccanici» e utilizzando telecamere a raggi infrarossi per accertare la presenza di superstiti. «Ne abbiamo salvati già molti», ha detto Berlusconi, «ma c'è ancora molto da lavorare».

«C'è la dialettica tra maggioranza e opposizione, c'è la durezza dello scontro politico ma di fronte all'emergenza e alla sofferenza viene il tempo di aprire le porte. Oggi tutti noi insieme siamo lo Stato» ha detto Dario Franceschini concludendo così l'intervento alla Camera seguito all'informativa del governo sul sisma in Abruzzo.



Silvio Berlusconi

Franceschini: davanti
alla sofferenza
siamo tutti lo Stato

NEI GIORNI SCORSI IL TECNICO ERA STATO DENUNCIATO

Il geofisico Giuliani: il mio allarme inascoltato
adesso Bertolaso dovrebbe chiedere scusa

Il ricercatore Gioacchino Giuliani

di MONICA VIVIANI

ROMA «Da Bertolaso vorrò le scuse per tutti i morti che ci sono stati all'Aquila». Si chiama Gioacchino Giampaolo Giuliani ed è il tecnico che nei giorni scorsi è stato denunciato per procura allarme per aver annunciato un imminente terremoto in Abruzzo. Ma il capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso, che la settimana scorsa si era scagliato contro chi «diffonde notizie false», non arretra dalla sua posizione: «Il sisma in Abruzzo non era prevedibile, anche se sappiamo che quella è una zona sismica e negli ultimi giorni ci sono state continue scosse. Ora purtroppo tanti pontefici diranno che si poteva prevedere, ma non è così».

Tra questi «pontefici» c'è Giuliani, ricercatore dei Laboratori nazionali del Gran Sasso, che ha impiegato due anni per costruire uno strumento in grado di rilevare la presenza di un gas (il radon) che, sostiene da tempo, «ci permette di rilevare il precursore sismico che si presenta dalle 6 alle 24 ore prima di un terremoto». E' stato lui che domenica 29 marzo, dopo la prima scossa di terremoto che aveva avuto come epicentro la zona di

Sulmona, aveva allertato il sindaco di Sulmona Fabio Federico, il commissariato del capoluogo e la polizia municipale sostenendo che nel pomeriggio ci sarebbe stata una scossa di una intensità superiore. Di qui la denuncia per procura allarme arrivata dopo una riunione d'urgenza della Commissione grandi rischi della protezione civile e dopo che alcuni «banditori» erano andati in giro per la città con il megafono, invitando la popolazione a uscire di casa. Intanto martedì 31

marzo anche il capo della protezione civile, Guido Bertolaso, se l'era presa con «alcuni imbecilli che si divertono a diffondere notizie su scosse serie in arrivo».

E ora divampa la polemica. Il Codacons parla di «una tragedia annun-

ciata» e ha sporto denuncia contro ignoti per concorso in strage. Anche secondo Antonio Di Pietro, Giuliani andava ascoltato e la senatrice radicale del Pd, Donatella Poret, ha presentato un'interrogazione ai ministri dell'Interno e dell'Universi-



Berlusconi e Bertolaso durante la conferenza stampa

GLI ESTREMI PER I VERSAMENTI

Croce rossa, come contribuire

ROMA La Croce rossa italiana lancia un appello di solidarietà con i seguenti sistemi. Conto corrente bancario C/C Bancario 218020 presso Banca nazionale del lavoro - filiale di Roma Bissolati - Tesoreria - via San Nicola da Tolentino 67 - Roma intestato a Croce rossa italiana via Toscana, 12 - 00187 Roma.

Le coordinate bancarie (codice IBAN) sono: IT66 - C010 0503 3820 0000 0218020, causale Pro terremoto Abuzzo. Conto corrente postale n. 300004. Codice IBAN: IT24 - X076 0103 2000 0000 0300 004, causale Promo Abruzzo. Online attraverso il sito web della Cri all'indirizzo: <http://www.cri.it/donazioni.html>.

il terremoto di questa notte» sostiene Alberto Basili, dirigente del Centro nazionale terremoti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia.

Prevedere i terremoti basandosi sull'analisi del radon è una possibilità allo studio «ma questo strumento di previsione non è ancora pronto» sottolinea poi Federica Quattrocchi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. E c'è anche tra gli esperti chi ricorda che, sulla base delle previsioni di Giuliani, bisognava sgomberare Sulmona otto giorni fa. Se lo si fosse fatto, quindi, molto probabilmente gli sfollati sarebbero stati portati all'Aquila e oggi sarebbero sotto le macerie.

Michelangelo Ambrosio, dirigente dell'Istituto di fisica nucleare di Napoli si schiera invece con Giuliani e punta il dito contro chi «trascura con superficialità le applicazioni di nuove tecnologie solo perché proposte da ricercatori non appartenenti allo establishment preposto».

Gli scienziati invece si dividono. «Nessuno al mondo poteva prevedere

INIZIATIVA DEL GRUPPO ESPRESSO

«Il Centro» apre
una sottoscrizione

L'AQUILA Una sottoscrizione per aiutare i terremotati aquilani è stata lanciata dal quotidiano abruzzese «Il Centro», di concerto con il Gruppo editoriale Finegil-Repubblica-L'Espresso e con le Casse di risparmio dell'Aquila (Carispaq), di Pescara (Caripe) e di Teramo (Tercas). Chiunque volesse contribuire denaro può farlo utilizzando questi numeri di conto corrente: Banca Carispaq Spa - «Vittime terremoto L'Aquila»: Codice Iban: IT 53 Z 06040 15400 000 000 155 762; Banca Caripe Spa - «Raccolta fondi pro terremotati d'Abruzzo»: Codice Iban: IT 19 B 06245 15410 000 000 000 468, presso Banca Caripe Spa Sede Pescara, corso Vittorio Emanuele 102/104 - Pescara; Banca Tercas Spa - «Raccolta fondi pro terremotati d'Abruzzo»: Codice Iban: IT 48 L 06060 15300 CC 090 005 35 65 presso Banca Tercas Spa Sede Teramo, corso San Giorgio 36 - Teramo.

NAPOLITANO: LA SOLIDARIETÀ MONDIALE CI CONFORTA

All'Onu un minuto di silenzio

ROMA Il mondo si commuove davanti alla tragedia che ha colpito l'Italia, davanti ai morti e alle distruzioni del terremoto. E le Nazioni unite si stringono attorno a chi ha perso tutto, dedicando un minuto di silenzio alle vittime. Solidarietà e offerte di aiuto sono arrivate da tutto il mondo: dall'America alla Russia, dalla Francia alla Germania, dalla Serbia all'Egitto. L'Onu e l'Unione europea si sono messe subito a disposizione. E non so-

lo le istituzioni si sono mosse: gli operai della Fiat che lavorano a Belgrado hanno annunciato che doneranno il sangue, gli abruzzesi che vivono in Germania si stanno organizzando per inviare aiuti e volontari sono pronti a partire da molti paesi. Una solidarietà mondiale che ha colpito e «confortato» anche il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Le condoglianze degli Stati Uniti sono arrivate da Ankara, dove il presi-

dente Barack Obama si trova in missione. Aprendo la conferenza stampa congiunta con il presidente della Turchia Abdullah Gul, Obama ha ricordato il terremoto, inviando all'Italia le condoglianze a nome dei due Paesi. E l'America ha anche messo a disposizione dell'Italia 50 mila dollari.

Il segretario generale dell'Onu Ban Ki-moon si è detto «rattristato» ed ha assicurato che l'organizzazione si è messa a

disposizione delle autorità italiane. L'Unione europea ha immediatamente dato la disponibilità a fornire aiuti e dall'Italia è infatti arrivata la richiesta di accesso al fondo europeo di solidarietà per le catastrofi naturali. Messaggi di solidarietà sono giunti dal presidente della commissione Jose Manuel Barroso, dal presidente dell'europarlamento Hans-Gert Poettering e dall'alto rappresentante per la politica estera Javier Solana.

CATACLISMA
NEL CENTRO ITALIA

Il sisma di 5,8 gradi della scala Richter
alle 3.32 della notte di lunedì

Famiglie trasferite sulla riviera adriatica
Alcuni fermati per sciacallaggio

Terremoto in Abruzzo, oltre 150 morti

Migliaia di feriti, più di 70mila sfollati, paesi distrutti, crolli all'Aquila

di NATALIA ANDREANI
e ALESSANDRA CORBI

L'AQUILA Il terremoto è una bomba da un milione di tonnellate di tritolo che scoppia alle 3 e 32 del mattino di lunedì, che fa oltre 150 morti e 1500 feriti. Settantamila gli sfollati. È una scossa di 5,8 gradi della scala Richter (8-9 Mercalli). Il terremoto è Salvatore, volontario coperto di polvere, che urla «ora fate silenzio», per carpire dalle macerie un sussurro. È l'ospedale che viene vuotato in fretta per-

UNA BOMBA

È stata come
un'esplosione
da un milione
di tonnellate
di tritolo

ché lesionato. Terremoto sono le mamme che si lanciano sui figli, che si sacrificano. Solo all'alba si accorgeranno che L'Aquila non c'è più. Immaginate una città intera che si sveglia nel cuore della notte, una città che corre per le scale, in strada, così, in pigiama, in camicia da notte, scalza. Immaginate anche una città tradita da altre scosse, più lievi, anche poche ore prima. Una città che da una settimana si è abituata, che convive, con il terremoto.

Ma che non si aspetta la bomba delle 3 e 32 perché nessuno l'ha messa in allarme.

Settantamila sfollati. Ventisei Comuni coinvolti, decine di frazioni, alcune, come Onna, cancellate. Centomila, forse di più in fuga. Molti li incontri già entrando in città. Camminano in fila, senza meta, alcuni hanno una valigia, quasi tutti una coperta sulle spalle, sotto vestaglie, pigiami, camicie da notte. A sera 14mila saranno già stati inviati sulla Riviera adriatica in alberghi e camping. Gli altri attendono sotto la pioggia che si finiscano di montare le tendopoli. Altri ancora vengono ospitati nei vagoni delle Ferrovie. I più fortunati, quelli che hanno ancora un'auto, ci si sdraiano e provano a dormire.

Il viadotto slittato. Il primo impatto con la bomba del terremoto è sull'ultimo viadotto dell'autostrada prima dell'uscita L'Aquila. È intatto, ma i giunti di dilatazione si sono spostati anche di 15 centimetri, ci passi solo a passo d'uomo. Allo svincolo ci sono carri funebri in fila. Al lunghe lo sguardo più avanti e comprendi.

Flash dall'apocalisse. Dalla polvere nell'aria, dal silenzio irreale rotto solo dal rumore circoscritto a cumuli di macerie, là dove si scava. Via Roma. Una casa è crollata, si cercano due ragazze e un ragazzo. Salvatore, volontario napoletano, è in piedi su un Bob Cat, un mini scavatore, fermo su dei cavi elettrici. Dalle quat-

tro del mattino ha già salvato molte persone. Altri volontari sfondano una finestra. «Ora fate tutti silenzio», grida Salvatore. «C'è qualcuno? C'è qualcuno?». Sembra di sentire un lamento, ci si cala dal tetto attiguo. Salvatore si taglia con dei vetri, sangue. Lo portano via quasi a forza. «Cercate bene, c'è qualcuno». All'Aquila è crollato anche un albergo, oltre alla Casa dello studente e si sono registrati i primi atti di sciacallaggio.

Piazzale Pasquale Paoli. Un intero condominio è crollato sopra una casa. Nel piazzale ci abitavano 25 famiglie. E l'una e trenta del pomeriggio. Da poco hanno tirato fuori un ragazzo di venti anni. Hanno provato a rianimarlo, ma non c'era più nulla da fare. Le suore. Scuola materna e elementare, Istituto pontificio Maestre Pie Filippini. Otto suore in strada, vestaglia sulle camicie da notte e i pigiami. L'edificio ha retto. «Alla prima scossa, ci siamo svegliate ma ci eravamo abituate e non siamo uscite. Poi è arrivata quella forte, sembrava di essere in un frullatore e siamo scappate fuori. Ma era buio, tutto buio, solo quando è cominciato ad abbagliare ci siamo accorte cosa era successo».

Ospedale, Vietnam. Sembra un film di guerra, Vietnam. I feriti sono ovunque, il piazzale alle spalle dell'ospedale è una corsia. Anziani e bambini sono su letti e barelle, in attesa c'è una colonna di ambulanze su cui devono essere caricati. I malati meno gravi sono stati fatti alzare nella notte per liberare i letti. Elicotteri atterrano in continuazione. Per i bambini c'è il Bambino Gesù di Roma già allertato da ore.

Gli angeli di Sara. Stefania e Sara, mamma e figlia. Sara finalmente dorme, Stefania ha un sorriso sereno, graffi sul viso, un cerotto sul naso. Continua a dire: «Non era la nostra ora». E racconta: «Dormivo accanto a mio marito, è crollato tutto, io non potevo più muovermi. Sentivo Sara che mi chiamava dall'altra stanza, mio marito ha iniziato a liberarmi dalle pietre che avevo addosso e io gli dicevo «vai là». Ma non si poteva, il pavimento fra noi e lei era crollato». E allora? «Sara l'hanno salvata due angeli custodi. Due ragazzi che sono entrati da una finestra». Il marito è ricoverato, anche lui ferito. Nella tendopoli adibita a questura i primi arrestati arrivano all'imbrunire. Uomini che si aggiravano nelle case abbandonate.

VIAGGIO TRA I CENTRI PIÙ COLPITI

Da Paganica a Castelnuovo: spariti in un attimo i paesini dell'Appennino

L'AQUILA Tra i centri più colpiti c'è Paganica, quasi 10mila abitanti. Quello che resta del centro storico si può vedere solo guardando da lontano: carabinieri, finanzieri, poliziotti e personale della Protezione civile hanno bloccato ogni accesso alla zona dei crolli. Neppure i residenti che chiedono di tornare a casa almeno per prendere i propri ricordi e qualche vestito vengono lasciati passare.

In paese la gente non sa se i morti sono quattro o cinque. «Uno era il padre del mio socio all'officina: un signore anziano che è stato sorpreso nel sonno ed è rimasto sotto le macerie» dice Giuseppe Zugaro.

Il simbolo del terremoto è però la chiesa che sorge di fronte alla villa comunale, con l'antica facciata squarciata che minaccia di staccarsi dal corpo dell'edificio. Secondo il parroco ci sono stati almeno tre morti in parrocchia, mentre tra le vittime del terremoto c'è anche la badessa delle suore clarisse del Convento di Santa Chiara di Paganica: i soccorritori ieri sera cercavano di estrarre dalle macerie un'altra suora.

Nelle tre frazioni di Paganica, Tempera e Bassano, sono circa 2.500 le persone rimaste senza casa. «La macchina dell'emergenza si sta muovendo velocemente - spiega Paolo Vaccari, dell'Ufficio emergenze della Protezione civile - ma non ci aspet-

tavamo che gli sfollati fossero così tanti perché non immaginavamo che i centri storici fossero ancora così densamente abitati».

Il paesaggio è spettrale quando s'incrocia Castelnuovo, dove le macerie invadono la Statale 17, e soprattutto Onna, cancellata dalla geografia. Qui si teme ancora che il numero delle vittime possa crescere. «A Onna siamo in 350. Finora avrò contato una cinquantina delle persone che conosco, ancora vive» riferisce un uomo della frazione. «Ci ha salvato questa casa che avevo ristrutturato a metà degli anni Ottanta» racconta Gianfranco, un altro degli abitanti di Onna: «Tanti altri non ce l'hanno fatta. Sono stati attimi di terrore, sentivo odore di gas, polvere, un boato fortissimo». Gianfranco guarda le case distrutte e dice che molte erano state ristrutturate.

Prima ancora di Onna, i segni del sisma sono visibili a Capistrano, dove il terremoto ha reso inabitabile la chiesa, provocando lo sfollamento di tre famiglie, mentre San Pio delle Camere, il paese di Franco Marini, ha resistito senza particolari danni. Tutt'altra storia a Barisciano, 1.800 abitanti, rimasti senza luce per ore e attesi da una notte all'aperto. Ci sono tanti bambini piccoli. Al quartiere Tricaglio si sono verificati dei crolli. Ma la sequenza dei paesini colpiti dal sisma è lunga: ci sono Fossa, San Demetrio, Piz-

zoli, Rocca di Mezzo, Villa Sant'Angelo, San Gregorio, Poggio Picezza, San Pio, Barrile, Ocre, Rovere, Rocca di Cambio, Pianola, Poggio di Roio e Camarda. Tante le storie in cui ci si imbatte in ogni centro.

A Poggio Picezza le vittime sono cinque, tre bambini e due mamme. Due bambini e una delle mamme sono slavi. I danni principali ci sono stati infatti nel centro storico, dove sono crollati gli edifici più vecchi, proprio quelli in gran parte occupati dalla comunità slava, molto numerosa nella zona. Una comunità che negli ultimi anni, raccontano, aveva acquistato e ristrutturato gli edifici più antichi di Poggio Picezza per riuscire ad avere abitazioni economiche.

A San Gregorio si scava invece disperatamente fra le macerie dell'orfanotrofio da dove sono stati estratti vivi 5 bambini (la maggior parte era riuscita a sfuggire) e 4 suore. All'appello manca un'altra suora che si trovava al piano terra: risulta ancora dispersa. Per raggiungerla i soccorritori dovranno dunque rimuovere i due piani letteralmente crollati. «Abbiamo scavato dalle 4 - racconta il caposquadra dei vigili del fuoco Antonio Cordeschi - le voci e i lamenti dei bambini ci guidavano. Alle 10.30 abbiamo raggiunto l'ultima bimba». A Villa Sant'Angelo, paesino di 450 abitanti, crollato il 90% degli edifici.

Gian Paolo Coppola



Case distrutte a Castelnuovo, frazione di San Pio delle Camere (L'Aquila), dopo il terremoto di lunedì notte



Una donna mentre viene estratta da alcuni soccorritori dalle macerie di un edificio di Onna, località distrutta dal terremoto che ha raggiunto una magnitudo di 5,8 gradi della scala Richter



Un'automobile sospesa sopra una voragine provocata dal sisma della scorsa notte che ha colpito la zona dell'Aquila

La scala Richter

Scala logaritmica, che misura l'energia del terremoto all'epicentro: ogni grado corrisponde a un'intensità pari a 10 volte quella del grado precedente



ANSA-CENTIMETRI

CATACLISMA
NEL CENTRO ITALIA



A sinistra, una madre mentre veglia la sua bambina. Qui sopra, una delle vittime mentre viene trasportata dai soccorritori. A destra, alcuni anziani presi in cura dalla Croce Rossa italiana



ALL'AQUILA CROLLA LA CASA CHE OSPITAVA GLI UNIVERSITARI. I RUGBISTI PORTANO IN SALVO I FERITI

Sei studenti estratti vivi dalle macerie

Salvate già 100 vittime. Un giornalista: perde due figli e il padre. Mamma muore con i bimbi tra le braccia

L'AQUILA Tra le vittime parecchi bambini. All'Aquila ha ceduto anche la Casa dello studente: sotto le macerie, 6 ragazzi sono stati estratti vivi 15 ore dopo il sisma. Fino a ieri sera recuperate dai detriti almeno 100 persone. Kader invece è ancora sotto: era scappato da Gaza lasciandosi alle spalle la distruzione della guerra per cercare nello studio un futuro migliore, uno qualunque sempre meglio di bombe e paura. Alle 3.32 di lunedì, quando la terra ha tremato per 20 lunghissimi secondi, lui era lì, nella Casa dello studente, sbriciolata come cartapesta. Quanti altri ce ne sono, lì sotto con Kader, nessuno lo sa di preciso: al completo, l'edificio può ospitare 140 ragazzi ma alcuni dicono che la scorsa notte ce ne fossero un'ottantina. Per le vacanze di Pasqua in molti erano partiti già venerdì e si sono salvati.

Mamma e due figli morti abbracciati. Li hanno trovati abbracciati alla mamma, nel letto di casa, dove si erano addormentati sognando una vita colorata come i loro disegni di bambini. Pensieri leggeri, svaniti insieme al tentativo materno di proteggerli. Una morte improvvisa, violenta, come quella di altri piccoli coetanei, e delle loro madri, inghiottiti dalle macerie a L'Aquila e negli altri centri devastati dal cataclisma. Sono tante nell'Abruzzo le storie che raccontano di mamme disperate. Donne che piangono i loro bambini che non ci sono più, o che



sono morte insieme a loro. Come in via Campo Fossa, appunto, tra le cive del centro dell'Aquila, dove i soccorritori non hanno trattenuto le lacrime di fronte all'ultimo abbraccio di una mamma ai suoi due figli. Poco più in là, sotto le macerie, se ne sono andati anche Giovanna - la moglie dell'agente scelto della Forestale Luigi Giugno, pure lui deceduto -

e il figlio Francesco, due anni appena. Il fratellino di quest'ultimo non era neppure nato: avrebbe dovuto vedere la luce tra qualche giorno. Tragedia nella tragedia, come quella che si è portata via madre e figlia di pochi anni a San Gregorio. Davvero strano, e crudele, il loro destino: partite dalla Francia, dove abitavano, erano arrivate solo lunedì sera



A sinistra, l'interno di una tenda allestita per gli sfollati. Qui a fianco, alcune anziane attendono i soccorsi all'esterno delle loro abitazioni disastrose

nell'antico centro medievale per trascorrere le vacanze di Pasqua con i loro parenti italiani. E sempre a San Gregorio il terremoto ha ucciso un'altra giovane mamma, sacrificata per proteggere la figlia di due anni. I vigili del fuoco l'hanno trovata accartocciata come uno scudo al cospicuo della bimba, che ha attirato i soccorritori con il suo pianto.

Mamma scappa dall'ospedale con la neonata. Piangeva ma stavolta per lo scampato pericolo, Annalisa Angelini. La giovane donna, 28 anni, è riuscita a schivare la macerie dell'ospedale dell'Aquila con in braccio la figlia Giorgia, nata da poche ore. «Mi hanno fatto il cesareo - racconta - e nonostante i punti e la flebo ancora al braccio sono riuscita ad afferrare la piccola e a scappare via». Bambini morti, feriti, sfollati, traumatizzati a vita: anche questo

terremoto ha avuto il suo tributo di vite giovanissime. Ancora non si conosce il numero esatto delle piccole vittime ma sono già numerose. All'ospedale dell'Aquila i medici hanno tentato invano di rianimare quattro bambini che erano rimasti soffocati da calcinacci e polvere. Vivi ma feriti, cinque piccoli aquilani che sono stati ricoverati all'ospedale di Chieti. Morta anche un'ingegnere dell'Enac, l'Ente dell'aviazione civile, Giuliana Tamburro, deceduta con il figlio di 9 anni.

Rugbisti eroici. I rugbisti si sono messi a disposizione, soprattutto per lo sgombero dei pazienti dell'ospedale. Uno in particolare: sottobraccio stavolta non l'ovale con cui superare la linea avversaria ma con un'anziana (e relativa bombola d'ossigeno) sulle spalle. L'ultima meta di Andrea Pallotta, 23enne

estremo dell'Aquila Rugby, è la più bella: nel dramma ha cercato di «piacere» la malasorte salvando prima una donna, poi il marito sfondando a spallate la porta di casa loro. La sua, di abitazione, Pallotta l'aveva persa poco prima ma non era il momento di stare a pensarci. «Ero in mezzo alla strada - racconta - e ho sentito delle grida di aiuto di una donna. Sono subito corso verso il punto da dove venivano, la tromba delle scale era crollata e intorno era tutto un disastro». Il rugbista ha agito d'istinto: «Sul momento, per la confusione, la puzza di gas dalle tubature rotte e i calcinacci non mi sono neppure reso conto se fossero uomini o donne, ho pensato solo a portarli fuori. Poi ho saputo che erano marito e moglie. L'uomo era finito sotto a una pietra e a tubi dell'acqua: ho dovuto sollevare tutto. Mentre li portavo fuori c'è stata un'altra scossa e sinceramente mi sono preoccupato». Ma bisognava battere anche la paura, così dopo aver salvato i due anziani è tornato indietro per portare fuori anche la bombola d'ossigeno.

Giornalista emblema del dramma. Sotto le macerie sono rimasti i corpi del figlio Domenico, 18 anni, della figlia Maria Paola, di 16, e del padre, anche lui Domenico, del giornalista del «Centro» Giustino Parisse, morti a Onna. «Il dramma privato del nostro collega è così diventato l'emblema di una tragedia collettiva» ha raccontato il direttore Luigi Vicinanza.

Collassa l'ospedale dell'Aquila costruito solo 15 anni fa

Lo studioso Calvi: non è da Paese civile. Ottantamila edifici pubblici ad alto rischio nelle zone sismiche

L'AQUILA L'ospedale dell'Aquila non ha retto alla scossa: già ieri alle sette si stava valutando l'evacuazione, poi nel corso di poche ore due delle tre sale operatorie si sono rese inagibili, insieme alla cappella. Scene di panico anche dentro il nosocomio, costruito appena una quindicina di anni fa.

«Scandaloso che l'ospedale non abbia retto al terremoto». Tensione durante la conferenza stampa del governatore Chiodi quando Francesco Di Marco, sindaco di Prato d'Ansidonia, ha attaccato il presidente della Regione dicendo che era scandaloso che una struttura fondamentale come l'ospedale non avesse ret-

to al terremoto. «Prevedere un terremoto è impossibile ma si può prevenire. E l'unico modo è mettere a norma gli edifici». Gian Michele Calvi è un esperto internazionale e direttore dell'Eucentre, il Centro europeo di formazione e ricerca in ingegneria sismica all'Università di Pavia. Ieri è stato chiamato di corsa all'Aquila per le prime verifiche sui crolli dopo il sisma. «È scandaloso fare polemiche sulla prevedibilità dei terremoti, proprio mentre vie-

ne dichiarato inagibile l'ospedale dell'Aquila. L'unica soluzione è rendere sicura una determinata area. E questo è possibile solo mettendo a norma gli edifici. L'Abruzzo è inserito fra le zone ad altissimo rischio sismico e il fatto che due delle tre sale operatorie dell'Ospedale San Salvatore non siano più utilizzabili non è da Paese civile. L'unica forma di prevenzione, lo ripeto, è fare in modo che scuole, ospedali ed edifici pubblici non collassi-

no». L'ingegner Calvi spiega che tutto comincia nel 2003, con il crollo della scuola di San Giuliano a causa del terremoto. Da quel dramma è nata la normativa antisismica. Da allora qualcosa è stato fatto, ma ci vogliono tempo e denari per mettere in regola tutte le strutture.

Eppure, in Italia, la ricerca nell'ingegneria antisismica è all'avanguardia... «E vero - afferma Calvi - ma la ricerca non basta. L'Italia si ricorda di essere un Paese a ri-

schio terremoto solo quando si trova sotto le macerie. E allora, sull'onda delle emozioni, si cerca di intervenire in qualche modo. Poi, passato un po' di tempo, ci si dimentica, fino alla tragedia successiva».

Il professor Calvi spiega che, in Italia, sono circa 80 mila gli edifici pubblici considerati «vulnerabili», tra scuole, ospedali e uffici costruiti in zone ad alto rischio sismico. E proprio le scuole rappresentano un'emergenza. Sulla base degli ul-



I feriti sistemati all'esterno dell'ospedale dell'Aquila

timi dati della Protezione civile, infatti, sono 22 mila gli edifici scolastici in zona sismica e quindi sono a rischio. Sedici mila sono situati in zone ad alto rischio e, di questi, 9 mila non sono stati costruiti secondo criteri antisismici moderni e potrebbero subire danni in caso di scosse.

In pratica solo gli edifici costruiti dopo il 2003, cioè dopo l'entrata in vigore delle normative antisismiche possono essere considerati sicuri. Il problema, però, è la messa in sicurezza di quelli preesistenti. I dati parlano chiaro: il Centro e il Mezzogiorno risultano le aree più a rischio terremoto, in particolare Calabria, Basilicata e Molise.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Noino, Massimo Panicia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini, **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bernini (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61, (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1,1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni: fisse 20%.

La tiratura del 6 aprile 2009 è stata di 39.750 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
PAOLO POSSAMAI

IL CASO
«È un problema culturale»

ROMA Italia Paese di «fatalisti ed insensibili», la cultura antisismica non gli appartiene. E così un terremoto diventa, con molta più probabilità, disastro e tragedia. Sotto accusa, «più che lo Stato con le risorse e gli investimenti, sono i singoli cittadini che mostrano superficialità per la sicurezza delle proprie case». Lo denuncia l'antesigiano della protezione civile, l'ex commissario Giuseppe Zamberletti, grande esperienza in ma-

teria fatta sul campo, con i due sismi del Friuli e dell'Irpinia. La «vera politica con-

Giuseppe Zamberletti

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL SISMA IN FRIULI
Zamberletti: «Italiani fatalisti e insensibili»
«In Abruzzo mutui a tasso zero per adeguamenti antisismici: nessuno fece domanda»

tro il terremoto - osserva l'ex responsabile della protezione civile che ora, fra l'altro, presiede la Commissione grandi rischi - non è prevedere l'evento («nessuno ad oggi può dire quando ci sarà, tutte le previsioni non solo affidabili» tiene a dire) ma la prevenzione antisismica che riguarda interventi sull'edilizia. E il tessuto urbano ad essere fragile. E pacifico - precisa Zamberletti - che le nuove costruzioni sono a norma ma sicco-

me la maggior parte delle persone vive in case vecchie è lì che bisogna intervenire. E su questo non si è fatto molto». E «non è solo un problema di risorse pubbliche, su cui c'è stato uno sforzo, ma della cultura del privato, del singolo cittadino, disponibile magari a spendere soldi per coprire una veranda ma non per adeguare la sua casa alle norme antisismiche. Su questo c'è ancora fatalismo ed insensibilità».

Zamberletti racconta

un fatto. «In un precedente terremoto in Abruzzo, negli anni '80, inserimmo in una legge per la ricostruzione una norma che permetteva l'accesso ai mutui a tasso zero, con il contributo dello Stato, per cittadini che volevano fare adeguamenti antisismici. Nessuno fece richiesta di questo beneficio. Il problema della cultura del privato, e in parte del pubblico, è un problema grosso da affrontare. Mi rendo conto che dopo tanti anni, la prote-

zione antisismica non è ancora una consapevolezza diffusa». Sul versante pubblico, tuttavia, gli sforzi ci sono stati: «C'è una maggiore attenzione, ad esempio, per l'edilizia scolastica».

Zamberletti affida agli enti locali un ruolo fondamentale. «Non sono solo la guida nel momento dell'emergenza, ma nel dopo emergenza che è di solito un percorso molto lungo». Sul terremoto di lunedì notte, Zamberletti ribadisce che «non era prevedibile».

CATACLISMA NEL CENTRO ITALIA



A sinistra alcuni residenti sfollati dopo il sisma; in alto alcune unità cinofile dei Vigili del fuoco specializzate nell'individuare dispersi sotto le macerie; a destra uno schema con i casi precedenti

I SOCCORSI DAL FRIULI VENEZIA GIULIA

La Regione in prima linea Inviati più di cento mezzi e quattrocento volontari

Il convoglio della Protezione civile è partito già alle 9
«C'è tanto da scavare, le ambulanze fanno spola continua»

di TIZIANA CARPINELLI

TRIESTE L'allerta, in Friuli Venezia Giulia, è scattata praticamente in tempo reale. E così pure gli aiuti, con ben 400 volontari della Protezione civile inviati tra le popolazioni terremotate. Quaranta minuti dopo la violenta scossa tellurica che ieri alle 3.37 ha devastato l'Abruzzo, provocando oltre 150 morti, 1500 feriti e 100mila sfollati, la rete dei soccorsi regionali si era già messa in moto. L'ha reso noto il governatore Renzo Tondo: «In qualità di Protezione civile capofila a livello nazionale siamo stati immediatamente avvertiti. Alle 9 erano già in viaggio, dalla sede di Palmanova, i primi 150 volontari». Massicce le risorse messe in campo: a L'Aquila, epicentro sismico, sono stati spediti 400 uomini (15 i tecnici, ndr), 106 mezzi, un elicottero dotato di laserscan, tre cucine da campo e 13 unità cinofile, con cani addestrati per le ricerche tra le macerie. Sul posto anche 4 anestesisti e 2 infermieri a bordo di un'ambulanza e un fuoristrada del Servizio 118 di Trieste, oltre a due squadre cittadine composte da 8 vigili del fuoco volontari e 8 uomini della Protezione civile, con quattro geofoni per rintracciare i corpi sotto le rovine. Un carico

di 1120 posti letto e 180 tende è stato inviato dal magazzino del Centro di assistenza e primo intervento (Capi) del Ministero dell'interno, gestito dalla Prefettura di Trieste. Il materiale è stato caricato nel primo pomeriggio a bordo di 8 Tir e stivato in 32 minicontainer contenenti l'occorrenza per l'allestimento delle tendopoli. La prima colonna di 150 volontari si è messa in marcia alle 9.30 ma già alle 6.45 una task force di sei ingegneri specializzati in telecomunicazioni era partita per l'Abruzzo, per ricostituire un ponte di collegamenti tra le unità operative. Tre i tecnici subito impegnati nel pronto intervento istituito al Comando della Guardia di finanza dell'Aquila. Al-

tri 250 volontari si sono aggiunti nel pomeriggio, con la seconda colonna. Non sarebbero previste altre partenze ma un turnover è programmato nel weekend. «L'area colpita dal sisma - così l'assessore alla Protezione civile Vanni Lenna - si estende per 300 chilometri quadrati e interessa 26 comuni. E stata suddivisa in 8 zone di competenza: ci è stato assegnato il centro storico dell'Aquila, la parte più delicata. Tre le fasi degli interventi: ricerca delle persone, allestimento di tendopoli e catalogazione dei danni». Circa 15mila gli edifici danneggiati. «È impossibile - ha aggiunto - fare una stima del tempo necessario: siamo di fronte a una grave criticità». Lenna ha manifestato la disponibilità «a ospitare



La sala operativa della Protezione civile a Palmanova



Il presidente della Regione Renzo Tondo. La Protezione civile regionale ha inviato in Abruzzo oltre quattrocento uomini

IL COORDINAMENTO

Lenna: «Avvisati in tempo reale Come capofila a livello nazionale tocca a noi definire gli interventi in tre fasi Pronti ad accogliere gli sfollati»

GLI AIUTI

Un elicottero con laserscan sta fotografando i danni, al lavoro anche 13 unità cinofile Dalla Prefettura di Trieste 1120 posti letto e 180 tende

Subito fronteggiata l'emergenza-sangue

TRIESTE La catena della solidarietà si è sviluppata subito a Trieste. Mentre oltre un centinaio di cittadini ha manifestato l'intenzione di donare il sangue, il rettore dell'Università di Trieste Francesco Peroni ha annunciato di voler sottoporre «agli organi accademici la proposta di esonerare dalle tasse per l'anno in corso e per le immatricolazioni 2009/2010 gli studenti colpiti dalla tragedia». «Il governo - ha concluso - definirà l'area territoriale investita dal sisma, di modo che queste famiglie possano essere aiutate». Molti i cittadini in fila ai centri trasfusionali. «Il polo di Udine - riferiva ieri Ennio Furlani, presidente provinciale Advs - ha inviato 90 sacche di sangue 0 negativo: la situazione è sotto controllo sia a livello nazionale che in Abruzzo. Ma l'emergenza sangue, specialmente per la nostra provincia, è costante e non si risolve a "spot": domani il Centro di Trieste verrà preso d'assalto da 180 persone (la media è di 40-55) e il rischio è di mandare in tilt la struttura». (t.c.)

nelle nostre strutture chi intenderà lasciare quelle zone». Ha confermato inoltre che la Conferenza Stato-Regioni si terrà oggi a Roma per discutere il tema. «Le ambulanze fanno continuamente la spola per trasportare i feriti via dalle macerie - ha testimoniato Damiano Giordani, ingegnere di Montereale Valcellina arrivato sul posto verso le 13.30 assieme ad altri cinque colleghi -; dall'autostrada non si percepiscono le proporzioni del terremoto. La situazione è ancora in evoluzione, c'è molto da scavare. Noi offriamo un supporto tecnologico, per aiutare i vigili del fuoco e i volontari». In serata anche la prima squadra della Pc partita da Trieste e coordinata dal caposquadra Bruno Tribuson dovrebbe avere raggiunto l'Aquila. Oltre al contingente regionale, il Fvg ha messo a disposizione un elicottero, l'Ecureuil As 350 B3, dotato di un laserscan per fotografare telematicamente i danni: in passato è stato usato per frane e smottamenti. «Ritituisce - commenta il direttore della Protezione civile regionale Guglielmo Berlasso - una cartografia al dettaglio del territorio, con 15 pixel di risoluzione e 3 punti laser per metro quadrato. Supera gli ostacoli visivi e definisce la condizione della superficie del terreno».

ALL'AVANGUARDIA LA RETE DI RILEVAMENTO DELL'OSSERVATORIO DI GEOFISICA DI TRIESTE

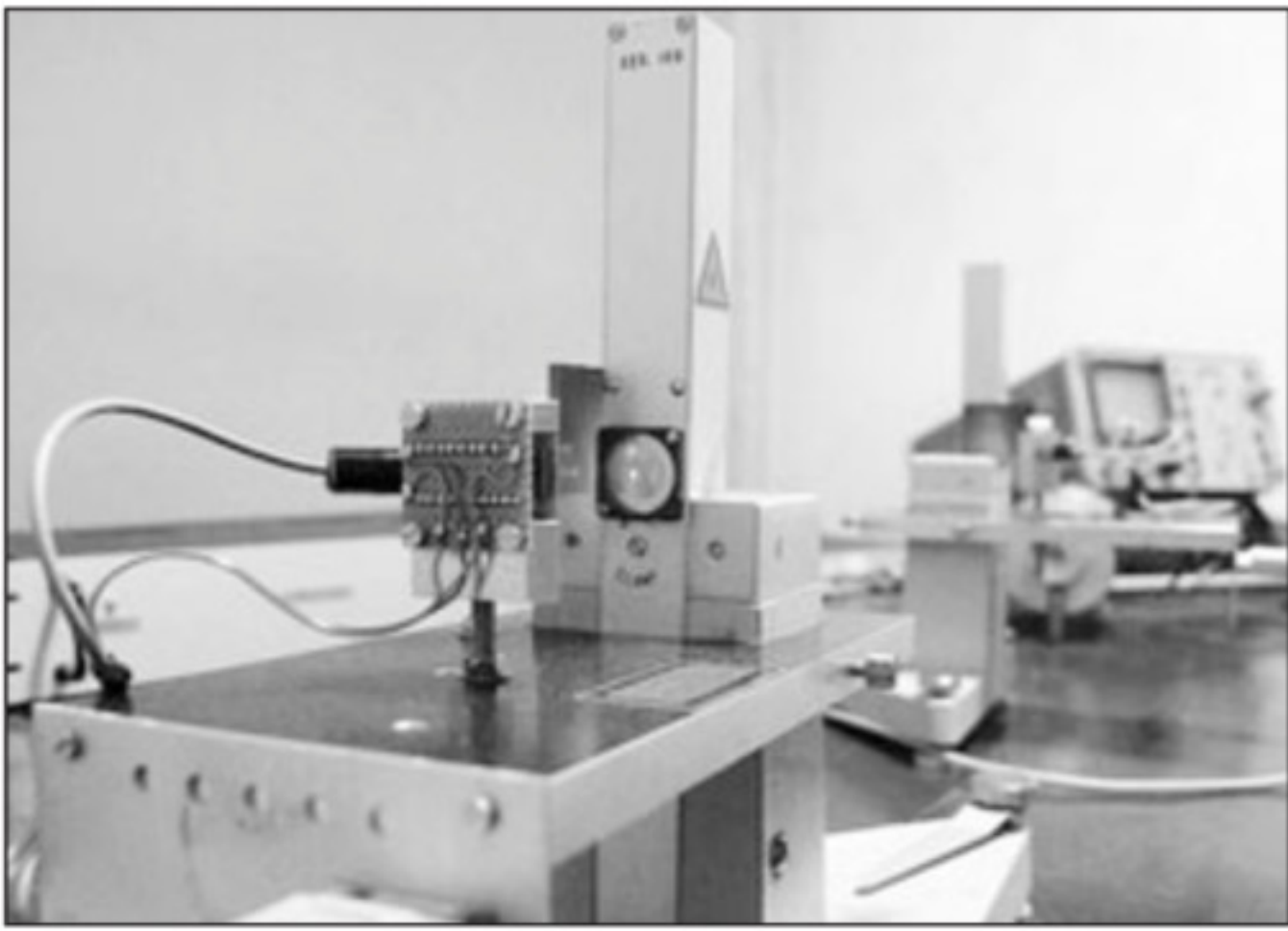
«Per il Friuli Venezia Giulia il rischio resta invariato»

Il sismologo Rebez: «Le scosse sono state provocate dal blocco africano che spinge verso Nord»

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE «La nostra regione non corre un pericolo diverso da quello delle scorse settimane. Il rischio sismico sul nostro territorio rimane uguale a quello che ha preceduto il terremoto di ieri notte in Abruzzo». Lo ha dichiarato ieri Alessandro Rebez, il sismologo che l'Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale di Borgo Grotta Gigante ha inviato a Palmanova nella sede regionale della Protezione civile. Da quel punto di osservazione privilegiato Rebez tiene i contatti con le televisioni, i giornali e gli altri «media», dando informazioni precise sulle cause che hanno determinato il disastro in Italia Centrale, sugli interventi di monitoraggio del sisma, sui rischi che corrono oggi le popolazioni e il territorio del Friuli Venezia Giulia. Questo compito gli è stato assegnato da Paolo Comelli, da pochi mesi responsabile del Centro di ricerca sismologica dello stesso istituto di Borgo Grotta. «Non c'è più rischio di quanto non

ce ne fosse un mese o un anno fa. Le probabilità che un terremoto coinvolga questa o quell'area del nostro Paese, sono espresse con grande chiarezza sulla carta dei rischi. Il Friuli Venezia Giulia ha rischio cinque, ma alcune aree sono più esposte di altre. Lo dicono con chiarezza le antiche cronache, risalenti a sette-otto secoli fa. Attraverso questi resoconti medioevali e con elaborazioni statistiche messe a punto oggi, abbiamo redatto la carta del rischio sismico. Ciò che è accaduto attorno all'Aquila rientra nelle previsioni. È un terremoto "normale" per la struttura geologica italiana. Mi rendo conto che queste parole a qualcuno possono sembrare irrispettose. Ma non è così, il terremoto si è verificato in una delle zone sismologicamente più importanti». Secondo i geologi il «motore» di questo sisma è rappresentato dall'enorme spinta che il blocco africano esercita verso Nord, in particolare lungo l'Adriatico. «Il terremoto - spiega Alessandro Rebez - si è verificato ai bordi della placca adriatica». Ma per altri sismo-

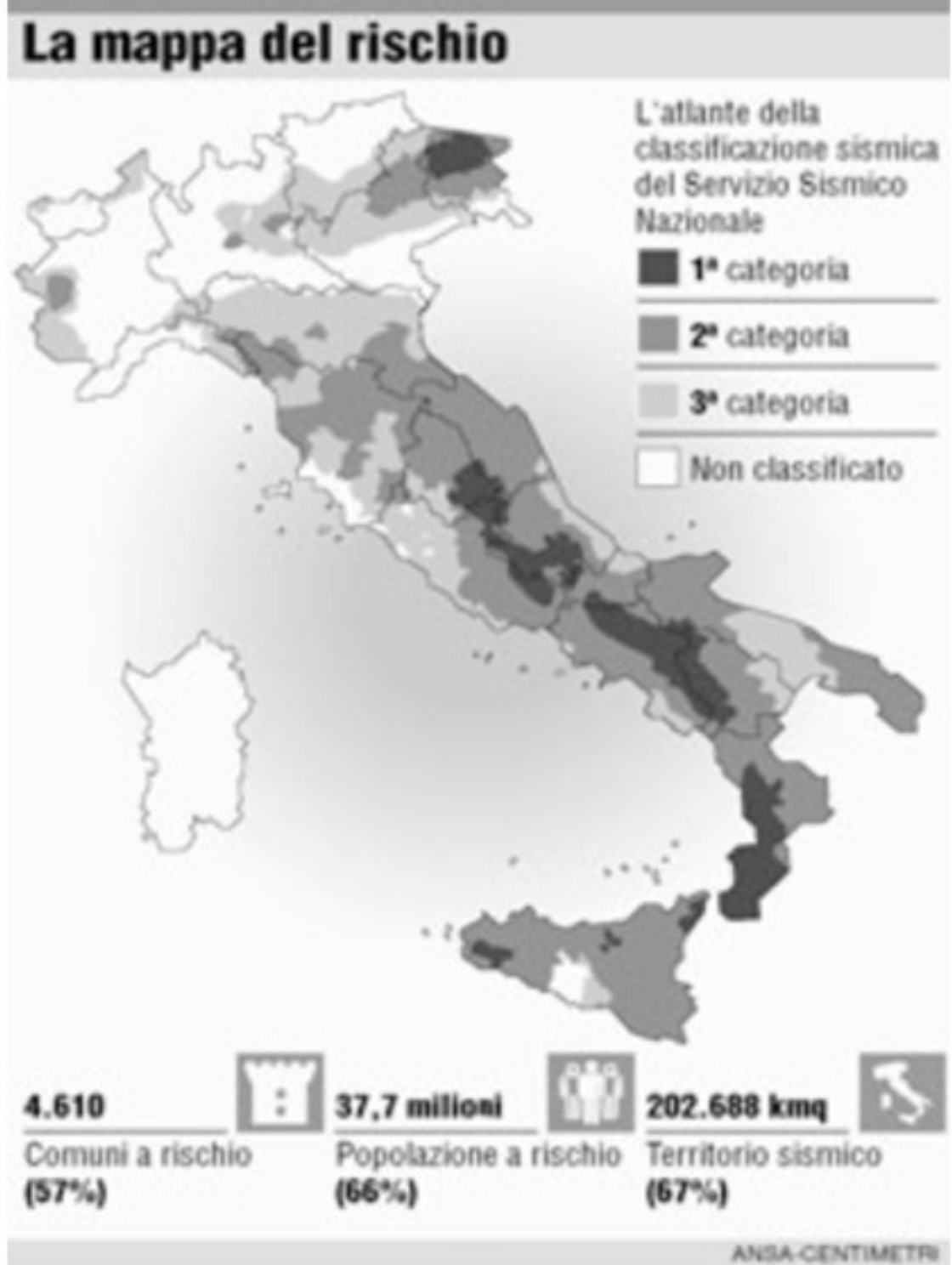


Un sismografo al laser dell'Osservatorio di geofisica di Borgo Grotta

logi, va considerata anche una seconda componente. Il Mar Tirreno si sta allargando, come si sono allargati gli oceani. In questo movimento esercita una pressione sulla Penisola in direzione dell'Adriatico, che rappresenta invece un promontorio della placca africana. Questo movimento spiega la nascita e l'innalzarsi degli Appennini ma anche le tensioni che hanno innescato il sisma dell'altra notte. In sintesi un secondo motore per un oceano in formazione. Va aggiunto che esiste una prova chiarissima di questo movimento.

L'Aspromonte in Calabria e le Alpi Liguri hanno l'identica struttura litologica: in altri termini in un tempo lontanissimo facevano parte della stessa catena di montagne. Poi si sono progressivamente allontanati l'uno dall'altro e nel mezzo è nato il Tirreno. Che tutta l'Italia sia una terra sismica lo provato i tanti terremoti degli ultimi cent'anni. Si inizia con quello di Messina e Reggio nel 1908 con almeno 80 mila morti. Segue quello di Avezzano, poco a Sud dell'Aquila. Qui la terra tremò nel 1915 e i morti furono 25 mila.

Nel 1932 un sisma con magnitudo sei, squassò l'Irpinia e nel 1936 un altro terremoto di identica potenza distruttiva sconvolse il Canisoglio, l'altipiano posto tra il Veneto e il Friuli. Nel 1960 toccò nuovamente all'Irpinia e nel 1976 fu distrutto il Friuli, con mille morti. Nel 1980 nuovo dramma in Irpinia. Qui la magnitudo raggiunse il livello 6,9, mentre in Friuli era stato di 6,4 e ieri la stima parla di 6,2. «Per raggiungere un risultato certo e preciso sono necessarie accurate misurazioni. Serve tempo per compierle - afferma Alessandro Rebez - ora invece si tratta di salvare coloro che sono rimasti sepolti sotto le macerie, assistere i ricoverati negli ospedali, raggiungere i paesi di alta montagna dove vivono pochissimi anziani. Dovremo soprattutto studiare lo sciame sismico che segue per mesi e mesi ogni terremoto. La nostra regione e in particolare la Protezione civile e l'Istituto di Borgo Grotta possono fornire all'Abruzzo la rete mobile di rilevamento, messa a punto dopo il sisma del Friuli». «È una rete - conclude - molto fitta, probabilmente più precisa di quella nazionale. Siamo pronti per lavorare e la riprova è rappresentata dai quasi 370 volontari che ieri hanno lasciato il Friuli Venezia Giulia per l'Abruzzo. I primi 160 erano già a Bologna alle 9 del mattino».



Un'immagine del terremoto in Friuli nel 1976



Centinaia di persone sono giunte a Torino dall'Italia e da altri Paesi europei per costituirsi parte civile nel processo per l'amianto killer

TORINO Erano quasi cinquecento le persone che dal Piemonte, dall'Emilia e dalla Campania si sono presentate ieri mattina al Palazzo di Giustizia di Torino per chiedere di costituirsi parte civile al processo Eternit.

E almeno altrettanti dall'Italia, dalla Francia, dal Belgio e dalla Svizzera si sono radunati nelle stesse ore davanti ai cancelli per denunciare la piaga delle morti provocate dall'amianto in tutta Europa.

In questo clima si è aperta l'udienza preliminare che per la prima volta vede sul banco degli imputati gli ex vertici della multinazionale, il miliardario svizzero Stephan Schmidheiny, 61 anni, e il barone belga Jean Louis De Cartier, 88 anni: il pm Raffaele Guariniello, secondo cui sarà «un processo giusto sia per le vittime che per gli imputati», contesta il disastro doloso.

Tra ammalati e deceduti ci sono 2889 parti lese: lavoratori degli stabilimenti di Casale Monferrato (Alessandria), Cavagnolo (Torino), Rubiera (Reggio Emilia) e Bagnoli (Napoli), i loro familiari, i loro concittadini che abitavano vicino alle fabbriche e respiravano le fibre.

«Dall'analisi delle carte processuali - dice l'avvocato Sergio Bonet-

to, capofila delle parti civili - si ricava che alla Eternit non solo hanno provocato i danni, ma che non vi hanno posto rimedio. Ancora oggi, a Casale, ci sono strade con ghiaia d'amianto». Solo per gli indennizzi l'Inail ha speso 246 milioni di euro e ora, per riavere una parte della somma, si costituirà con gli altri.

I primi a presentarsi sono stati quelli di Rubiera, seguiti da quelli di Casale (su sette pullman) e dai campani. Per fronteggiare l'invasione, il tribunale aveva disposto misure straordinarie: percorsi guidati, controlli al computer, un presidio medico gestito dalla protezione civile, tre maxi aule collegate in videoconferenza.

Solo per Schmidheiny, il magnate che oggi afferma di battersi per uno sviluppo eco-compatibile,

LE PARTI CIVILI

«La società non solo ha provocato i danni ma non vi ha finora in alcun modo cercato di porre rimedio»

c'erano 23 avvocati, cosa che non ha mancato di provocare battute ironiche fra i presenti.

Il programma del gup Cristina Palmesino, ostacolato da un improvviso guasto al computer, prevedeva l'appello dalla «A» alla «L».

Tutti si sono disposti su tre file, una per ciascun cancelliere impe-

gnato a verbalizzare e registrare un nome dopo l'altro: enti territoriali (il primo è stata la Regione Piemonte con la presidente Mercedes Bresso, poi l'Emilia e la Campania, le Province, i Comuni), sindacati, onlus, cittadini.

Fuori, nel frattempo, tra bandiere, striscioni, pettorine e distintivi, un palco allestito dalla Cgil ha ospitato comizi, interventi, testimonianze. C'erano politici (Vittorio Agnoletto, un consigliere regionale con il nonno ucciso da un tumore, Antonio Boccuzzi), sindacalisti e soprattutto i comitati antiamiantino italiani e stranieri. Il presidente dell'associazione francese Ardeva,

Alain Guerif, ha detto che «questo processo storico è un monito per tutta l'Europa», aggiungendo che nel suo Paese, dove i morti si contano a migliaia, «le cause si fan-

no ma il governo non dà alla giustizia i mezzi necessari».

«Con la nostra presenza all'apertura del processo Eternit, abbiamo testimoniato il nostro impegno e quello della Regione Piemonte a sostegno della richiesta di giustizia che viene da molte parti. Questo processo è il risultato di una lunga battaglia condotta dai lavoratori, dai sindacati e dall'associazione famiglie vittime dell'amianto». Lo dice il capogruppo regionale Pd, Rocco Muliere. «Ora l'impegno di tutti è perché venga fatta giustizia, e la costituzione di parte civile della Regione è un segnale chiaro di questa volontà - dice Muliere - e perché si proceda alla bonifica dei siti pubblici e privati dall'amianto, come sta facendo la Regione, in modo che tragedie simili non si possano più verificare».

La sostanza e i rischi per l'uomo

COS'È L'AMIANTO

Fa parte di un gruppo di minerali fibrosi, non combustibili, composti da silicato di calcio e di magnesio

GLI IMPIEGHI

Sono più di 3000 i prodotti che contengono amianto:

- tramezzi
- tetti (eternit)
- condutture di acqua potabile
- intercapedini e stucchi
- mastici e sigillanti
- pastiche dei freni
- corde e tessuti

LA LEGGE

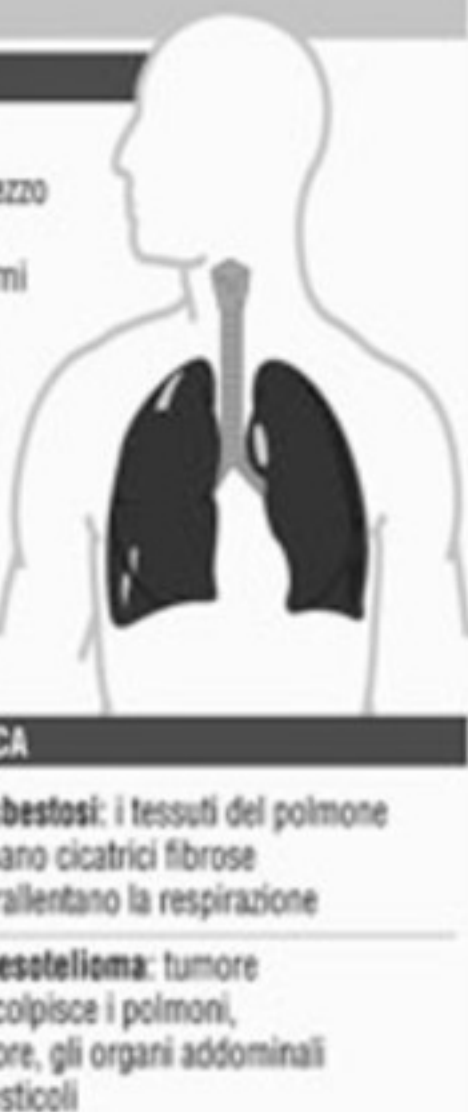
In Italia, dal 1992, ne sono proibite estrazione, importazione e lavorazione

PERCHÉ È PERICOLOSO

Ha fibre molto resistenti e piccolissime: meno di mezzo millesimo di millimetro di diametro per 2-5 millesimi di millimetro di lunghezza. Elementi piccoli e leggeri che possono essere inalati con facilità: danneggia i tessuti depositandosi nei bronchi e negli alveoli dei polmoni per raggiungere la pleura

LE MALATTIE CHE PROVOCA

- **asbestiosi**: i tessuti del polmone formano cicatrici fibrose che rallentano la respirazione
- **mesotelioma**: tumore che colpisce i polmoni, il cuore, gli organi addominali e i testicoli



ANSA-CENTIMETRI

» IN BREVE

VISTO CON UN SACCO

Torino, donna massacrata: fermato il convivente

TORINO Fermato il convivente di Alice Acquarone, la donna di 46 anni, il cui cadavere è stato ritrovato domenica sera in un cortile condominiale di Largo Nicola Fabrizi, avvolto in coperte e in un sacco di nylon. A portare al fermo di Alain Dante Stefanone, 35 anni, la testimonianza di un condomino, che lo avrebbe visto trascinare il corpo per le scale del condominio in cui la coppia viveva. Pare, inoltre, che i due avessero litigi continui. A dare l'allarme ai carabinieri era stato proprio un vicino di casa, che aveva notato il sangue per le scale e nell'androne del palazzo. La donna è stata trovata con la testa fracassata. «Non sono stato io» ha ripetuto Stefanone davanti al magistrato nella caserma dei carabinieri di Torino. «Guardate nel resto del palazzo» ha aggiunto ma gli inquirenti non gli credono. Hanno qualche elemento concreto, tra cui un testimone che lo avrebbe visto trascinare un fagotto voluminoso.

SEDATIVI NELLA TAZZINA

Dopo il caffè gli stupri: condannato a 10 anni

MILANO Adescava le sue vittime offrendo un posto di lavoro da badante. Poi le incontrava a casa sua, le narcotizzava facendo bere loro un caffè con sedativi e infine le stuprava. Un italiano di 44 anni, Daniele Scardetta, già condannato in passato per tre stupri, con pena ridotta dai benefici di legge, è stato punito con dieci anni di reclusione per violenza sessuale aggravata dal gup di Milano Giuseppe Gennari. L'imputato, magazziniere e residente a Milano, era stato arrestato nel settembre scorso in seguito alla denuncia di una ecuadoriana di 49 anni. La vittima, aspirante badante, nel marzo scorso, si era recata nell'appartamento dell'uomo dopo aver letto un'inserzione. Scardetta le aveva preparato un caffè con aggiunta di benzodiazepine, un narcotico. Si era addormentata e lui l'aveva stuprata. L'uomo, dopo l'arresto, aveva confessato la violenza.

DECRETO IN CANCELLERIA

Ifil-Exor, gli atti in tribunale

TORINO Il Tribunale di Torino ha citato Exor Spa (società nata lo scorso marzo dalla fusione di Ifi e Ifil) come responsabile civile al processo per l'equity swap di Ifil-Exor. Il decreto è stato depositato in cancelleria. La citazione del responsabile civile era stata chiesta dalla Consob il 26 marzo, durante la sessione di apertura della causa che riguarda Gianluigi Gabetti, Franco Grande Stevens e Virgilio Marrone. Exor spa, alla prossima udienza (in calendario il 22 maggio), potrà sollevare una questione formale sull'ammissibilità del suo ingresso nel processo, visto che il dibattimento si è già aperto. L'equity swap permise a Ifil, nel settembre del 2005, di mantenere il suo rango di soggetto di controllo della Fiat. La procura di Torino non contesta la validità dell'operazione ma il contenuto di un comunicato diffuso da Torino alla fine di agosto.

Sì agli incentivi per auto, moto, elettrodomestici

Via libera a Montecitorio al ddl. Aiuti alle imprese che non delocalizzano. Sarà legge prima di Pasqua

ROMA Via libera da Montecitorio al decreto «incentivi» che da oggi sarà in Senato per un secondo passaggio che si preannuncia veloce e blindato. Entro Pasqua il decreto sarà convertito in legge. Nato per sostenere alcuni settori in crisi (come quelli dell'auto, degli elettrodomestici e dei mobili) il provvedimento si è arricchito a Montecitorio di molte altre norme e ha assorbito anche una parte del decreto quote latte che rischiava di non essere convertito nei tempi.

Ecco le principali misure del decreto che, salvo sorprese, non dovrebbe essere modificato in Senato.

BONUS ROTTAMAZIONE 1500 EURO Ne beneficerà chi cambierà la vecchia auto con una nuova Euro 4 o Euro 5. Il bonus sale nel caso di vetture che inquinano meno e per l'acquisto di furgoncini.

PER DUE-RUOTE 500 EURO Vale per ciclomotori e moto ed è condizionato all'acquisto di un Euro3.

ELETTRODOMESTICI E MOBILI, SCONTO 20%. Il bonus fiscale è sull'Irpef ma è condizionato all'avvio di una ristrutturazione edilizia.

PACCHETTO PRECARI. Si accelerano i tempi per accedere alla cig e aumenta dal 10 al 20% l'indennità per i co.co.pro. Consentiti anche piccoli lavori nel periodo in cui si è sospesi dall'occupazione.

DISTRETTI E RETI DI IMPRESE. Agevolazioni fiscali alle imprese che scelgono di aggregarsi.

CDP ANCHE PER SOSTEGNO A PMI. Si ampliano le funzioni della cassa Depositi e prestiti.

IVA CASSA ANCHE A FORNITORI ALITALIA. Arriva l'Iva di cassa anche per le im-

prese fornitrici di imprese in amministrazione straordinaria.

300 MLN A SOSTEGNO ESPORTAZIONI. La misura ha l'obiettivo di rafforzare il credito per chi esporta.

GIRO VITE SU COMPENSAZIONI FISCALI. Vengono inasprite le sanzioni nel caso di compensazioni indebite.

10 MLN A TESSILE E CONCESSIONI. Sostegno ai distretti industriali in crisi.

MINI-FONDO AI COMUNI. Fuori dal patto di stabilità interno, per un ammontare complessivo di 150 milioni di euro, gli investimenti per le infrastrutture della sicurezza.

400 MLN PER LSU E CELEBRAZIONI. Il fondo, alimentato anche dai conti dormienti, sarà istituito presso la presidenza del Consiglio.

FONDO DI GARANZIA. La dotazione viene aumentata di 1 miliardo di euro in tre anni. Ser-

virà anche a sostenere il credito delle piccole e medie imprese.

SCONTI SU DECODER. Per facilitare il passaggio al digitale terrestre. Saranno introdotti gradualmente nelle regioni e verranno legati alle condizioni di reddito.

BOND ALITALIA, MINI RIMBORSO. Il governo stanza 100 milioni per rimborsare in parte i piccoli obbligazionisti di Alitalia attraverso l'emissione di titoli di Stato con scadenza 2012.

MENO VINCOLI PER CENTRALI A CARBONE. Via ai vincoli burocratici per convertire i vecchi impianti inquinanti per la produzione di elettricità in nuove strutture a carbone pulite che garantiscano un dimezzamento delle emissioni inquinanti. La norma interessa la centrale Enel di Porto Tolle.

DELOCALIZZAZIONE. Gli aiuti alle imprese previsti dal

decreto legge incentivi potranno essere concessi solo alle aziende che «si impegnano a non delocalizzare al di fuori dei Paesi membri dello Spazio Economico europeo la produzione dei beni».

NOVITA' SULL'OPA. L'obbligo di Opa per chi già detiene una partecipazione superiore al 30% scatterà con acquisti superiori al 5% in un anno. La Consob, poi, potrà fissare per un periodo limitato di tempo soglie inferiori al 2% per l'obbligo di comunicazione di partecipazioni rilevanti al mercato.

POSTE E FS, VIA LA STRETTA SULLE CONSENZE. Si allargano le possibilità di spesa anche relative alla pubblicità o alle sponsorizzazioni.

QUOTE LATTE. Obbligo di rinuncia al contenzioso per chi ottiene la rateizzazione della multa e assegnazione delle quote aggiuntive anche agli «splanfatori».

Modena, sgominata cellula mafiosa

Altri 5 arresti tra i Casalesi. Scambi di favori tra bische e malavitosi

MODENA Sono accusati di corruzione aggravata dalla partecipazione ad associazione di stampo camorristico, oltre che di altri reati, i cinque detenuti raggiunti all'alba ieri dall'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Gip del Tribunale di Bologna. Ritenuti vicini ai boss del clan dei casalesi Raffaele Diana detto «Rafilotto», e Francesco Schiavone soprannominato «Sandokan», secondo gli inquirenti coordinati dalla Pm Lucia Musti della Direzione distrettuale antimafia di Bologna sarebbero coinvolti nella gestione di bische e circoli privati nel Modenese in rapporti di scambi di «favori» con malavitosi.

Si tratta di Pasquale Ciocia, di 47 anni; Vincenzo Novello, 41, e suo fratello Antonio Novello, 33; Nicola Nappa, 42, e Antonio Pagano, 41. Il provvedimento fa seguito alla prima tranche della «Operazione Medusa» della squadra Mobile della polizia di Modena. L'operazione di ieri ha concluso le indagini che il 9 marzo scorso avevano portato all'arresto di tre collaboratori del clan dei casalesi e di due guardie carcerarie, in servizio nel carcere Sant'Anna di Modena, che avrebbero consentito il passaggio di informazioni proibite agli esponenti del gruppo camorristico già in prigione. Tutti e cinque gli affiliati del clan raggiunti ieri dal provvedimento di



Antonio Pagano, uno degli accusati di associazione mafiosa

custodia cautelare erano infatti già detenuti a Modena per altri reati; dopo gli arresti del 9 marzo erano stati distribuiti in altre strutture carcerarie italiane per

troncare la ragnatela informativa tra camorristi resa possibile anche grazie agli agenti di custodia collusi con i malviventi.

L'indagine della squadra mobile diretta da Amedeo Pazzanese ha visto la collaborazione del nucleo investigativo dell'amministrazione penitenziaria per fare luce sui contatti tra il gruppo camorristico e chi si trovava detenuto. Ieri il gip di Bologna ha anche rinnovato l'ordinanza di custodia cautelare in carcere per le cinque persone fermate il 9 marzo.

Inoltre, il giudice ha deciso il sequestro preventivo dei due circoli privati di Carpi e Castelfranco, ritenuti base delle attività illecite del gruppo, che già erano

stati sequestrati penalmente il giorno dei cinque fermi del mese scorso. I gestori dei due circoli sono attualmente indagati: l'inchiesta in corso avrebbe fatto emergere come l'attività dei due locali e del gioco d'azzardo sarebbe considerata dal sodalizio una «merce di scambio» per altri favori in seno all'associazione. I cinque affiliati arrestati si trovano in carcere per svariati reati. I fratelli Novello per la gambizzazione di un imprenditore edile di Castelfranco Emilia, avvenuta nel maggio del 2007; Ciocia, soprannominato «Brufolone» o «Ompiriciato», per estorsione, ricettazione, furto e associazione mafiosa; Nappa, detto «Nik Nak» e ritenuto uomo di fiducia per Modena del boss Raffaele Diana, per porto d'arma ed estorsione; Pagano, detto «Pettulone», per detenzione e porto di armi in luogo pubblico.

PARIGI: 40 CHIRURGHI PER 30 ORE DI OPERAZIONE

Trapianto record di viso e mani per la prima volta al mondo

PARIGI Per la prima volta al mondo è stato realizzato in Francia, all'ospedale Henri Mondor di Creteil, vicino Parigi, un trapianto di mani e di faccia su un uomo di 30 anni gravemente ustionato in seguito ad un incidente. L'intervento, durato 30 ore, tra sabato e domenica, ha mobilitato una quarantina di specialisti. Dapprima sono state trapiantate le mani, al di sopra dei polsi, poi tutta la parte alta del viso, cuoio capelluto, naso, orecchie, fronte e, per la prima volta, le palpebre.

Mani e viso appartengono ad un solo donatore. A realizzare l'operazione sono stati gli staff del professore Laurent

Lantieri per il viso, e del professor Jean-Paul Meningaud per le mani, due esperti nelle loro rispettive specializzazioni.

«È un successo, lo stato generale del paziente è buono» ha precisato il dottor Lantieri durante la conferenza stampa che si è tenuta ieri a Parigi. Il paziente, ha spiegato Lantieri, era rimasto vittima di gravi ustioni «che gli impedivano di avere una vita sociale». Ora si trova in «fase di rianimazione post-chirurgica che durerà almeno quindici giorni».

Si tratta del quarto trapianto di faccia che viene effettuato in Francia, il sesto nel mondo. E invece la prima volta che vengono trapiantati

contemporaneamente il viso e un'altra parte del corpo, in questo caso le mani.

Appena dieci giorni fa lo stesso Lantieri aveva operato un giovane di 28 anni sfigurato da un colpo di fucile.

Nel 2007, era intervenuto per ridare un volto ad un giovane di 27 anni affetto dalla malattia di Von Recklinghausen, una malattia incurabile che deforma il viso, la stessa di cui soffre il protagonista del film Elephant Man.

Il primo trapianto di faccia in Francia era stato realizzato ad Amiens, nel novembre del 2005, su una donna di 38 anni, Isabelle Dinoire, che era stata sfigurata dal suo cane.

BARACK ASSICURA CHE «IL MONDO MUSULMANO È UN PARTNER CRUCIALE CONTRO OGNI ESTREMISMO»

Obama: «Non siamo in guerra con l'Islam»

Il presidente americano assicura il suo impegno per sponsorizzare l'ingresso della Turchia nell'Ue

PENTAGONO

No all'elicottero presidenziale
sfuma l'ordine Finmeccanica

NEW YORK Il Pentagono dice stop al programma di sviluppo dell'elicottero presidenziale, l'US101 targato Lockheed Martin e AgustaWestland (Finmeccanica). Pur affermando che di un nuovo elicottero presidenziale «c'è senza dubbio bisogno», il ministro della Difesa Robert Gates raccomanda di cancellare il programma, che è in ritardo di sei anni, i cui costi sono divenuti insostenibili e il cui rischio è quello di non rispondere alle potenzialità richieste. Di concerto con la Casa Bianca si deciderà la strada da seguire: non sembrerebbe esclusa la possibilità di indire una nuova gara che, comunque, comporterebbe il versamento di penali a favore della società americana e di quella italiana «tali da compensare l'annullamento del contratto attualmente in corso», precisa Finmeccanica in una nota.



L'ipotesi di cancellazione del programma VH-71 da parte dell'amministrazione Obama è «solamente un primo passo di un processo di budget particolarmente complesso» e «non ci saranno impatti per il Gruppo dal punto di vista economico-finanziario», precisa Finmeccanica seconda la quale lo stop non è «in alcun modo legato alle caratteristiche tecniche della macchina (la cui eccellenza in termini di prestazioni non è mai stata in discussione), né al costo della stessa, assolutamente competitivo. Possono viceversa aver influito gli incrementi derivati dalle richieste relative ai particolarissimi sistemi ed equipaggiamenti di bordo richiesti dal cliente». I conti del gruppo non subiranno impatti dalla cancellazione - aggiunge la holding di aerospazio e difesa - in quanto «il valore dell'Increment 2, infatti non era stato incluso nell'attuale budget di Finmeccanica e nei piani pluriennali che sono stati redatti ipotizzando l'assenza di questo contratto. Non vi sono quindi variazioni delle guidance economico-finanziarie comunicate al mercato». «Raccomando lo stop dell'elicottero presidenziale VH-71». Questo programma in origine era pensato per fornire 23 elicotteri al costo di 6,5 miliardi di dollari. Oggi il programma ha una stima di costi oltre i 13 miliardi di dollari, è in ritardo di sei anni, e corre il rischio di non poter fornire le capacità richieste», ha spiegato Gates, sottolineando che «alcuni hanno suggerito l'acquisto dell'opzione Increment One, quella con requisiti minori. Io credo che questa non sia né consigliabile né conveniente. Gli elicotteri Increment One non rispondono ai requisiti richiesti e hanno una vita stimata in soli 5-10 anni», cioè decisamente inferiore a quella della flotta attuale che ha una durata di 30-40 anni. Il contratto per l'Increment 1, «era stato acquisito nel gennaio del 2005 al valore di circa 3,7 miliardi di dollari».

ANKARA «Gli Stati Uniti non sono e non saranno mai in guerra con l'Islam».

Barack Obama ha scelto il suo primo viaggio da presidente Usa in un paese musulmano per tendere la mano all'Islam.

E lo ha fatto parlando dalla Turchia, un Paese da lui descritto come il punto d'incontro tra Est ed Ovest, ribadendo per il secondo giorno consecutivo il «forte sostegno» degli Stati Uniti al suo ingresso nella Unione Europea.

Un sostegno già esposto a Praga al vertice Usa-Ue che ha però incontrato la netta opposizione della Francia e di altri membri dell'Unione Europea. La stessa scelta di Obama di effettuare in Turchia - dopo i tre vertici G20, Nato e Usa-Ue - la sua prima vera visita in un Paese oltreoceano (era stato finora solo in Canada) segnala nel modo più eloquente possibile il grande valore simbolico che l'inquilino della Casa Bianca attribuisce alla Turchia.

«Gli Stati Uniti sostengono con forza l'ingresso della Turchia nella Unione Europea - ha detto Obama raccogliendo un lungo applauso al Parlamento Turco - Parliamo non come membri della Ue ma come grandi amici della Turchia e dell'Europa. La Turchia è legata all'Europa da molto più che dai ponti sul Bosforo».

Obama, alludendo ai timori europei di una fiumana di immigrati turchi, ha detto che «l'Europa può solo trarre vantaggio, e non perdita, dalle diversità di etnicità, tradizione e fede».

Un ingresso della Turchia può solo allargare e rafforzare le fondamenta dell'Europa».

Obama ha dedicato la par-



Il presidente Usa Obama accolto dal premier turco Tayyip Erdogan

te centrale del discorso al messaggio per lui più importante: «Gli Stati Uniti non sono, e non saranno mai, in guerra con l'Islam - ha detto, scandendo bene le parole - Anzi consideriamo il mondo

musulmano un partner cruciale nel respingere una ideologia estremista che tutte le persone di fede respingono». Obama è andato oltre questa cooperazione contro il terrorismo: «I rapporti tra

il mondo musulmano e l'America non possono essere basati solo sulla opposizione ad Al Qaeda».

Desideriamo «ampliare i rapporti, ascoltare con attenzione, superare le incomprensioni, trovare terreno comune - ha detto Obama tendendo la mano all'Islam - Saremo rispettosi, anche quando non siamo d'accordo».

Ha aggiunto un tocco personale: «Molti americani hanno musulmani nella loro famiglia o hanno vissuto in Paesi musulmani: lo so, perché sono uno di queste persone». Obama ha citato un proverbio turco: «Non si può spegnere un incendio usando le fiamme».

«La forza, da sola, non può risolvere i problemi - ha detto - E non può essere una alternativa all'estremismo. Il futuro deve appartenere a chi crea, non a chi distrugge».

A questo proposito Obama ha ammonito l'Iran a scegliere «tra creare un'arma nucleare o creare un futuro per il suo popolo».

Ed ha ribadito il sostegno ad Ankara «contro le attività terroriste del PKK», i separatisti curdi.

Il presidente Usa ha inoltre riaffermato il suo sostegno in Medio Oriente «ai due Stati, Israeliano e Palestinese, fianco a fianco nella pace e nella sicurezza».

E quando si è trattato di toccare il punto dolente del «genocidio» degli armeni, parola mai usata comunque da Obama nel discorso, il presidente americano è partito da lontano per evitare l'idea che l'America voglia dare lezioni, parlando prima del razzismo negli Usa («Vi parlo come presidente di un Paese che fino a non molto tempo fa rendeva difficile votare a qualcuno col mio aspetto») e del massacro del pellerossa.

Prime foto autorizzate dal Pentagono della bara di un soldato Usa ucciso

NEW YORK Per la prima volta in quasi vent'anni la bara di un soldato americano morto in guerra è rientrato in patria sotto i riflettori dei media: autorizzati dalla famiglia, una quarantina di giornalisti hanno assistito al ritorno sul suolo americano del

corpo del sergente Phillip Myers, ucciso a trent'anni in Afghanistan. Le foto della bara di Myers, coperta da una bandiera americana e calata dall'aereo militare che l'aveva riportata alla base aerea di Dover in Delaware, sono state le prime del genere in 18 anni.

GLI EQUIPAGGI IN MANO AI RIBELLI SAREBBERO COMUNQUE IN BUONE CONDIZIONI

Somalia, sequestrata nave gestita da italiani

Cinque imbarcazioni prese d'assalto dai pirati tra cui una gestita dalla «B Navi»

ROMA Nuova offensiva dei pirati al largo della Somalia: sono cinque le imbarcazioni prese d'assalto nell'Oceano Indiano dallo scorso sabato e tra le ultime catturate c'è ieri anche una nave britannica gestita da una società italiana, la B Navi, con sede a Marina di Carrara.

Lo hanno riferito fonti marittime bene informate secondo le quali la nave si chiama Malaspina Castle, 32.000 tonnellate di stazza, ed è stata sequestrata al largo della Somalia. La

nave figura nella flotta della società di shipping management B Navi di Marina di Carrara di cui è presidente l'armatore Enrico Bogazzi. Costruita nel 1981, batte bandiera panamense ed è di proprietà della società britannica Navalmar, che è legata alla B Navi, come ha confermato all'ANSA la Lloyd's Miu, società del colosso assicurativo londinese Lloyd's. Contattata, la B Navi non ha rilasciato alcun commento sulla vicenda.

Secondo quanto riporta il si-

sto Marinetráfico, la Malaspina Castle (183 x 28 metri) era diretta al porto di Fangcheng, in Cina con a bordo un equipaggio multinazionale la cui composizione nello specifico non è stata resa nota, anche se il portavoce del Programma di Assistenza marittima per l'Est Africa, Andrew Mwangura, ha riferito da Nairobi che, stando alle ultime informazioni in loro possesso che risalgono a marzo, sarebbero stati fino al mese scorso 22 i membri dell'equipaggio a bordo della stessa na-

ve: 12 bulgari, 9 filippini e un ucraino.

Non è tuttavia escluso che nel frattempo la composizione dello stesso equipaggio sia cambiata. E comunque gli uomini in mano ai sequestratori sarebbero in buone condizioni, scrive il sito dell'Msc(Hoa), il Centro per la sicurezza marittima del Corno d'Africa gestito dalla Forza navale dell'Ue.

Lo stesso Mwangura ha anche reso noto che ieri analoga sorte è toccata ad un peschereccio con bandiera di

Taiwan, sequestrato molto più a sud della normale zona di operazione dei pirati somali. E sempre ieri si è avuta notizia del sequestro sabato di uno yacht francese, giorno in cui era stato catturato anche un cargo tedesco, una portacontainer con 24 membri di equipaggio a bordo, di cui cinque tedeschi. Non si hanno invece conferme definitive sul numero di persone a bordo dello yacht: alcune fonti parlano di quattro mentre altre riferiscono di due coppie ed un bambino.

IL «BOIA DELLA RISIERA»

Demjanjuk, un giudice riapre le porte all'estradizione

WASHINGTON A meno di un altro rinvio, John Demjanjuk sarà estradato in Germania per affrontare il processo in cui è accusato della morte di 29.000 ebrei, uccisi nel campo di sterminio di Sobibor. Il giudice che si occupa del suo caso, deciso da un tribunale che giudica su materie d'immigrazione, ha rimosso gli ostacoli che fino a questo momento avevano impedito il trasferimento dell'ucraino. Lo stesso giudice, però, ha aperto la strada alla possibilità di un ricorso in appello poiché, ha motivato, gli avvocati di Demjanjuk avrebbero dovuto inoltrare alla Commissione per l'immigrazione la richiesta di sospensione dell'estradizione.

Ivan Demjanjuk, 88 anni, ha sempre respinto le accuse di avere lavorato come sorvegliante nei lager nazisti: era stato segnalato anche alla Risiera di San Sabba ma senza certezze. Nel 1951 era emigrato negli Stati uni-



John Demjanjuk nell'88

ti, dove aveva lavorato come operaio alla Ford, ottenendo nel 1958 la cittadinanza statunitense, revocatagli nel 1987 al momento della sua estradizione in Israele per essere sottoposto a un processo. Il Tribunale di Gerusalemme l'aveva condannato a morte nel 1988, sulla base di testimonianze di alcuni sopravvissuti del lager nazista di Treblinka, che lo

avevano riconosciuto come addetto alle camere a gas con il soprannome di «Ivan il Terribile». La sua figura, tra l'altro, ispirò diverse pagine di «Operazione Shylock», in cui Philip Roth descrisse le atrocità commesse dal boia di Treblinka, in cui morirono complessivamente 870 mila persone.

Nel processo di appello del 1993, nuovi documenti arrivati dall'Unione Sovietica avevano indotto il tribunale ad annullare la condanna alla pena capitale poiché «Ivan il Terribile» sarebbe stato un certo Ivan Marcenko. Demjanjuk, la cui presenza nei campi di Treblinka era stata comunque accertata, venne liberato e fece ritorno a Cleveland, nell'Ohio, dove risiede dopo avere cambiato il nome in John, malato di cancro. Le autorità Usa gli avevano restituito la nazionalità americana, di cui Demjanjuk è stato nuovamente privato per poter essere estradato in Germania.

BAGHDAD Come negli anni peggiori dopo la caduta del regime di Saddam Hussein, un'ondata di attentati ha ieri ripetutamente scosso Baghdad: sei autobomba sono esplose in cinque diverse zone della città causando la morte di almeno 32 persone e il ferimento di oltre 140.

Una sequenza micidiale, iniziata di buonora, alle 7, con una esplosione accanto ad un gruppo di operai che attendeva nel quartiere al Allawi di andare al lavoro: i morti sono stati cinque e i feriti quindici. Poco dopo è stata la volta del grande sobborgo sciita Sadr City, per anni teatro di attentati che sono costati la vita a migliaia di persone e da mesi invece relativamente tranquillo. Ieri, l'esplosione di un'autobomba vi ha fatto 10 morti e 65 feriti. E ancora, due autobomba sono saltate in aria quasi simultaneamente nel quartiere di Um al-Maalif, in un mercato popolare, causando 12 morti e 25 feriti, tra cui numerose donne e bambini.

E non era finita: un ordigno celato in un minibus nel quartiere Nuova

SEI AUTOBOMBA, NESSUNA RIVENDICAZIONE

Baghdad, ondata di attentati: oltre 30 morti e 140 feriti



Uno degli attentati che ha insanguinato Baghdad, la capitale dell'Iraq

Baghdad è esplosa al passaggio del convoglio di un alto magistrato, provocando la morte di due persone e il ferimento di altre quattro. Poi, nel quartiere Husseinia, una autobomba parcheggiata ai margini di una

strada è esplosa provocando quattro morti e venti feriti.

Nessuno ha rivendicato l'ondata di attentati, mentre le forze della sicurezza da giorni erano in stato di allerta in tutto il Paese, e a Baghdad in

particolare, in vista del 9 aprile, anniversario della caduta del regime di Saddam.

Le autorità ufficiali non hanno ancora fatto commenti, mentre diversi uomini politici si sono affrettati ad esprimere

condanna. Tra questi, il capo del blocco parlamentare Sadrista, Nasir al Isawi, secondo cui «dietro le autobomba esplose oggi a Baghdad ci sono organizzazioni di intelligence che tentano di dare una scusa alle truppe Usa per non ritirarsi dalle città, come prevede l'accordo di sicurezza» tra Washington e Baghdad.

Dopo mesi di costante calo, in marzo il numero delle vittime di violenze in Iraq è tornato a salire rispetto a febbraio, anche se, al contrario, le forze Usa hanno registrato il livello più basso di perdite sin dall'inizio dell'invasione, nel marzo del 2003. In tutto, sono otto i soldati americani morti in Iraq il mese scorso, ma secondo i dati di fonti indipendenti i civili uccisi da ordigni, autobomba o proiettili vaganti sarebbero stati 237, al quale devono essere aggiunti 61 tra militari e agenti di polizia, 31 persone uccise in agguati vari e 96 corpi ritrovati in strada e in due fosse comuni. Secondo le stesse fonti, a febbraio le vittime erano state in tutto 186.

Fujimori alla sbarra: è accusato di strage

L'ex presidente peruviano rischia 30 anni di carcere per l'uccisione di 25 persone

LIMA In un fatto che non ha precedenti nel Paese e pochi nel mondo, oggi, la Corte Suprema emetterà la sentenza nei confronti dell'ex presidente Alberto Fujimori accusato di essere il mandante di due massacri avvenuti durante il suo mandato (1990-2000), in cui hanno trovato la morte 25 persone. Dopo 160 udienze protrattesi per 15 mesi, l'accusa ha chiesto 30 anni di carcere paragonando i misfatti di cui sarebbe responsabile a quelli perpetrati dalle giunte militari argentine e della dittatura jugoslava di Slobodan Milosevic. Per contro l'ex capo di Stato si è difeso sostenendo di essere vittima «di odio politico». Fujimori, nel 2000, in seguito allo scandalo per le accuse di corruzione del suo ex braccio destro Vladimiro Montesinos, fuggì in Giappone, Paese dei suoi genitori. Sette anni dopo, presumendo di poter contare sull'appoggio di buona parte dei peruviani si recò in Cile da dove preparare il suo rientro nella vita politica. Tuttavia le cose andarono diversamente: in Cile venne arrestato ed estradato.

Sudan: chiesto mega-riscatto per le due operatrici rapite

KHARTOUM Gli uomini armati non identificati che hanno rapito domenica notte due operatrici, una francese ed una canadese, dell'Ong francese Aide Médicale Internationale (Ami), hanno chiesto il pagamento di 200 milioni di dollari per il loro rilascio. Sul suo sito web, l'Smc ha citato il direttore del dipartimento organizzativo del ministero degli affari umanitari, Ahmed Mohamed Adam, che ha deplorato il rapimento come un evento «lontano dalla morale del popolo sudanese». I capi tribali locali subito dopo il sequestro delle due donne si sono messi in contatto telefonico con i rapitori per convincerli, finora senza successo, a liberare senza porre condizioni i due ostaggi.

POLO NATATORIO ESTERNO CON TRE PISCINE

Lussinpiccolo, apre l'hotel per famiglie

La struttura sarà inaugurata a maggio in Val di Sole. Particolari attenzioni dedicate ai bimbi

LUSSINPICCOLO Aprirà i battenti il mese prossimo e sarà un albergo per famiglie (Family Hotel), dove bambini e genitori potranno beneficiare di una lunga serie di servizi, che ne faranno uno dei punti cardinali dell'offerta turistica nordadriatica. Riflettori puntati sul Vespera, immerso in quel misto di verde e azzurro (pineta e mare) che prende il nome di Val di Sole, a Lussinpiccolo. L'albergo, che si vedrà «apuntare» ancora una stella, la quarta, sta venendo sottoposto a capillari interventi di restauro e ristrutturazione, che comporteranno un investimento pari a 16 milioni e 900 mila euro. Per l'azienda titolare del «Vespera», la Jadranka (la più grande catena alberghiera nell'arcipelago chersino-lussignano) si tratta della maggiore spesa singola effettuata quest'anno. Ma ne varrà la pena perché l'impianto potrà porre sul mercato, a partire dal 16 maggio prossimo, ben 404 unità abitative fra camere singole, doppie e comunicanti per famiglie, oltre a camere per persone diversamente abili. Sarà, il «Vespera», una struttura unica nel suo genere nell'Isola di Lussino e tra le poche a essere presenti lungo il litorale istro-quarnerino e dalmata con tale gamma di servizi. Tutto, in questo albergo, va incontro alle esigenze di bambini e adulti, con una cura particolare per i dettagli. Da citare a esempio un piccolo angolo dove le mamme potranno cucinare i pasti speciali, quelli destinati ai loro figli. Un discorso a parte per le ludoteche e i club riservati ai bambini, con circa 300 metri quadrati a disposizione, dove i piccoli potranno sbizzarrirsi in tutta sicurezza. Non saranno trascurate, anzi, le esigenze in fatto di divertimento dei teenager. Nelle immediate vicinanze dell'albergo saranno a disposizione anche un parco giochi per bambini, un campo da beach volley e altri impianti sportivi polivalenti.

Uno dei fiori all'occhiello del «Vespera» sarà rappresentato da una specie di polo natatorio all'aperto (3 mila mq di superficie) composto da tre piscine a cascata e degradanti verso il cristallino mare lussignano. La maggiore delle



Un'immagine al computer del nuovo complesso Vespera a Lussino

piscine, lunga 25 metri, sarà dotata d'impianto d'idromassaggio e di cascate, mentre le sottostanti piscine saranno a uso e consumo dei bambini, con giochi d'acqua, cascate, un «clown acquatico» e altre trovate. Il complesso, come se non bastasse, sarà circondato da un centro abbronzatura a forma di ponte di nave, che renderà ancora più bello il nuovo «quattro stelle» lussignano.

Inoltre il «Vespera» è vicino di casa, a Val di Sole, del «Wellnes & Conference Hotel Aurora» (393 stanze), per il cui rifacimento la società Jadranka aveva speso 18,5 milioni di euro, inaugurato l'estate scorsa. Insieme costituiranno un'area alberghiera a quattro stelle, che gli addetti ai lavori già descrivono come «dinamica, ricca di divertimenti e baciata dal sole».

Andrea Marsanich



Una veduta di Lussinpiccolo

«TARSATICA»

A Fiume un libro sui resti romani

FIUME Al Piccolo Salone in corso a Fiume è stato presentato ieri il volume pubblicato in versione bilingue croato-italiana e croato-inglese dal titolo «Principia di Tarsatica - quartiere generale d'epoca tardoantica», scritto da otto autori. Il volume illustrato ieri ai giornalisti è il secondo nell'edizione curata dalla Città di Fiume con l'intento di presentare il ricco patrimonio storico-culturale e architettonico fiumano e i suoi siti archeologici in maniera scientifica ma anche popolare.

Dopo il libro sullo zuccherificio, esempio di architettura industriale barocca, il volume sui «principia» di Fiume ci accompagna in epoche ancora più remote, offrendo nuove nozioni sull'importanza e sullo sviluppo della città. La monografia (traduzione in italiano curata da Bilic Rojnic, Fioranti Fratinovic e Boljun) è dedicata al sito archeologico in Cittavecchia e alle operazioni di ricerca e tutela del «principia», ossia dell'accampamento del comando militare romano emerso nel nucleo storico di Fiume durante le ricerche archeologiche svolte l'estate scorsa dall'Istituto croato di restauro e finanziate dalla municipalità. È venuta alla luce tutta una serie di nuovi valori appartenenti a tempi remoti del complesso romano dei «principia» risalente al III secolo preposto alla sovrintendenza, alla manutenzione e alla difesa del sistema di fortificazione che si estendeva a Nord di Fiume, nella zona dell'antica Tarsatica e che serviva alla difesa del territorio interno dell'Impero romano. Sono stati scoperti infatti una piazza, un cortile vicino al muro perimetrale, scalinate e resti di una basilica. (v.b.)

TRE O QUATTRO STRUTTURE

Nella Contea di Fiume nuovi impianti eolici

Già iniziato il monitoraggio sull'altura di Jelenje. Via libera delle autorità anche per Fuzine

FIUME La Contea litoraneo-montana di Fiume potrebbe diventare la regione-leader in Croazia in quanto a sfruttamento dell'energia eolica. Tra qualche anno nell'area di Fiume gli impianti per l'utilizzo della forza del vento per trarne energia elettrica potrebbero essere addirittura tre o quattro.

È iniziato il monitoraggio su un'altura disabitata in zona Jelenje, pochi chilometri alle spalle del capoluogo quarnerino, dove si pianifica l'ubicazione di un «parco eolico» con una batteria di 28 turbine e una potenza installata di 56 megawatt. Ora si appren-



Un impianto eolico

de che una centrale eolica simile potrebbe essere piazzata anche nelle vicinanze di Fuzine, nell'area montana del Gorski Kotar, sovrastante il Golfo del Quarnero. Anche nel caso di Fuzine le cose sembrano procedere abbastanza speditamente, almeno per quanto attiene la piena disponibilità delle autorità municipali e di quelle regionali nei riguardi del potenziale investitore, la svizzera Res Spa, che si avvale della «Elettrostudio» di Mestre (come nel caso di Jelenje)

e si appoggia in loco all'affiliata «Prodomo». Proprio nei giorni scorsi i rappresentanti di quest'ultima, unitamente a Carlo Drago, di «Elettrostudio» hanno avuto un incontro con il sindaco di Fuzine Kauzlaric, per mettere a punto la road map del progetto. Un incontro dall'esito positivo.

Tanto che al termine è stato reso noto che il monitoraggio dell'area prescelta e la stesura di uno studio d'impatto ambientale verranno avviati entro l'anno. Il nullaosta del Ministero dell'economia è già stato rilasciato, così come il placet dell'Istituto regionale alla pianificazione territoriale. L'ubicazione della centrale eolica di Fuzine è in zona Zvirjak. Anche in questo caso si tratta di un'area sopraelevata e disabitata, per la quale le indicazioni avute dall'Istituto meteorologico nazionale croato paiono più che propizie. Posto che il monitoraggio dell'intensità e direzione dei venti prevalenti dovrà protrarsi per circa un anno, la realizzazione del progetto non sarà possibile prima di 2-3 anni. Per la centrale eolica di Fuzine si prevede un investimento dell'ordine di un centinaio di milioni di euro. (f.r.)

AVVISO AI GENITORI

CHICCO ORSETTO DONDOLETTO (codice 00 071731 000 000)

Chicco informa le mamme e i papà che nell'ambito del costante monitoraggio della qualità dei propri prodotti è stato rilevato che l'utilizzo prolungato del gioco Orsetto Dondoletto potrebbe provocare in alcuni casi la rottura del meccanismo contenuto nello stesso, con il conseguente possibile distacco di piccole parti.

Chicco non è a conoscenza di alcun incidente legato all'utilizzo del prodotto.

Tuttavia, fedele alla missione di garantire sempre la sicurezza del bambino, Chicco invita tutti i genitori e gli utilizzatori del prodotto a sospenderne l'utilizzo ed a contattare il numero verde **880-188 898** per la sostituzione dello stesso con un prodotto similare di pari valore.

Il numero verde è attivo dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle 21.00; personale dedicato vi assisterà per la sostituzione.

Come riconoscere il prodotto



Chicco ringrazia tutti i genitori per la collaborazione e si scusa per l'inconveniente.



QUESTIONE DEI CONFINI, JAKOVIC CONVOCA UN VERTICE A UMAGO

Parlamentari e sindaci istriani: «Basta con le polemiche tra Croazia e Slovenia»

UMAGO I parlamentari e i sindaci dell'Istria croata e slovena riuniti ieri su iniziativa del presidente della Regione istriana Ivan Nino Jakovic hanno invitato Zagabria e Lubiana a usare toni più tolleranti e amichevoli nella soluzione dei problemi che gravano sui rapporti tra i due Paesi. E alla popolazione al di qua e al di là del confine è stato lanciato un messaggio di amicizia e collaborazione, indispensabili per la realizzazione di progetti e programmi d'interesse comune.

Uno fra questi, come sottolineato dallo stesso Jakovic, è l'adeguato allacciamento sloveno alla costruenda autostrada

istriana che nascerà con il raddoppio delle corsie sull'«Ypsilon». Si è riferito in primo luogo all'attuale collo di bottiglia tra il fiume Dragogna e Capodistria che sta notevolmente ostacolando il transito degli automobilisti attraverso il territorio sloveno. Sono state auspiccate forme di collaborazione nel settore dell'economia e a proposito è stato saluto l'interesse del porto di Capodistria per investimenti nello scalo di Val d'Arsa, sulla costa orientale dell'Istria. Gli altri settori che sicuramente sono d'interesse comune sono la tutela ambientale, il turismo, l'istruzione e la sanità. A proposito di quest'ultimo punto si è tornati a parlare dell'ospedale di Isola

che dopo la nascita degli Stati indipendenti di Croazia e Slovenia è off-limits per i pazienti del Buiese, con gravissimi disagi specie nel caso d'incidenti stradali o infortuni sul lavoro. In questo caso i feriti vengono trasportati a Fiume o a Pola con un'enorme perdita di tempo per il trasporto, in diversi casi rivelatasi fatale. Si vorrebbe dunque riaprire le porte del nosocomio ai buiesi, il che non è facile considerato che c'è di mezzo un confine statale. Durante l'incontro è emersa la proposta concreta relativa alla costituzione di un consorzio comune per la valorizzazione dei prodotti tipici di tutta l'area istriana. «La volontà delle popolazioni in questa terra - è

stato detto - è di fare cadere le barriere e le frontiere che ci ostacolano nella nostra esistenza quotidiana, soprattutto in riferimento alle necessità di spostamento oltre confine per motivi di lavoro». Pertanto sia Zagabria che Lubiana sono state invitate a intraprendere i necessari passi per l'apertura di nuovi valichi e rendere più agevole il transito attraverso quelli esistenti. I partecipanti all'incontro umaghesi si sono impegnati a non sfruttare l'argomento dei confini alle prossime campagne elettorali per le amministrative locali nell'Istria croata e in quella slovena. Rilanciata infine la costituzione dell'Euroregione istriana. (p.r.)

DALLA PRIMA

In balia della paura

Dopo la paralisi, scatta la fuga, e qui viene un altro spavento: scappando sbatti sui muri o sulla porta, perché muri e porta si spostano, nell'appartamento ti senti in trappola. Qui in Italia abbiamo terremoti ogni tanto, e sono drammatici perché grandissima parte delle costruzioni non ne tengono conto, non sono anti-sismiche. Basta guardare le rovine degli edifici crollati: sono sbriciolati.

C'è una città del mondo in cui i terremoti sono frequentissimi, circa duemila all'anno, in gran parte piccole millimetriche vibrazioni che il sistema nervoso degli abitanti non percepisce più, ma ogni tanto viene qualche mega-terremoto che fa urlare uomini e animali. L'ultimo è avvenuto una decina di anni fa. Purtroppo ero là, perché ho un figlio a Los Angeles.

L'appartamento era al quarto piano, quindi non alto, aveva un lungo corridoio che bisognava attraversare per uscire da una porta. Ognuno di noi inquilini correndo sbatteva contro gli stipiti della porta, perché la porta si spostava a destra e a sinistra di venti-trenta centimetri.

Il terremoto scatena il panico perché lo viviamo come un rovesciamento delle leggi della fisica. Se la cosa che consideri stabile per principio, la terra, balla sotto di te, tu sei perduto. La perdizione ti paralizza il cervello, per alcuni secondi non ragioni. Ero in un albergo del Friuli quando si scatenò il terremoto, ero curvo su un lavandino, mi stavo lavando. Il lavandino, assurdamente, fece tre salti verso di me, e mi sferrò tre pugni sulla pancia. Sbalordito, mi domandai: «Perché il lavandino salta?». Subito dopo sentii un trepestio di piedi che correvano giù per le scale, e capii.

Probabilmente (lo pensano anche altri) gli animali lo capiscono prima degli uomini, e infatti i cani si mettono a uggiolare: dal Friuli all'Emilia Romagna quelli

che han sentito le scosse di avvertimento, cinque ore prima dei grandi crolli dell'Aquila, dicono che i cani guaiolavano. Ma non siamo mai (grave errore) in stato di allarme verso la Natura, pensiamo di averla domata, e che ormai sia benigna, non possa farci del male. Invece quando si scatena si comporta come in guerra. Anche peggio. È un nemico infido, viene senza preavviso, di notte, colpisce i più deboli, malati e bambini negli ospedali, e dopo il primo colpo continua a sferrare altri colpi, aspettando che i soccorritori siano arrivati sul posto, per travolgere anche quelli. È questo che spiega l'alto numero di morti e di feriti qui a L'Aquila. Perciò il terremoto è una lezione che rende più umile, più docile, più disposta al soccorso tutta l'umanità. Fa eccezione quella piccola frangia di uomini, presenti anche qui all'Aquila, che non meritano neanche il nome di uomini, e infatti si chiamano come animali: gli sciacalli.

Ferdinando Camon
(fercamon@alice.it)



IN ARRIVO

SEA GIANT
UN PENDIK
ODESSA STAR
UND ATILIM
BBC BALTIC
RAVENNA
UND EGEda Chioggia
da Istanbul
da Capodistria
da Ambarli
da Brindisi
da Durres
da Mersinore 8.00
ore 12.00
ore 12.00
ore 14.00
ore 14.00
ore 18.00
ore 23.30YASA GOLDENHORN
MSC EDITH
FORWARD PIONEER
SEA GIANT
VENEZIA
MSC VIVIANA
VOLGO-DON 236
CRUDE ALFA
ULUSOY 6
ULUSOY 7

IN PARTENZA

per ordini
per Capodistria
per ordini
per Chioggia
per Durres
per Mersin
per Rostov
per ordini
per Cesme
per Cesmeore 0.00
ore 7.00
ore 12.00
ore 13.00
ore 13.00
ore 15.00
ore 17.00
ore 19.00
ore 19.00

A MOSCA ANCHE UNA DECINA DI AZIENDE REGIONALI E ANSALDO. UNICA TRIESTINA LA MODIANO. MARCEGAGLIA: GRANDE INTERESSE

Cinquecento imprese in Russia con Fincantieri

Il colosso cantieristico sta costruendo una nave per il trasporto dei rifiuti nucleari. Oggi la firma Eni-Gazprom



Emma Marcegaglia

di PIERCARLO FIUMANÒ

TRIESTE Oltre 500 aziende, 900 imprenditori, 12 gruppi bancari e 39 tra associazioni industriali ed enti: l'industria italiana è sbarcata in forze a Mosca. Nella capitale russa è presente anche una decina di aziende regionali (unica triestina, la Modiano) accanto a due big come Fincantieri e Ansaldo Sistemi Industriali. «C'è un interesse grandissimo», ha spiegato ieri Emma Marcegaglia, la leader degli industriali che ha organizzato, insieme con l'Istituto del commercio estero e all'Associazione bancaria italiana, la spedizione che ha portato in Russia oltre mille persone. «In Russia vogliamo crescere ancora e diventare il primo partner commerciale. In un momento di crisi come questo è importante che ci siano aziende che reagiscono», ha detto il ministro alle Attività economiche Claudio Scajola. Accanto alla grande impresa, pure la dimensione delle piccole medie aziende è molto rappresentata in questa missione.



Corrado Antonini

Proprio per favorire nuovi sbocchi delle imprese italiane all'estero, il sistema bancario italiano intende fare la sua parte: per le imprese in Russia c'è un plafond di oltre 3,7 miliardi di euro messo a disposizione dalle banche per le imprese italiane.

Fincantieri, presente a Mosca con il presidente del colosso cantieristico e numero uno degli industriali triestini Corrado Antonini e con il responsabile dei rapporti internazionali, Rinaldo Marinotti, sta collaborando con la Russia per lo smantellamento dei sottomarini nucleari. Il colosso delle navi da crociera prevede di consegnare nel 2010 una nave speciale per il trasporto dei rifiuti radioattivi tossici. E un progetto definito dagli accordi in tema ambientale nel vertice dei G8 del 2004. Anche il gruppo Ansaldo è impegnato in numerosi incontri istituzionali. Ieri l'amministratore delegato di Ansaldo Sistemi Industriali Claudio Gemme è stato ricevuto dal sindaco di Mosca con i vertici di Fincantieri e un'altra ventina di imprenditori. Il gruppo Ansaldo è presente a Mosca dal 1993 quando fu avviata a Mosca una joint venture (Ansaldo Vei) controllata per il 60% da Ansaldo e per il 40% dall'ex istituto Lenin: la società realizza sistemi di conversione dell'energia, trasmissione energia e elet-

tronica di potenza e ha un giro d'affari di circa 10 milioni di euro.

Il presidente di Confindustria Udine, Adriano Luci, ieri ha partecipato a uno dei seminari tecnici sulle opportunità e gli strumenti per fare affari in Russia. A Mosca stanno partecipando a contatti d'affari e incontri tecnici una decina le aziende del Friuli Venezia Giulia: fra queste le friulane Co-

dest International spa, Companies Network International srl, Faber Industria spa e la triestina Modiano (carte da gioco) guidata da Stefano Crechici. Con i suoi 85 dipendenti, un fatturato di 11,5 milioni, la Modiano è un marchio storico con una quota di export del 25-30%: a Mosca sta avviando accordi con alcune catene di librerie.

«Seppure con la dovuta prudenza legata alla situazione attuale, le nostre aziende non possono infatti mancare nel momento in cui ci sarà una ripresa e un lancio degli investimenti in infrastrutture. Abbiamo tutte le caratteristiche per instaurare importanti rapporti di lavoro con Mosca», dice il presidente degli industriali friulani, Adriano Luci. «Per le nostre imprese - aggiunge Luci - agro-industria e infrastrutture sono i settori principali su cui puntare. Non dimentichiamo che la Russia è una nazione ricca di materie prime. Appena soffierà il vento della ripresa, sarà la prima a ripartire con gli investimenti».

La missione, che oggi vedrà un forum tra imprese italiane e russe con la presenza del capo del governo russo Vladimir Putin, prevede la firma di due accordi intergovernativi, a margine di due possibili accordi tra imprese. Nel primo caso verrà firmato con il ministro dell'Energia russo un accordo sull'efficiamento energetico e sulle fonti rinnovabili, mentre il secondo riguarderà le telecomunicazioni con una collaborazione sulla banda larga e la telefonia mobile. Per oggi è attesa soprattutto la possibile firma tra Eni e Gazprom, annunciata dal ministro Scajola: dovrebbe riguardare il riacquisto da parte di Gazprom del 20%, in mano ad Eni, di Gazprom Neft, e il possibile ampliamento della capacità del gasdotto South Stream. L'Ice e la Camera di commercio russa dovrebbero dare il via a un altro accordo, che riguarda sempre la collaborazione tra le imprese italiane e russe.

IL TITOLO VOLA A PIAZZA AFFARI (+17,85%)

Eurotech, commessa da 2 milioni in Usa

UDINE Eurotech, fornitore leader di prodotti e tecnologie embedded, ha annunciato ieri di aver ricevuto un ordine da 2 milioni di dollari da un grosso cliente nel settore dei controlli industriali. «Siamo lieti che i clienti con cui lavoriamo da anni, molti dei quali sono grandi gruppi, continuino a scegliere le soluzioni embedded di Eurotech per le loro applicazioni più sofisticate», spiega Gregorio Nicolo, amministratore delegato di Eurotech Usa. Il mercato ha accolto l'annuncio con un balzo del titolo (+17,85%).

«Nel momento in cui assegnano ordini come questo ad Eurotech, essi dimostrano la loro fiducia nella nostra solidità come fornitore globale di sistemi embedded di alta qualità». La piattaforma embedded di Eurotech soddisfa i requisiti di performance e consumo richiesti, per fornire al cliente finale dei sistemi di controllo accurati ed affidabili. Questa particolare applicazione realizza funzioni di monitoraggio ambientale negli edifici sfruttando la piattaforma di calcolo di Eurotech.

Il gruppo Eurotech è tra i leader globali nella progettazione, nello sviluppo e nella produzione di piattaforme embedded application-ready. Eurotech studia soluzioni che aiutano le aziende a ridurre il loro time-to-market grazie all'impiego di tecnologie allo stato dell'arte, in grado di fornire capacità avanzate, economicità nei consumi e robustezza di funzionamento. Eurotech è specializzata nell'aiutare i



Roberto Siagri

a Piazza Affari

propri clienti ad inserire nelle proprie applicazioni le più recenti tecnologie wireless, mobili e pervasive.

Il titolo Eurotech è stato uno dei titoli più acquistati ieri in una seduta in calo per Piazza Affari. Il Mibtel ha chiuso gli scambi in calo dello 0,99% a 13.414 punti.

A Milano hanno prevalso le prese di profitto ma la seduta di Piazza Affari è stata comunque «composta» come la definiscono gli operatori con gli indici che hanno contenuto il calo intorno all'1 per cento. A pesare il calo di Fiat ed Eni e la mancanza di spunti alternativi. Giornata di assestamento per il Mibtel che ha perso lo 0,99% a 13.414 punti e per lo S&P/Mib che ha lasciato l'1,24% a quota 16.690. Dopo il rialzo record di settimana scorsa Fiat parte di nuovo di slancio, ma a metà giornata rallenta e inverte tendenza con l'arrivo di prese di profitto. Il Lingotto cede a fine seduta l'1,75% a 6,75 euro. Il rialzo di Unicredit (+0,72% a 1,53 euro) da solo però non basta a sostenere gli indici. Intesa Sanpaolo ha perso il 2,31% a 2,11 euro, Mediobanca il 3,03% a 6,56 euro, Banca Popolare di Milano lo 0,94% a 3,69 euro. Deboli anche Generali (-1,95% a 13,08 euro) e Alleanza (-3,83% a 4,2 euro) mentre FonSai ha guadagnato l'1,35 per cento.

Le Borse europee hanno chiuso in calo, sulla scia dei nuovi timori per il settore bancario, dopo una mattinata all'insegna dei guadagni.

INDAGINE DELLA CONFCOMMERCIO

Consumi ancora giù in febbraio (-4%)

Ma ci sono i primi segnali di recupero. In marzo scende la fiducia delle famiglie



La crisi dei consumi non è ancora finita. Prosegue anche a febbraio la contrazione delle vendite

ROMA Le imprese italiane restano pessimiste sulla situazione economica ma i giudizi sulle condizioni operative «mostrano alcuni segnali di recupero». Cattive notizie arrivano però dall'indicatore sui consumi di Confcommercio che registra un nuovo calo, di fronte al quale i consumatori chiedono una riduzione dei prezzi di almeno il 10%. Secondo l'indagine trimestrale condotta da Banca d'Italia e Il Sole 24 Ore, l'88% delle aziende giudica peggiorata la situazione economica del paese. Scende però a poco più del 60% la parte del campione che stima un peggioramento delle proprie condizioni operative nei prossimi tre mesi. Se calano le aziende che segnalano un peggioramento delle condizioni di investimento (56%) e di accesso al credito (37%),

peggiorano le aspettative sulle dinamiche occupazionali, con un terzo del campione che prevede una riduzione degli addetti.

Intanto la crisi dei consumi non è ancora finita. Prosegue anche a febbraio la contrazione delle vendite, con una riduzione tendenziale del 4% in termini di quantità. Inoltre a marzo il clima di fi-

ducia delle famiglie è tornato a scendere. Una situazione, quella italiana fotografata dall'indicatore dei Consumi Confcommercio, non dissimile a quanto accade nel resto d'Europa: anche nei 16 Paesi di Eurolandia, secondo Eurostat, il commercio al dettaglio ha registrato a febbraio un calo record del 4%. La contrazione dei consumi rile-

vata da Confcommercio (-4%) non solo è in linea con quanto registrato a gennaio (-4,3%), ma fa salire a dodici i mesi consecutivi col segno meno, confermando che «la fase critica per i consumi non si sia ancora esaurita». Il dato risulta, inoltre, significativamente peggiore rispetto a quanto registrato nello stesso periodo del 2008 (+1%).

«In linea con queste dinamiche - secondo Confcommercio - a marzo il clima di fiducia delle famiglie è tornato a scendere, dopo un bimestre caratterizzato da un moderato recupero».

Particolarmente pesanti continuano a risultare gli effetti della riduzione della domanda interna ed estera sulla produzione industriale».

La battaglia d'arresto ha interessato soprattutto i beni e servizi per la cura della persona, che nei mesi precedenti era una delle poche voci positive. Ma si conferma anche lo stato di difficoltà per auto e abbigliamento. La riduzione delle vendite di automobili e motocicli, che si inquadra nel -16,4% della domanda di beni e servizi per la mobilità, secondo Confcommercio dovrebbe tuttavia interrompersi a breve con l'effetto degli incentivi.

Garinei e Giovannini
IL 2° DVD

Il "Musical italiano" di Pietro Garinei e Sandro Giovannini in 8 appassionanti DVD: da "Rugantino" ai "Sette Re di Roma", da "Rinaldo in campo" ad "Alleluja, brava gente". Troverete i più grandi attori della commedia musicale italiana: Proietti, Ranieri, Ghini, Rascel, Chiari e tanti altri ancora.

DOMANI
IL PICCOLO
A RICHIESTA CON A SOLI € 9,90 IN PIÙ

MIBTEL

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	20.660	22.000	Marengo Francese	113.620	134.280
Argento (per Kg.)	232.410	270.710	Marengo Belgia	113.620	134.280
Sterlina (in C)	145.900	155.600	Marengo Austriaco	113.620	134.280
Sterlina (in C)	145.900	175.600	20 Marchi	154.940	175.600
Sterling (post 74)	145.900	175.600	20 Dollari St.Gaude	717.880	850.675
Marengo Italiano	116.200	144.610	Krugemmer	583.600	692.050
Marengo Svizzero	113.620	134.280			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var.		Indici	Var.		Indici	Var.
Atene (ind. Gen)	1741.41	-0.753	Johannesburg	19530.4	0.182	Singapore Straits T	1847.98	1.489
Bruxelles-bel 20	1800.15	-0.455	Londra	3993.54	-0.897	Stoccolma	216.92	0.061
Dj Euro Stoxx	202.34	-0.609	Madrid Ibre 35	8321.10	0.014	Tokio Nikkei	8857.93	0.235
Dj Euro Stoxx 50	2179.73	-0.865	Nasdaq Comp (prov.)	1545.08	0.018	Toronto (pny)	8956.29	1.729
Francfort	4349.81	-0.802	New York (prov.)	7985.45	0.148	Vienna Atx	1803.06	-1.177
Helsinki	4948.90	1.337	Oslo-top25	207.67	-0.641	Zuglo Smi	1802.08	-0.811
			Sed Skopi 200	168.62	0.904			

CAMBI

Monete	€	Monete	€	Monete	€	Monete	€
Dollaro USA	1.3496	Corona Danese	7.4485	Corona Estone	15.6466	Lita Lituano	3.4528
Yen Giapponese	136,020	Dollaro Canadese	1.6656	Dollaro Neozeland.	2.2923	Lit Lettone	0.7092
Sterlina Inglese	0.9052	Dollaro Australiano	1.8954	Rand Sudafricano	12.1319	Dollaro Rumeno	4.1538
Franco Svizzero	1.5247	Florino Ungherese	294,300	Lvulgaro	1.9558	Lira Turco	2.1230
Corona Svedese	10,7400	Corona Ceca	26,5580	Dollaro Hong Kong	10,4611	Real Brasiliano	2.9853
Corona Norvegese	8,7850	Zloty Polacco	4,4373	Corona Islandese	0.0	Peso Messicano	18,2000

DOLLARO KUNA

Logo	Percentage	Count
	0,529%	1.3496
	0%	7.43

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€	Pre.	Var %	Titolo	€	Pre.	Var %	Titolo
A2a	1,171	1,151	1,75	B.P. Etruria E L.	4,071	3,847	5,82	Cent. Latte To
Acea	8,865	9,000	-3,72	B.P. Milano	3,723	3,753	-0,79	Chi
Acosgas-asps	4,959	4,608	5,45	B.P. Spoleto	5,160	4,704	9,70	Cicciarella
Acoti	54,15	52,88	2,39	Bastogi	1,381	1,388	0,47	Cioci
Ag. Rotab.	1,205	1,286	-1,41	Becchi	2,883	2,605	3,38	Classe
Acem-agam	4,909	8,002	-0,59	Bco Biotech	42,75	43,66	-2,10	Cobra
Actalis	3,173	3,228	-1,70	Bco Santander	5,840	5,948	-1,81	Colfide
Aed	0,887	0,6042	13,99	Beghelli	0,590	0,5895	0,92	Cr. Valtellin 09**
Aefse	0,6012	0,5962	0,84	Bentini	5,531	5,414	2,16	Credem
Aerop. Firenze	15,990	15,990	0,00	Beni Stabili	0,4758	0,4714	0,93	Crespi
Aicon	0,4015	0,4042	-0,67	Bialelli	0,2914	0,2962	-1,62	Csp
Alerion	0,3662	0,3317	10,40	Biesse	3,871	3,927	-1,47	D'amico
Aleanza	4,284	4,369	-1,95	Boero	21,90	21,94	-0,14	Dada
Amplifon	1,488	1,416	5,14	Bolzoni	1,709	1,718	-0,52	Damiani
Ansaldo Sts	11,556	11,901	-2,90	Bon. Ferraresi	29,84	29,23	2,10	Daneli
Antaldi Peletterii	1,544	1,574	-1,94	Brembo	3,373	3,292	2,48	Daneli R Nc
Arna	0,0461	0,0484	-4,75	Broschi	0,1671	0,1636	1,91	Data Service
Asf	1,494	1,493	0,00	Bucchini	3,334	3,356	-0,67	De Longhi
Asfitali	3,558	3,419	4,07	Buonogioi Spa	0,6968	0,6934	0,78	De Longhi
Astaldi	11,518	11,637	-1,03	Buzzi Unicem	9,439	9,352	0,93	Dea Capital
Auto To-mi	4,768	4,541	4,99	Buzzi Unicem R Nc	5,319	5,134	3,61	Disaron
Autogor	4,669	4,635	0,74	C. Artigiano	2,045	2,045	0,00	Digital Bros
Azimut H	4,875	4,635	5,18	C. Bergam.	26,66	27,08	-1,55	Digital M. Techn.
B. Bilbao Viz.	7,089	6,975	1,63	C. Valtellinese	6,361	6,308	0,84	Dmali Gr.
B. Carige	2,547	2,570	-0,89	Cad It	5,031	4,983	0,96	Ed. Espresso
B. Carige Risip	2,842	2,796	1,66	Caro Comm.	2,063	2,024	1,96	Edison
B. Desio	4,392	4,342	1,14	Cattagione	2,553	2,527	1,02	Edison R
B. Desio R Nc	1,740	1,720	0,00	Cattagione Ed.	1,746	1,705	2,42	Eems
B. Finnet	0,943	0,919	4,09	Cam-Tin	0,2338	0,2181	7,70	Elan
B. Generali	2,482	2,451	1,29	Campani	4,731	4,733	-0,04	Elic
B. Ifis	6,979	6,843	1,98	Cape Live	0,4097	0,4080	0,17	Eni
B. Intermobiliare	2,566	2,551	0,58	Cattara As	2,528	2,437	0,64	Enel
B. Italseas	1,486	1,482	0,28	Carrolo	20,20	20,05	0,75	Engineering I.I.
B. Popolare	4,303	4,337	-0,77	Ccd	1,312	1,205	8,90	Eni
B. Popolare 10 W	0,0736	0,0750	-1,87	Chi Therapeutics	0,3154	0,2949	6,95	Enia
B. Profilo	0,4786	0,4799	-0,27	Cembre	3,018	3,006	0,43	Erg
B. Sand. R Nc	9,807	9,624	1,90	Cementir Hold.	2,242	2,248	-0,26	Erg Renew

€	Pre.	Var %	Titolo	€	Pre.	Var %	Titolo
1,772	1.809	-2,09	Erigo Previdenza	4,476	4.476	0,00	Hera
0,1594	0,1569	-1,59	Ergy Capital	0,3939	0,3863	1,97	Il Sole 24 Ore
0,8104	0,8149	-0,55	ErgoCapital 11 W	0,0841	0,0813	3,44	Immsi
0,8324	0,8121	2,37	Esprimet	5,214	5,144	1,34	Intesa Grande Dis.
0,945	0,9427	0,02	Eurofly	0,1075	0,1041	3,27	Intesa
1,311	1,270	3,25	Eurotech	2,653	2,392	10,92	Impregilo
0,3891	0,3760	3,48	Eutelia	0,3092	0,3070	0,72	Imperial R Nc
0,8975	0,8551	4,96	Everel Group	0,0874	0,0874	0,00	Indesit Comp.
3,321	3,243	2,42	Exor	9,738	9,530	2,18	Indesit R Nc
0,2658	0,2630	1,06	Exor Priv	5,867	5,812	0,96	Intek
0,6738	0,6911	-2,50	Exor Risip	6,341	6,079	4,31	Intek 05-08 W
1,095	1,079	1,45	Expriuvia	0,9538	0,9124	4,54	Intek R Nc
4,593	4,567	-1,36	Fastweb	15,577	15,484	0,60	Intergrup
1,034	1,020	1,41	Fiat	7,022	6,790	3,42	Intesa Sarp. R Nc
6,970	6,502	7,19	Fiat Priv	7,777	7,644	3,66	Intesa Sanpaolo
4,269	4,159	2,66	Fiat R Nc	4,039	4,001	3,27	Inv. E Svillupo Med
1,019	1,028	-0,63	Fidia	4,145	4,091	1,31	Inv. E Svill. Med. 11
1,039	1,039	0,00	Fini Milano	4,172	4,318	-3,49	Inv. E Svill. 09 W
5,514	5,154	6,63	Fl. Pollone	0,3547	0,3468	-2,77	Invest. E Svill.
1,070	1,015	5,42	Finarte C.Aste	0,1505	0,1624	-7,33	Ipsti Spa
16,610	16,552	0,33	Finmecc.	9,716	9,628	0,91	iroce
1,989	1,962	1,37	Finn Arrie'	4,922	3,975	25,60	Iride
5,522	5,717	-3,41	Fondataria-sai	9,072	8,979	0,65	Isagiro
3,987	4,001	-0,36	Fondataria-sai R Nc	7,510	7,339	2,34	It Holding
0,8570	0,8517	0,62	Fulfillit	1,741	1,745	-0,24	It Way
0,9385	0,9327	0,62	Gallucci Prop. S.	0,7004	0,7043	-0,55	Italcementi
1,352	1,342	0,76	Gasplus	6,667	6,577	1,37	Italcementi R Nc
1,140	1,066	9,90	Geifran	2,207	2,151	2,63	Italmobiliare
10,860	10,865	-0,04	Gemina	0,3577	0,3453	3,59	Italmobiliare R Nc
0,8424	0,8443	-2,28	Gemina R Nc	0,8514	0,8600	-5,23	Juventus Fc
3,117	3,098	0,57	Genis	13,101	13,276	-1,34	K.R Energy
3,631	3,641	-0,28	Geox	5,202	5,198	0,09	Kinexia
17,606	17,105	2,93	Gewiss	2,502	2,548	0,43	Kme Group
14,796	14,946	-0,99	Grandi Viaggi	0,8948	0,8930	0,20	Kme Group 09 W
4,020	3,949	1,80	Granitinfidati	2,052	2,048	0,22	La Dotia
0,8540	0,8538	0,66	Gruppo Cmc	1,706	1,684	0,70	Land Renzo
10,450	10,500	-0,47	Gruppo Minerali M.	3,598	3,716	-3,19	Lazio

€	Prec.	Var %	Titolo	€	Prec.	Var %	Titolo
1.359	1.390	3.80	Lotomatika	12.993	12.740	1.99	Pirelli & C R Nc
1.924	1.933	-0.45	Luxotica	12.289	12.113	1.46	Pirelli & C R E
12.414	12.413	0.00	Manag. Tecomint	1.442	1.425	1.21	Pirelli & C
9.248	9.231	1.18	Manag. Tecomint	0.5510	0.5440	1.29	Policarpa S.F.
5.5916	5.5793	2.12	Marconi	1.197	1.204	-0.53	Poltrova Frau
2.226	2.125	4.67	Martella Burani	7.280	7.274	0.09	Premafin
7.749	7.444	4.10	Marr	5.069	5.035	0.68	Premuda
2.764	2.405	14.94	Mediascotech	2.165	2.053	5.43	Prima Ind.
3.620	3.291	9.99	Mediaset	3.621	3.590	0.86	Physman
36.547	0.3497	4.29	Mediobanca	6.728	6.704	0.36	R. Gironi 1735
0.225	0.0506	3.75	Mediolanum	2.730	2.678	1.96	Rati
2.840	0.7496	9.98	Medierr. Acque	2.042	0.2038	0.18	Rcs Medias. R Nc
6.624	2.773	3.14	Med Industry 10 W	0.1060	0.090	0.10	Rcs Mediasgroup
1.461	1.480	0.13	Med Industry Cap	14.930	14.980	-0.33	Rdb
2.123	1.137	-0.66	Milano Asa	1.814	1.831	-0.91	Recordati
6.233	6.5059	-1.17	Milano Ass R Nc	2.036	1.989	2.36	Remo De Medici
0.0260	0.0250	4.00	Mirato	4.484	4.474	0.23	Riply
0.120	0.0127	-5.51	Mirato	2.756	2.807	-1.84	Ritelli 11 W
0.0834	0.0819	1.83	Molmed	1.236	1.045	18.29	Ricchetti
1.296	1.303	-0.35	Mondadori	2.482	2.473	0.36	Risanamento
1.502	1.520	-1.18	Mondo Tv	3.467	3.449	0.52	Roma A.S.
9.970	9.9822	1.51	Monrif	0.4044	0.4048	-0.10	Sad Serv.Ind.
2.867	2.966	-0.99	Monte Paschi Si	1.064	0.949	1.42	Saes G.
1.18	1.184	-0.00	Monte Paschi R Nc	0.1669	0.1646	1.35	Saes G. R Nc
3.591	3.599	-0.20	Montefibre R Nc	0.2100	0.2096	0.19	Safilo Group
8.510	8.294	2.59	Multinatione	3.683	3.599	2.33	Saipem
4.257	4.215	1.01	Negri Bossi	0.6000	0.6001	-0.02	Saipem R
24.42	23.43	4.21	Negri Bossi 10 W	0.0220	0.0220	0.00	Saras
17.074	16.608	2.81	Neci	2.147	2.074	3.50	Sat
6.689	0.7018	-2.27	Olditad	0.4329	0.4145	4.44	Sav
1.1870	1.1879	-0.48	Omnia Network	0.2864	0.2900	-1.24	Seest P. G.
2.139	2.290	-3.21	Panaragroup I.C.	1.298	1.284	1.04	Sest P. G. R
9.6668	6.6339	3.19	Parnat	1.555	1.528	1.75	Sias
0.0091	0.0091	1.36	Parnat	0.064	0.0431	0.45	Snai
1.9614	0.9398	5.49	Pernestelasia	8.811	8.954	-1.60	Snai Rete Gas
1.600	1.601	3.65	Piaggio	1.095	1.122	-2.42	
2.817	2.801	0.57	Pierrel 12 W	0.1900	0.1905	-0.26	
3.3221	3.3214	0.22	Pinnifarina	3.490	3.319	5.15	

	Pnc.	Var %	Titolo	€	Pnc.	Var %
478	0.278	13.77	Snia	0.1778	0.1770	-0.45
0853	3.696	9.68	Snia 10 W	0.0118	0.0121	-2.48
1025	20.25	4.59	Scotchmer	1.649	1.707	-3.42
1465	0.201	1.01	Sol	1.033	0.906	1.41
149	10.355	8.82	Sol	2.900	2.876	0.79
676	0.765	0.27	Sogaf	0.1520	0.1497	0.16
020	99.95	0.20	Sorin	0.5771	0.5331	8.25
101	0.9148	-0.55	Stefanel	0.3212	0.3207	0.16
659	8.340	-3.83	Stefanel R	2.300	2.300	0.00
830	8.313	-0.81	Strimcoelectr.	4.026	4.166	-1.00
578	0.1582	-0.25	Tas	9.968	10.055	-1.35
213	0.2121	0.24	Tel. I. Media R	0.0934	0.0902	3.59
032	0.5953	0.31	Telecom Italia	0.0078	0.0086	-0.92
82	0.744	4.93	Telecom Italia	1.016	1.048	-3.06
304	2.033	0.06	Telecom Italia R	0.8060	0.7996	0.80
240	4.140	2.41	Tenaris	8.208	8.225	-0.21
645	16.028	1.04	Terna	2.308	2.297	0.47
766	15.055	1.68	Tiscali	0.3824	0.3937	-2.87
504	36.527	-0.65	Tods	35.46	34.95	1.44
218	0.1218	0.00	Trevi	5.788	5.505	5.14
499	9.9297	2.17	Trevisan Compt.	0.7125	0.6975	2.15
548	0.2285	11.51	Te-E-solutions	0.077	0.083	-2.42
681	0.5794	-1.95	Uni Banca	0.3280	0.3280	0.00
782	0.5790	-1.1	Uni Land	0.6467	0.6525	-0.89
868	6.608	3.94	Unicredit	1.556	1.479	5.17
757	6.494	4.05	Unicredit R	2.452	2.420	1.28
602	0.4389	4.85	Unipol Priv	0.4790	0.4557	3.34
138	14.004	0.95	V.D. Ventaglio	0.1499	0.1514	-0.99
000	15.000	0.04	Vannini I.	1.490	1.490	0.00
968	1.984	0.24	Vannini L.	4.028	3.981	1.19
738	9.649	11.29	Vittoria	3.383	3.861	-0.97
1027	3.735	1.12	Zucchi Vetrol	0.3387	0.3379	0.23
820	1.400	0.00	Zucchi R	0.4265	0.4208	1.35
400	1.400	0.00	Zucchi R Nc	1.342	1.426	-5.87
824	3.817	0.17	DIRITTI			
232	2.235	-0.29	Ipit Axa	0.1920	0.2010	-13.12
875	3.884	-0.05	Scat Pg Axa	3.708	5.855	-27.07

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v. %	Fondi	€	v. %	Fondi	€	v. %
AZ. ITALIANI								
Abn Amro Master Az It.	11.378	0,55	Allianz Multiamer.	3.952	1,26	Bnl Az. Glob.	3.034	0,17
Abnoro Re.	4.917	0,68	Alto Amer. Az.	3.586	0,48	Bipiemme Glob.	14.818	0,28
Allianz Az. L. T.	16.412	0,05	Anima Amer.	2.954	0,41	Bipiemme Plur. Com. Az.	3.540	0,26
Allianz Az. L. T.	16.189	0,05	Az. Az. Amer.	12.214	0,95	Bipiemme Valore	3.590	0,02
Allianz Az. Ita. All. Star	3.333	0,21	Bim Az. Usa	4.198	0,84	Bipiemme&Co. Comp.90	3.101	0,55
Arca Az. It.	15.126	0,23	Bipiemme America	6.702	0,74	Bpvi Az. Int.	2.695	0,11
Aureo Az. It.	13.965	0,16	Bnl Az. Amer.	11.965	0,86	Capm Global Equity	3.221	1,74
Bim Az. It.	13.965	0,16	Caam Usa Equity	3.458	1,59	Capital It.	5.564	0,09
Bim Az. Small Cap. It.	5.912	0,51	Cargaz Az. Amer. A	1.977	0,56	Cargaz Az. Int. A	4.460	-0,09
Bipiemme It.	11.850	0,55	Ducato Geo Amer. A	3.339	0,68	Civ. Fonu. Intl. Az. C.I.A.	3.627	-0,55
Bnl Az. It. Pmi	1.439	0,08	Ducato Geo Amer. Y	3.391	0,68	Civ. Fonu. Intl. Az. C.I.B.	3.616	-0,55
Bnl Az. It.	1.437	-0,01	Eurizon Az. Pmi. Amer.	13.939	1,47	Contrinvest Global	3.162	0,16
Bov. Az. It.	3.693	0,41	Eurizon F Az. Amer.	6.412	1,14	Ducato Geo Glob. A	17.834	0,35
Cargaz Az. It. A	1.429	0,27	Eurofam Amer. E. F.	10.855	1,15	Ducato Geo Glob. Y	18.123	0,36
Carism Dynamic It. C.I.A.	2.887	0,77	Fms-eq.az. Usa	6.084	1,69	Ducato Ml. Gl. Eq.	2.796	0,83
Carism Dynamic It. C.I.B.	2.615	0,73	Fondselser Amer.	7.455	1,86	Ducato Ml. Gl. Eq. Y	2.828	0,82
Ducato Geo It. A	10.458	0,23	Fondit. Eq. Usa Blue Ch	6.618	1,07	Eurizon F Az. Mondomut	5.465	1,32
Ducato Geo Y. It.	10.627	0,24	Fondit. Eq. Usa Blue Ch	6.600	1,07	Eurizon F Az. Intl. Jonali	2.497	0,49
Eurizon Az. It. 130/30	12.839	0,41	General Amer. Value	13.389	0,37	Eurocom. Megatrend	8.952	0,12
Eurizon Fz. Pmi. It.	3.704	0,68	Gestelle Amer. C.I.A.	6.030	0,62	Fideuram Az.	9.720	0,26
Eurizon Fz. Az. It.	9.201	0,23	Gestelle Amer. C.I.B.	6.095	0,61	Fondit. Globol T	88.973	0,16
Eurocom. Az. It.	15.685	0,16	Gestord Az. Amer.	8.531	0,38	Fondit. Globol T	89.231	0,17
Fondselser It.	14.166	0,5	Imi West	13.134	0,86	Gestelle Intl. C.I.A.	13.206	-0,17
Fondselser P.M.I.	11.019	0,18	Interf. Eq. Usa H	3.913	0,82	Gestelle Intl. C.I.B.	13.327	-0,12
Fondit. Eq. It. R.	8.335	0,42	Interf. Eq. Usa	3.869	0,89	Gestord Az. Trend Set	2.070	-0,24
Fondit. Eq. It. T.	8.359	0,43	Investitori Amer.	2.783	0,76	Grupama I. Eq. Sd. Funds	7.074	0,82
General Capital	35.482	0,42	Mc G. Fd. Amer. A	4.124	2,28	Inter Global	4.645	0,23
Gestelle It. C.I.A.	10.321	0,5	Mc G. Fd. Amer. B	3.272	2,28	Intra Az. Intl.	3.981	-0,03
Gestelle It. C.I.B.	10.433	0,49	Mediolum Amer. 2000	6.953	0,97	Itallor. Global Equities	14.980	0,82
Global Az. It.	8.101	0,09	Mediolum Cristoforo Co	9.126	0,97	Mc G. Fd. Megat. Wide A	5.497	0,48
Interf. Eq. It.	6.264	0,63	Optima Az. Amer.	3.130	0,84	Mc G. Fd. Megat. Wide B	3.223	0,47
Inteq. Equity It.	16.496	0,47	Pioneer Az. Am.	5.203	0,42	Med. Elite 95	3.824	1,41
Leonardo Ita. Opere	6.825	0,93	Pioneer Cim Usa Quaneq Ah	3.244	0,53	Med. Elite 95 S	3.742	1,33
Mediolum R. I. Cre.	12.608	0,5	Pioneer Cim Usa Quaneq A	11.808	0,63	Mediolum Borse Int.	11.101	0,64
Nextam Part. Az. It.	3.533	0,89	Sai Amer.	8.827	0,35	Mediolum Top 100	9.190	-0,04
Optima Az. It.	4.292	0,23	Sopramo S&P 500	3.022	0,1	Nextam Part. Az. Int.	3.377	-0,12
Optima Small Caps It.	4.476	0,45	Symphonia Ms Amer.	3.042	0,8	Nextam Part. S. Priv. Eq.	2.726	0,37
Pioneer Az. Crescita	10.247	0,25	Talento Comp. Amer.	68.408	1,99	Optima	3.423	0,23
Sai It.	13.960	0,3	Ubi Pra. Az. Usa	3.080	1,25	Optima	3.339	-0,12
Symph. S. Az. It.	7.84	0,19	Vegagast Az. Amer. C.I.A.	2.913	0,1	Popite Fondi	3.674	0,69
Symphonia Sc. Az. E. Nm	3.058	0,49	Vegagast Az. Amer. C.I.B.	2.919	0,1	Pioneer Cim Glob. Equity	26.707	0,13
Ubi Pra. Az. It.	3.078	0,24	Zenit S&P 100 Plus C.I.	2.727	0,66	Sai Glob.	2.482	-0,15
Ubi Pra. Small Cap	3.856	0,29	Zenit S&P 100 Plus C.I.R	2.718	0,67	Sai Linea Aggressiva	6.976	0,61
Vegagast Az. It. C.I.A.	4.921	0,33	AZ. PACIFICO			Symph. S. Az. Int.	4.823	0,75
Vegagast Az. It. C.I.B.	4.921	0,33	Allianz Az. Pacif. L.	3.981	0,45	Symphonia Ms Vivace	3.808	1,67
Zenit Az. C.I.	4.921	0,33	Allianz Az. Pacif. Z	3.916	0,46	Ubi Pra. Az. Globali	3.276	0,37
Zenit Az. C.I.R	4.921	0,33	Allianz Multipac.	5.020	1,58	Ubi Pra. Privilege 5	3.858	1,74

LANCIATI BILANCIATI

	€	v. %
Amro Master Bil.	15.305	0,01
anz Mult50	4.064	0,89
Bil.	14.276	-0,22
a Bb	26.522	0,08
a Cinquest-comp.C	3.749	0,16
a Multimanag Val Cop	3.773	-0,03
eo P1 1d. Dinamico	3.406	0,56
nut Bil.	21.033	-0,13
ecopasta Mix 2	5.335	-0,3
Arcoabbed Equil.	4.753	0,3
Bil.	18.683	0,14
emme Int.	10.341	0,08
emmedco. Comp.50	4.101	-0,05
ige Bil. Euro A	4.940	-
ultinvest Bil.	4.072	0,47
ato Mix 30-70 A	3.564	1,54
ato Mix 30-70 Y	3.596	1,55
ato Mul Equity30-70 A	3.793	0,42
ato Mul Equity30-70 Y	3.823	0,42
ilon Dongrun	5.262	-0,19
ilon Bil. Euro Multi.	30.103	0,54
izon Soluzione 40	5.380	0,11
izon Soluzione 60	20.219	0,12
omob. Bil.	23.249	0,13
uzion Bilanc	40.114	-0,74
aurum Performance	10.098	-0,04
ersel	39.113	0,75
dit. Core 1 R	9.168	0,12
dit. Core 1 T	9.191	0,13
dit. Core 2 R	8.324	0,28
dit. Core 2 T	8.342	0,28
dit. Core 3 R	7.812	0,28
dit. Core 3 T	7.840	0,29
eral Rend	22.783	0,18
etelle Global Asset 3	9.769	-0,06
etronrd Bil. Euro	12.679	-0,09
Capital	26.304	0,15
G.Fof Bil A	5.313	0,43
G.Fof Bil B	3.969	0,43
E Elite 60 L	4.214	0,86
E Elite 90 S	8.107	0,87
eam Part Bil.	5.157	-0,14
Bil.	3.022	-0,17
Lines Dinamica	3.869	0,31
ph S Pat Glob.	4.382	0,14
phonia Ms Largo	4.635	0,94
Pra. Part. Dinamico	4.552	0,09

SAAB

move your mind™

Saab 9-3 TTiD 180cv V

a 27.900 euro con EcoPower™
e altre offerte interessanti fino al 30

Autosalone Girometta Srl
Via Flavia 132/2 - Trieste
Tel. 040384001 - www.girometta.it

	€	v. %		€	v. %
Fondi			Fondi		
Ubi Pra. Euro Bil	6.542	-0,06	Fondi Bnd Euro High Y	5.648	-0,05
Unbanca Mon.	5.648	-0,05	Gestiele High Risk Bon	5.774	-0,1
Valort Resp. Mon.	5.774	-0,1	Intert Bond Euro High Y	5.696	-0,02
Vegagest Obb Euro Bt Cl.	5.696	-0,02	OBBL. DOLL.GO	5.710	-
Vegagest Obb Euro Bt Cl.	5.710	-	Gestiele Cash \$ Cl A	5.144	-0,14

Fondi	€	%	Fondi	€	%
Eurizon Obbl. Etico	5.046	-0,22	Abn Amro Expert A-r200	4.887	-0,06
Fondst. Infilat Linked R	12.826	-0,2	Abn Amro Expert A-r400	4.619	-0,02
Fondst. Infilat Linked T	12.852	-0,2	Abn Amro Expert A-r50	16.314	-0,03
Gestielte Global Conv.	5.426	0,24	Adb Glob. Quantitative	4.065	0,12
Groupama Ibondselendis	5.594	-	Agora Selection	4.326	0,14
Interf Inflation Linked	12.608	-0,2	Agora Valore Prot.	5.869	0,51
Mediolanur. Ri. Re.	9.872	0,2	Agoraflex	6.472	0,2
Mediolanur. Vasc Degama	9.302	0,12	Alario Re	3.186	0,76
Nordfondo Obbl. Conv.	4.209	0,21	Alliance F100 L	3.311	0,21
Pioneer Cim Eurocredit	4.949	0,1	Alliance F100 T	3.261	0,22
Pioneer Obbl. Euro Distr.	6.819	-0,21	Alliance F101 L	4.915	-0,02
Rax Lux Short T. Dollar	141.297	0,02	Alliance F15 T	4.857	-0,04
Rax Lux Short T. Eur.	64.276	0,1	Alliance F30 L	4.588	-
Symph S Obbl. A Europa	8.840	-0,15	Alliance F30 T	4.536	0,02
Ubl Pra. Obbl. Doll.	4.505	-0,4	Alliance F70 L	22.822	0,01
OBBL. MISTI ITALIANI			Alliance F70 T	22.427	0,01
Alleanza Obbl.	5.451	-0,07	Alpi Assetto Return	8.194	-0,02
Alto Obbl.	8.338	0,01	Animi Fondativo	11.169	0,1
Anima Fondimpiegio	15.764	0,26	Arca Cap. Gar. Dic 2013	5.019	-0,14
Arca Obbl. Europa	7.784	-0,15	Arca Cap. Gar. Giu 2013	4.992	-0,02
Azimut Confondolo	5.110	0,2	Arca Corporate B1	5.074	-0,1
Azimut Solidità	7.544	0,2	Arca Rendimento Assol T3	4.666	-0,15
Bancoposta Mix 1	5.487	-0,16	Arca Rendimento Assol T5	4.288	-0,26
Bim Corporate Mix	5.100	-0,04	Aureo Defensive	4.930	-0,16
Bipiemme Pir. Com.Bi115	4.655	-0,37	Aureo F101 Flessibile	5.011	0,04
Bipiemme Sforzesco	7.728	-0,24	Aureo Finanza Elica	5.881	0,26
Bpi Tel. Ptefision	5.051	-0,18	Aureo Flex Opportunity	4.599	-0,35
Carga Messico 10	5.043	-	Aureo Plus	5.810	-0,07
Ci. Forum Iuli Rend. C	4.908	-0,06	Aureo Rendimento Assolst	5.219	-0,02
Ci. Forum Iuli Rend. C	4.869	-0,08	Azimut Str. Trend	4.350	0,14
Cr. Certo Misti Best	5.531	-0,18	Azimut Trend	14.844	0,08
Eurizon Diversificato	7.339	-0,08	Azimut Trend Amera	6.644	0,67
Eurizon Rend.	5.769	-0,12	Azimut Trend It.	13.061	0,33
Eurizon Soluzione 10	6.639	-0,08	Azimut Trend Pacif.	5.262	0,23
Evolution Bio Enh	42.402	-0,28	Banco Postea Extra	5.062	-0,1
Evolution Bond	45.723	-0,23	Bancoposta Centiprix	5.210	-0,11
Fondo Fucino Dynamic	4.306	-0,21	Bancoposta Centiprix 07	5.127	-0,19
Generali Cash	6.434	-	Bim Flessibile	3.526	-0,23
Gestielte Global Asset 1	8.310	0,13	Boiemme Flessibile	2.040	-0,99
Intesa Crt Pro Dinamica	5.398	-	Bipiemme Ob. Rendimento	5.005	-
Leonardo 80/20	5.764	0,12	Bivier Obiettivo Rendim.	5.217	0,04
Northern Part. Obbl. Mist	5.673	0,09	B1 Target Return Cons.	4.636	0,15
Nordfondo Elica Obblato	6.510	-0,01	B1 Target Return Dinam	11.296	0,12
Pioneer Ob. Piv. A Distr	7.806	-0,14	Bnpp 100% E Piv Gr Asia	5.245	-0,08
Sai Lince Prudente	4.481	-0,04	Bnpp 100% E Piv Gr Eur	4.930	-0,22
Sai Performance	15.669	0,03	Bnpp Equipe Attacco	4.083	1,54
Symph S Pat. Gi. Red	6.748	-0,19	Bnpp Equipe Centrocampo	4.534	0,98
Total Return Obbl.	4.845	-0,04			

	€	v.5	Total	Ultimo	Preced.
Reax Multi T	9,148	0.05	BTP 15/04/09 3%	100,020	100,010
Reax Growth R	8,385	0.13	BTP 15/06/09 3.75%	100,470	100,480
Reax Growth T	8,402	0.14	BTP 11/01/10 4.25%	101,740	101,730
Reax Income R	8,419	-0.05	BTP 15/05/09 4.5%	100,190	100,200
Reax Income T	8,422	-0.06	BTP 15/01/10 0.95%	100,640	100,660
Reax Opp R	7,810	-0.06	BTP 15/01/10 2.75%	101,360	101,410
Reax Opp T	7,815	-0.06	BTP 15/01/10 3%	101,420	101,410
I Balanced	6,341	-0.24	BTP 02/01/10 4.5%	103,690	103,710
I Conservative	6,415	-0.16	BTP 01/11/10 5.5%	105,330	105,350
I High Risk	6,405	-0.23	BTP 01/11/11 1.9%	101,280	102,280
I Risk	6,617	-0.08	BTP 15/01/11 3.5%	102,680	102,690
I Risk	6,269	-0.25	BTP 15/01/11 3.5%	102,680	102,690
Ga Plus 1	5,002	-0.38	BTP 15/01/11 3.75%	103,260	103,260
Ga Plus 2	5,023	-0.48	BTP 02/01/11 3.75%	102,980	103,050
Ga Plus 3	4,788	-0.46	BTP 01/01/11 4.25%	104,280	104,310
Harmonia Dinam	5,002	-0.65	BTP 01/01/11 5.25%	106,420	106,520
Harmonia Mod.	5,071	-0.43	BTP 15/01/12 1.85%	101,730	101,600
Harmonia Viv.	5,000	-0.73	BTP 15/01/12 1.85%	101,730	101,600
Tr Alto Div.	5,288	-0.4	BTP 15/01/12 4.25%	103,960	104,010
Tr Glob.	13,533	-0.41	BTP 15/01/12 4.25%	104,500	104,610
A Asset Allocated	4,996	-	BTP 02/01/12 5%	106,580	106,670
Flexible C/A	5,966	0.1	BTP 15/12/13 3.75%	101,840	101,920
Flexible C/B	3,980	0.1	BTP 01/01/13 4.25%	104,350	104,400
System 10	9,054	-0.07	BTP 15/01/13 4.25%	104,240	104,240
System 8	10,844	-0.02	BTP 02/01/13 4.75%	106,250	106,350
System 80	-	-	BTP 15/01/14 2.5%	101,550	101,540
System Flex	9,920	-	BTP 01/01/14 4.25%	104,450	104,470
soluto	6,002	-0.6	BTP 01/01/15 3.75%	101,800	101,910
soluto	6,127	-0.55	BTP 01/01/15 3.75%	101,800	101,910
Flexible	5,904	0.02	BTP 15/01/17 2.1%	100,900	100,940
Flexible	6,656	-	BTP 15/01/17 2.1%	98,920	98,940
Small Cap	7,955	-0.18	BTP 02/01/17 4.5%	101,780	101,810
Artic Partners	4,935	0.24	BTP 01/01/17 5.25%	100,830	100,920
Tr Fint Global	4,402	0.55	BTP 02/01/18 4.5%	103,630	103,690
Tr Fint Low A	5,185	-	BTP 01/01/19 2.35%	96,960	97,000
Tr Fint Low B	5,077	-	BTP 02/01/19 4.25%	100,490	100,770
Tr Fint High A	4,136	-0.17	BTP 01/01/19 4.5%	101,350	101,380
Tr Fint High B	3,449	-0.17	BTP 01/02/20 4.5%	100,720	100,780
Tr Fint Med A	5,298	-0.11	BTP 01/02/20 2.5%	95,950	95,980
Tr Fint Med B	5,205	-0.11	BTP 15/01/23 2.6%	96,550	96,570
Part. Flexible	4,131	-0.05	BTP 02/02/23 4.75%	99,790	99,880
Sic	4,240	2.35	BTP 15/01/23 4.5%	151,000	151,000
Int Rit. Ass. Var2	4,198	0.38	BTP 01/11/23 9%	143,480	144,000
Int Rit. Ass. Var4	3,501	0.66	BTP 01/11/12 7.25%	124,540	125,000
theatra	71,683	-	BTP 01/11/12 7.25%	114,920	115,210
Target Controllo	4,919	-0.1	BTP 01/11/23 5.25%	100,810	100,840
Target Equilibr	4,922	-0.04	BTP 01/03/31 6%	106,160	106,580
Target Sviluppo	21,497	-0.4	BTP 01/03/31 5.75%	105,200	105,500

AZ AREA EURO		7.004 107	Altos Pabst Az	4.025 077	AZ PAESE	3.960 171
B&B Lager	3.279 024	4.594 064	Amica Az	4.430 449	Gastelle Cna C/A	7.329 001
Agora Equity	2.957 137	Bipiemme Pacif.	3.562 031	Gastelle Cna Cl/B	7.409 001	
Alto Az	12.840 -048	Caam Pacific Equity	3.549 014	Gastelle Cna Europe	9.013 128	
Aurco Az Euro	6.074 -053	Ducato Geo Asia A	4.288 056	Gastelle Euro Europe Cl	9.115 129	
Barco Posta Az Euro	3.394 145	Ducato Geo Asia Y	4.366 058	Gastelle India C/A	3.709 011	
Bipiemme Euroland	3.378 -041	Ducato Geo Gap. A	2.285 053	Gastelle India C/B	-	
Ducato Euro Blue A	9.791 -043	Ducato Geo Gap. Y	2.285 053	Gastelle Italy Specialty	4.162 022	
Ducato Euro Blue B	4.700 -062	Eurizon Az Asia Europe Ec	6.738 028	AZ ALTRE SPECIALTY		
Ducato Euro Blue Y	4.867 -061	Eurizon F. Az Pacific	2.961 999	Ducato Elco Geo A	2.288 026	
Epsilon Quality	3.405 -038	Eurocom. Asian Opport.	1.854 011	Ducato Elco Geo Y	2.322 026	
Eurizon Az Alto Div Euro	19.903 -008	Fms-europe Asia	6.675 -015	Eurizon Az Int. Elco	4.418 002	
Eurizon F. Az Euro	10.606 -043	Fonderisi Oriente	6.066 172	Evolution Et	3.210 149	
Int. Az Area Euro	4.158 -053	Fondit Ec Pacific Ex	2.499 071	Evolution Equity	30.213 267	
Leontario Euro	4.383 -039	Fondit Ec Pacific Ex Jap.	2.303 071	Gastelle Elco Az C/A	4.131 005	
Sampho C/A Euro	3.980 -031	Fondit Ec Pacific R	2.181 071	Gastelle Elco Az C/B	4.163 005	
Ubi Pra. Az Elco	3.908 -031	Fondit Ec. Jap. T	2.143 07	Gastelle Elco Az C/B	4.163 005	
Ubi Pra. Az Elco	1.347 -038	General Pacif.	8.464 086	AZ ENERG. & MAT.PRIME		
Ubi Pra. Eurosect.	3.508 215	Gastelle Gial. C/A	3.589 053	Eurizon Az-Enmatprime	7.733 007	
Vegastel Az Area Euro Cl	5.741 -057	Gastelle Gial. C/B	3.626 053	Int. Euro Az Materials	8.276 -169	
Vegastel Az Area Euro Cl	5.760 -050	Gastelle Pacif. C/A	9.510 054	AZ INDUSTRIA		
Zent Eurostox50 50 Plus	3.680 -057	Gastelle Pacif. C/B	9.610 054	Int. Euro Industrials	9.355 005	
Zent Eurostox50 50 Plus	3.680 -057					

Privilege 3	4,568 -08	Zenit Mon. C.R	7,282 -02	OBBL. DOLL. GLO
Strategy Xtra Balanc	7,160 -	OBBL. EURO GOV. M.L.T.		Arca Bond Doll
Resp. Biol.	5,252 -51	Abn Amer Master Ob Mlt	5,688 -12	Azmut Radd. Usa
Aggece Sintesidnamico	5,003 -66	Alitalia Radd: Euro C	30,753 -13	Bri Obi Doll: M.L.T.
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		Alitalia Radd: Euro T	30,221 -13	Ducato Fix Doll: A
Arca Master Biol Ob	6,107 -07	Animas Obi Euro	6,091 -07	Ducato Fix Doll: Y
Uniz Mult20	5,180 -02	Arca Fir	8,428 -13	Fonderisti Doll
Cinquest-comp A	4,663 -02	Azmut Radd: Euro C	30,753 -13	Fondit Bond Usa R
Cinquest-comp B	4,193 -07	Bancoposta Obb Euro	6,619 -11	Fondit Bond Usa T
Multimanager Val Cop	4,139 -01	Bim Obi Euro	6,576 -15	Gestelle Bond Dollar
Multimanager Val Cop	4,613 -22	Biopiemme Europe Bond	7,064 -01	Gestelle Bond Dollar
Te To	14,447 -01	Biopiemme Papi Com Obbl	5,500 -03	Intorb Bond Usa
Te Fi 11 Del. Valore	4,566 -06	Biopiemme Papi M.L.T.	6,366 -	Nordfondo Bond Usa
Mult Soudo	6,994 -02	Bpvi Obi Euro	10,133 -11	OBBL. INTERNAZ.
Acropostato Inv Pr 90	5,360 -06	Carige Obi Euro A	6,439 -11	Abn Amer Master Ob
Acropostato Euro C	4,286 -73	Carige Obi Euro Li A	6,439 -11	Alitalia Radd: Glob T
Acropostato Opport.	4,888 -16	Carism Bond Euro C.L.A	5,349 -11	Aliaz Radd: Glob T
emme Mix	5,134 -17	Carism Bond Euro C.L.B	5,378 -11	Atpi Obi Int
emme Papi Com Bli30	4,262 -14	Ducato Fix Euro Mlt A	6,696 -	Aut Int Obb.
emme Papi Com Bli38	4,282 -18	Ducato Fix Euro Mlt Y	6,741 -	Arca Bond
emme Mix Comp 30	4,482 -16	Eurizon Oncom	7,048 -01	Aureo Obb: Glob
Prtezione	21,142 -19	Eurizon Fio De. Euro	13,321 -15	Bri Obi Glob
Mon Obalanced	7,733 -12			

5.662 -0.11	Ubi Pra. Port. Prudente	5,654 -0.14	Bnpp Esequia Difesa	5,163 -0.04
5.651 -0.45	Valori Resp. Ob. Misto	5,663 -0.23	Caam Assolute	5,009 -
5.676 -0.35	Vegajest Sinteimoderato	5,219 -0.32	Caam Allocations	4,981 -0.01
6.007 -0.03	Zentr Ob. G.	7,612 -0.17	Caam Equipe 1	5,092 -0.62
7.439 -0.41	Zentr Ob. G.	7,608 -0.17	Caam Equipe 2	4,974 -0.04
7.482 -0.43	OBBL. FLESSIBILI		Caam Equipe 3	4,820 -0.04
8.319 -0.32	Arca Ciel. Gov. Est. Bond	5,001 -	Caam Equipe 4	4,332 -0.32
8.355 -0.35	Arca Cedola Corp. Bond	5,051 -0.02	Caam Eureka Double Call	5,060 -
8.376 -0.37	Bipiemme Premium	6,371 -0.08	Caam Eureka Double Win	4,984 -
8.399 -0.73	Bipiemme Risparmio	7,335 -0.08	Caam Eureka Dragoon	5,298 -
8.887 -0.74	Bnl Target Return Liquid	9,547 -0.01	Caam Fogaemegre 2013	4,016 -
9.205 -0.44	Ci. Forum Italia Asset A	4,474 -0.02	Caam Fogaemegre 2014	4,744 -
9.205 -0.44	Ci. Forum Italia Asset B	4,086 -0.02	Caam Fogaemegre 2013	4,781 -
13.655 -0.34	Consulinvest Flessi	2,273 -0.75	Caam Fogaemegre 2013	4,884 -
	Consulinvest Mon.	4,920 -	Caam For Eu Eq Op 2013	3,939 -
14.848 -0.21	Consulinvest Rndr.	6,035 -0.25	Caam For Eu Eq 2013	4,824 -
14.960 -0.04	Ducato Fx Rend. A	17,160 -0.01	Caam For Eu Eq 2013	4,824 -
14.133 -0.04	Ducato Fx Rend. Y	17,318 -0.01	Caam For. Priv. Div. Opp	4,931 -
7.169 -0.05	Est. Cpt. Tred. Flessi	6,365 -0.13	Caam Fogaegre 13	4,855 -
5.903 -0.27	Est. Cpt. Tred. Ret. Ob.	5,355 -0.22	Caam Fogaegre 14	4,944 -
11.763 -0.21	Giustelle Tr. Ob.	5,178 -0.21	Caam Fogaegre 14	4,724 -
7.844 -0.09	Ritorni Real	5,404 -0.19	Caam Formula Gar 2012	4,955 -
5.521 -0.29	Symph S Bond Fless.	4,903 -0.14	Caam Formula Gar 2013	4,836 -

Life Funds	5,616	427
Life Essentials	5,636	0.26
0.00	0.00	0.00
0.00 R/R Ass A	5,004	1.25
0.00 R/R Ass B	1,521	1.31
1.00 R/R Ass A	5,092	0.97
1.00 R/R Ass B	1,521	0.99
Contrarian A	3,100	1.05
Contrarian B	3,100	-0.26
Global Macro A	4,782	0.60
Global Macro B	4,778	1.77
Global 1.5% B	5,296	0.4
Global 1.5% A	5,296	0.42
Relat Value A	5,296	1.21
Relat Value B	5,293	1.2
Asia Focus	6,462	0.59
2.00 R/R Ass A	2,010	0.60
2.00 R/R Ass B	4,533	-0.11
Life Essentials	4,801	0.15
Active Beta	3,382	0.18
Turn Beta	4,794	-0.19
Alpha Equity	5,050	0.26
Life Funds	4,758	0.1
BTP 01/03/07 A	83,170	83.85
BTP 01/03/07 B	83,170	83.85
BTP 01/03/07 C	90,220	89.90
BTP 01/03/07 D	96,170	96.30
CCT 01/06/09 T.V.	100,240	100,240
CCT 01/06/09 T.V.	100,190	100,190
CCT 01/06/09 T.V.	100,190	100,190
CCT 01/06/09 T.V.	100,190	100,190
CCT 01/06/09 T.V.	100,230	100,230
CCT 01/06/09 T.V.	100,210	100,210
CCT 01/12/10 T.V.	100,130	100,130
CCT 01/11/11 T.V.	99,710	99,700
CCT 01/05/11 T.V.	99,920	99,920
CCT 01/05/11 T.V.	99,420	99,420
CCT 01/11/12 T.V.	98,280	98,940
CCT 01/07/13 T.V.	98,420	98,420
CCT 01/03/14 T.V.	97,470	97,410
CCT 01/12/14 T.V.	97,420	97,420
CCT 01/05/15 T.V.	96,450	96,370
CT12/30/09 Z.C.	97,770	97,770
CT12/31/10 Z.C.	97,170	95,150
CT12/31/04 Z.C.	98,510	98,510
CT12/31/00 Z.C.	97,320	97,320
CT12/30/01 Z.C.	95,840	95,840

AZ EUROPA	4,063 -057	AZ BENI DI CONSUMO	
Abn Amro Master Asset	11	Intef Eq. Hsp.	4,757 072
Alfa Europa L	11,686 -055	Intef Eq. Hsp.	2,084 077
Allianz Az Europa T	11,533 -050	Intef Eq. Pacif. Ex Jap	3,424 074
Allianz Multieuropa	5,530 169	Intef Eq. Pacif. Ex Jap	3,614 123
Antima Europa	3,054 -012	Intef Equity Jap.	2,206 073
Arca Az Europa	7,100 -122	Investitori Far East	3,914 062
Bim Az Europa	7,530 047	Mc G.FdI Asia A	5,299 034
Bipiemme Europa	9,579 -08	Mc G.FdI Asia B	3,001 033
Bipiemme Iniziative Euro	4,773 063	Mediolanum Fer Magliano	3,769 105
Bnl Az Euro Crescita	6,791 -143	Mediolanum Oriente 2000	5,640 138
Bnl Az Europa Div	2,284 -131	Optima Az-Far East	2,581 047
BSI Az Europa Div	8,294 143	Pioneer Az-Asia Pacific	3,046 033
Capl Az Europa	2,906 143	Pioneer Cim Jap.Quantec	0,370 054
Com Europa Equity	3,202 143	Sai FdI Pacific	2,683 015
Carnegie Az Europa A	4,161 -088	Soprono Nikkei 225	2,691 094
Casim Dynamic Europe C	3,286 -008	Sycomora Msi Asia	3,948 -02
Casim Dynamic Europe C	3,661 -007	Talento Comp.Asia	77,051 045
Consulinvest Az	6,642 041	Ubi Pra. Az.Pacif.	4,645 056
Dacato Geo Euro Pmi A	13,198 047	Vegasset Az-Asia CIB	3,728 -011
Dacato Geo Euro Pmi Y	13,397 048	Vegasset Az-Asia CIB	3,726 -011
		Intef Euro Cons. Staples	10,565 -153
		Intef Euro Cons Disc	8,586 093
		AZ SALUTE	
		Eurolin Az-Salute E Amb.	11,897 -176
		Gestione Plasma CIBA	2,319 074
		Gestione Plasma CIB	2,341 -172
		Intef Euro Healthcare	7,855 -231
		AZ FINANZA	
		Eurolin Az-Finanza	12,559 147
		Fondit. Euro Financiale R	4,257 069
		Fondit. Euro Financiale T	4,271 068
		Gestiele World Financ. C	2,388 102
		Gestiele World Financ. C	2,411 101
		Intef Euro Financiale	4,081 -012
		AZ INFORMATICA	
		Eurolin Az-Tecn.Avg	3,016 114
		Gestiele Tecnologia C	-
		Gestiele Tecnologia C	1,457 104
		AZ SERV. TELECOMUNICAZ.	

Age	Dynamic Mix	4.654 -0.04	Fondaco Eurogov Beta	113,582 -0.12	Bp Corp. Helsinki
	Dynamic Mix 15	3.834 -0.26	Fondser Euro	7.686 -0.17	Bvq Obb. Int. A
	Dynamic Mix 30	3.765 -0.34	Fondit. Eu B. Long T	6.830 -0.23	Carige Obb. Int. A
	Dynamic Mix 10-50 A	3.743 0.99	Fondit. Eu B. Long T T	6.858 -0.23	Carisem Bond Int.C.B.
	Mut 10-50 Y	4.413 1.01	Fondit. Eu B. Med. T	10.431 -0.18	Ducato Fix Glob. A
	Mut 10-50 Y-10 A	4.231 -0.17	Fondit. Eu B. Med. T T	10.456 -0.17	Ducato Fix Glob. Y
	Mut 10-50 Y-10 Y	4.254 -0.16	General Bond	9.580 -0.18	Ducato Mul. Gl. Bond A
	omob. Moderato	6.189 -0.4	Gestisio Elico Obb.C.I.A	6.103 -0.13	Ducato Mul. Gl. Bond Y
	Global Asset 2	11.183 -0.17	Gestisio Elico Obb.C.B	6.120 -0.13	Euronit Ob. Int.
	Elle 30 L	4.556 0.29	Gestisio Li Euro C.A	7.758 -0.14	Europort. Ob. Bond Y
	Elle 30 S	8.829 0.26	Gestisio Li Euro C.B	7.798 -0.13	Fondaser Int.
	ph.S Bl Et Ital.	4.771 -	Gestisio Ml Cadda	6.461 -0.15	Gestisio Obb.Int. C.I.A
	phonias Me Adagio	5.249 0.38	Gestisio Ml Euro C.A	14.553 -0.15	Gestisio Obb.Int. C.B
	Pr. B. B. R. Co	5.434 -0.24	Gestisio Ml Euro C.B	14.623 -0.14	Imi Bond
	Pr. Port. Moderato	5.175 -0.12	Imi Rend	9.153 -0.12	Laun Bond
	Pr. Privilege 1	5.063 0.12	InterEuro Bond Long T	7.706 -0.19	Mc G.F. Global Bond
	Pr. Privilege 2	4.842 -0.54	InterEuro Bond Med T	7.854 -0.18	Mc G.F. Global Bond
	Strategy Xtra Yield	8.224 -	InterEuro Short Term 1	6.806 -0.12	Mediolum Interome
	Stress Scenario	5.102 -0.27	InterEuro Short Term 3	11.098 -0.12	Optima Obb Euro Glob
			Intra Obb Euro	5.630 -0.14	Sa Obb. Int.

5.691 -0.21	Ubi Pr. Active Duration	5.443 -0.09	Caam Premium Power	4.841 0.21
5.692 -0.34	Ubi Pr. Tot Ret Pr	10.135 -0.07	Caam Private A	4.566 -
5.472 -0.32	Ubi Pr. Tot Ret. Bo Ced	5.110 -0.12	Caam Oretum	4.658 -0.28
5.780 -0.76	Ubi Pr. Tot Ret. Bo Ced	5.123 -0.12	Carign Flexible	4.888 -
5.617 -0.44	Ubi Pr. Tot Ret. Bo Ced	5.044 -0.18	Carign Flexible Pl	4.443 -
7.932 -0.04	Vegagost Obs Flexibile	5.159 -0.11	Carismi Absolute Pr/Ci	4.909 -0.02
7.632 -0.04	Vegagost Tr Obs	5.075 -0.24	Carismi Absolute Pr/Ci	4.952 -0.06
4.883 -0.29	LIQUIDITA' AREA EURO			
7.972 -0.19	Agora Cash	5.271 0.34	Carismi Pratico Cl.A	6.095 -0.16
4.989 -0.29	Allianz Liquidita' A	5.568 -	Carismi Pratico Cl.B	6.101 -0.18
8.189 -0.29	Allianz Liquidita' B	5.058 -	Consuntivist Auto Div.	2.540 0.63
12.462 -0.14	Allianz Liquidita' B	5.688 -	Consuntivist Mercati Em	4.203 0.17
6.076 -0.28	Anima Liquidita'	6.453 0.03	Consuntivist Multi Flex	4.051 0.17
6.114 -0.28	Arca Bl Breve Term.	8.692 -	Cro. Cent Premium	3.756 0.66
14.945 -0.3	Arca BlSesowaria	5.712 -	Ducato Elco Flex Civita	3.686 -0.19
5.556 -0.33	Arca Liquidita'	5.683 -0.02	Ducato Elco Flex Civita	3.735 -0.19
15.133 -0.45	Aumun Liquidita'	12.233 -	Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	11.092 0.19
5.084 -0.43	Bnl Cash	21.822 -0.02	Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	11.237 0.2
6.098 -0.34	Caam Emilia	101.507 0.04	Ducato Geo Eur. Altopoten	1.873 0.11
6.703 -0.21	Caam Liquidita'	8.863 -0.01	Ducato Geo Eur. Altopoten	1.897 0.05
7.714 -0.22	Cariplo Liquidita' Euro A	6.042 0.03	Ducato Geo Ita Altopoten	4.024 -0.11

OBBLIGAZIONI CONV.		
Titoli	Ultimo	v.3%
Arkimedica 07-12	5%	90,50
B.P.E. Rom. 06-12	3,7%	102,81
B.P. Italiana 00-10	4,7	101,66
Bca Carige 03-13	1,5%	117,91
Bca Ifis 04-09	Cv	110,07
Ban Stabil 06-11	2,5	88,22
Bim 05-15		76,73
Com. 05-09	2,25% Ae	99,43
Siss 05-17	2,625%	79,63
Enia 05-14		88,00
Sopaf 07-12	3,875%	80,10
Telecom It.	20,1%	116,42
Vitt. Ass.	01-16 5,5%	249,00
Fed. Fiu 4	3,24%	0,22
Ries. Più	1,94%	0,14
Tot. Ret. Din.	4,90%	0,22
Tot. Ret. Aggr.	4,28%	0,26
Tot. Ret. Aggr.	4,31%	0,23
Plus	5,04%	0,02
Flexibile	7,68%	0,65
Rendimento	5,26%	-0,11
Dinamico	4,98%	-0,64
Ti Glob.	4,32%	0,46
Rendimento	5,17%	-0,17
solute Return Cl	5,023	0,57
solute Return Cl	5,044	0,54
shrend 0-100tff	1,24%	-
Percento Faf	4,58%	-
Futuri	2,29%	0,88
Over	5,00%	1,01
Allegro	3,59%	-
Andante	5,33%	-

Ducato Geo Europa A	7.830	-0,99	AC PAESI EMERGENTI	Gestitle World Comm. Cl	5.215	-0,44		
Ducato Geo Europa Y	7.959	-0,88	Allianz Ac Paesi Emer L	6.220	0,52	Gestitle World Comm. Cl	5.770	-0,44
Epsilon Ovalvue	3.899	-0,89	Allianz Ac Paesi Emer T	6.138	0,52			
Euroz Ac Europamut	4.283	1,21	Anima Emerging Markets	5.946	0,41			
Euroz Ac Pmi Europa	5.391	1,03	Arca Ac Paesi Emer	6.341	0,7			
Euroz Ac Fza Europa	6.131	-0,63	Bijpierre Emerg. Mckinley	4.616	0,72			
Eurocomb. Europa E. F.	10.760	-0,63	Bnl Ac Global	6.385	1,27			
Fms-equality Europa	6.597	0,86	Caam Global Emerging Ec	3.258	1,91			
Fondacoe Euro Sniq Beta	64.454	-1,27	Ducato Geo Paeseam. A	3.933	0,59			
Fondersal Europa	9.805	-1,1	Ducato Geo Paeseam. Y	4.001	0,55			
Fondit. E. Europa T	6.736	-1,2	Eurizon Fza Ac Paesi Emer	5.718	0,74			
Fondit. E. Europa R	6.756	-1,2	Eurocomb. Gb Em Mkt	5.540	1,91			
General Europa Value	18.301	-0,67	Fms-equality Gb Em Mkt	7.777	1,01			
Gestitle Europa Cl A	5.307	-1,15	Fms-equality New World	10.084	1,05			
Gestitle Europa Cl B	5.365	-1,14	Fondit. Gb Em Mkt R	6.960	0,53			
Gesthold Ac Europa Q	6.268	-0,98	Fondit. Gb Em Mkt R	6.981	0,53			
Imi Europa	13.599	-1,09	Gestitle Em. Markets Cl	10.244	0,95			
Inteq. Equity Europe	4.372	-1,4	Gestitle Em. Markets Cl	10.125	0,94			
Investitori Europa	3.863	-0,85	Gesthold Ac Paesi Emer	6.106	0,73			
Karos P. Europa	3.611	-1,77	Inteq. E. Glb Em Mkt	6.104	0,53			
						AC ALTRI SETTORI		
						Alp Risorsa Naturali	5.011	0,1
						Ducato Immobiliare A	6.590	2,47
						Ducato Immobiliare Y	6.700	2,48
						Fms-eg Glob Resources	8.628	3
						Fondit. E. Cyclical R	7.816	1,24
						Fondit. E. Cyclical T	7.840	1,23
						Fondit. E. Defensive R	8.861	1,23
						Fondit. E. Defensive T	8.888	-1,6
						Fondit. Euro T.M.T.R	4.485	-1,34
						Fondit. Euro T.M.T.R	4.495	-1,34
						Fondit. Euro T.M.T.R	2.088	1,34
						Fondit. Euro T.M.T.R	2.094	1,36
						Gestitle World Utilite	4.379	-0,36
						Gestitle World Utilite	4.377	-0,37
						Inteq. Int. Sec. New Ec	25.748	0,5
						Inteq. E. Euro T.T.	5.737	-1,44
						Optima Tecnologia	2.111	0,81

Italy Master Inv.	-10.00	-0.06							
Amz Mon.	15.49	-0.06							
Mon.	14.42	-0.03							
ecosta Mon.	6.10	-0.07							
Obv Breve Term.	6.40	-0.07							
emme Mon.	11.76	-							
emme Term. Imprese	6.69	0.01							
Obvl Euro Bt	7.27	-0.28							
Breve Termine	6.16	-0.06							
am Termine	7.31	-0.11							
um Euro A	11.12	-0.02							
Forum Iuli Prud A	5.32	-0.02							
Forum Iuli Prud B	5.34	-							
Carlo Mon. Plus	5.63	-0.04							
Mon.-I	7.61	-0.03							
Catol Euro Bt A	6.03	-0.02							
Catol Euro Bt B	6.05	-0.02							
z Fon Euro Bt	15.20	-0.04							
om. Prudente	8.30	-0.08							
aurum Security	9.51	-0.01							
Italy Master Inv.	-10.00	-0.06							
Amz Mon.	15.49	-0.06							
Mon.	14.42	-0.03							
ecosta Mon.	6.10	-0.07							
Obv Breve Term.	6.40	-0.07							
emme Mon.	11.76	-							
emme Term. Imprese	6.69	0.01							
Obvl Euro Bt	7.27	-0.28							
Breve Termine	6.16	-0.06							
am Termine	7.31	-0.11							
um Euro A	11.12	-0.02							
Forum Iuli Prud A	5.32	-0.02							
Forum Iuli Prud B	5.34	-							
Carlo Mon. Plus	5.63	-0.04							
Mon.-I	7.61	-0.03							
Catol Euro Bt A	6.03	-0.02							
Catol Euro Bt B	6.05	-0.02							
z Fon Euro Bt	15.20	-0.04							
om. Prudente	8.30	-0.08							
aurum Security	9.51	-0.01							
Italy Master Inv.	-10.00	-0.06							
Amz Mon.	15.49	-0.06							
Mon.	14.42	-0.03							
ecosta Mon.	6.10	-0.07							
Obv Breve Term.	6.40	-0.07							
emme Mon.	11.76	-							
emme Term. Imprese	6.69	0.01							
Obvl Euro Bt	7.27	-0.28							
Breve Termine	6.16	-0.06							
am Termine	7.31	-0.11							
um Euro A	11.12	-0.02							
Forum Iuli Prud A	5.32	-0.02							
Forum Iuli Prud B	5.34	-							
Carlo Mon. Plus	5.63	-0.04							
Mon.-I	7.61	-0.03							
Catol Euro Bt A	6.03	-0.02							
Catol Euro Bt B	6.05	-0.02							
z Fon Euro Bt	15.20	-0.04							
om. Prudente	8.30	-0.08							
aurum Security	9.51	-0.01							
Italy Master Inv.	-10.00	-0.06							
Amz Mon.	15.49	-0.06							
Mon.	14.42	-0.03							
ecosta Mon.	6.10	-0.07							
Obv Breve Term.	6.40	-0.07							
emme Mon.	11.76	-							
emme Term. Imprese	6.69	0.01							
Obvl Euro Bt	7.27	-0.28							
Breve Termine	6.16	-0.06							
am Termine	7.31	-0.11							
um Euro A	11.12	-0.02							
Forum Iuli Prud A	5.32	-0.02							
Forum Iuli Prud B	5.34	-							
Carlo Mon. Plus	5.63	-0.04							
Mon.-I	7.61	-0.03							
Catol Euro Bt A	6.03	-0.02							
Catol Euro Bt B	6.05	-0.02							
z Fon Euro Bt	15.20	-0.04							
om. Prudente	8.30	-0.08							
aurum Security	9.51	-0.01							
Italy Master Inv.	-10.00	-0.06							
Amz Mon.	15.49	-0.06							
Mon.	14.42	-0.03							
ecosta Mon.	6.10	-0.07							
Obv Breve Term.	6.40	-0.07							
emme Mon.	11.76	-							
emme Term. Imprese	6.69	0.01							
Obvl Euro Bt	7.27	-0.28							
Breve Termine	6.16	-0.06							
am Termine	7.31	-0.11							
um Euro A	11.12	-0.02							
Forum Iuli Prud A	5.32	-0.02							
Forum Iuli Prud B	5.34	-							
Carlo Mon. Plus	5.63	-0.04							
Mon.-I	7.61	-0.03							
Catol Euro Bt A	6.03	-0.02							
Catol Euro Bt B	6.05	-0.02							
z Fon Euro Bt	15.20	-0.04							
om. Prudente	8.30	-0.08							
aurum Security	9.51	-0.01							
Italy Master Inv.	-10.00	-0.06							
Amz Mon.	15.49	-0.06							
Mon.	14.42	-0.03							
ecosta Mon.	6.10	-0.07							
Obv Breve Term.	6.40	-0.07							
emme Mon.	11.76	-							
emme Term. Imprese	6.69	0.01							
Obvl Euro Bt	7.27	-0.28							
Breve Termine	6.16	-0.06							
am Termine	7.31	-0.11							
um Euro A	11.12	-0.02							
Forum Iuli Prud A	5.32	-0.02							
Forum Iuli Prud B	5.34	-							
Carlo Mon. Plus	5.63	-0.04							
Mon.-I	7.61	-0.03							
Catol Euro Bt A	6.03	-0.02							
Catol Euro Bt B	6.05	-0.02							
z Fon Euro Bt	15.20	-0.04							
om. Prudente	8.30	-0.08							
aurum Security	9.51	-0.01							
Italy Master Inv.	-10.00	-0.06							
Amz Mon.	15.49	-0.06							
Mon.	14.42	-0.03							
ecosta Mon.	6.10	-0.07							
Obv Breve Term.	6.40	-0.07							
emme Mon.	11.76	-							
emme Term. Imprese	6.69	0.01							
Obvl Euro Bt	7.27	-0.28							
Breve Termine	6.16	-0.06							
am Termine	7.31	-0.11							
um Euro A	11.12	-0.02							
Forum Iuli Prud A	5.32	-0.02							
Forum Iuli Prud B	5.34	-							
Carlo Mon. Plus	5.63	-0.04							
Mon.-I	7.61	-0.03							
Catol Euro Bt A	6.03	-0.02							
Catol Euro Bt B	6.05	-0.02							
z Fon Euro Bt	15.20	-0.04							
om. Prudente	8.30	-0.08							
aurum Security	9.51	-0.01							
Italy Master Inv.	-10.00	-0.06							
Amz Mon.	15.49	-0.06							
Mon.	14.42	-0.03							
ecosta Mon.	6.10	-0.07							
Obv Breve Term.	6.40	-0.07							
emme Mon.	11.76	-							
emme Term. Imprese	6.69	0.01							
Obvl Euro Bt	7.27	-0.28							
Breve Termine	6.16	-0.06							
am Termine	7.31	-0.11							
um Euro A	11.12	-0.02							
Forum Iuli Prud A	5.32	-0.02							
Forum Iuli Prud B	5.34	-							
Carlo Mon. Plus	5.63	-0.04							
Mon.-I	7.61	-0.03							
Catol Euro Bt A	6.03	-0.02							
Catol Euro Bt B	6.05	-0.02							
z Fon Euro Bt	15.20	-0.04							
om. Prudente	8.30	-0.08							
aurum Security	9.51	-0.01							
Italy Master Inv.	-10.00	-0.06							
Amz Mon.	15.49	-0.06							
Mon.	14.42	-0.03							
ecosta Mon.	6.10	-0.07							
Obv Breve Term.	6.40	-0.07							
emme Mon.	11.76	-							
emme Term. Imprese	6.69	0.01							
Obvl Euro Bt	7.27	-0.28							
Breve Termine	6.16	-0.06							
am Termine	7.31	-0.11							
um Euro A	11.12	-0.02							
Forum Iuli Prud A	5.32	-0.02							
Forum Iuli Prud B	5.34	-							
Carlo Mon. Plus	5.63	-0.04							
Mon.-I	7.61	-0.03							
Catol Euro Bt A	6.03	-0.02							
Catol Euro Bt B	6.05	-0.02							
z Fon Euro Bt	15.20	-0.04							
om. Prudente	8.30	-0.08							
aurum Security	9.51	-0.01							
Italy Master Inv.	-10.00	-0.06							
Amz Mon.	15.49	-0.06							
Mon.	14.42	-0.03							
ecosta Mon.	6.10	-0.07							
Obv Breve Term.	6.40	-0.07							
emme Mon.	11.76	-							
emme Term. Imprese	6.69	0.01							
Obvl Euro Bt	7.27	-0.28							
Breve Termine	6.16	-0.06							
am Termine	7.31	-0.11							
um Euro A	11.12	-0.02							
Forum Iuli Prud A	5.32	-0.02							
Forum Iuli Prud B	5.34	-							
Carlo Mon. Plus	5.63	-0.04							
Mon.-I	7.61	-0.03							
Catol Euro Bt A	6.03	-0.02							
Catol Euro Bt B	6.05	-0.02							
z Fon Euro Bt	15.20	-0.04							
om. Prudente	8.30	-0.08							
aurum Security	9.51	-0.01							
Italy Master Inv.	-10.00	-0.06							
Amz Mon.	15.49	-0.06							
Mon.	14.42	-0.03							
ecosta Mon.	6.10	-0.07							
Obv Breve Term.	6.40	-0.07							
emme Mon.	11.76	-							
emme Term. Imprese	6.69	0.01							
Obvl Euro Bt	7.27	-0.28							
Breve Termine	6.16	-0.06							
am Termine	7.31	-0.11							
um Euro A	11.12	-0.02	</						

5.554 -0,26	Carsi Liquidity: C/A	5.239 0,04	Ducato F: Atto Altopoten	4.079 -0,07
5.427 -0,46	Carsi Liquidity: C/B	5.249 0,04	Ducato Mui: Cash Prem Y	4.672 -0,09
5.57 -0,46	Ducato Fix Mon. A	8.171 0,02	Ducato Mui: CashPrem A	4.635 -0,11
	Ducato Fix Mon. Y	8.236 0,02	Ducato Mui: CashPremP A	4.088 -0,02
5.595 -0,36	Ducato Fix Mon. Y	8.213 0,04	Ducato Mui: CashPremP Y	4.132 -0,02
0	Epsilon Cash	6.159 -0,02	Epsilon Otreum	5.254 -0,28
6.346 0,41	Eurizon F.Tesor Euro A	7.591 0,03	Eurizon F.Gar: 03/13	4.976 -0,22
	Eurizon F.Tesor Euro B	7.609 0,03	Eurizon F.Gar: asem06	5.165 -0,19
4.432 -0,23	Eurizon Liquidità C/A	7.232 0,03	Eurizon F.Gar: 2n/07	5.018 -0,06
8.645 -0,25	Eurizon Liquidità C/B	7.383 0,01	Eurizon F.Gar: 3n/07	4.917 -0,06
8.863 -0,25	Eurimob. Conservativo	11.001 -0,02	Eurizon F.Gar: 1n/07	5.089 -0,02
5.186 -0,25	Eurimob. Contovivo	11.686 -0,03	Eurizon F.Gar: 1sem06	5.166 -0,15
ENTI	Fideuram Moneta	14.589 -0,02	Eurizon F.Gar: 1n/07	5.064 -0,12
1.030,03 0,65	Fondaco Euro Cash	113.289 -0,03	Eurizon F.Garant: 06/12	4.986 -0,16
5.152 0,76	Fondasel Cash	8.873 -	Eurizon F.Garant: 09/12	4.960 -0,2
1.451 0,61	Fondo Liquidità	7.420 -	Eurizon F.Garant: 12/12	4.946 -0,18
10.862 0,5	Getstelle Cash Cediola	9.070 -	Eurizon F.Profilo Din.	4.517 -0,44
10.378 0,75	Getstelle Cash Euro C/A	6.986 -0,01	Eurizon F.Profilo Mod.	4.884 0,41
9.214 0,71	Getstelle Cash Euro C/B	7.009 -	Eurizon F.Profilo Prod.	5.256 -
5.654 0,43	Meditolanum R. Mo.	5.520 -	Eurizon F.Rend.Ass. 3anni	5.128 -0,04
			Eurizon F.Rend.Ass. 5anni	5.332 -

MERCATO EXPANDI			
	Titoli	Ultimo	Prec
Balanced	4.530	0,89	
E. Equity	4.520	2,49	
E. S Bond	4.790	-0,03	
E. Duth E	2.210	4,74	
E. Eur Bond	6.400	-6,62	
E. Eur E	2.700	5,42	
E. I. Fund	2.910	2,25	
E. Jap E	2.020	2,25	
E. K. E	2.850	4,36	
E. Eur E	2.070	1,49	
E. Global E	29.000	0,14	
E. Bond	4.620	4,43	
E. Bond	3.640	3,12	
E. Jap	26.890	0,19	
Masso	4.210	-4,07	
Plus	10.020	0,33	
P. Pres. E	3.040	5,23	
P. Pro	5.570	0,72	
P. Pro	5.660	0,53	
P. Pro	5.730	0,35	
P. Pro	10.920	0,18	
Apulia Pront	0,3950	0,3605	
Arkimedea	0,9734	0,9628	
Autostarda Mer.	10,9790	10,4000	
B&C Speakers	2,031	1,998	
Best Union Co.	1,501	1,506	
Biancamano	1,513	1,574	
Bioera	2,719	2,790	
Borgospesa	1,186	1,163	
Borgospesa Rnc	0,091	0,120	
Bouty Healey	0,9320	0,9320	
Caleffi	1,001	0,9900	
Cia	0,2970	0,2800	
Cogeme Set	0,7872	0,7863	
Conafi Prestito	1,007	0,9875	
Enervit	1,305	1,286	
Fnm	4,5002	4,4995	
Greenvision	19,956	19,9800	
Iw Bank	1,804	1,776	

Minirun Eurostock	2.820 - 1,09	Mc G Fd Pd Paesi Emerg. A	5.932 156	Vegasset Mobileire Re Cl	3.335 442
Mc G Fd Pd Europa A	4.983 255	Mc G Fd Pd Paesi Emerg. B	2.795 153	Vegasset Mobileire Re Cl	3.335 442
Mc G Fd Pd Europa B	2.846 52	Peptide Bric	3.512 02	BILANCIATI AZIONARI	
Mediolanum Amerigo Vesp	4.444 -056	Pioneer Az. Paesi Em.	7.214 046	Aica Conquist-comp.D	3.181 035
Mediolanum Europa 2000	11.562 05	Pioneer Cnt Lndnareneq	4.231 163	Aica Multinamg Vail Cop	3.222 009
Nextam Part. Europa	3.779 -026	Sai Fd Pd Paesi Emerg.	3.848 084	Aureo F1 Clt. Crescita	3.068 102
Optima Az. Europa	2.236 -124	Symphonia Ms P. Emer.	8.149 068	Bds Araboleno Europa	4.565 555
Pioneer Az. Europa	11.793 -087	Ubi Pra. Az. Merc. Emerg.	6.605 089	BipiemmeComp. 70	3.328 034
Pioneer Az. Vail. Europa D	5.105 -135	AZ. INTERNAZIONALI		Casate Moscao 75	3.670 675
Ras Lux Equity Europa	30.222 -092	Amr Amro Master Az Int.	7.304 032	Ducato Msi 50-100 A	3.068 21
Sai	8.052 -017	Allianz Az Glob L	2.440 017	Ducato Msi 50-100 Y	3.093 208
Sopramo Df Eu Str 50	3.007 -079	Allianz Az Glob L	2.372 017	Ducato Msi Equity50-100	3.393 076
Symphonia Ms Europa	4.012 188	Allianz Mult90	2.855 167	Ducato Msi Equity50-100	3.351 078
Talento Comp Europa	93.182 151	Alto Int. Az.	3.262 009	Eurocom. Dinamico	28.753 034
Unibanca Az. Europa	4.398 13	Animia Fond. Trading	9.430 004	Gestelle Gf. Asset 4	3.818 008
Vegasset Az. Europa C/A	3.344 -106	Arca 27 2nd Est.	8.477 025	Igm Fd Bz Az. C/A	3.787 026
Vegasset Az. Europa C/B	3.530 -104	Arca Conquist-comp.E	2.664 041	Igm Fd Bz Az. C/B	3.801 024
AZ. AMERICA		Arca Multinamg Vail Cop	2.794 014	Imindustria	10.153 018
Amr Amro Master Az Am	3.677 068	Aureo Az. Glob.	7.026 029	Ubi Pra. Pro. Aggressive	4.098 124
Allianz Az. Amer. L	10.177 103	Bancopasta Az. Int.	2.699 307	Ubi Pra. Privilege 4	4.292 042

Charles Redd.	13,831	-0.34	Carage Corporate Euro A	5,033	-	Fondt Bnd Glb Em Mk	
dit Euro Bnd Short T	7,692	-1.14	Ducato Elcoo Fix A	4,709	-0.06	Fondt Bnd Glb Em Mk	
dit Euro Bnd Short T	7,704	-1.13	Ducato Elcoo Fix Y	4,739	-0.08	Gestiele Em. Markets	
dit Euro Currency	8,736	-0.35	Ducato Fix Impres A	5,639	-0.09	Gestiele Em. Markets	
dit Euro Currency T	7,845	-0.04	Ducato Fix Impres Y	5,676	-0.09	Interf Bond Glb Em Mk	
General Mon. Euro	15,742	0.03	Eurizon F.Ob. Euro Corp.	4,816	-1.07	Mc G.F.Gl High Yield A	
Gestiele Bt Euro G.A.	7,428	-0.08	Eurizon Obb Euro Corp. B	6,787	-1.02	Mc G.F.Gl High Yield B	
Gestiele Bt Euro G.B.	7,456	-0.08	Fondt. Euro Bnd Rnd	7,356	-1.16	Norfondto Obb Paesi	
2000	16,864	-0.11	Fondt. Euro Bnd Rnd	7,368	-1.16	Optima Obb Em. Markets	
Port Euro Currency	6,645	-0.05	Gestiele Corp. Bond C	5,875	-0.14	Pioneer Obb Paesi E.	
Port Obb Euro Bnd	5,458	-	Gestiele Corp. Bond C	5,838	-0.15	Vegagost Obb Paesi Em	
rimoney	6,846	-0.04	Inter Euro Corporate Bd	4,342	-0.14	Vegagost Obb Paesi Em	
ardo Mon.	5,967	0.07	Norfondto Obb Euro B.	6,609	-0.08	Vegagost Obb Paesi Em	
dolanum Rn. Co.	13,514	-0.11	Pioneer O.C.B. Dis.	3,953	0.03	OBBL. ALTRE SF	
dfondto Obb Euro B.T.	8,863	-0.65	Sat. Obb Corporate	5,903		ABN. CONVERTIB.	
elia Redd Bt	6,267	-0.05	UB Pra. Euro Corp.	6,684	-0.04	Azure Cash Dynamic	
elia Riserva Euro	5,219	-0.12	OBBL. EURO HIGH YIELD			Accum Trend Tass	
asadore Mon.	7,033	-0.04	Ducato Fix High Yield Y	5,304	0.53	Caam Obb Euro	
ermonet. Euro	12,832	-0.02	Ducato Fix High Yield A	5,255	0.54	Carage Mosaco Obb	
gramo Profit Termine	5,138	-0.04	Eurizon F.Ob. Euro Hy	5,211	0.13	Ducato Fix Convertib	

6.479	0,82	Nextam Pax Liquidità	5.701	0,02	Eurizon P Rend.Ass Sanni	4.783	-0,08
8.490	0,62	Nordolfo Liquidità	6.107	-0,03	Eurizon Obiettivo Rend	7.980	0,13
8.386	0,38	Optima Money	6.110	-	Eurizon Team 1	5.823	-0,1
8.447	0,58	Pioneer Liquidità	6.059	-0,02	Eurizon Team 2	5.334	-
8.695	0,6	Pioneer Liquidità Euro	5.045	-	Eurizon Team 3	4.273	0,31
5.880	0,43	Sai Liquidità	11.186	-0,04	Eurizon Team 4	3.430	0,41
4.273	0,42	Symph S Monetaria	7.338	-0,01	Eurizon Team 5	3.166	0,54
6.981	0,65	Ubi Pra. Euro Cash	7.219	-0,21	Eurumb. Flex Dividend	12.627	-0,28
6.157	0,65	Vegasset M.O. C.A.	5.761	-	Eurumb. Real Assets	3.837	0,13
6.731	0,64	Vegasset M.O. B	5.761	-	Eurumb. Strategic	2.882	0,49
6.349	0,32	Viv. Coo Tesorera	5.559	-0,05	Eurumb. Tot. Ret. Flex	4.391	-0,09
6.380	0,31				Eurumb. Tot. Ret. Flex	6.464	0,22
LIQUIDITA' AREA DOLLARO							
4.778	0,4	Eurizon F.Tesori Doll.	12.381	0,12	Federico Re	5.000	-
		Eurizon F.Tesori Doll. S.	16.620	-0,01	Flex Dinam E	-	-
LIQUIDITA' AREA YEN							
5.174	-0,06				Flex Growth E	-	-
8.736	0,05	Ducato Flex Yen Y	4.456	-0,22	Fms Absolute Return	8.846	0,03
5.257	-0,17				Fondaco Absolutreturn	78.295	-
FONDI FLESSIBILI							
4.955	-0,12	Ba+ Cerro Terra	3.283	0,67	Fondersi Dolutum	90.976	-
7.535	0,15	Ba+ Latemar	4.543	0,2	Fondit Flex Dynamic R	4.955	0,3
7.539	0,16	Basi Flessibile	5.372	-	Fondit Flex Dynamic T	4.966	0,3
7.539	0,16	Basi Flessibile	5.372	-			

Tech Ed	1,720.178	Kersell	9,089.7360
Art	401.3 -0.2	Mondo He	0,644.1611
Art	1,099.126	Monti Ascensori	1,006.1,016
agic 1	27,140 -0.07	Noemiale	5,200.5,185
Ea	1,156.051	Pierrel	1,600.1,600
Lu	7,196. -	Pierre	3,893.3,850
Em	9,042.123	Novari 2008/2012 W	0,100.0,195
Il	5,547.314	Piquadito	0,794.0,751
Mon	5,463.022	Pp Emilia Romagna	8,635.8,523
Aggres.	5,399.1.1	Pp Sondrio	6,125.6,135
Alta	7,431.075	Pramac	1,137.1,143
Ann. Prot.	11,048.0.2	Realty Vallog	1,026.1,033
Garantita	8,397.043	Ri	1,576.1,571
nea Equilib	7,892.115	Ross	1,767.1,767
nea Futuro	9,931. -2.11	Rugi	0,382.0,390
bb.	11,113.0.2	Screen Service Bt	0,517.0,502
asomaz.	9,614.0.18	Service Italia	3,321.3,392
2000	3,830.0.79	Tamburi	0,9035.0,8853
2000	4,810.0.5	Temperiera	1,428.1,416
2000	6,000.0.15	Toscana Fin	1,021.1,013
		Valsoia	2,680.2,680

SAAB
move your mind™

Saab 9-3 TTiD 180cv Vector



a **27.900 euro** con EcoPower Bonus
e altre offerte interessanti fino al 30/04/09*

Autosalone Girometta Srl
Via Flavia 132/2 - Trieste
Tel. 040384001 - www.girometta.it

*Offerta valida per un periodo limitato di tempo.

Fondi	€	v.%	Fondi	€	v.%
Ubi Pra. Euro Bt	6.542	-0,06	Fondit Bond Eu High Yield	9.838	0,38
Unibanca Moni	5.648	-0,05	Gestaltie High Risk Bond	4.047	0,55
Valor Resp. Moni	5.774	-0,01	Interf Bond Eu High Yield	5.252	0,46
Vegast Euro Bt Euro C	5.696	-0,02	OBBL. DOLL. GOV. B.T.		
Vegast Euro Bt Euro C	5.710	-	Gestaltie Cash C/ClA	5.646	0,11
Zenit Moni Cl/Cl	7.301	-0,14	Gestaltie Cash C/ClB	5.662	0,11
Zenit Moni Cl/ClR	7.282	-0,12	OBBL. DOLL. GOV. M.L.T.		
OBBL. EURO GOV. M.L.T.			Arca Bond DOLL.	8.641	-0,45
Abn Amr Master Obi Mlt	5.688	-0,12	Azzim Redd. Euro A	5.676	-0,35
Aliazne Redd. Euro L	30.753	-0,13	Bri Bond DOLL. M.L.T	6.007	-0,23
Aliazne Redd. Euro T	30.221	-0,13	Ducato Fix DOLL. A	7.439	-0,41
Alima Euro Euro	6.091	0,07	Ducato Fix DOLL. Y	7.482	-0,43
Arca Rr	8.428	-0,13	Fondersei DOLL.	8.615	-0,35
Azzim Redd. Euro	15.322	0,01	Fondit. Bond Usa R	8.378	-0,52
Bancoposta Obi Euro	6.619	-0,11	Fondit. Bond Usa T	8.399	-0,52
Bim Obi Euro	6.576	-0,15	Gestaltie Bond Dollar Cl	8.939	-0,73
Bipiemme Europe Bond	7.064	-0,1	Gestaltie Bond Dollars C	8.887	-0,74
Bipiemme Plu/ Com Obbl	5.300	-0,3	Interf Bond Usa	7.205	-0,4
Bri Obi Euro M.L.T	6.366	-	Nordfondo Obi Euro	13.856	-0,34
Bpvi Obi Euro	6.419	-0,12	OBBL. INTERNAZ. GOVERN.		
Cange Obi Euro A	10.133	-0,11	Abn Amr Master Obi Int	8.468	-0,21
Cange Obi Euro Li A	4.912	-0,06	Aliazne Redd. Glob L	14.369	-0,24
Carismi Bond Euro Cl/A	5.349	-0,11	Aliazne Redd. Glob T	14.133	-0,24
Carismi Bond Euro Cl/B	5.378	-0,11	Alpi Obi Int.	7.169	-0,45
Ducato Fix Euro M/A	6.696	-	Alto Int.Obi.	9.503	-0,27
Ducato Fix Euro M/Y	7.048	-0,01	Arca Bond	11.763	-0,21
Episim Oncome	13.021	-0,05	Auro Obi Euro.	7.644	-0,29
Erizilfon F/O Euro	13.321	-0,15	Bim Obi Euro.	8.521	-0,28
Fininvest Euro	14.326	-0,3	Bipiemme Euro	8.521	-0,28

Fondit. Eu B. Long T.	6.830 -023	Carisim Bond Int.C.B.	5.760 -746
Fondit. Eu B. Med T.	6.858 -023	Carisim Bond Int.C.B.	5.617 -644
Fondit. Eu B. Med T.	10.431 -018	Ducato Fx Glob. A.	7.532 -034
Fondit. Eu B. Med T.	10.456 -017	Ducato Fx Glob. Y	7.682 -034
General Bond Euro	9.580 -018	Ducato Mui. Gl. Bond A	4.889 -029
Gestiste Elco Obi C.B.A	6.103 -013	Ducato Mui. Gl. Bond Y	4.983 -028
Gestiste Elco Obi C.B	6.103 -013	Eurcom Int.Obi C.B.	7.300 -018
Gestiste Lf Euro C.B.	7.776 -014	Eurcom Int.Obi B.	7.180 -029
Gestiste Lf Euro C.B.	7.798 -013	Fondensel Int.	12.462 -014
Gestiste Ml Cedola	6.461 -015	Gestiste Obi Int.C.B.	6.076 -028
Gestiste Ml Euro C.B.A	14.553 -015	Gestiste Obi Int.C.B.	6.114 -028
Gestiste Ml Euro C.B.	14.623 -014	Imi Bond	14.945 -013
Imi Rend	9.153 -012	Launi Bond	5.658 -013
Intar Euro Bond Long T	6.056 -019	Mediobank Global Bond A	5.954 -045
Intar Euro Bond Long T	7.806 -012	Med C.F. Gl. Global Bond	5.094 -043
Intar Euro Short Term 1	8.601 -012	Mediobank Intermoney	6.088 -034
Intar Euro Short Term 3	11.098 -012	Optima Obi Euro Global	6.703 -021
Intar Euro	5.630 -014	Sps. Obi Int.	7.174 -022
Italfor. Euro Bond	8.226 -012	Ubi Pra. Obi Global	5.524 -046
Itf. Euro 1/3 Ann	11.337 -007	Vagapest Obi Int.C.B.	5.437 -046
Leonardo Obi	7.197 -034		
Mediobank Intermoney	6.200 -034		
Mediobank Intermoney	6.935 -034		
		OBBL. INT. CORP. INV. GR.	
		Ubi Pra. Obi Glob. Com.	5.585 -045

Russ Plac Euro KurlfinKorn	12.953 +0.36	OBBL. YEN	6,346 -0.41
Russ Plac B. Europe	53.893 +0.07	Ducatato Fx Yen A	4.23 -0.23
Sai Eurobb.	12.397 -0.04	Fondit. Bond Jap. R	8.645 +0.25
Ubi Pra. Euro MIL Tem.	6.484 -0.11	Fondit. Bond Jap. T	8.663 +0.25
Unibanca Obbl Euro	6.278 -0.11	Interf Bond Jap. A	5.186 +0.25
Vegagost Obbl Euro C.I.A	6.633 +0.05	OBBL. PAESI EMERGENTI	
Vegagost Obbl Euro C.I.B	6.268 -0.01	Arca Bond Paesi Em.	11.043 +0.05
Vegagost Obbl Euro L.I.	6.029 -0.02	Bipiemme Emerg. Mtsbond	1.52 176.0
Vegagost Obbl Euro L.I.	6.050 -0.02	Brai Fx Emerg. A	17.451 +0.61
Vig Cor Redd.	5.311 -0.02	Ducatato Fx Emerg. A	10.862 +0.05
OBBL. EURO CORP. INV. R.		Ducatato Fx Emerg. Y	10.978 +0.05
Arca Bond Corporate	6.142 -0.15	Eurizon Fx Emerg. Y	9.214 +0.71
Bipiemme Corp. Bond	6.059 -0.03	Euroromb. Emerg Mkt Bond	6.554 +0.43
Carige Corporate Euro A	5.033 -	Fondit Bond Em Mkt R	8.479 +0.02
Ducatato Elco Fx A	4.709 -0.08	Fondit Bond Em Mkt T	8.490 +0.02
Ducatato Elco Fx B	4.739 -0.08	Gestfide Em. Markets B	8.396 +0.58
Ducatato Imprese A	5.589 -0.08	Gestfide Em. Markets B	8.447 +0.58
Ducatato Fx Imprese Y	5.676 -0.09	Gestfide Em. Mkt R	8.447 +0.58
Eurizon Fx Emerg. A	4.816 +0.07	Mt Gd Fx High Yield A	8.880 +0.43
Eurizon Fx Emerg. B	4.816 +0.07	Mt Gd Fx High Yield B	8.273 +0.42
Fondit. Euro Corp Bond R	7.757 -0.12	Nordfondo Obbl Paesi Em.	6.981 +0.05
Fondit. Euro Corp Bond T	7.368 -0.16	Optima Obbl Em. Market	6.517 +0.05
Gestfide Corp. Bond C.	5.875 -0.14	Pioneer Obbl Paesi E. Em.	6.731 +0.03
Gestfide Corp. Bond C.	5.838 -0.15	Vegagost Obbl Paesi Emer.	6.349 +0.32
Interf Euro Corporate Bd	4.342 -0.14	Vegagost Obbl Paesi Emer.	6.380 +0.31
Nordfondo Obbl Euro Corp	6.609 -0.08	OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.	
Pioneer O. Euro C.Et. Dis.	3.953 0.03	Animal Convertibile	4.778 +0.04
Sai Obbl Corporate	5.903 -	Azure Cash Dynamic	5.174 -0.06
Ubi Pra. Euro Corp	6.684 -0.04	Amunt Trend Times	7.736 +0.05
OBBL. EURO HIGH YIELD		Caam Obbl Euro	5.257 -0.17
Ducatato Fx High Yield Y	5.304 0.53	Crisis Mosacco Obbl	4.955 -0.42
Ducatato Fx High Yield Y	5.255 0.54	Ducatato Fx Convertibili	7.535 +0.15
Eurizon Fx Euro. High Y	5.211 0.13	Ducatato Fx Convertibili	7.589 +0.15

ixant 80/20	5.764 -0.12
xant Part. Misto	5.673 -0.09
ndorone Cio Distr	6.210 -0.11
Forum Co. Plur A	7.806 -0.14
Lina Prudente	4.481 -0.04
Performance	15.669 -0.03
Bnp's Pat. Gl. Red	6.748 -0.19
ntal Return Bn	4.845 -0.04
Pr. Por. Prudente	5.654 -0.14
ria Pres. Oo. Misto	5.663 -0.23
gig Snte Grando	5.219 -0.32
nt Est. Cio. D.T.	7.612 -0.17
nt Est. Cio. D.T.	7.608 -0.17
BBL FLESSIBILI	
Forum Cio. Sov. Eon	5.001 -
Cio Cecilio Cio. Bond	5.051 -0.02
Premium	6.371 -0.08
piamente Risparmio	7.335 -0.08
Target Return Liquid	9.547 -0.01
Forum Iuli Strat A	4.069 -0.02
Forum Iuli Strat B	4.086 -0.02
Insursilvest High Yield	4.273 -0.75
Insursilvest Mon.	4.920 -
Insursilvest Redd.	6.035 -0.25
Cio Fix Rend. A	17.160 -0.01
Cio Fix Rend. Y	17.318 -0.01
romob. Total Ret Flex	6.333 -0.13
ct. Cpt. Tot. Ret. Obs.	5.355 -0.22
estelle Tr. Obb.	5.178 -0.21
omali Real	5.404 -0.19
Cio Bond Plus Fless.	4.903 -0.14
Biipenne Co. Rendimento	5.005 -
Biver Obiettivo Rendim.	5.217 -0.04
Bnl Target Return Cosm	6.636 -0.15
Bnl Target Return Dinam	11.296 -0.12
Bnpp 100% E. Plur Gr Asia	5.245 -0.08
Bnpp 100% E. Plur Gr Eur	4.830 -0.22
Bnpp Europa Attacco	4.063 -0.15
Bnpp Europe Centrocarro	4.834 -0.98
Bnpp Europa Difesa	5.163 -0.04
Caam Allocations	5.009 -
Caam Dyn. Absorbente	4.841 -0.19
Caam Europe 1	5.092 -0.02
Caam Europe 2	4.974 -0.04
Caam Europe 3	4.820 -0.04
Caam Europe 4	4.332 -0.32
Caam Eureka Double Call	5.060 -
Caam Eureka Double Win	4.984 -
Caam Eureka Dragon	5.298 -
Caam Foereurop2013	4.016 -
Caam Fogameqre 2014	4.744 -
Caam Fogameqre2013	4.781 -
Caam Fogaeqre2013	4.824 -
Caam For EuEq Op 2013	3.939 -
Caam For Gar Dup 2013	4.824 -
Caam For Ger. Mer. Emser	5.548 -
Caam For. Priv. Div. Opp	4.931 -
Caam Forgefor 13	4.855 -
Caam Forgefar 14	4.944 -
Caam Forgeindiv 14	4.724 -
Caam Formula Gar 2012	4.950 -
Caam Formula Gar 2013	4.836 -
Caam Formula Gar 2014	5.000 -

Prs Tot Ret	5,110	-0.12	Caum Orem	4,658	-0.28
Prs Tot Ret, Bo Ccd	5,123	-0.12	Carig Flexible	4,888	-
Prs Tot Ret, Bo Ccd	5,123	-0.12	Carig Flexible P/F	4,443	-
Prs Tot Ret, Bo Ccd	5,123	-0.12	Carism Abio PerfCl	4,909	-0.02
Prs Tot Ret, Bo Ccd	5,123	-0.12	Carism Abio PerfCl	4,952	-0.06
Prs Tot Ret, Bo Ccd	5,123	-0.12	Carism Pratio C/A	6,095	-0.16
Prs Tot Ret, Bo Ccd	5,123	-0.12	Carism Pratio C/A	6,118	-0.18
Prs Tot Ret, Bo Ccd	5,123	-0.12	Consistnet Alto Div	2,540	0.63
Prs Tot Ret, Bo Ccd	5,123	-0.12	Consistnet Mercati Em	4,203	0.17
Prs Tot Ret, Bo Ccd	5,123	-0.12	Consistnet Mutl Flx	4,051	0.17
Prs Tot Ret, Bo Ccd	5,123	-0.12	Cr, Cent Premium	3,756	-0.66
Prs Tot Ret, Bo Ccd	5,123	-0.12	Ducato Elco Flex C/A	3,686	-0.19
Prs Tot Ret, Bo Ccd	5,123	-0.12	Ducato Elco Flex C/A	3,735	-0.19
Prs Tot Ret, Bo Ccd	5,123	-0.12	Ducato Geo Prm Aipo	11,718	-0.19
Prs Tot Ret, Bo Ccd	5,123	-0.12	Ducato Geo Prm Aipo	11,237	-0.2
Prs Tot Ret, Bo Ccd	5,123	-0.12	Ducato Geo Attopoten	1,873	0.11
Prs Tot Ret, Bo Ccd	5,123	-0.12	Ducato Geo Attopoten	1,897	0.05
Prs Tot Ret, Bo Ccd	5,123	-0.12	Ducato Geo Ita Attopoten	4,024	-0.1
Prs Tot Ret, Bo Ccd	5,123	-0.12	Ducato Geo Ita Attopoten	4,079	-0.07
Prs Tot Ret, Bo Ccd	5,123	-0.12	Ducato Geo Ita Attopoten	4,079	-0.07
Prs Tot Ret, Bo Ccd	5,123	-0.12	Ducato Mtl Cashpremi	4,498	-0.11
Prs Tot Ret, Bo Ccd	5,123	-0.12	Ducato Mtl Cashpremi	4,498	-0.02
Prs Tot Ret, Bo Ccd	5,123	-0.12	Ducato Mtl Cashpremi	4,132	-0.02

Finanziamento Euro A	7.591	0,03	Eurozone F Gar: 2sem/06	5.165	-1,19
Finanziamento Euro B	7.609	0,03	Eurozone F Gar: 2e/07	5.018	-0,06
Finanziamento Euro C	7.290	0,03	Eurozone F Gar: 3e/07	4.977	-0,06
Finanziamento Euro CL A	7.383	0,01	Eurozone F Gar: 4e/07	5.069	0,02
Finanziamento Euro CL B	7.383	0,01	Eurozone F Gar: Isem/06	5.166	-1,15
Finanziamento Euro CL C	7.383	0,01	Eurozone F Gar: In07	5.064	-0,12
Finanziamento Euro CL D	7.383	0,01	Eurozone F Gar: 06/12	4.986	-0,16
Finanziamento Euro CL E	7.383	0,01	Eurozone F Gar: 09/12	4.980	-0,2
Finanziamento Euro CL F	7.383	0,01	Eurozone F Gar: 12/12	4.946	-0,18
Finanziamento Euro CL G	7.383	0,01	Eurozone F Proflo Din	4.517	0,44
Finanziamento Euro CL H	7.383	0,01	Eurozone F Proflo Din	4.884	0,41
Finanziamento Euro CL I	7.383	0,01	Eurozone F Proflo Din	5.256	-
Finanziamento Euro CL J	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	5.128	-0,04
Finanziamento Euro CL K	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	5.332	-
Finanziamento Euro CL L	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL M	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL N	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL O	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL P	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL Q	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL R	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL S	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL T	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL U	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL V	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL W	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL X	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL Y	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL Z	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL AA	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL AB	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL AC	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL AD	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL AE	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL AF	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL AG	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL AH	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL AI	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL AJ	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL AK	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL AL	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL AM	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL AN	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL AO	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL AP	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL AQ	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL AR	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL AS	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL AT	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL AU	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL AV	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL AW	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL AX	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL AY	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL AZ	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL BA	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL BB	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL BC	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL BD	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL BE	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL BF	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL BG	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL BH	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL BI	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL BJ	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL BK	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL BL	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL BM	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL BN	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL BO	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL BP	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL BQ	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL BR	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL BS	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL BT	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL BU	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL BV	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL BW	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL BX	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL BY	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL BZ	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL CA	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL CB	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL CC	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL CD	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL CE	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL CF	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL CG	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL CH	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL CI	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL CJ	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL CK	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL CL	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL CM	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL CN	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL CO	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL CP	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL CQ	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL CR	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL CS	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL CT	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL CU	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL CV	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL CW	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL CX	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL CY	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL CZ	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL DA	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL DB	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL DC	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL DD	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL DE	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL DF	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL DG	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL DH	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL DI	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL DJ	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL DK	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL DL	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL DM	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL DN	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL DO	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL DP	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL DQ	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL DR	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL DS	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL DT	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL DU	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL DV	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL DW	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL DX	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL DY	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL DZ	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL EA	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL EB	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL EC	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL ED	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL EE	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL EF	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL EG	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL EH	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL EI	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL EJ	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL EK	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL EL	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL EM	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL EN	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL EO	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL EP	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL EQ	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL ER	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL ES	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL ET	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL EU	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL EV	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL EW	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL EX	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL EY	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL EZ	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL FA	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL FB	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL FC	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL FD	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL FE	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL FF	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL FG	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL FH	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL FI	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL FJ	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL FK	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL FL	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL FM	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL FN	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL FO	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL FP	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL FQ	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL FR	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL FS	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL FT	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL FU	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL FV	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL FW	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL FX	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL FY	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL FZ	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL GA	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL GB	7.383	0,01	Eurozone F Rend Ass 3anni	4.783	-0,08
Finanziamento Euro CL GC	7.383				

OBBLIGAZIONI CONV.		
	Titoli	Ultimo v. %
Tot. Ret. Din.	4.907 -0,22	
Tot. Ret. Aggr.	4.283 -0,26	
Tot. Ret. Aggr.	4.319 -0,23	
Plus	5.045 0,02	
Dinamico	7.585 -0,11	
Rendimento	2.698 -0,05	
Finale	4.886 -0,64	
Tot. Glob.	5.329 -0,41	
Rendimento	5.177 -0,17	
Isolate Return Cl	5.023 0,52	
Isolate Return Cl	5.044 0,54	
Isolate Return Cl	1.240 -	
Isolate Return Cl	4.587 -	
Over	2.290 0,88	
Futuri	5.000 1,01	
Allegato	3.590 -	
Andante	5.330 -	
Balanced	4.530 0,89	
Esch Bond	4.520 2,49	
Esch Bond	4.770 0,43	
Esch Bond	2.210 0,74	
Esch Bond	6.400 -0,62	

MERCATO EXPANDI		
	Titoli	Ultimo Prec.
Apulia Port	0.3950 0.3805	
Akermidica	0.9794 0.9826	

Enk Ap A	2.020	2.020	Best Union Co	1.486	1.506
En H. N. A.	2.050	1.49	Biancamano	1.513	1.574
Eurot Cf	2.870	436	Bioera	2.179	2.790
Global Bond	29.060	-0,14	Borgospesa	1.186	1.163
Global	3.620	0,43	Borgospesa Rinc	1.091	1.120
Global	4.640	3,12	Boudy Health	0.930	0.930
Map. C	26.890	0,19	Caleffi	1.001	0.990
Med. C	2.910	-0,47	Cia	0.2970	0.2800
Pres. E	10.402	-0,33	Cogemse Set	0.7872	0.7863
Pres. E	3.020	5,23	Conafi Prestito/	1.007	0.987
Pres. E	5.570	0,72	Enervit	1.305	1.286
Pres. E	5.660	0,53	Fnm	0.4502	0.4495
Pres. E	5.730	0,35	Greenvision	19.956	19.800
Pres. E	10.920	0,18	Karal	1.804	1.776
Tech E	1.720	1,78	Kersall	8.099	7.960
Tst	4.013	-0,2	Morale	0.1616	0.1616
Uat	1.098	-1,26	Mori Ascensori	1.006	1.015
agic 1	27.140	-0,07	Normale	5.200	5.185
E	7.156	-0,51	Novare	1.600	1.600
Eu	11.996	-	Pierre/	3.893	3.850
Em	9.042	1,23	Pierre/2008/2012 W	1.050	1.095
En	5.535	3,14	Piquadro	0.7943	0.7515
En	5.463	0,22	Pop. Emilia Romagna	8.635	8.523
Agnes	5.397	-1	Pop. Sondrio	6.125	6.135
Infra. Prot.	7.421	0,75	Pratt	1.137	1.143
Garantita	11.048	-0,2	Ream	1.023	1.038
Eme Equilib.	8.397	0,43	Ross	1.578	1.571
bb.	7.892	-1,15	Rg	1.767	1.767
2008	5.931	-2,11	Ross	3.822	0.3790
2008	11.113	0,2	Screen Service Bt	3.127	3.052
2008	9.614	0,18	Servizi Italia	3.321	3.390
2008	3.830	0,79	Tambieri	0.9035	0.8853
2008	4.810	0,5	Toscana Fin	1.428	1.416
2008	6.000	0,15	Valsoia	1.021	1.013

IL GRUPPO PRESENTA UN BILANCIO 2008 POSITIVO E SI PREPARA AD ARGINARE L'IMPATTO DELLA RECESSIONE

Ansaldo Sistemi Industriali, la crisi pesa sugli ordini

L'ad Gemme: «L'anno scorso una crescita del 22% ma nei primi mesi del 2009 assistiamo a un forte rallentamento»

di GIULIO GARAU

TRIESTE Ordini cresciuti del 22%, 313 milioni contro i 255 del 2007, valore della produzione a 267 milioni (+10%) contro i 242 del 2007, un portafoglio ordini di fine anno a 261 milioni (+21% rispetto al 2007) e l'Ebitda (indice di redditività) che raggiunge i 22,1 milioni (+35%) rispetto ai 16,4 del 2007. Il gruppo Ansaldo Sistemi Industriali (Asi) si prepara a presentare all'assemblea di fine aprile risultati 2008 di tutto rispetto (i dati riportati sono ancora quelli grezzi senza utili e margini depurati dalle tasse), ma lo stesso amministratore delegato, Claudio Gemme, non è soddisfatto: «Il 2009 mi preoccupa abbastanza. C'è un forte carico di lavoro, ma ci sono aziende che, pur non cancellando gli ordini, li rinviando nel tempo creando difficoltà alla produzione. Sui prodotti standard poi c'è un forte rallentamento. Questa situazione ci crea problemi, le fabbriche non sono così elastiche».

Gemme non fa previsioni sulle conseguenze della crisi: «Il budget 2009 prevede volumi in crescita ma con una redditività sostanzialmente piatta. Temo che i margini saranno erosi. La strategia ora è di far crescere il portafoglio ordini acquisendo nuovi contratti per mantenere i volumi. Ma c'è il problema dei prezzi, molti clienti di fronte alla crisi chiedono sconti e la revisione delle condizioni contrattuali».

Oltre all'aumento dei volumi l'Asi pensa alla diversificazione e punta alle energie rinnovabili. C'è il progetto Vision che prevede la realizzazione di 16 vaporette ecologiche per Venezia (Fincantieri fornirà gli scafi, la Asi i sistemi di propulsione elettrica, la distribuzione energetica e l'automazione e controllo) ma ci sono anche le applicazioni nel settore eolico. Da tempo l'azienda sta lavorando assieme ad altre realtà alle turbine eoliche e proprio nei giorni scorsi è stata lanciata la proposta di un impianto offshore al largo del Golfo di Trieste e il progetto è stato illustrato dall'Ansaldo al presidente della Commissione infrastruttu-

re del consiglio regionale, Alessandro Colautti.

«L'azienda è rivolta alle nuove energie, stiamo mettendo a punto la piattaforma offshore, ma il problema - ammette Gemme - è la tempistica. Bisognerà vedere quando questi progetti si tradurranno in fatturato. Il governo si muove, ma la burocrazia non sblocca i siti e non si parte nonostante l'Asi sia una delle 30 aziende ad aver ottenuto dal ministro alle attività produttive, Claudio Scajola, il finanziamento per un prototipo».

Si tratta di piattaforme che vengono realizzate a 15 miglia al largo delle coste per non creare problemi di impatto visivo e ambientale. Un prototipo è già stato sistemato nel canale d'Otranto. Ora si pensa a un impianto nel Golfo di Trieste. «L'idea è di realizzare almeno una struttura - dice l'ad - che fornisca una potenza di 3,6 megawatt, ma ci sono zone con la giusta profondità dei fondali e la presenza di vento, dove ne potrebbero essere installate altre. Noi siamo pronti, ma devono darci un via libera e spero nell'apertura di un tavolo anche con il Friuli Venezia Giulia».

L'Ansaldo sta lavorando sulle energie rinnovabili «siamo pronti a dare il nostro contributo per rispettare le richieste del protocollo di Kyoto - ribadisce Gemme - sull'energia idraulica, quella solare ed eolica. Siamo già operativi sul nucleare e stiamo fornendo motori e alternatori per una centrale francese. In Italia c'è anche un contratto da 2 milioni di euro per un impianto fotovoltaico».

Il problema è che nel nostro Paese si fanno annunci e grandi piani, ma la partenza è lentissima. «In questo settore le ricadute economiche non sono a breve. E di conseguenza navighiamo a vista - conclude Gemme - e all'Ansaldo mentre prima si facevano analisi e revisioni trimestrali nei cda, oggi sono diventate mensili. Stanno rallentando tutti, anche giganti come Fincantieri, ci sono riflessi sui costi e sui ricavi e nei prossimi mesi bisogna avere flessibilità in azienda, fronteggiare i cali di lavoro e valutare, mese dopo mese».

Ansaldo Sistemi Industriali nasce all'interno del gruppo Ansaldo, fondato nel 1853. Oggi l'azienda è in mano al fondo di investimento americano Patriarch Partners LLC. Con oltre un secolo di esperienza, Ansaldo Sistemi Industriali conta su una forza lavorativa di circa 1200 persone in tutto il mondo. Con forte competenze nelle soluzioni ingegnerizzate, la società progetta e realizza sistemi di automazione, elettronica di potenza motori e generatori elettrici. I siti di produzione si trovano a Genova, Montebello e Monfalcone.

I CONTI 2008

DI ANSALDO SISTEMI INDUSTRIALI

■ Ordini a **313 milioni** contro i 255 (+22%)

■ Valore della produzione a **267** contro i 242 del 2007 (+10%)

■ Portafoglio ordini di fine anno a **261 milioni** (+21% rispetto al 2007)

■ EBITDA a **22,1 milioni** contro i 16,4 (+35%)

Il budget 2009 prevede volumi in crescita con una redditività sostanzialmente «flat»



Claudio Gemme

IL PRESIDENTE MARINIG: «LA CRISI PESA SULLE VENDITE»

Legacoop Fvg, affari in calo del 10%

Accordo con l'Università di Trieste: nasce un corso sulla cooperazione

TRIESTE La crisi economica non fa sconti a nessuno in Friuli Venezia Giulia, nemmeno al fitto sistema delle cooperative. Stando alle stime di Renzo Marinig, presidente di Legacoop Fvg (una delle tre centrali cooperative presenti in Regione, che riunisce circa il 37% delle realtà del territorio), le più colpite sono quelle operanti nel settore dei servizi ai privati, che «stanno registrando perdite del 10% circa rispetto allo scorso anno», e quelle produttrici di beni di consumo, con «affari in calo del 7-8%».

Per correre ai ripari la Legacoop ha deciso di guardare ai giovani e alla formazione, attraverso l'Università di Trieste. Ieri in piazzale Europa il numero uno del consorzio e il rettore Francesco Peroni hanno infatti siglato una convenzione quadro, che dà il via libera a una serie



Renzo Marinig

di progetti di collaborazione con l'obiettivo di diffondere la cultura imprenditoriale cooperativa e i principi dell'economia sociale.

Previsto dal protocollo d'intesa, ad esempio, è l'inserimento di un nuovo corso di studi sull'economia e la gestione delle imprese cooperative all'interno dei due indirizzi in lingua inglese che dallo scorso anno si

possono frequentare alla facoltà di Economia. Un progetto che, come emerso ieri, potrebbe già partire all'inizio del secondo semestre del prossimo anno accademico.

«È importante che le nostre imprese continuino a investire anche in questo periodo di crisi - ha spiegato Renzo Marinig, presidente di un'organizzazione rappresentativa di 230 cooperative, con 13.732 occupati, 331.109 soci e oltre 1.300 milioni di euro di fatturato. Per creare valore bisogna puntare sulle persone, soprattutto sui giovani, fornendo loro le competenze adeguate per lavorare nel sistema della cooperazione. Per questo motivo - ha aggiunto - Legacoop contribuirà a individuare le possibili fonti di finanziamento utili al perseguimento di progetti di ricerca in ambito universitario sulla cooperazione, in particolare sui te-

mi dell'economia del management e della ricerca tecnologica. Ci impegneremo, inoltre, a individuare un gruppo di cooperative disponibili a inserire gli studenti in azienda per periodi di stage».

«Bisogna facilitare l'incontro tra competenze universitarie e necessità dei lavoratori e degli imprenditori - ha sottolineato Francesco Peroni -. Per questo verranno avviate specifiche iniziative nelle aree disciplinari delle scienze giuridiche, sociologiche, economiche e del management».

Quali sono queste competenze? «Le cooperative sono molto interessate ai processi di internazionalizzazione nei Paesi dell'Est Europa - ha spiegato Luciano Mauro, delegato del rettore per i rapporti con le imprese -. Forniremo agli studenti strumenti specifici per soddisfare tali esigenze».

Elisa Coloni



Dopo una breve e dolorosa malattia, ci ha lasciato

Giorgio Cossutta

Lo annunciano la moglie AN-NAMARIA, i figli GIUSEPPE con SIHAM, CARLO, le nipoti RENÉE e YASMINE. Si ringraziano il dottor SCEUSA e la dottoressa RIGONI. Le esequie si svolgeranno giovedì 9 aprile, ore 13.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 aprile 2009

Ciao

Papà

Ti custodiremo sempre nei nostri cuori. Grazie, GIUSEPPE e CARLO. Trieste, 7 aprile 2009

Vicini a GIUSEPPE e famiglia: - FEDERICO e CRISTIANA. Trieste, 7 aprile 2009

Ciao

Giorgio

ti ricorderemo sempre: - BRUNO, ANTONIETTA, RICCARDO Trieste, 7 aprile 2009

Si associano al lutto: - VITO, ANTONIA e ANGELO RUSALEM Trieste, 7 aprile 2009

Partecipano al dolore: - DARIO FRITTOLE e famiglia Trieste, 7 aprile 2009



Il 4 aprile si è spento serenamente e ha raggiunto la sua amata LILIANA il

COMANDANTE

Vladimiro Pestotti

Capitano Superiore di lungo corso
Medaglia d'oro di lunga navigazione

Lo annunciano commossi il figlio FABIO con LUISA e GIULIA, le nipoti MIRELLA, GRAZIELLA e CLAUDIA con NINO e la consuecra GRAZIA.

Un sentito ringraziamento al personale della Casa di Riposo Fiori del Carso.

Il funerale avrà luogo giovedì 9 alle ore 12.30 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 aprile 2009

Partecipano i colleghi e collaboratori di FABIO. Trieste, 7 aprile 2009

Mario Rizzo

Ciao, sarai sempre con noi: - MAILA e MARIO - BRUNA e SEVERINO e nipoti Trieste, 7 aprile 2009



Il giorno 6 è mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Micheluzzi

Addolorati lo comunicano la moglie EVA, la figlia NICOLETTA con PAOLO e FRANCESCO, le sorelle LUCIANA, RITA con MARINO, la zia GUERRINA, i nipoti VALENTINA, KLAUS, ERIKA con PAOLO, i pronipoti SILVIA e RICCARDO, le congiunte famiglie TRINCA, i cugini ed i parenti tutti.

Nonno

Mi mancherai tanto e resterei sempre nel mio cuore. - FRANCESCO I funerali seguiranno mercoledì 8 alle ore 13.00 nella Chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 7 aprile 2009

Vi siamo affettuosamente vicini: - zia UCCI e cugini TRINCA Trieste, 7 aprile 2009

Partecipano al lutto: - CARLO e famiglia - MARTINA Trieste, 7 aprile 2009

VII ANNIVERSARIO

Fulvia Punis

Per l'eternità la nostra stella cometa

ESTER e CAROL

Trieste, 7 aprile 2009



E' mancata improvvisamente la nostra cara mamma

Teresa Facchina ved. Soccoli (Giulietta)

Ne danno il triste annuncio i figli ROBERTO, RICCARDO e DARIO, le nuore ELSA con l'adorato nipote GIULIO, MAURA e GABRIELE. Si uniscono al dolore la consuecra ROSY, il consuocero GIORGIO DE SAVINO con ANTONELLA, GIORGIO e GIADA.

I funerali avranno luogo il giorno 10 aprile alle ore 11.20 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 aprile 2009

XII ANNIVERSARIO

Emilia Carboncich ved. Carli

Ti ricordi a Pasqua come andavamo

tua GABRY

Trieste - Zurigo, 7 aprile 2009

Partecipano al lutto: - CARLO e famiglia - MARTINA Trieste, 7 aprile 2009

Partecipano al lutto: - CARLO e famiglia - MARTINA Trieste, 7 aprile 2009

Partecipano al lutto: - CARLO e famiglia - MARTINA Trieste, 7 aprile 2009

Partecipano al lutto: - CARLO e famiglia - MARTINA Trieste, 7 aprile 2009

Partecipano al lutto: - CARLO e famiglia - MARTINA Trieste, 7 aprile 2009



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giustina Remec ved. Zorzenon

Lo annunciano la figlia SILVANA, i nipoti WALTER con DANIELA, SANDRO con ALESSIA e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor MICHELE FOGAR. I funerali seguiranno giovedì 9 aprile, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 aprile 2009

Con affetto LIVIA.

Trieste, 7 aprile 2009



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Faliero Pinguentini

Partecipa al lutto per la perdita del caro amico e collega, già Segretario della Camera Confederale del Lavoro di Trieste, GIANNI GIURICIN.

Trieste, 7 aprile 2009

Partecipano al lutto: - CARLO e famiglia - MARTINA Trieste, 7 aprile 2009

Partecipano al lutto: - CARLO e famiglia - MARTINA Trieste, 7 aprile 2009

Partecipano al lutto: - CARLO e famiglia - MARTINA Trieste, 7 aprile 2009

Partecipano al lutto: - CARLO e famiglia - MARTINA Trieste, 7 aprile 2009

Partecipano al lutto: - CARLO e famiglia - MARTINA Trieste, 7 aprile 2009



Dopo molte sofferenze ha raggiunto il suo amato figlio la nostra cara

Maria Mauri

Ne danno il triste annuncio la sorella DORA, il fratello LUCIANO, il cognato MARIO, la cognata LAURA ed i nipoti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 8 aprile alle ore 9.50 da via Costalunga per la chiesa del Villaggio del Pescatore.

Villaggio del Pescatore, 7 aprile 2009

Ciao

Ci ha lasciato

Patrizio Vidussi

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, le nipoti e i parenti tutti.

Le esequie si terranno presso la cappella di via Costalunga giovedì 9 alle ore 10.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 7 aprile 2009

Partecipano al lutto: - RENATA, LIVIO, SILVIA. Trieste, 7 aprile 2009

Partecipano al lutto: - RENATA, LIVIO, SILVIA. Trieste, 7 aprile 2009

Partecipano al lutto: - RENATA, LIVIO, SILVIA. Trieste, 7 aprile 2009

Partecipano al lutto: - RENATA, LIVIO, SILVIA. Trieste, 7 aprile 2009

Partecipano al lutto: - RENATA, LIVIO, SILVIA. Trieste, 7 aprile 2009



E' mancata all'amore dei suoi cari

Ada Selisca de Rota

Ne danno il triste annuncio l'adorato marito GILDO, le figlie GIANA con CLAUDIO, GIULIANA, le nipoti ELENA con RENATO, SERGIO e LUCA, GIULIA con LUCA ed EVA, i parenti ed amici tutti. Si ringrazia sentitamente il Distretto I° di Roiano, la signora MARINELLA, per le cure prestate. Le esequie avranno luogo mercoledì 8 alle ore 10.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 aprile 2009

Il Lions Club Trieste Miramar partecipa con affetto al dolore di GIANA per la perdita della cara mamma.

Trieste, 7 aprile 2009

Partecipano al dolore di GIANA: - ROBERTO, MARISA ed ELISABETTA Trieste, 7 aprile 2009

Ti ricorderemo per sempre: - ADRIANA e famiglia.

Adelaide, 7 aprile 2009

Resterai sempre nei nostri cuori: - UGHETTA, ENZO, ELEONORA Trieste, 7 aprile 2009

Partecipano: - UCCIA e LINEO Trieste, 7 aprile 2009

Ricorda la cara

Ada

NEDDA Trieste, 7 aprile 2009



Si è spenta

Ondina Colaucich ved. Zorro

Ne danno il triste annuncio i figli LEDA con FRANCO, LUCIANO con LORENA le nipoti MICHAELA con MAURIZIO e NICOLE con PAOLO, sorelle, cognata e parenti tutti. Le esequie seguiranno giovedì 9 aprile alle ore 13.00 nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 7 aprile 2009

Ciao

Nonna Bis

SIMONE e CATERINA Trieste, 7 aprile 2009

Partecipa sentitamente la consuecra VALNEA.

Trieste, 7 aprile 2009

Ciao

Zia

- SERGIO, ARIANNA e famiglia.

Trieste, 7 aprile 2009

Partecipano al dolore di LUCIO e LEDA: - RENATA, LIVIO, SILVIA. Trieste, 7 aprile 2009



Ha raggiunto il suo amato LIVIO

Albina Bencic ved. Stulle

Lo annunciano il fratello SILVANO con ANITA, le sorelle GIUSTINA e ROSALIA con PALMIRO, EDDI e i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 9 aprile alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 aprile 2009

Partecipano al lutto: - RENATA, LIVIO, SILVIA. Trieste, 7 aprile 2009

Partecipano al lutto: - RENATA, LIVIO, SILVIA. Trieste, 7 aprile 2009

Partecipano al lutto: - RENATA, LIVIO, SILVIA. Trieste, 7 aprile 2009

Partecipano al lutto: - RENATA, LIVIO, SILVIA. Trieste, 7 aprile 2009

Partecipano al lutto: - RENATA, LIVIO, SILVIA. Trieste, 7 aprile 2009



Il destino ti ha tolto troppo presto all'affetto della famiglia, ma non ti toglierà mai dalla nostra memoria e dal nostro cuore.

Milvia Eramo in Cattunar

Il marito GINO, la figlia CRISTIANA con ANTONIO, la mamma NINETTA, i fratelli, la sorella, le cognate, i cognati e tutti i nipoti.

Si ringraziano tutto lo staff del SID, della Terapia del Dolore e dell'Hospice Pineta del Carso.

I funerali avranno luogo mercoledì 8 aprile alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro AIRC

Trieste, 7 aprile 2009

Ciao

Mamma

sei stata meravigliosa. - CRISTIANA.

Trieste, 7 aprile 2009

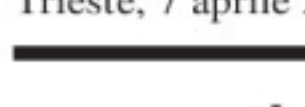
Partecipiamo al dolore. - MERI e PIERO.

Trieste, 7 aprile 2009

Non ti dimenticheremo mai: - CARLA, MARCELLO. - BARBARA e DAVIDE.

Trieste, 7 aprile 2009

Ti ricorderemo sempre: - STELIO, CLAUDIA e LORIS Trieste, 7 aprile 2009



A 93 anni ci ha lasciato

Erica Famos

Professoressa

Ne danno il triste annuncio i nipoti ed i familiari tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 8 alle ore 12.30 nel cimitero Evangelico.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 7 aprile 2009



Se ne è andato serenamente

Gino Bibulic

Persona meravigliosa che rimarrà sempre nei nostri cuori, la moglie GIOVANNA, i figli ADRIANO e FABIO, le nuore DONATELLA e RAFFAELLA, gli adorati nipoti MAX, GIULIA e JOHN ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 9 alle 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 7 aprile 2009



Dopo mesi di lunga sofferenza è salita in cielo l'anima buona e generosa di

Graziella Mica in Sbriz

La piangono con immenso dolore il marito WALTER, l'adorato figlio STEFANO, la mamma MARGHERITA, la sorella RENATA.

Ti ricorderemo ogni giorno della nostra vita.

VERSO LA DEREGULATION DEL MERCATO CARBURANTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Benzina in vendita nei centri commerciali

Riccardi presenta la bozza che liberalizza la rete di distribuzione. I gestori: «Salvate lo sconto»

Altolà dei sindacati al ddl sulla sicurezza Cgil, Cisl e Uil: «I sindaci blocchino l'approvazione»

TRIESTE Cgil, Cisl e Uil insistono nella loro battaglia contro il disegno di legge a firma Federica Seganti sulla sicurezza, che oggi torna in aula, e chiamano in causa gli enti locali. I confederali, in una nota congiunta, chiedono a sindaci e presidenti di Provincia di «assumere tutte le iniziative necessarie affinché l'esame del ddl venga sospeso al fine di riportarne i contenuti entro i confini del quadro generale di riferimen- to per quanto concerne le politiche della sicurezza, il ruolo delle ammi- nistrazioni Locali e le competenze contrattuali». Pur condividendo l'op- portunità di una riforma della poli- zia locale, Cgil, Cisl e Uil contestano il ddl Seganti: contrarietà alle ronde di volontari, al ruolo della Regione di coordinatore delle forze di polizia (comprese quelle statali) e alla pre- visione per legge di un'area contrat- tuale separata. La pensa diversamen- te la Cisl che, attraverso il se-



Federica Seganti

gre- tario re- gionale del Siapol, Gior- gio Fortunat, guarda con fa- vore proprio all'area con- trattuale di- stinta per la polizia lo- cale: «La con- trattazione separata, l'ob- bligo di ave- re una forma- zione ed ag- giornamento per tutti, la possibilità di fare carriera all'interno so- no elementi che a noi piacciono e che invece gli altri sindacati ritengo- no elementi di gravità sociale e di destabilizzazione contrattuale». Per il relatore di maggioranza della leg- ge, Antonio Pedicini (Pdl), «la lette- ra presentata dalle segreterie di Cgil, Cisl ha il chiaro sapore della contrapposizione politica. Sospende- re l'esame del progetto di legge in questa situazione significherebbe una messa in discussione dell'auton- omia della Regione, che si manife- sta proprio attraverso l'esercizio del- la potestà legislativa». Per quanto concerne la situazione contrattuale, secondo Pedicini, «il provvedimento non interviene nell'area destinata al- la contrattazione, ma si limita a indi- care obiettivi, sui quali sarà il con- fronto tra le parti a portare alla rego- lamentazione specifica». Sul tema si- curezza interviene anche il presiden- te del Consiglio regionale, Edouard Ballaman, ospite del congresso del Sindacato autonomo di polizia a Udi- ne: «La costituzione di un unico Cor- po nazionale di polizia civile che si integri con le polizie locali è una ri- chiesta legittima su cui è necessario discutere e confrontarsi soprattutto in una visione di Stato federale. Con le riforme in atto a livello nazionale il passaggio conseguente potrebbe essere di una polizia per i reati fede- rali e una polizia locale».

TRIESTE Primi passi verso la liberalizzazione dei distributori di benzi- na e gasolio in Friuli Ve- nezia Giulia. L'assessore regionale a Infrastruttu- re ed Energia, Riccardo Riccardi, illustra infatti la bozza di disegno di leg- ge sul riassetto della rete ai rappresentanti di ge- stori, compagnie, Came- re di Commercio ed enti locali. «Razionalizzazio- ne, snellimento e soprat- tutto liberalizzazione del mercato» è la linea indi- cata da Riccardi per que- sto testo che sostituirà la precedente norma, la leg- ge 8 del 2002, che ormai non risponde più alle di- rettive comunitarie. L'as- sessore afferma inoltre che il ddl «andrà a sbloc- care una situazione regio- nale "ingessata" quanto a numero e localizzazio- ne degli impianti di di- stribuzione», togliendo le previsioni che riguar- dano la distanza tra gli impianti ed eliminando la differenza tra distribu- tori stradali ed autostra- dali e le limitazioni com- merciali: in pratica sarà possibile collocare im- pianti di erogazione di carburanti anche nei grandi centri commercia- li, cosa assolutamente vietata finora.

L'esigenza di mettere mano alla vecchia norma- tiva deriva da un'istru- toria aperta contro l'Italia da Bruxelles contro la le- gislatura ritenuta troppo



Un distributore di carburanti della provincia di Trieste

restrittiva. Le osservazio- ni sono state in parte re- cepite dal decreto Bru- netta-Tremonti della scorsa estate e adesso tro- veranno attuazione nella nuova iniziativa di legge. «Al contempo - annuncia Riccardi - saranno sem- plicate le procedure, con la necessità di ottene- re un'autorizzazione uni- ca all'apertura da parte di un'apposita Conferen- za dei servizi e norme più leggere per quanto ri- guarda i collaudi».

La norma non conflig- gerà con quella approva-

ta alla fine dello scorso anno sulla sicurezza de- gli impianti (impedendo- ne l'ubicazione in corri- spondenza di curve ed in- croci stradali). «E una proposta aperta» aggiun- ge Riccardi, pronto quin- di a valutare le proposte che arriveranno dagli in- teressati.

Dai benzinai, però, ar- rivano reazioni non parti- colarmente entusiasti- che. Il vicepresidente della Figisc nazionale, Giorgio Moretti, parla di «restyling normativo ed esercizio retorico; il rece- pimento delle norme co-

munitarie e nazionale era già contenuto nella legge 14». Durante l'in- contro con l'assessore, svoltosi ieri, il presiden- te regionale dei gestori legati alla Concommer- cio, Mauro Di Ilio, pre- senta un documento con le richieste della catego- ria: «Pur consapevoli del- la necessità di arrivare ad una liberalizzazione del settore, - afferma Di Ilio - non ci si può dimen- ticare delle particolarità esistenti nel territorio dettati da una norma, quella attualmente in vi- gore datata 2002, che non

ha saputo preventivamen- te tutelare il settore dal- le conseguenze del mer- cato, e dalle evoluzioni che lo stesso ha avuto ne- gli ultimi anni. Ritenia- mo pertanto che bisogne- rà doverosamente parla- re di un calibrato mix tra ristrutturazione e libera- lizzazione».

Per la Figisc sono ne- cessari interventi com- plessivi di razionalizza- zione della rete, con par- ticolare riferimento alle aree in cui la sopravvi- venza di un consistente numero di impianti è già stata esclusa dalla ridu- zione fisica del mercato con un sostegno all'usci- ta del mercato nelle aree più colpite dalla crisi do- vuta alla concorrenza slo- vena, tenendo comunque presente la necessità di «tutela e sopravvivenza del regime dello sconto di prezzo, ovvero di uno strumento alternativo che consenta la difesa del mercato dalla concor- renza d'oltre confine».

Per Riccardi «liberali- zazione non significa au- tomaticamente prolifera- zione di impianti ma sem- plicemente lasciare al mercato la facoltà di sta- bilire quanti impianti so- no effettivamente neces- sari per soddisfare la do- manda di carburanti in regione». La rete di di- stributori in Friuli Vene- zia Giulia contava 766 im- pianti nel 1989 poi ridot- tisi a 624 a fine 2000 fino agli attuali 552.

Roberto Urizio

L'INIZIATIVA DI CONFCOMMERCIO SI ALLARGHERÀ ALLE ALTRE PROVINCE ENTRO IL MESE

Dal pollo al riso, sconti del 10% sulla spesa

Parte a Pordenone il paniere anticrisi: 21 prodotti venduti a un prezzo agevolato

TRIESTE Cosciotto di pollo, formaggio Monta- sio, latte, pomodoro da insalata, patate, riso, vino, filetto di merluzzo, farina nostrana: sono solo alcu- ni dei prodotti che i con- sumatori potranno acqui- stare con uno sconto del 10% grazie all'iniziativa «Ok, il prezzo è giusto», paniere anti-crisi promoso da Concommercio Fvg. L'iniziativa è partita ieri, a livello sperimenta- le, nel Pordenonese (grazie a un finanziamento ad hoc della Provincia) ma entro il mese si espande- rà anche a Udine e Gori- zia. A Trieste, invece, ci vorrà un po' di più.

Nella provincia di Por- denone, dunque, già da i- eri si può fare la spesa con lo sconto. Al momento so- no 63 i negozi coinvolti, ma a breve raggiungeran- no il centinaio, mentre i prodotti «agevolati» sono 21, in gran parte tipici. Il paniere anti-crisi funzio- na così: i commercianti

**PANIERE ANTICRISI,
I 21 PRODOTTI SCONTATI DEL 10%**

- cosciotto pollo leggero (600 gr)
- bovino adulto muscolo
- braciolo di maiale nostrano
- salame nostrano fresco con o senza aglio
- montasio Dop 60 giorni
- latte Uht 1 litro parzialmente scremato
- mozzarella bocconcino da 125 gr
- mele Golden Delicious calibro 75/80
- kiwi
- patate
- pomodoro da insalata
- carote confezionate da 1 kg
- pasta di semola (500 gr)
- riso fino Rib bianco conf. da 1 kg
- passata di pomodoro bottiglia 750 ml
- olio extravergine di oliva 1 litro
- vino Cabernet Grave Doc bottiglia 750 ml
- vino Tocai/Friulano Grave 750 ml
- vino Merlot Grave Doc bottiglia 750 ml
- merluzzo filetto surgelato (400 gr)
- farina nostrana da polenta

aderenti (indicati da un'apposita vetrofania) applicano lo sconto del 10% sui prodotti indicati (il cui elenco può cambia- re di mese in mese per as- secondare la stagionalità dei prodotti). Ma questo è solo il primo step: anche artigiani, Coldiretti e coo- perative saranno coinvolti nell'iniziativa e appli- cheranno le riduzioni di prezzo sia nella vendita al minuto che nella distri- buzione. Il controllo del- l'applicazione dello scon- to, sin d'ora, è affidato al- la Camera di commercio. Il compratore trova quin- di il prezzo «normale», e accanto, il cartellino con il simbolo del paniere e il nuovo prezzo scontato.

La provincia di Porde- none, dunque, è la prima ad introdurre il paniere. La prossima provincia - gli incontri programmati sono in previsione in questi giorni - è quella di Udine. A breve seguiran- no le altre due: «Per quanto riguarda Gorizia,

contiamo di poter interve- nire entro la fine del me- se mentre per Trieste - spiega il presidente della Concommercio Giuseppe Pavan - i tempi saranno un po' più lunghi ma ci stiamo lavorando». All'in- terno del paniere si trova- no alcuni tra i prodotti più in uso nelle famiglie «medie», come carne e pe- sce, pasta e riso, latte e formaggi, pane e salumi, frutta e verdura di stagio- ne, e molti sono tipici. Uno degli obiettivi del- l'iniziativa è infatti quel- lo di valorizzare il territo- rio e proporre al consu- matore prodotti a un prezzo corretto. Un intervento che avviene sulla scia di quanto fatto in altre regi- ni. «Il progetto del Friuli Venezia Giulia - rivendi- cia, però, Pavan - è però più articolato in quanto prevede anche un tavolo tecnico che si occupi di monitorare i prezzi nella loro stagionalità, e in un modo molto preciso».

Elena Orsi

«ATLANTE 2006»

Lavoro, in un anno 30mila infortuni

TRIESTE Coinvolgere il mondo della scuola. Potenziare le azioni di formazioni. Coordinare gli istituti di vigilanza. E, d'intesa con l'Inail, verificare i tempi d'attesa di presta- zioni diagnostiche e riabilitazioni. Sono alcune delle priorità indivi- duate dal Comitato regionale di co- ordinamento in materia di salute e sicurezza sul lavoro nel corso della seduta d'insediamento. Una seduta, presieduta dall'assessore regionale Vladimir Kosic, nel corso della qua- le è stato illustrato l'Atlante degli infortuni sul lavoro che sono stati circa 30 mila nel 2006, di cui 28 mor- tali, in diminuzione rispetto ai 5 an- ni precedenti. Nel 2006, inoltre, so- no state 1.169 le malattie professio- nali accertate, con 98 casi mortali.



Debora Serracchiani

«Abbiamo discusso e trovato una ampia sintesi - commenta Bruno Zvech -. Serracchiani e Sonogo rap- presentano competenze di grande li- vello, parlano insieme al nostro eletto- rato. Sono due ottime scelte». «Si tratta di un mix che vuole rappresentare il rinnovamento nella continuità - ag- giunge Gianfranco Moretton - e quin- di uno spaccato di esperienza ammi- nistrativa e legislativa ma anche di co- noscenza politica che ha seguito di- verse evoluzioni fino ad arrivare alla nascita del Pd. Debora, che si affac- ciò in politica da civica, saprà in partico- lare catalizzare l'interesse di tanti giovani e contribuirà a fare del Pd un partito ancora più grande e, entro bre- ve, di nuovo forza di governo». Il Friu- li Venezia Giulia, precisa Zvech, con- segna a Roma «due nomi, lo stesso nu- mero del Trentino Alto Adige, mentre Veneto e Emilia Romagna ne indica- no sette a testa. Un totale di 18 che do- vrà ridursi a 14, le caselle della lista europea». Saranno verosimilmente le regioni con una pattuglia più numero- sa a subire la sforbiciata finale. (m.b.)

NUOVE REGOLE ALL'ESAME DI ENTI LOCALI E CATEGORIE

Verande e garage senza Dia, la giunta accelera

Seganti avvia la consultazione sul codice dell'edilizia: «Vogliamo approvarlo quanto prima»

UDINE Costruire un ga- rage, una tettoia o una ve- randa, ampliando fino al 10% i volumi della vec- chia abitazione in Friuli Venezia Giulia, sarà pos- sibile in attività libera e cioè senza Dia (denuncia di inizio attività), e la stessa regola varrà per i capannoni e gli edifici destinati ad attività pro- duttive fino al 5% dei vo- lumi. Lo ha ribadito Fe- derica Seganti, assessore regionale alla Pianifica- zione, presentando ieri a

Udine il disegno di legge sul nuovo codice dell'edi- lizia e avviando la fase di consultazione con enti lo- cali, costruttori e profes- sionisti.

«Oltre agli ampliame- ti delle pertinenze - ha af- fermato la Seganti - an- che la modifica degli in- fissi si potrà fare in attivi- tà libera, senza dover pre- sentare al Comune la do- cumentazione che è inve- ce prevista a livello na- zionale». Insomma, ha ag- giunto l'assessore alla Pianificazione, il nuovo

codice regionale non so- lo contiene «sostanzial- mente» quanto previsto nel piano casa nazionale, ma si spinge ben oltre: «La Regione ha già fatto molto di più, inserendo alcuni elementi innovati- vi». Un esempio? «Se il disegno di legge prevede gli ampliamenti del 20% in Dia su case unifamiliari e bifamiliari, come a li- vello nazionale, rispetto al piano casa del governo - ha risposto la Seganti - la Regione ha introdotto anche il 10% per la realiz-

zazione di pertinenze in attività libera per il resi- denziale e il 5% per le at- tività produttive».

L'assessore alla Pianifi- cazione, infine, ha spie- gato che quella avviata ieri è una fase di consultazio- ne con enti locali, costrut- tori e professionisti su un disegno di legge «già chiuso a livello politico di maggioranza» e ha ag- giunto che l'obiettivo del centrodestra è quello di riuscire a portarlo all'ap- provazione dell'aula «quanto prima».

PROMEMORIA

✓ Giovedì a Trieste, il Consiglio regionale, si insedia la Commissione regionale consultiva per la minoranza linguistica slovena, costituita con decreto del

✓ Torna a riunirsi oggi e domani il Consiglio regionale. Al primo punto all'ordine del giorno c'è la prosecuzione dell'esame e

presidente della Regione del 16 ottobre 2008. La Commissione è organo di consulenza generale su tutte le questioni e le problematiche riferite alla minoranza.

l'approvazione del disegno di legge sulla polizia locale che consta di 26 articoli: sinora ne sono stati approvati 3.

CASAMIA

TUTTE LE NOTIZIE
SULL'IMMOBILIARE

IN EDICOLA TUTTE LE DOMENICHE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

MMOBILI VENDITE
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **1**

AREA 0407606141 via dell'Agro cucina abitabile, matrimoniale, singola, servizi separati, soffitta, auto meta. Euro 100.000. (A00)

AREA 0407606141 via Pola grande cucina, soggiorno, due matrimoniali, bagno, due poggiosi, cantina. Euro 150.000. (A00)

AREA 0407606141 via Giuliani alta perfetto, arredato, moderno, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Euro 125.000. (A00)



SE SEI CON NOI SEI SUL WEB.

Con 180 web agency in tutta Italia siamo il tuo partner insostituibile.

Contattaci e troverai 1800 consulenti pronti a offrirti i servizi più avanzati per dare valore al tuo business su internet: presenza nel mondo paginegialle.it, siti personalizzati, indicizzazione sui motori di ricerca, monitoraggio dell'investimento e molti altri servizi.

168 mila aziende hanno già scelto di essere sul web con Pagine Gialle.

Telefona anche tu al numero verde **800 011411** o vai sul sito seatconvoi.it



PAGINEBIANCHE.it

PAGINEGIALLE.it

TuttoCittà.it

CIVICA & Partners 0403229321 Angelo Emo appartamento composto da soggiorno cucinino due camere matrimoniali bagno ripostiglio balcone 128.000. www.civicarealestate.it (A00)

CIVICA & Partners 0403229321 Galilei appartamento composto da ingresso soggiorno cucina abitabile tre bagni matrimoniali bagno con wc separato e cantina euro 150.000. www.civicarealestate.it

CIVICA & Partners 0403229321 Greta appartamento al piano terra composto da ingresso soggiorno cucina abitabile due stanze due bagni ripostiglio terrazzo e giardino euro 340.000. www.civicarealestate.it

CIVICA & Partners 0403229321 Muggia vista mare appartamento di costruzione recente ultimo piano mansardato con travi a vista posto auto in garage. Riscaldamento autonomo raffrescamento euro 168.000. www.civicarealestate.it

CIVICA & Partners 0403229321 Santa Croce casetta accostata circa 100 mq interni su due livelli. Composto da soggiorno con angolo cottura 3 stanze bagno ripostiglio cantina euro 235.000. www.civicarealestate.it

CIVICA & Partners 0403229321 San Giusto in palazzetto in fase di completo restauro appartamento bilingue con mansarda abitabile e travi a vista grande box per due automobili euro 350.000. www.civicarealestate.it

CIVICA & Partners 0403229321 San Lazzaro zona pedonale appartamento o ufficio in elegante palazzo d'epoca con ascensore circa 185 mq. Serramenti nuovi. Euro 330.000. www.civicarealestate.it (A00)

CIVICA & Partners 0403229321 via Valerio nuova costruzione esempio: appartamento con zona giorno cucina due camere da letto bagno balcone posto auto scoperto. A partire da euro 180.000. www.civicarealestate.it (A00)

CIVICA & Partners 0403229321 villa indipendente disposta su due livelli con giardino e accesso auto metratura interna di circa 250 mq ottima opportunità euro 350.000. www.civicarealestate.it (A00)

CIVICA & Partners 0403229321 zona Locchi appartamento in palazzina con ascensore saloncino zona cottura due camere matrimoniali bagno e balcone euro 150.000. www.civicarealestate.it (A00)

CROAZIA San Lorenzo privato vende casa 130 mq, giardino 1300 mq, fronte mare, zona tranquillissima, 3338089415. (A00)

GALLERY Opicina appartamento prossima consegna con due tre stanze, giardino, terrazze, posto auto da 245.000. Cod. 17/P. 040213294. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Opicina appartamento con giardino, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ampia cantina collegata, box. Cod. 70/P. 040213294. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Opicina centro casa indipendente con piccolo scoperto. Due livelli, ottime finiture. Euro 325.000. Cod. 31/P. 040213294. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Opicina nuova villa indipendente, due livelli, cantina, lavanderia, tre stanze, doppi servizi. Giardino, posti auto coperti. Cod. 72/P. 040213294. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Rozzol zona vendesi locale unico con doppia entrata. Euro 140.000. Cod. 519/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Sezana nuova villa in bioedilizia due livelli con giardino c.a. 800 mq. Tre camere, cantina. Ottime finiture interne. Euro 450.000. Cod. 75/P. 040213294. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Romagna in un ampio parco, consegna ottobre 2010, terrazze, giardino, posti auto. Due appartamenti da c.a. 114 a c.a. 142 mq da euro 380.000. Cod. 761/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Cattinara due locali adiacenti in vendita di c.a. 25 mq l'uno. Cod. 793/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Giardino pubblico locale d'ampia metratura da rimodernare attualmente occupato vendesi. Cod. 560/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

OCASIONE! Croazia Malinska privato vende terreni edificabili fronte mare zona tranquillissima. 300 euro mq, 3338089415. (A00)

OPICINA ventennale appartamento mq 85 ottimo composto da ampio soggiorno con balcone cucina abitabile arreata due camere doppi servizi posto auto coperto ampia cantina finestrata ascensore termoa autonomo. Euro 220.000. Casaffari 040213366. (A00)

OPICINA via dei Fiordalisi appartamento mq 115 ultimo piano ottimo composto da cucina abitabile di mq 18 soggiorno con balcone tre camere doppi servizi box auto mq 25 euro 260.000. Casaffari 040213366. (A00)

PROSECCO appartamento mq 70 ottimo terzo piano ampio soggiorno con cucinino due camere bagno balcone ampia cantina termoa autonomo euro 149.000. Casaffari 040213366. (A00)

RABINO 040368566 Bonazza bellissima esposizione terreno edificabile di 1022 mq 85 euro 155.000 rif. 2409. (A00)

RABINO 040368566 campo San Giacomo primo ingresso vista aperta / mare termoa autonomo ingresso soggiorno cucinotto due matrimoniali ripostiglio due balconi cantina euro 178.000 rif. 1209. (A00)

RABINO 040368566 Garibaldi adiacenze settimo piano ascensore palazzo signorile ingresso tinello cucinotto veranda due matrimoniali poggioso servizi separati ripostigli euro 115.000 rif. 1509. (A00)

RABINO 040368566 Mattonina stupenda casetta su due livelli per totali 170 mq con porticato giardino e garage di proprietà euro 465.000 rif. 0809. (A00)

RABINO 040368566 Opicina vista mare recente costruzione silenzioso ottime finiture salone cucina a vista terrazza 50 mq doppi servizi matrimoniale con poggioso due singole ripostiglio cantina box macchina euro 398.000 rif. 3309. (A00)

RABINO 040368566 Servola vista aperta secondo piano soggiorno cucina due matrimoniali una singola poggioso bagno ripostiglio box e posto macchina assegnato euro 137.000 rif. 3009. (A00)

RABINO 040368566 Strada per Chiampore ottimamente rifinito soggiorno cucina matrimoniale singola doppi servizi due balconi cantina ripostiglio posto macchina condominiale e posto macchina e moto di proprietà euro 300.000 rif. 3209. (A00)

RABINO 040368566 Toti soleggiato secondo piano con doppia esposizione soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno euro 100.000 rif. 2309.

RABINO 040368566 Vespucio soleggiatissimo ottimo piano alto termoa autonomo soggiorno cucina matrimoniale bagno euro 105.000 rif. 2509.

MMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **2**

A.A. CERCHIAMO appartamento soggiorno 2 stanze cucina bagno terrazzo facilità parcheggio massimo 200.000. Pagamento in contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo urgentemente per nostro cliente casa singola o mezza bifamiliare zona semi-centrale pianeggiante, ben servita. 040371361.

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo urgentemente per nostro cliente corso Italia, piazza Borsa, via S. Nicolò muri negozio anche occupato. Media/grande metratura. 040371361.

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo urgentemente per nostro cliente Costiera solo lato mare, villa singola signorile con accesso auto. 040371361.

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo urgentemente per nostro cliente Opicina villetta anche accostata. 120 mq con giardino 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo urgentemente per nostro cliente zona Greta appartamento 120/150 mq. Piano alto, ascensore. Indispensabili autometano e posto auto. 040371361.

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo urgentemente per svariati clienti Borgo S. Sergio appartamenti medie/piccole dimensioni. Anche da restaurare. 040371361.

RABINO 040368566 per nostro cliente cerchiamo urgentemente piccolo appartamento o mansardina anche da ristrutturare definizione immediata.

MMOBILI AFFITTO
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **3**

GALLERY affittasi negozi di varie metrature in centro. A partire da euro 1500. Cod. 856/P. 0407600250.

GALLERY centrale ufficio con ingresso, due stanze, cucinino, archivio, servizio. Euro 656. Cod. 843/P. 0407600250.

GALLERY centralissimo ufficio: 4 stanze e cucina/archivio. Termoa autonomo. Euro 900. Cod. 207/P. 0407600250.

GALLERY centro zona Tribunale locale c.a. 300 mq adatto a svariate attività commerciali (banca, minimarket, ristorazione) società affitta a cliente referenziato. Cod. 245/P. 0407600250.

GALLERY via Fabio Severo locale + sopralco servizio, vetrina ampia, affittasi euro 1.100. Cod. 553/P. 0407600250

GALLERY zona Rive ufficio primingresso c.a. 67 mq luminoso, due vani, terrazzino, bagno, termoa autonomo. Euro 900. Cod. 753/P. 0407600250.

www.galleryimmobiliare.it

AVORO OFFERTE
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

COOPERATIVA cerca urgentemente impiegato conoscenze contabili e programma Office nonché capacità pubbliche relazioni, telefonare 0403490057.

RANDSTAD Italia spa agenzia per il lavoro cerca per azienda leader del settore assicurativo consulenti call center (inbound), requisiti: neodiplomati/neolaureati con doti commerciali uso pc e disponibilità al lavoro part-time è previsto un corso finanziato per inserimento, portare cv c/o Randstad filiale di Trieste, via Giulia 78 o inviarlo a: trieste.giulia@it.randstad.com.

Continua in 14.a pagina

Go Fin: veloce e senza spese

Rata più leggera

consolidando tutti i tuoi finanziamenti in uno solo!

Numero Gratuito **800-525525**

Go→Fin

il tuo alleato finanziario

Via XXX Ottobre, 4 Trieste 040 3720690 (numero diretto)



leccio sofà angolare in tessuto, 1.690€. Dopo 3.380€. L290 P198 H85 cm. Puoi scegliere fra tutti i tessuti della collezione Tuia senza costi aggiuntivi.

Le espressioni della qualità poltronesofà.

- sofà realizzati a mano in Italia da esperti artigiani e tappezzeri.
- in tessuto completamente sfoderabile e lavabile.
- struttura garantita fino al 2024.
- 30 giorni di tempo per cambiare idea e per sostituire gratuitamente il rivestimento del sofà acquistato.

ANCORA UNA
SETTIMANA

METÀ
PREZZO

SULLA COLLEZIONE SOFASHION

poltronesofa.com

I sofà poltronesofà li trovi esclusivamente nel tuo negozio specializzato poltronesofà • Numero Verde 800 900 600

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3

Promozione valida fino all'11 aprile. Non cumulabile con altre iniziative in corso. Il cuscino arredo non è compreso nel prezzo del sofà.

poltron**e**sofà

Continua dalla 13.a pagina

AUTOMEZZI

Feriali 1,70
Festivi 2,40

6

ALFA 146 1600 Junior 4 Porte Rosso Alfa Clima Abs Air Bag, Stupenda Da Collezione Dic.1988 Autocar Forti 4/1 Tel 040/828655. (A00)

ALFA Romeo 159 JTD M anno 2006, grigio met. km 62.300, Euro 15.900 Eurocar Trieste via Flavia 27. (A00)

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 km 155.000 Nero met Alcantara C. lega Motore rifatto a 81.000 km Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

AUDI A3 1.8 20v 1999 Argento Metallizzato, Climatronic, Abs, Ottima Carrozzeria E Meccanica. Autocar Forti 4/1 Tel 040/828655. (A00)

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv 2003 km 91.000 Argento Cerchi Lega 17, parktronic Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

AUDI A6 Avant 3.0 TDI Quattro Tiptronic anno 2005 grigio met. km 87.500, full opt. Euro 27.000 Eurocar Trieste via Flavia 27. (A00)

BMW 530D 2004, 80.000 km, blu metallizzato, cerchi 17", automatica, interni pelle, navigatore. Perfetta. Euro 21.500. 3477816057. (C00)

BMW X5 3.0 D Exclusive Sport 2005 km 70.000 Nero met F. Opt Concinnitas Tel. 040307710.

CAMPER Arca Freccia 400 Fiat Ducato 2.5 D 1985 km 93.000 Beige Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

CITROEN C3 1.4 16v Senso-Drive Exclusive 2005 km 52.000 Gr. met c/aut, clima autom, parktronic, cruise ctrl, CD Concinnitas Tel. 040307710.

FIAT Barchetta 1.8 16v 2000 km 83.000 Verde met Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

FIAT Panda 100HP, anno 2008, grigio met. km 7.900, clima, radio-cd mp3, Euro 9.700 Eurocar Trieste via Flavia 27.

FIAT Panda 2002 Pochi Chilometri Perfetta, Altra Panda 900 1998, Garanzia Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655. (A00)

FIAT Panda 4x4 1.2 8v Climbing 2006 km 28.000 Argento 5 posti, pack Clima, CD, Parktronic Concinnitas Tel. 040307710.

FIAT Seicento 44.000 Km, Aria Condizionata Anno 2000, Bella Occasione. Autocar Forti 4/1 Tel 040/828655.

FORD Fiesta 1.4 TDCi 5 porte Tecno 2003 km 70.000 Argento Concinnitas Tel. 040307710.

FURGONE Renault Master Maxi 3.0 Dci 2004, 140 Hp, Clima, Abs, Doppio Airbag, 6 Marce, Computer Di Bordo, Regolatore D'altezza, Perfetto, Garanzia. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655. (A00)

LANCIA Y 1.2 8v LS 2000 km 62.000 Bianco Servosterzo Clima Concinnitas Tel. 040307710.

MERCEDES classe E320 CDI Avantgarde anno 2006 argento met. km 95.000 Euro 23.900 Eurocar Trieste via Flavia 27.

MINI Cooper Chili 2006 km 37.000 Nero/Argento Pack Chili, Concinnitas Tel. 040307710.

PEUGEOT 206 CC Cabrio 1.6 16v 2003 km 70.000 Rosso appena tagliandata Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

PORSCHE 911 Carrera cabrio, anno 2000 argento met. km 97.000 pelle, hardtop Euro 33.500 Eurocar Trieste via Flavia 27.

PORSCHE 997 Carrera 45 fine 2005 40.000 km grigio scuro metallizzato privato vende perfetta cell. 3338309119.

PORSCHE Boxster 2.5 1998 km 129.000 Argento Pelle nera, Hard top, Tiptronic Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

PULMINO Vw Transporter 9 Posti 1900 Tdi Bella Occasione. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655. (A00)

SAAB 9-3 1.8T Vector cabrio, anno 2004, nero, km 29.400, clima, pelle, Euro 19.900 Eurocar Trieste via Flavia 27.

STILO 1600 16 Valvole Full Optionals Anno 2002 Garanzia Pochi Km. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655.

TOYOTA Rav4 2.2d Luxury, anno 2006, blu met. km 70.700, clima, pelle, Euro 21.500 Eurocar Trieste via Flavia 27.

VOLKSWAGEN Caddy 1.9 Diesel Autocar, Anno 2000, Servosterzo Chiusura Centralizzata, Colore Bianco Iva Esposta. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655.

VOLKSWAGEN Fox 1.4 Turbodiesel, Anno 2007, Colore Argento Metallizzato, Clima, Abs, Garanzia Originale. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655.

VOLKSWAGEN Polo 1.4 16v Nuova Serie Anno 2002, Clima, Abs, 4 Airbag, Perfetta Nero Met. Garanzia, Altra Turbodiesel Anno 2004. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655. (A00)

VOLKSWAGEN Polo Variant 1.6 8v Comfort 1997 km 157.000 Verde met. Servosterzo CD Clima C. lega Cinghie nuove Concinnitas Tel. 040307710.

VOLVO V 70 2.5 D5 163 cv Momentum 2006 km 102.000 Argento Pelle, c/aut, vol multifunzione, Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

VW Golf 2.0 TDI 5p Sportline, anno 2006, argento met. km 83.900, Euro 15.300 Eurocar Trieste via Flavia 27. (A00)

VW New Beelte 1.6 Cabrio, anno 2003, argento met. km 47.000, clima, esp, Euro 12.800 Eurocar Trieste via Flavia 27. (A00)

VW Polo 1.2 United 5p, aziendale, anno 2008 rosso, km 6800, clima, abs, esp, Euro 9.200 Eurocar Trieste via Flavia 27. (A00)

YAMAHA T Max 2002 km 29.000 Blu Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste

Via XXX Ottobre 4

Tel. 040.6728311

Filiale di Udine

Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)

Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone

Via Molinari 14

Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia

Corso Italia 54

Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone

Via Rosselli 20

Tel. 0481.798829



A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile

ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriali 1,70
Festivi 2,40

7

STUDIO massaggi Nova Gorica (0038651869928) Fernetti (3348334231) esegue massaggi in ambiente tranquillo. (B00)

FINANZIAMENTI

Feriali 3,15
Festivi 4,40

9

PRESTITI PERSONALIZZATI a dipendenti e pensionati

Punto Credito Fidelity di Trieste P.zza Unità, 7 - Tel. 040/671735

FIDITALIA

Intermediazione pubblicitaria con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si vedano i fogli informativi presso il Punto Credito Fidelity. Cambiali valide fino a nuovo avviso. Salvo approvazione Fidelity.

ATTIVITÀ Cessioni/Acquisizioni

Feriali 1,70
Festivi 2,40

12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FIL1)

MERCATINO

Feriali 1,70
Festivi 2,40

13

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista Libreria «Achille Misan» 040638525 ore negozio. (A1801)

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredi. Telefonare 040306226 040305343.

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni lunedì

MINA Gli anni Rai

Dal 1958 al 1978, una collana in 10 DVD che ripercorrono a ritroso tutta la Mina televisiva. Le sue esibizioni più belle, i celebri duetti, gli sketch e le canzoni più amate.

IL 7° VOLUME

€ 9,90 ciascuno

ogni martedì

Ritorna la PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO

Le ultime 20 nuove uscite per completare la vostra libreria in cucina. In ogni uscita 60 ricette, tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati

PAELLA E ALTRI
SAPORI DI SPAGNA

€ 2,90 ciascuno

ogni mercoledì

IL MUSICAL ITALIANO di Garinei e Giovannini

In 8 DVD: da "Rugantino" al "Sette Re di Roma", da "Rinaldo in campo" ad "Alleluja, brava gente". Troverete i più grandi attori della commedia musicale italiana: Proietti, Ranieri, Ghini, Rascel, Chiari e tanti altri ancora.

IL 1° DVD
AGGIUNGI UN
POSTO A TAVOLA

€ 9,90 ciascuno

ogni giovedì

LE GRANDI GUIDE VERDI

Per ogni provincia del Friuli Venezia Giulia un volume completo, aggiornato, ricco di fotografie e indicazioni turistiche e culturali. E inoltre tre volumi con le stesse caratteristiche, dedicati alle vicine repubbliche di Slovenia, Croazia e Austria.

IL 4° VOLUME
GORIZIA
E PROVINCIA

€ 6,90 ciascuno

ogni venerdì

GARDENING

Cinque volumi di grande formato, spettacolari e ricchi di fotografie, con i consigli dei massimi esperti mondiali per creare e curare il vostro prezioso spazio verde: dalle terrazze ai balconi, dalle piante da interni ai giardini più belli. Per sapere tanto sulle piante più amate, sulla semina e sulla potatura.

IL 5° VOLUME

€ 12,90 ciascuno

NUOVI SUCCESSI NELLA LOTTA ALL'EVASIONE

Fisco: recuperati in regione 140 milioni di euro

Paola Muratori, nuovo dirigente dell'Agenzia delle entrate: «Più attenzione per gli 80 maxicontribuenti»

Gorizia: le «borse della spesa» per aiutare i più poveri aumentate del 30% in 12 mesi

GORIZIA Sono aumentate. Considerevolmente. In soli dodici mesi le cosiddette «borse della spesa» che gli enti caritatevoli distribuiscono ai poveri hanno conosciuto un incremento del trenta per cento a Gorizia. Nonostante la forte dignità e l'orgogliosa poca predisposizione a chiedere aiuto, sono sempre di più i goriziani che bussano alle porte dei frati Cappuccini, della Croce rossa, della Caritas diocesana o della società di San Vincenzo de Paoli, *onlus* - quest'ultima - presente in città dal lontano 1878 che opera concretamente a favore di persone in difficoltà, emarginate, disagiate.

In linea generale, a Gorizia vengono distribuite mediamente ogni settimana quasi 200 borse alimentari da vari enti. Di queste trentacinque vengono erogate settimanalmente ad un'ottantina di assistiti, singoli e nuclei familiari dalla società di San Vincenzo de Paoli. Sono 500, invece, le famiglie che vengono assistite dalla Croce rossa. Qualche numero? Nel 2007 il personale della Cri aveva fornito ben 2.200 chilogrammi di pasta, 1.100 di riso e 400 di biscotti. E poi 1.800 litri di latte, 950 di olio, 1.000 tubi di concentrato e 800 scatole di dadi.

Anticipata l'apertura del passante Ronchi-Villa Luisa

TRIESTE Il "passante" tra la rotatoria dell'aeroporto e la strada provinciale 19, tra Bistrigna e Villa Luisa, sarà aperto tra un paio di mesi. In tempo utile, quindi, per assorbire i flussi diretti a Grado, alleggerendo così il transito attraverso Monfalcone la cui viabilità utilizzata per raggiungere la località turistica sarà fra l'altro a mezzo servizio.

L'annuncio dell'entrata in esercizio del primo tratto del "passante meridionale" di Monfalcone è stato dato ieri dall'assessore regionale ai Trasporti Riccardo Riccardi durante la cerimonia per l'avvio dei lavori del potenziamento proprio della via Grado, che dal 14 aprile sarà a senso unico in uscita dalla città, e di via dei Cipressi. Un'opera da 5 milioni di euro interamente finanziati dalla Regione che costituisce un ulteriore tassello nella realizzazione di una viabilità adeguata alle esigenze di Monfalcone, soprattutto per quel che riguarda il suo sviluppo economico. Il sistema costruito dall'amministrazione locale assieme alla precedente giunta regionale è accolto dall'attuale si basa sulla bretella tra Ronchi e la provinciale 19, da prolungare poi con una strada di collegamento con la zona industriale. Schiavetti-Branco e di Panzano, il potenziamento di via Grado e poi del tratto della statale 14 compreso tra il porticciolo Nazario Sauro e il Lisert.

DALLA PRIMA

L'Italia può uscirne se sceglie la qualità

In realtà il nostro Paese ha fatto una profonda riconversione durante gli ultimi 7-8 anni, finendo per alzare di molto il livello della qualità delle sue produzioni, sotto la spinta della concorrenza dei nuovi Paesi industriali. C'è stato un forte fenomeno di specializzazione che ha caratterizzato l'Italia e altri Paesi. Questa recessione, che sta coinvolgendo il mondo, rappresenterà un ulteriore fattore di specializzazione internazionale. Sta tramontando

definitivamente il mondo che avevamo conosciuto fino a qualche anno fa. Un mondo dove ogni nazione pretendeva di mantenere una gamma di produzioni relativamente completa (relativamente) protetti. La costruzione dell'euro ha portato ad una specializzazione spinta all'interno dell'Europa, in particolare nel settore dei servizi che finora era stato, per alcuni aspetti, risparmiato. La globalizzazione e l'irruzione di nuovi competitors a bassi costi di produzione (Cina, India, Brasile, Vietnam e altri) stanno ulteriormente specializzando il commercio mondiale. La nuova specializzazio-

ne non avviene più tanto tra settori produttivi, quanto nella gamma delle produzioni. I nuovi competitors si appropriano della fascia dei consumi di massa, tentando di spingersi verso gamme più elevate. I Paesi di più antica industrializzazione si stanno collocando su fasce di produzione di qualità più elevata, prodotti di alta marca, prodotti fatti quasi su misura, prodotti esclusivi o di lusso. I prodotti di massa beneficiano di bassi salari e di sistemi di produzione automatizzata, che ormai sono caratteristici dei paesi di nuova industrializzazione. I prodotti d'alta gamma sono invece contraddistinti da un

forte contenuto di servizio (marketing, progettazione, design, pubblicità, comunicazione, servizio di vendita, assistenza post vendita, ecc.) e da una produzione di tipo artigianale. Processi di delocalizzazione e di costruzione di catene di produzione internazionali fanno incrociare questi due segmenti di produzione, che tuttavia restano separati. Lo stesso sta avvenendo nel campo dei servizi, dove si stanno determinando segmentazioni del mercato a seconda della qualità del servizio. Questo vale nella finanza, nei trasporti, nelle comunicazioni, ecc.

Questo nuovo scenario sta modificando il concet-

to di specializzazione internazionale, che un tempo si basava essenzialmente sui settori. I settori maturi erano quelli di primo accesso dei Paesi di nuova industrializzazione, mentre i Paesi di vecchia industrializzazione si specializzavano nei prodotti tecnologicamente avanzati. Ora, anche nelle produzioni tecnologicamente avanzate vi sono diverse gamme di produzioni, a seconda della qualità e del servizio connesso. Tutti i paesi sono presenti in tutti i settori, ma le produzioni che essi svolgono differiscono in modo significativo.

E così che constatiamo ormai una forte presenza di Cina ed India anche nei settori tecnologici. Questo

ha fatto pensare a un probabile declino di Paesi, come l'Italia, che non erano riusciti finora ad accedere stabilmente ai settori tecnologicamente avanzati e che rischiano così di restare marginalizzati nelle produzioni tradizionali. Ma non è così. Ormai i Paesi si fanno competizione in tutti i settori e la specializzazione avviene all'interno dei settori, in quelle che un tempo avevamo chiamato nicchie di settore.

Questo nuovo scenario internazionale apre possibilità maggiori per Paesi, come l'Italia, che finora si trovavano costretti a competere nella tenaglia formata dai paesi di nuova industrializzazione, che occupavano le quote dei mer-

ASSIEME A UN TERZO SOCIO

Frode fiscale: assolti i due fratelli Paniccia

Erano stati accusati di aver emesso fatture per lavori inesistenti

La sentenza: «Il fatto non sussiste»

UDINE I fratelli Massimo e Arduino Paniccia e l'altro imprenditore friulano Alberto Zuliani sono stati assolti con formula piena da un'ipotesi d'accusa di frode fiscale relativa a fatture per un importo di circa un milione di euro. Secondo il giudice monocratico del tribunale di Udine Daniele Faleschini, «il fatto non sussiste». Fatture per operazioni inesistenti? Niente di più falso secondo la difesa affidata al professor Nuciarelli e all'avvocato Giuseppe Campeis. Massimo Paniccia rispondeva nella sua veste di legale rappresentante della Solari Udine spa; suo fratello Arduino per la medesima carica ricopriva nella Net's sas e nella Solari elettronica srl; Zuliani per la Solari Udine srl.

Nel mirino dell'accusa c'era il modello unico 2005: per l'Agenzia delle entrate di Trieste potevano esistere elementi fattivi fittizi con l'utilizzo di quelle fatture. Un'indagine fondata sul cosiddetto automatismo del travaso di accertamenti formalistici tipici delle indagini fiscali. Per questo, dopo che lo stesso Massimo Paniccia ne aveva fatto richiesta, all'Agenzia delle entrate di Udine in sede di contraddittorio era emersa la valutazione sull'anti-economicità dei costi portati e quindi di una loro parziale indeducibilità. Come dire, quindi, che una parte dei costi effettuati andava sottratta alla dichiarazione dei redditi. Le difese hanno dunque spiegato

che quelle fatture rappresentavano invece attività reali, effettive e pagate; soprattutto, si trattava di scelte volute dall'imprenditore sulle quali non poteva esserci un "sindacato" neppure del giudice. Fra l'altro, scelte assolutamente azzeccate per i risultati economici raggiunti, con costi dichiarati e quindi esistenti sia sul piano storico sia su quello materiale. Ecco perché le difese hanno parlato di elemento anomalo: a emettere quelle fatture erano state società esistenti «che rappresentavano il fior fiore dell'imprenditoria locale». Eventualmente si poteva discutere sulla cosiddetta congruità dei costi e quindi sulla "diversità" tra quanto rappresentato e quanto corrisposto. Ma anche qui, hanno detto le difese, si rimaneva sempre in un campo che con il processo penale non c'entrava proprio. Entrambi i difensori hanno depositato una memoria. Sin dall'udienza preliminare lo stesso avvocato Campeis aveva fatto notare come l'ufficio udinese delle Entrate avesse accolto le sue osservazioni dopo il contraddittorio, accertando quindi l'insussistenza dell'ipotesi di reato inizialmente contestata dall'ufficio regionale. Perché quei costi non di competenza o non inerenti andavano considerati esistenti e quindi fuori della sfera applicativa del reato di frode fiscale. L'avvocato Campeis ieri ha iniziato la sua arringa scusandosi per non essere riuscito a evitare il rinvio a giudizio, perché riteneva che la testimonianza del direttore udinese delle Entrate - non accolta dal Gip in udienza preliminare - avrebbe subito chiarito che, appunto, si stava parlando di costi realmente sostenuti e quindi di fatture per operazioni esistenti.

Ieri il rappresentante dell'accusa, un Pm onorario, parlando per non più di venti secondi, aveva concluso chiedendo la condanna di tutti e tre gli imputati a un anno e due mesi di reclusione. (g.s.)



Massimo Paniccia

di SILVIO MARANZANA

TRIESTE L'attività di contrasto all'evasione fiscale effettuata dall'Agenzia delle entrate ha portato al recupero nel Friuli Venezia Giulia di 140 milioni di euro. Di questi, 66 milioni sono versamenti diretti effettuati dai contribuenti ma comunque in risposta all'attività di controllo, mentre altri 73 milioni (in questo caso con un aumento del 13 per cento rispetto al 2007) derivano da riscossioni con cartelle di pagamento a seguito dell'attività di accertamento messa in atto dagli uffici delle Entrate.

Lo ha riferito ieri Paola Muratori, da un paio di mesi Direttore regionale dell'Agenzia. «Un'attenzione costante - ha riferito Muratori - viene riservata agli 80 cosiddetti soggetti di grandi dimensioni del Friuli Venezia Giulia che hanno un giro annuale di affari di oltre 100 milioni di euro e tra questi soprattutto ai 21 che



Paola Muratori, neodirettore dell'Agenzia delle entrate

addirittura superano i 300 milioni». Nel mirino dell'Agenzia sono finite particolare le residenze e le ville all'estero e gli yacht e i motoscafi anche battenti bandiera ombra. «Nel corso di questo

mese - ha annunciato il Direttore regionale - avremo contatti con le amministrazioni comunali e con l'Inps e attiveremo un coordinamento con la Guardia di finanza affinché i controlli siano com-

pletati, capillari e costanti».

I dati sono stati resi noti in occasione della riorganizzazione degli uffici partita proprio ieri da Trieste con la costituzione della nuova Direzione provinciale, con al vertice Daniela Pellizzari. La nuova Direzione è articolata in un Ufficio controlli e in un Ufficio territoriale e mantiene la propria sede in via Stock 2/3 dove fino alla settimana scorsa c'era il soppresso Ufficio locale. «La creazione delle Direzioni provinciali - ha affermato Paola Muratori - rafforzerà l'Agenzia nell'attività di lotta all'evasione fiscale, ma al cittadino vengono garantiti da subito i servizi di assistenza e informazione senza alcun disservizio connesso al passaggio dal vecchio al nuovo modello organizzativo».

Le Direzioni provinciali di Gorizia e di Pordenone saranno attivate entro giugno, mentre nel caso dell'ampia provincia di

Udine si prevede di giungere entro la metà del prossimo anno alla graduale sostituzione della struttura esistente (uffici di Cervignano, Gemona, Latisana, Tolmezzo e Udine) con la creazione di una Direzione provinciale a Udine e di un Ufficio territoriale in ciascuna delle sedi oggi attive.

Per tornare al consuntivo dell'anno scorso, gli accertamenti condotti, nell'ambito dell'intero territorio regionale, sono stati quasi 16 mila a fronte degli 11 mila del 2007 con un aumento del 42 per cento e la maggior imposta accertata è salita a 320 milioni (55 per cento in più rispetto all'anno scorso). Nella misura maggiore gli accertamenti sono stati rivolti nei confronti di persone, ben 9.500, mentre quasi 6.000 hanno interessato aziende di piccole dimensioni (perché soprattutto su di esse è strutturato il tessuto economico regionale) e hanno riguardato tutti i tributi maggiori e cioè imposte dirette, Iva e Irap.

CANONI DI CONCESSIONE ALLE STELLE

Grado, stangata per la spiaggia: appello al governo

Iniziativa «bipartisan» per evitare i maxi-rincari previsti nell'emendamento finanziario

di ANTONIO BOEMO

GRADO La Camera impegna il Governo a rivedere la questione dei canoni demaniali. Un atto d'indirizzo che non obbliga in ogni caso l'esecutivo a fare marcia indietro ma che non può non essere preso in considerazione. L'azione di protesta minacciata da tutti i titolari di stabilimenti balneari d'Italia contro il maxiemendamento del Governo che prevede considerevoli incrementi del canone ha ieri accumulato buona parte dei deputati. E, infatti, stato accolto un ordine del giorno presentato dal Pdl che contestualmente alla revisione ha chiesto di valutare la possibilità di sospendere la riscossione dei contributi dovuti in attesa dei provvedimenti

che saranno adottati, mentre un ordine del giorno proposto dal Pd (rimuovere le misure di ordine economiche per i 29 mila concessionari sparsi in giro per l'Italia) è stato accolto come raccomandazione. Anche se con formule diverse, il Governo è chiamato a rivedere le decisioni già adottate con la fiducia votata venerdì della scorsa settimana sul maxiemendamento con il quale erano state rimosse, per questioni economiche e operative, le misure a favore del settore. E i concessionari sperano in un dietrofront del governo.

In realtà la «guerra» se così la si vuole chiamare, è fra il sottosegretario al Turismo Brambilla e il ministro dell'Economia Tremonti. Da una parte c'è dun-

que il Turismo che, così come previsto dal protocollo d'intesa siglato nel novembre scorso tra Regioni e Ministero, punta a una riduzione dei canoni e ad altri incentivi (gli stessi previsti anche dalla risoluzione approvata dalla VI commissione del Parlamento sulle «problematiche relative alla disciplina delle concessioni dei beni del demanio marittimo con finalità turistico-ricreative»). Dall'altra il Tesoro che aumenta i canoni per far quadrare i conti in questo difficile momento economico. «In generale - afferma l'onorevole Alessandro Maran, uno dei firmatari dell'ordine del giorno presentato dal Pd - è evidente che per aiutare il settore in crisi uno degli strumenti è di abbassare le tasse, del resto come promesso Berlusconi in cam-

pagna elettorale. Invece stiamo ancora attendendo che vengano mantenute le promesse».

Ieri a ogni modo il Parlamento ha messo sotto pressione il Governo che ora dovrà prendere qualche decisione. In quanto alla risoluzione della VI Commissione oltre a prevedere misure dei canoni di concessione più contenute, a modulare l'ammontare dei canoni annui a seconda dello specifico utilizzo e delle dimensioni delle aree attribuite in concessione e a prevedere riduzioni dei canoni stessi, in ragione delle particolari condizioni delle aree concesse, della natura pubblica o privata dei soggetti concessionari, e del tempo di utilizzo dei beni, è stato pure chiesto di prevedere un allungamento dei termini di durata delle concessioni.



Carmine Vitale

Gorizia: omicidio colposo per il volontario morto?

La Procura isontina apre un fascicolo contro ignoti. Disposta l'autopsia

mo momento, non è stata effettuata alcuna perizia tecnica sul luogo dell'incidente. «La dinamica dell'accaduto è abbastanza chiara: l'uomo non stava utilizzando alcun macchinario. Non c'è bisogno di una perizia», le parole del sostituto procuratore della Repubblica. Sono, invece, tuttora in corso accertamenti da parte dei tecnici dell'Azienda sanitaria isontina sul rispetto delle norme antinfortunistiche.

Il pm ha, inoltre, disposto l'autopsia sul corpo di

Vitale: nella tarda mattinata di ieri non era stata ancora resa nota la data ma, nel pomeriggio, si è potuto apprendere che l'esame necroscopico verrà effettuato presumibilmente giovedì. Queste, almeno, erano le notizie a disposizione dell'assessore comunale all'Ambiente e alla Protezione civile, Francesco Del Sordi che conferma: «Non mi è stato recapitato alcun avviso di garanzia».

La Procura - già sabato scorso - aveva acquisito diverse testimonianze fra

i volontari stessi della Protezione civile e i vigili del fuoco: nessuno, a tutt'oggi, riesce a spiegarsi i motivi per cui Vitale, ad un certo punto, si è allontanato dai compagni camminando sul tetto della sede della Protezione civile. Come già scritto ieri, si possono fare soltanto delle ipotesi. Tutte valide, tutte plausibili. Forse, Vitale si è spostato per mettere a posto la copertura: potrebbe aver visto un pannello sollevato e, cacciavite alla mano, si è diretto in quella direzione

per ripararlo senza voler coinvolgere i colleghi.

Potrebbe anche essere stato che il tetto, inumidito, si sia rivelato una trappola autentica per Vitale che è scivolato. «Carmine era una persona esperta. Inoltre, conosceva quel capannone perché aveva lavorato alla "Soteco" ed era perfettamente consapevole - spiega l'assessore comunale Francesco Del Sordi - che bisognava prestare grande attenzione e camminare in corrispondenza dei travi su cui poggia la copertura».

ti e barriere tecnologiche insormontabili. Ma questi rischi vanno affrontati con investimenti nella qualità e nell'istruzione (che rappresenta la principale fonte della qualità), sicché il nostro Paese non è a priori escluso dalla competizione internazionale, come si temeva quando si pensava che solo i Paesi con grandi imprese o con settori innovativi avrebbero potuto resistere sui mercati internazionali. Dopo la crisi recessiva, spetterà alle nostre imprese il compito di conquistare nuovi segmenti di mercato. Esse ne avranno tutte le possibilità.

Innocenzo Cipolletta
testo tratto dalla
newsletter mensile della
Fondazione Nord Est

✓ Si terrà oggi alle 18 nella sala Vulcanica della Stazione marittima l'incontro tra Milos Budin (Pd), ex sottosegretario ed esponente della minoranza slovena, e Lucio Toth,

esponente del mondo degli esuli. Toth e Budin saranno intervistati pubblicamente dai direttori del Piccolo, Paolo Possamai, e del Primorski Dnevnik Dusan Udovic.

✓ AcegasAps comunica che domani verrà effettuato un aggiornamento dei sistemi informativi negli sportelli clienti di via dei

Rettori 1. Nei primi giorni di operatività del nuovo sistema potrebbero verificarsi dei rallentamenti nelle operazioni contrattuali.



SCADUTI I TERMINI, IL MINISTERO SI APPROPRIERÀ DELLE SOMME NON MOVIMENTATE DA ALMENO UN DECENNIO

Anche i libretti postali "dormono": sono 2097

E nelle banche segnalati 427 depositi dimenticati: vanno reclamati entro il 31 maggio o saranno perduti

E SENZA PREAVVISO

A rischio anche assegni e polizze

Non solo libretti postali o conti correnti bancari. Nella lista dei rapporti non movimentati da almeno 10 anni che, se non prontamente rivendicati dai proprietari, rischiano di finire nelle «tasche» dello Stato, figurano anche assegni circolari non riscossi e polizze vita prescritte. I depositi relativi, e qui arriva la brutta notizia per i titolari, verranno tra l'altro trasferiti «d'ufficio» nel Fondo creato presso il ministero dell'Economia. Il «trasloco» delle somme dimenticate, cioè, avverrà automaticamente e senza alcun avviso per gli originari aventi diritto.

Gli importi sono stati comunicati dagli intermediari - banche e assicurazioni - alla fine del marzo scorso e confluiranno nel Fondo entro la fine di maggio. Per riottenere, quindi, non basterà più rivolgersi a qualche sportello di Trieste ma ingaggiare un ben più complesso braccio di ferro con gli uffici romani.

Chi non riuscisse a recuperare il proprio denaro, comunque, potrebbe «consolarsi» pensando che dovrebbe venir impiegato, questa almeno è l'indicazione fornita dal governo per giustificare l'operazione, per buone cause: dal sostegno economico alle vittime di crak finanziari come Cirio e Parmalat, ad interventi urgenti per i settori dell'istruzione e dell'agricoltura. (m.r.)

di MADDALENA REBECCA

Un tempo erano di gran moda. Li si apriva in occasione della nascita di un figlio o, più semplicemente, per tenere al sicuro qualche risparmio. Con il passare del tempo però la diffusione massiccia dei conti correnti bancari ha fatto diventare i libretti postali strumenti vecchi e obsoleti. E molti hanno finito addirittura per dimenticare di averne qualcuno in famiglia.

Si spiega così l'altissimo numero di libretti di risparmio postale inseriti negli elenchi delle posizioni «dormienti», quelle cioè in cui non si registra più alcun movimento da almeno un decennio. A Trieste, secondo gli ultimi dati messi in rete da Poste Italiane, sono 2097. Ma i risparmiatori sbadati non mancano nemmeno nelle piccole frazioni e nei Comuni minori: a Basiglio, per esempio, «dormono» da anni 33 libretti nominativi, a Muggia i depositi dimenticati sono oltre 80.

VISTO DA MARANI



Per recuperarne il contenuto i titolari, o eventualmente i loro familiari, devono assolutamente affrettarsi. Lo Stato infatti, come noto, ha deciso di «espropriare» le somme dimenticate per tanto tempo nei caveau delle banche e degli uffici postali, e di trasferirle in un Fondo creato presso il ministero dell'Economia e destinato a fini sociali. Fondo in cui, con buona pace dei proprietari, sono già stati spostati i gruzzoletti che risultavano dormienti al 17 ago-

sto 2007. Gli intestatari dei libretti che hanno festeggiato i dieci anni di letargo dopo quella data, invece, hanno ancora qualche settimana per poter recuperare i propri risparmi. Fino al 31 maggio, infatti, avranno la possibilità di «risvegliare» le proprie posizioni recandosi all'ufficio postale per fare operazioni o, più semplicemente, comunicare di voler proseguire nel rapporto.

La stessa procedura dovranno seguire anche i titolari dei tanti conti ban-

cari lasciati inattivi a lungo. Attualmente, secondo le informazioni pubblicate on-line dal ministero dell'Economia, a Trieste ne esistono 427. Un numero complessivo nel quale sono stati inserite sia le 81 nuove posizioni - quelle cioè diventate dormienti dopo il 27 agosto 2007 - sia i 346 depositi censiti già lo scorso anno.

Di questi, per la verità, molti sono stati risvegliati dai legittimi proprietari o da eredi raggiunti dalle comunicazioni, spe-

dite attraverso raccomandata, inviate dai rispettivi istituti di credito. La Banca di Credito cooperativo del Carso - banca che possedeva il maggior numero dei conti triestini rimasti intoccati per anni -, è riuscita per esempio a riattivare quasi un quarto dei depositi. Dei circa 300 rapporti non movimentati segnalati al ministero a fine 2008, precisa il responsabile dell'Ufficio organizzativo Stefano Kavalic, ne sono stati «destati» infatti un'ottantina. Una situazione simile a quella registrata a livello di nuove posizioni: su 12 conti entrati «in sonno» dopo l'estate 2007, tre hanno ripreso vita nei primi mesi di quest'anno.

Quattro invece, fanno sapere dagli uffici di Padova i responsabili delle Banche territoriali del gruppo Intesa San Paolo, i rapporti rivitalizzati alla Cassa di risparmio del Friuli Venezia Giulia. Rapporti peraltro abbastanza giovani, visto che gli ultimi movimenti effettuati risalivano agli anni '90.

Decine, infine, i risvegliati portati a termine con successo in casa Unicredit, in diversi casi anche tra conti aperti nei primi anni del secolo scorso. Come quello trovato nella filiale di piazza della Borsa, di cui risultava cointestatario il signor Antonio Vellat, classe 1901.

LE STORIE

Scienziati di Miramare tra i titolari sbadati

Dopo gli studi al campus sono tornati in patria scordando i «tesoretto»

Quasi 170 mila euro. È la somma complessiva dimenticata negli anni dai titolari degli ottanta conti dormienti aperti nelle filiali della Banca di credito cooperativo del Carso e risvegliati per tempo - prima cioè che lo Stato ne estinguesse il contenuto - dagli intestatari o dai loro familiari. «Nessuno di loro - spiega il responsabile dell'Ufficio organizzativo della Bcc Stefano Kavalic - ha trovato «tesoretto» veri e propri all'interno del conto corrente. Qualche cifra significativa, comunque, c'era. E il caso di un cliente che aveva lasciato sul conto 16 mila euro. Le somme più alte, tra l'altro, sono già state tutte riattivate. Merito anche di uno sforzo particolare fatto per rintracciare gli aventi diritto. Perdere migliaia di euro sarebbe stato davvero un peccato».

Ma chi può dimenticare per anni risparmi accumulati in banca? «Nel nostro caso - continua Kavalic - molti cittadini sloveni che ai tempi della guerra in ex Jugoslavia hanno scelto di trasferire i loro soldi in Italia. Persone che superata la fase di incertezza sono rientrate in patria e hanno ripreso la loro vita, scordandosi in qualche caso di avere aperto un conto a Trieste. Rintracciarli è in molti casi particolarmente difficile. Qualcuno infatti nel frattempo può essere deceduto e i figli probabilmente non hanno mai saputo dei risparmi lasciati in Italia».

C'è poi una seconda tipologia di correntisti sbadati: studenti e ricercatori stranieri che, dopo aver trascorso alcuni periodi di studio e lavori nei centri scientifici della città, sono tornati nei Paesi d'origine, scordando i rapporti avviati con le banche cittadine. E il caso, evidentemente, dell'ugandese Vinoraday Dhanak, del russo Arkadi Aronou o del pakistano Sarwer Abbasi, che figurano tra i titolari di conti dormienti - e in seguito risvegliati - aperti nella filiale Unicredit di viale Miramare, la più vicina al Centro di fisica Abdus Salaam e alle altre realtà del polo scientifico di Grignano.

Ad aver dimenticato di chiudere conti aperti in passato, però, non sono solo privati cittadini ma anche società, aziende e associazioni. Come la Navigazione Alto Adriatico srl, titolare di un rapporto sonnecchiante e poi rivitalizzato con la filiale Unicredit di Corso Italia; l'Associazione degli accompagnatori turistici del Friuli Venezia Giulia che aveva aperto il conto in via Giannina; o il Cda detersivi, titolare di un conto aperto nell'Unicredit di via Barbariga. (m.r.)



Il campus di Miramare

PERONI E COMPAGNO SUL DECRETO MINISTERIALE

«Scuole di specializzazione, impoverimento senza risparmi»

I rettori di Trieste e Udine protestano uniti contro i tagli: Tondo intervenga per limitare i danni

«Non è una perdita per Trieste e Udine, ma per l'intero sistema regionale». Non c'è campanile, non ci può essere. Le due Università fanno fronte comune contro i tagli ministeriali delle Scuole di specializzazione in medicina. E tentano la strada dell'appello alla politica. «Tocca a Renzo Tondo e Vladimir Kosic intervenire per contenere gli effetti del decreto ministeriale che declassa le nostre specializzazioni», dicono con una voce sola i rettori Francesco Peroni e Cristiana Compagno. Consapevoli che la partita, se non persa, è assai difficile: «Il decreto, purtroppo, è molto concreto». Tanto da rendere forse inutile anche la via giudiziaria del ricorso al Tar. Le cattive notizie giunte da Roma sono confermate. L'ultimo decreto del ministro dell'Università Mariastella Gelmini toglie a Trieste l'autonomia su ben sei scuole di specializzazione: la sede triestina di Urologia (la titola-

rità passa a Verona) e di Genetica (sotto la gestione di Padova) e pure di Chirurgia toracica (sempre Padova capofila), mentre in direzione Udine vanno Anatomia patologica, Chirurgia plastica e Igiene.

Nella «strana» razionalizzazione ministeriale, osservano i vertici delle due Università, tra l'altro «senza produrre alcun risparmio dato che le scuole con corsi già avviati funzionano ugualmente, e con lo stesso numero di docenti». Trieste associa invece Udine per quel che riguarda chirurgia vascolare, dermatologia, medicina sportiva, neurologia e otorinolaringoiatria. Complessivamente, su 58 scuole attivate, Trieste e Udine ne vedono trasferite 8 fuori regione.

L'allarme arriva dunque da entrambi gli atenei. Peroni e Compagno si dicono «fortemente preoccupati» per un provvedimento che «cancella una parte importante della nostra auton-

mia, impoverisce il territorio regionale e incide fortemente sui servizi di assistenza al cittadino, oltre che sulla ricerca scientifica. Un provvedimento - insistono i due rettori - che ci fa già perdere una trentina di studenti». Un caso emblematico, rileva in conferenza stampa il preside della Medicina di Trieste Secondo Guaschino, è quello di gastroenterologia, scuola attivata a Udine ma destinata ad avere come capofila Verona. «La nostra irritazione - spiega Guaschino - è dovuta al fatto che questa razionalizzazione non segue né regole né metodi per quel che riguarda i reali fabbisogni. La Regione aveva chiesto sei specialisti in gastroenterologia e la risposta è stata spedire in Veneto quella scuola».

Arrivano critiche anche dal preside friulano di Medicina Massimo Bazzocchi: «Sono penalizzati settori strategici della sanità regionale. Non poter formare



Francesco Peroni



Cristiana Compagno

specialisti in sede è una perdita gravissima». Di qui l'appello Trieste-Udine al presidente della Regione Tondo e all'assessore Kosic (che peraltro ha già promesso una forte reazione) «di fa-

re pressing sul ministro perché vengano rivisti i criteri di razionalizzazione delle scuole di specializzazione di area medica».

«Non siamo ostili alle razionalizzazioni - spiega Pe-

roni - ma denunciando scelte irrazionali e disfunzionali prese a tamburo battente che, negandoci ogni tipo di manovra, ci impongono perfino di emanare i bandi per le specializzazioni entro domani (oggi per chi legge). Siamo dunque nella totale oscurità su come organizzare i corsi improvvisamente spostati di sede. Il metodo è inaccettabile».

In qualche regione, emerge in queste ore, si pensa di ricorrere al Tar per ottenere almeno una sospensione del decreto. Peroni non sembra però credere troppo in questa soluzione: «Non è detto che una sospensione abbia una reale efficacia. Valuteremo comunque anche questa ipotesi».

Intanto l'Associazione laureati dell'Università di Trieste si dice «vicino all'ateismo in un momento così difficile e chiede la solidarietà di tutti nei confronti di una istituzione così importante per la vita della città».

Marco Ballico

speciale pitture murali

La FIERA DEL COLORE

Pittura murale da interno
bianca da lt. 14 (cod.31568)
resa 56 mq
da € 22.84 a € **12.90**

Pittura murale traspirante coprente
bianca da 14 lt. (cod.41851)
resa 63 mq
da € 36.15 a € **19.90**

Pittura murale coprente per interni
bianca lt. 14 (cod.31386)
resa 56 mq
da € 38.99 a € **24.00**

Pittura murale "BOERO"
traspirante per interno lavabile
bianca lt.14 (cod.56079)
da € 56.45 SCONTO 40% a € **33.90**

Pittura murale traspirante extrabianca
per interni IDEALE per cucine e bagni
bianca lt.14 (cod.57114)
da € 73.60 SCONTO 35% a € **47.85**

E TANTI ALTRI SCONTI SU VERNICI PER IL LEGNO
es. impregnante incolore
DA 2.5 LT (cod. 65166)
a soli € 15.55 sconto 45%

E SMALTI PER IL FERRO:
es. smalto micaceo vari colori cartella
da 2.5 lt (cod. 65171)
da € 54.90 a soli € 30.20 sconto 45%

e pitture decorative murali colorate vari effetti
(es. velature tamponati spatolati)
con sconti fino al 25%

3P

fai da te

Via Coroneo 17 angolo Via Zanetti 1, Trieste
Tel. 040.635066
Lunedì: mattina chiuso / pomeriggio 15.30 - 19.00
Martedì - Sabato: 8.30 - 12.30 / 15.30 - 19.00

DEMANIO
LA STANGATA



Spiraglio a Roma: in Parlamento Pd e Pdl
chiedono di sopraspedere alle riscossioni

Canoni impazziti, il Comune bussa alla Regione

Giacomelli: aumenti più contenuti se le strutture in cemento varranno come aree scoperte

di CLAUDIO ERNÈ

Al fianco dei titolari degli stabilimenti balneari del nostro litorale. Così si è schierato ieri il Comune per tentare di dissuadere la minaccia di un aumento selvaggio dei canoni di concessione demaniale, così come li ha votati cinque giorni fa la Camera dei deputati, cancellando di fatto un accordo già sottoscritto dai sindacati di categoria e il sottosegretario Michela Brambilla.

«Ho riunito i funzionari e i dirigenti del mio ufficio per fare il punto sulla situazione e per supportare la giusta battaglia degli stabilimenti balneari triestini» ha affermato ieri l'assessore comunale al Demanio Claudio Giacomelli. «Contro i nuovi pesantissimi canoni che lo Stato si accinge a imporre, come amministrazione comunale nulla possiamo opporre. Al contrario possiamo invece agire a livello regionale, sostenendo come abbiamo già fatto in passato, la peculiarità del litorale triestino. Qui senza costruire infrastrutture fisse per i bagnanti nessun stabilimento può funzionare. Pochi, pochissimi riescono a scendere in acqua dagli scogli e lo fanno a loro rischio e pericolo. Ecco perché sono indispensabili le piattaforme in cemento e le scale fisse.



Uno degli stabilimenti balneari di Grignano: i gestori sono già sul piede di guerra in vista del possibile aumento dei canoni

Questo diremo venerdì all'assessore regionale al Demanio Riccardo Riccardi. A mio giudizio è l'unico modo per cercare di contenere i canoni demaniali come si stanno delineando in questi giorni a Roma. Se per la costa triestina le infrastrutture in cemento verranno considerate aree scoperte, l'aumento dei canoni sarà molto più con-

tenuo rispetto a quanto prevede l'emendamento approvato a sorpresa dalla Camera dei deputati».

Secondo l'assessore Giacomelli il Comune chiederà alla Regione di fare propria questa soluzione. «Ne abbiamo parlato in giunta» ha affermato Giacomelli. In caso contrario un buon numero di imprese rischiano o il collasso economico o la chiusura con prevedi-

bili e pesanti conseguenze per tutti coloro che in città amano il mare e le nuotate. Inevitabili anche i riflessi negativi sul turismo. Se l'incontro di venerdì dovesse negare agli stabilimenti triestini questa possibilità di sopravvivenza, resterebbe aperta ancora una via: un serrato confronto con il Demanio marittimo regionale che ha sede a Udine.

Al di là di queste possibilità di accordo c'è solo la chiusura, il fallimento o la battaglia legale dei singoli gestori. «Non pago e non pagherò mai gli spropositati aumenti dei canoni demaniali marittimi che impongono ai nostri stabilimenti canoni tripli rispetto alle spiagge della Versilia. Piuuttosto chiudo» ha affermato Gilberto Benvenuti, gestore dell'hotel Duchi

d'Aosta, dell'albergo Riviera e dei sottostanti stabilimenti di Grignano. «Ci hanno messo in mezzo a una strada» ha aggiunto Paolo Salviato, gestore da dieci anni del bagno Da Sticco e referente del Sindacato italiano balneari.

Ieri in serata si è aperto a Roma uno spiraglio nella vertenza. L'azione di protesta minacciata dai titolari degli stabilimenti di tutta Italia è riuscita a coagulare buona parte dei deputati. È stato votato un ordine del giorno presentato dal Pdl in cui, accanto alla revisione dei canoni demaniali marittimi, viene nuovamente proposto al governo di valutare la possibilità di sospendere la riscossione. Accolta anche la "raccomandazione" avanzata dal Pd di rimuovere le pesanti misure economiche che penalizzerebbero a brevissima scadenza i 29 mila concessionari sparsi lungo le coste del nostro Paese.

A livello politico si sta cercando un accomodamento nella "guerra" scoppiata tra il sottosegretario al turismo Michela Brambilla e il ministro dell'Economia Giulio Tremonti. La prima rappresenta gli interessi dei concessionari e dei clienti-turisti: il secondo quelli del Tesoro che cerca di far quadrare i conti in questo difficile momento economico.

SCUOLA DI FORMAZIONE DEL PD

Treu: cassa integrazione estesa per non espellere i lavoratori

L'ex ministro: alle persone va evitato il dramma dell'uscita dal mondo della produzione

Estendere la cassa integrazione e gli ammortizzatori sociali al maggior numero possibile di lavoratori. Anche a quelli delle piccole aziende, «perché i dipendenti non vanno licenziati, ma sostenuti». Questa una delle ricette contro la crisi indicate ieri da Tiziano Treu, ex ministro del Lavoro e della Previdenza sociale nei governi Dini e Prodi e ministro dei Trasporti e della navigazione nel successivo governo D'Alema. Parlando durante l'incontro intitolato "Crisi economica e futuro del welfare in Europa", promosso dalla Scuola di formazione del Pd e presentato dal segretario provinciale del partito Roberto Cosolini, il senatore Treu ha detto che «la crisi è di dimensione mondiale e arriva da molto lontano. Partita dalla finanza, ha ormai attecchito anche nel mondo economico e del lavoro creando problemi che hanno coinvolto tutti. Il Nord Est ha resistito meglio perché strutturato e forte, ma la crisi non è ancora finita ed è necessario che si attuino politiche nazionali e locali per farvi fronte».



Tiziano Treu

Spostando poi il ragionamento sul piano politico, Treu ha ricordato che «il Pd ha chiesto ripetutamente di estendere la cassa integrazione anche ai lavoratori delle piccole aziende in crisi, perché la loro espulsione dal ciclo produttivo sarebbe drammatica per le persone e complessa sul piano sociale. Guardando a una ripresa a lungo termine - ha proseguito - è sull'innovazione che bisogna puntare, ma intanto, per l'immediato, è indispensabile trovare le risorse necessarie per sostenere i lavoratori. Tutto questo anche se ciò rendesse inevitabile lo sfioramento di bilancio. Questo governo ha sottovalutato la portata della crisi economica, evitando di difendere il patrimonio esistente, che è fatto di aziende e di lavoratori».

Passando a una disamina delle problematiche locali, Treu, partendo dai dati che parlano di 21mila cassintegrati in regione, con 4500 posti di lavoro persi, ha commentato l'operato della giunta regionale guidata da Renzo Tondo, affermando che «avrebbe potuto fare di più per tutelare il tessuto economico del Friuli Venezia Giulia». (u.s.)

DOPO L'APPROVAZIONE IN GIUNTA

In aula il Prg del Porto e il riordino degli ospedali

La giunta comunale, su proposta del sindaco Roberto Dipiazza, ha approvato la delibera che sancisce le intese raggiunte tra il Comune di Trieste e l'Autorità Portuale in merito al nuovo piano regolatore portuale. Un documento tornato in giunta, dopo i pareri espressi dalle sette circoscrizioni, che adesso passerà all'esame del Consiglio comunale per l'adozione definitiva. Analogo iter toccherà anche alla delibera sulla modifica all'accordo di programma per il riordino della rete ospedaliera triestina, atto approvato sempre ieri dall'esecutivo municipale. Le due delibere saranno messe all'ordine del giorno secondo la calendarizzazione dei lavori concordata dalla commissione capigruppo. Su proposta dell'assessore al Patrimonio, Claudio Giacomelli, è stata approvata la delibera attraverso la quale il Comune acquisisce a titolo gratuito l'area retrostante la Caserma Duchessa d'Aosta, nella zona di Santa Maria Maddalena Inferiore.

INCONTRO NEL SALOTTO AZZURRO

«Amicizia con l'Austria»

Dipiazza riceve il console



Le potenzialità e le prospettive di Trieste nell'ambito dei nuovi scenari internazionali, ma anche i punti di forza della città, dal porto alle attività della ricerca scientifica e al turismo. Sono stati questi i temi al centro dell'incontro tra il sindaco Roberto Dipiazza e il nuovo console generale d'Austria a Milano Theresa Indjeun-Untersteiner (nella foto). La diplomazia era accompagnata dal console onorario a Trieste Franco Gropiaz e dal segretario generale dell'Ince, l'austriaco ambasciatore Gerhard Pfanzelter. Il primo cittadino, nel consegnare il sigillo trecentesco, ha voluto ribadire l'amicizia della città verso il suo Paese, ricordando i significativi legami storici e culturali. Ringraziando per l'accoglienza il console, viennese con radici italiane, ha espresso l'auspicio che «da questa visita possano scaturire occasioni di collaborazione su progetti nuovi, anche sul fronte culturale».

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09.30-12.30 e 16.00-19.00

Nelle due foto a destra l'interno del Gilros, in scadenza di convenzione

di PIERO RAUBER

Per la complessa realizzazione del nuovo canile di Ferneti spunta la via, inedita, del project financing. Il milione e 100mila euro di fondi regionali vincolati, già messo da parte dal Municipio per effetto di un accordo tra gli enti quadro datato 2008, non può infatti che coprire solo in parte i costi per mettere in piedi il nuovo canile assistenziale intercomunale, stimati già all'epoca di quel finanziamento tra i tre e i quattro milioni. Ma la struttura va comunque realizzata, giacché la convenzione in scadenza il 30 giugno con il Gilros di Opicina, non più a norma secondo i check-up dell'Azienda sanitaria, non può essere prorogata né rivista con eventuali investimenti aggiuntivi.

Così l'amministrazione Dipiazza cambia strategia, tentando di onorare le norme sulla prevenzione del randagismo e sull'anagrafe canina, e salvare al tempo stesso la quo-



ta sganciata da mamma Regione. Come? Confermando nero su bianco che c'è un sito a disposizione, la già annunciata area verde di proprietà del Comune nei pressi di Ferneti. Mettendo di suo altri 250mila euro. E prospettando quindi una dote di un milione e 350mila euro di soldi pubblici ai privati eventualmente interessati a costruire e gestire il futuro

canile, non abilitato soltanto a rifugio dei randagi ma concepito con una serie di servizi collaterali, dall'ambulatorio veterinario agli spazi per l'addestramento e per tutte le attività legate al benessere di quegli animali che un padrone, invece, ce l'hanno. Uno scenario che apre, di fatto, la strada verso un project financing "agevolato".

Lo prevede, nella so-

stanza, una delibera approvata ieri dalla giunta Dipiazza, che in virtù dell'autorizzazione a muoversi in questa direzione incassata dalla Regione, getta le basi delle procedure tecniche per la redazione di un bando di gara rivolto per l'appunto ai privati intenzionati a investire sul progetto - ancora da dettagliare - di realizzazione e successiva gestione di un canile

polifunzionale per conto dell'amministrazione municipale, ma con un business plan sgravato in partenza di quel milione e 350mila euro di fondi regionali e comunali.

Nel frattempo tuttavia - dal 30 giugno prossimo fino al taglio del nastro della nuova struttura, che non potrà certamente essere pronta in tempi brevi - il Municipio dovrà trovare un altro po-

INTANTO IL 30 GIUGNO SCADE LA CONVENZIONE CON IL GILROS

Nuovo canile, il Municipio chiama i privati

Stanziati più fondi in cambio della gestione



Decarli, Minisini e Edera in aula

AN E FORZA ITALIA DI NUOVO SU FREQUENZE DIVERSE

Piano Dehors, rinvio a sorpresa in Consiglio

Doveva essere l'ultimo atto di una storia infinita cominciata tre anni fa, con le prime polemiche attorno al progetto degli arredi «monotipo» elaborato dall'architetto toscano Pietro Carlo Pellegrini, su commissione dell'allora assessore competente Giorgio Rossi. E invece, ieri sera, il Piano Dehors sugli esterni dei locali pubblici - peraltro atteso alla prova di 22 emendamenti - è stato rinviato a sorpresa alla prossima seduta del Consiglio comunale. Con An (favorevole al rinvio con il Pd) e Forza Italia (che invece avrebbe voluto procedere seduta stante) di nuovo su frequenze d'onda diverse, in barba al neonato Pdl.

Solo una conferenza capigruppo ha evitato l'imbarazzo di un voto. Motivo del rinvio? Soltanto ieri mattina, poche ore prima della convocazione d'aula, Roberto Decarli dei Cittadini ha ricevuto quanto aveva chiesto nell'ultima commissione, cioè le osservazioni delle categorie interessate sulla vecchia bozza di regolamento. Così l'illyano ha chiesto una proroga dell'esame del piano Dehors per poter analizzare le carte. «Ci prendiamo un po' di tempo perché, pur nell'urgenza, è doveroso prendere atto di questi documenti dopo averli letti, anche se è probabile siano superati visto che le osservazioni che vi sono contenu-

te risalgono al 2006», ha fatto notare a sua volta Angela Brandi dai banchi di An. Il Pd si è accodato, mentre in Forza Italia e nel sindaco Roberto Dipiazza - oggi titolare della delega all'urbanistica e quindi ai Dehors - ha cominciato a insinuarsi un pizzico d'insoddisfazione. «A causa della paura di decidere tutta triestina, si continua a rinviare un provvedimento di cui la città e le stesse categorie hanno bisogno», ha osservato stizzito Piero Camber per conto dei berlusconiani. «La verità - ha affondato a quel punto Fabio Omero per il Pd - è che tutto il problema ruota attorno alla copertura dei Duchi su piazza Unità. Un nostro

emendamento chiedeva lo stralcio della deroga prevista dal piano Dehors per quella struttura, mentre Forza Italia rilanciava con la predisposizione di un piano di dettaglio per piazza Unità e altre aree sensibili (come annunciato dalla maggioranza dopo l'ultima commissione, ndr). Tanto per tenere elettrica l'atmosfera, ci ha pensato quindi lo stesso Decarli al momento del voto sulla commissione straordinaria per la Ferriera. «Il mio - ha polemizzato - è comunque un sì, ma il fatto che i termini del lavoro di questa commissione siano stati accorciati in sede di conferenza capigruppo, dal 31 dicembre al 31 luglio (prorogabile, ndr), dimostra quanto scarsa sia la volontà dell'amministrazione di incidere sulla situazione. Alla luce di questi presupposti, non so se accetterò la presidenza». (pi.ra.)



Automobili in rottamazione: gli incentivi risollevarono il mercato

di CORRADO BARBACINI

MERCATO

L'inversione di tendenza

Nel mese di marzo a Trieste sono state vendute 762 automobili, la gran parte delle quali grazie agli incentivi. E un'inversione di tendenza: a fine gennaio, nel momento clou della crisi, si parlava di un crollo verticale delle vendite arrivate a quota 528, dato sulla cui base le stime di fine dicembre sarebbero state di circa seimila vetture smerciate, cifra ancora più bassa rispetto alle circa 7 mila del 2008.

Siamo lontanissimi dai tempi d'oro della benzina agevolata che vedevano sfiorare in un anno le 18mila immatricolazioni. Ma i triestini hanno ripreso a visitare le concessionarie e molti firmano i contratti, invogliati anche dal bonus di 1500 euro. Rispetto a gennaio il recupero è stato del 30,8%, con punte del 40 secondo i marchi. Va detto peraltro che il totale dei triestini che hanno acquistato un'auto nuova - se si calcolano anche le immatricolazioni effettuate fuori città e gli acquisti di "chilometri zero" - sale per il solo mese di marzo a 900. Tornando ai soli acquisti effettuati a Trieste, i numeri di primo trimestre 2009 sono comunque inferiori a quelli dello stesso periodo del 2008, che videro vendute 847 vetture a gennaio, 671 a febbraio e 691 a marzo. Ma la tendenza è alla crescita.

«È l'effetto degli incentivi. Ce lo aspettavamo. Questo è anche un segno di fiducia nell'economia. Ma non possiamo dire che la crisi sia finita», commenta Antonino Carnelutti, amministratore di buona parte delle con-



cessionarie operanti in città in cui vengono vendute Fiat, Lancia, Volvo, Jaguar, Land Rover, Mitsubishi, Seat, Skoda, Smart e Mercedes: «I marchi che stanno più beneficiando degli incentivi sono quelli generalisti come la Fiat o la Ford».

In Friuli Venezia Giulia, secondo i dati Aci, sono state quasi 3mila 400 le auto nuove acquistate

■ IL NUMERO DELLE AUTO VENDUTE A TRIESTE

	2008			2009				2008			2009		
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Gennaio	Febbraio	Marzo		Gennaio	Febbraio	Marzo	Gennaio	Febbraio	Marzo
ALFA ROMEO	12	14	9	20	18	13	PEUGEOT	37	54	33	36	30	49
AUDI	16	17	14	16	19	20	PORSCHE	1	3	2	3	5	3
BMW	23	11	11	11	11	9	RENAULT	47	53	32	17	12	42
CITROËN	57	43	32	30	17	31	SAAB	2	2	5	3	1	1
FIAT	150	89	122	113	124	114	SUBARU	5	6	3	5	4	11
FORD	76	56	40	58	73	95	TOYOTA	44	46	39	21	43	62
HONDA	29	19	17	20	20	27	VOLKSWAGEN	52	39	58	26	27	57
HYUNDAI	10	11	13	4	5	8	VOLVO	3	3	6	1	4	4
MERCEDES	41	23	36	30	8	20	TOTALE *	847	671	691	528	570	762

fonte: UNRAE (Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli)

* Tenendo conto dei marchi non presenti.

Auto in rilancio con gli incentivi

Vendute in marzo 762 unità, il +30,8% rispetto a gennaio

LE PREFERENZE DEI CONSUMATORI

Fiat e Ford in testa al mercato

Ogni cento auto vendute a Trieste, 15 sono marchiate Fiat. Al secondo posto nella top ten delle preferenze compare la Ford che in marzo ha raggiunto il 12,45 per cento di quota di mercato, l'anno scorso, nello stesso mese aveva raggiunto il 5,79 per cento.

Al terzo posto compare il marchio Toyota che ha l'8,13 per cento del mercato in città. È seguita dalla Peugeot che ha conquistato il 6,42 per cento del mercato. La Volkswagen a

Trieste si è attestata sulla percentuale del 7,47. Il marchio Citroen ha poco più del 4,06 per cento delle vendite. E altrettanto l'Opel.

La Renault si è attestata a quota 5,50 per cento, mentre la Honda a 3,54 per cento e la Suzuki a 4,46. Scendendo come quantità di vetture vendute troviamo la Mercedes (2,62%), e l'Audi (pure a 2,62%). La Nissan è a quota 2,10 per cento, l'Alfa Romeo a 1,70 per cento e la Mazda a 1,97 per cento. (c.b.)

demolite con richiesta di incentivi sono Euro 0, il 34,59% Euro 1 e il 45,09% Euro 2.

«Il mercato di Trieste - osserva Carnelutti - è molto particolare e di livello più basso rispetto agli altri centri della regione. Il numero di persone che accedono ai finanziamenti è sostanzialmente aumentato. In media ogni dieci clienti sette si indebitano».

Giuliano Zanardo, amministratore della Auto più proprietaria delle concessionarie Ford di tutta la regione, conferma la ripresa. «Lo stimolo è arrivato dalla rottamazione. Ciò significa che se non c'è l'incentivo all'acquisto si verificano situazioni di sofferenza. Alla crisi comunque bisogna essere preparati, non si può aspettare solo l'aiuto del governo».

Pierpaolo Crali, amministratore delle concessionarie Toyota di Trieste, Gorizia e Cervignano, commenta: «A gennaio e a febbraio le vendite erano congelate, in questo ultimo mese il mercato è in ripresa. Ma le preferenze stanno mutando: la gente oggi si orienta sull'auto piccola, sulla vettura economica».

IL CASO

L'uomo precipitò dalla finestra

di CLAUDIO ERNÈ

Si chiamava Gabriele Raspaolo, aveva 83 anni e all'alba del 12 gennaio 2006 era uscito dal letto in cui avrebbe dovuto dormire, si era mosso a tentoni nel buio della casa di riposo "La Perla", aveva accostato alla finestra del soggiorno una sedia, vi era salito sopra portando con sé il proprio bagaglio. Voleva rientrare a casa: invece era caduto nel vuoto, finendo sull'asfalto di via Imbriani dove sarebbe stato trovato esanime un paio d'ore più tardi.

«Non voglio restare qui. Voglio ritornare a casa mia» aveva affermato più volte l'anziano che già in precedenza era riuscito ad allontanarsi di soppiatto dalla casa di riposo di cui era ospite ed era stato recuperato in piazza Verdi.

«Era perfettamente in grado di badare a se stesso. Faceva tutto da solo: si lavava, si radeva, si vestiva senza alcun aiuto» ha affermato ieri Dusica Tomine, una delle coordinatrici della casa di riposo.

Era stata chiamata a testimoniare nel processo che vede sul banco degli imputati Patrizia Decolle, la direttrice della stessa casa di riposo che secondo l'inchiesta dei pm Raffaele Tito e Maddale-



L'esterno dello stabile che ospita la casa di riposo dove è accaduto il fatto

na Chergia, non avrebbe messo in atto tutte le opportune misure di sicurezza per evitare che l'anziano precipitasse in strada.

Anche Tatiana Mitri, ausiliaria socio-sanitaria nella stessa struttura per anziani, ha ribadito

l'identica tesi dell'auto-sufficienza di Gabriele Raspaolo. «Usava le posate in maniera corretta. Voleva rientrare a casa sua e non potendolo fare, era molto nervoso, agitato».

Diversa, se non opposta, la ricostruzione

emersa nelle precedenti fasi dell'istruttoria dibattimentale. «Papà era stato ricoverato prima in ospedale, poi nella casa di riposo a causa dei gravi squilibri mentali che lo avevano colpito nell'estate del 2005. Non ricordava nulla, cercava di usare la tessera della benzina per prelevare denaro dal Bancomat, non riusciva a posteggiare la macchina, indossava talvolta due camicie l'una sopra l'altra, non ce la faceva a badare a se stesso».

Una tesi non dissimile è stata ribadita ieri dal medico curante. L'anziano era confuso, le amnesie lo coglievano con frequenza e gli era stata consigliata, se non prescrit-

ta, una approfondita visita neurologica.

Le due diverse tesi nascono dalle diverse posizioni processuali. L'accusa vuole provare che un anziano non più autosufficiente è stato quasi lasciato se stesso anche perché, come è emerso ieri, di notte nella casa di riposo nel gennaio 2006 era in servizio un'unica persona. La difesa della direttrice, imputata di omicidio colposo, al contrario punta sul gesto «imprevedibile» dell'anziano collegato a uno stato i di salute che permetteva a Gabriele Raspaolo di agire in piena consapevolezza.

In effetti il giudice Luigi Dainotti nella imminente sentenza dovrà an-

che dire fin dove può spingersi la tutela delle persone anziane affidate a una casa di riposo. La legge vieta ogni forma di contenzione, sia fisica che farmacologica, anche in presenza del preciso segnale che l'anziano ospite vuole allontanarsi. La finestra della casa di riposo «La Perla» era chiusa, ma non sbarrata ermeticamente; un'unica persona era stata incaricata di vegliare nottetempo sugli anziani. La cartella clinica di Gabriele Raspaolo raccontava in modo preciso la sua situazione e inoltre c'era stata già in precedenza un'altra fuga verso l'abitazione, che l'anziano percepiva come il suo vero rifugio.

IN STRADA DI CATTINARA

Scontro macchina-furgone sopra l'Ippodromo: un ferito

A vederlo faceva impressione: una macchina fumante parzialmente incastrata sotto un furgoncino, e il suo conducente fermo al posto di guida nonostante la portiera aperta. Poi, fortunatamente, si è risolto col bilancio di un ferito non grave, portato col collare già allacciato sotto la testa al Pronto soccorso di Cattinara, dove è stato visitato e medicato. È la storia dell'incidente avvenuto ieri pomeriggio lungo la rampa sinuosa di Strada di Cattinara che dall'Ippodromo porta verso Strada di Fiume. Erano da poco passate le cinque quando una Renault 19 che procedeva in salita e una macchina operatrice da cantiere in discesa si sono scontrate all'altezza del

cavalcavia della 202.

L'impatto ha provocato danni giudicati ingenti sui mezzi e l'uomo che era al volante della Renault - R.M. le iniziali fornite dalla polizia municipale - di primo accehito è rimasto, forse preso dallo choc, all'interno della sua automobile che fumava dal vano motore. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco, che però non hanno dovuto estrarre R.M., uscito alla fine con le proprie gambe e ben cosciente.

Per lui si sono comu-

que aperte le porte di un'ambulanza del 118 che l'ha trasportato all'ospedale per gli accertamenti del caso. A occuparsi dei rilievi e della regolazione del traffico sono stati i vigili urbani. (p.i.ra.)

L'EPISODIO È AVVENUTO NELL'INFERMERIA DURANTE LA SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI

Detenuto con problemi psichici aggredisce al Coroneo una guardia carceraria

Un agente della polizia penitenziaria è stato aggredito da un detenuto sofferente di problemi psichici. L'episodio, che fortunatamente non ha causato gravi conseguenze alla guardia, si è verificato nella notte di venerdì nell'infermeria del Coroneo. «È stato un momento di tensione che si è risolto in breve», ha commentato il direttore della casa circondariale Enrico Sbriglia.

L'episodio, secondo la Uil penitenziaria, è una conseguenza della mancanza di operatori sanitari a causa del passaggio delle competenze dell'assistenza ai reclusi dallo Stato alla Regione. Spiega Sbriglia: «Noi facciamo il possibile per affrontare la situazione, ma non è detto che tutto questo sia sufficiente». Per definire il quadro reale della emergenza sanitaria a Trieste basti immaginare che la

terapia, fino a ieri, è stata distribuita dal Comandante del locale Reparto di polizia penitenziaria. Dopo quello che è accaduto la terapia sarà distribuita dal medico di guardia notturna.

«Queste sono le degenerazioni del Dpr del primo aprile 2008», dice il segretario generale Uil Penitenziari Eugenio Sarno - fortemente voluto dall'allora sottosegretario Manconi che lo impose con-

tro tutto e tutti. È evidente che occorre rivedere quella norma troppo frettolosamente promulgata e che tanti seri problemi sta creando in tutto il Paese sul fronte della medicina penitenziaria. Credo che avvieremo - rivela - una raccolta di firme per sollecitare la revisione del dpr. I tempi sono maturi e troppe sono le complicità per non sperare in un intervento diretto anche del ministro Alfano».

Central Gold
COMPRA ORO
 PAGA AL MASSIMO IN CONTANTI
CORSO ITALIA, 28
PRIMO PIANO
 dalle ore 8.30
 alle 12.30

PULIZIE DEI VAGONI

Stop all'appalto: 50 operai a rischio

Protestano i sindacati «Stato di incertezza per i lavoratori»

«Gravi inadempienze contrattuali».

È questa la motivazione indicata dalla Direzione trasporto passeggeri regionale del Friuli Venezia Giulia per rescindere, con effetto immediato, il contratto d'appalto con la Ceias spa di Bari, l'impresa che svolgeva il compito di pulire i vagoni destinati ai passeggeri.

La notizia ha colto in contropiede la cinquantina di dipendenti della Ceias che operano alla Stazione centrale, suscitando anche l'immediata reazione dei rappresentanti sindacali. In un comunicato congiunto, diffuso da Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Salpas/Orsa, Ugl trasporti, Fast ferrovie, si legge che «la rescissione non stupisce, in quanto in passato abbiamo dovuto spesso ricorrere al Prefetto, Giovanni Balsamo, per seguire le questioni relative ai cronici ritardi nel pagamento dei salari e per motivi legati alla sicurezza dei lavoratori. Eppure - prosegue la nota - questa decisione della Direzione trasporto passeggeri regionale non ci è piaciuta soprattutto per le modalità di attuazione. La repentina chiusura dell'appalto - evidenzia il documento - l'immediato affidamento al consorzio Kalos, non presente al tavolo dell'informatica, hanno creato uno stato d'incertezza, al quale si è aggiunta la preoccupazione per la possibile reazione della Ceias spa, che potrebbe iniziare una deflagante causa di resistenza, mettendo i lavoratori nella condizione di ostaggi».

Il paradosso è che nello scorso mese di luglio gli stipendi non erano stati versati a causa del ritardo con il quale Trenitalia società committente proprietaria dei convogli a sua volta aveva versato il denaro dell'appalto all'azienda di Bari per il servizio di pulizia prestato.

Ora, dopo la disdetta, i dipendenti dell'azienda pugliese dovrebbero in teoria passare automaticamente alla Kalos, che è un consorzio di cooperative, ma è evidente che la loro preoccupazione riguarda soprattutto la possibile modifica del contratto nazionale di riferimento. «Le nostre preoccupazioni - affermano ancora le sigle sindacali nel loro comunicato - riguardano anche il fatto che i responsabili della Kalos potrebbero raggiungere il cantiere di Trieste senza alcun confronto sindacale e senza il necessario incontro con la Ceias, addirittura utilizzando proprie maestranze». (u.s.)

UNO STUDIO EFFETTUATO ASSIEME ALLA CONFEDERAZIONE

Commercio, gli universitari tracciano il futuro

Più tecnologia e redistribuzione dei locali nei progetti elaborati dagli studenti di Architettura

di MATTEO UNTERWEGER

Revisione dell'aspetto esterno, redistribuzione degli spazi interni con la creazione di veri e propri percorsi sensoriali e un progressivo ricorso alla tecnologia. La facoltà di Architettura dell'Università indica la strada al mondo del commercio cittadino e lo fa attraverso una serie di ipotesi progettuali che, chissà, gli stessi imprenditori potrebbero fare loro nel prossimo futuro. «Se non realizzabili subito - commenta infatti Donatella Duiz, presidente provinciale dei dettaglianti - queste indicazioni potranno comunque fungere da stimolo, specie nel cercare di coinvolgere sempre più le persone, i clienti». Una delle formule base dei progetti, infatti, è stata quella di «assicurare un'esperienza personale» ai consumatori (potenziali ed effettivi), sfruttando il legame fra individui e luoghi, fatto di micro-percezioni ed emozioni che si susseguono. Concetti sottolineati da Francesco Gallucci e Gabriele Qualizza, docenti ed esperti del settore.

I risultati di analisi e progettazioni effettuate dagli studenti nell'ambito del «Laboratorio di economia della città e del territorio», coordinato dal professor Vittorio Torbanielli e realizzato assieme alla Confcommercio provinciale, sono stati presentati ieri. «Si tratta di una prima esperienza che, quantomeno, sottolinea la necessità di una riflessione per il rilancio degli esercizi commerciali locali, capendo anche come gli stessi possano davvero integrarsi con i cosiddetti Centri in via», è stata la spiegazione di Torbanielli. Manlio Romanelli, uno dei vice-

presidenti della Confcommercio triestina, ha invece sottolineato l'importanza di provare a «ripensare la propria attività in base agli interessi dei consumatori».

Una manciata di negozi selezionati a campione e «schedati» dai ragazzi. Così, in ordine di presentazione, per «Griffe» è stata ipotizzata una ridefinizione del layout, con la creazione di un percorso strutturato all'interno e che permetta maggiore visibilità anche all'esterno. Piastrine interattive e un nuovo assetto della show-room (con creazione di un'area self service), invece, per le soluzioni edili di «Pragotecnica». Interventi, secondo i futuri architetti, andrebbero apportati pure sulle realtà che, in città, hanno fatto soprattutto della tradizione il loro tratto distintivo: a «Rigutti» è giunto il suggerimento di snellire la quantità di merce esposta e di usare un nastro tridimensionale per creare una «passeggiata» fra gli espositori, a «Rosini» invece quello di riscoprire gli arredi degli anni Trenta e, con essi, l'atmosfera di allora, giudicata un sicuro punto di forza. Non solo: per «3P» ecco un innovativo modo di esporre i prodotti, con relativa zonizzazione, e i touch pad sulle vetrine esterne per interagire con la gente di passaggio. Ma i lavori elaborati dai gruppi di studenti, cui l'assessore comunale al commercio Marina Gruđen Vlach ha assicurato il sostegno dei propri uffici, hanno riguardato anche intere aree cittadine (come riferiamo a fianco).

A Trieste, i negozianti, più che pigri, sono abitudinari - aggiunge ancora Donatella Duiz -. Questi suggerimenti possono andarli a stimolare, poi è



Triestini a caccia di affari in centro città (Foto Lasorte)



Consumatori pronti all'acquisto durante i saldi (Foto Bruni)

chiaro che dovrà esserci eventualmente un incontro fra il design e le esigenze quotidiane». Che questi progetti possano trasformarsi in un concreto aiuto anti-crisi economica? La risposta ai commercianti stessi, cui il periodo dei saldi appena concluso pare comunque non aver riservato riscontri negativi: «In generale, le vendite si sono attestate sui valori del 2008 - dice la Duiz -. Mi hanno riferito che è andato addirittura meglio il settore dell'intimo». «L'andamento è stato simile a quello di un anno fa - conferma il vicepresidente vicario di Confcommercio, Franco Rigutti - con affari che, di solito, rappresentano per ciascuna attività il 20-25 per cento del fatturato annuo. Le prime due-tre settimane rimangono quelle in cui si vende di più, poi il ritmo cala e si stabilizza».



Per il Borgo Teresiano suggerito il ricorso a servizi e convenzioni

Uno scorcio del rione di largo Barriera (Foto Lasorte)

ANALISI ANCHE SU AREE VASTE

Ed ecco i «temporary store»

Riempire gli spazi vuoti, orfani di attività commerciali consolidate, per tramutarli in «temporary store». Negozi che vedano ruotare gli operatori al loro interno, sotto la gestione dei responsabili del «Centro in via» di riferimento. E poi una mediateca, un punto d'attrazione, le cui relative spese siano coperte proprio dagli affitti in entrata pagati per i «temporary store». Oggetto di questo progetto è stata la

zona di largo Barriera, analizzata dagli studenti della facoltà di Architettura come altre aree cittadine.

Fra queste, anche il rione di San Giacomo, per il quale è stato pensato un forte coinvolgimento diretto dei cittadini nella realizzazione di eventi collegati al mondo del commercio. E ancora Ponterosso, con l'esposizione esterna di immagini interattive pronte, grazie a un codice bidimensionale e al collegamento con il telefonino del consumatore, ad accompagnare la clientela potenziale in un rapido

viaggio telematico all'interno dell'esercizio commerciale.

Suggerimenti sono arrivati pure per il borgo Teresiano, i cui negozi - secondo il gruppo di studenti autore dell'ipotesi progettuale - andrebbero rilanciati grazie non solo a una revisione dell'immagine, ma anche con manifestazioni accessorie come mercatini all'aperto e attraverso servizi convenzionati. Tra questi ultimi, trasporti e parcheggi a prezzo ridotto, allestimento di bagni pubblici, baby club e depositi per borse o bagagli. (m.u.)

LA PROVINCIA

«Soci convocati per martedì 14»

di SILVIO MARANZANA

Retroporto direttamente collegato allo scalo triestino o distripark con presenza determinante della Camera di commercio? Dopo quasi due anni e mezzo di dibattiti e polemiche si decide martedì dopo Pasqua la sorte del Terminal intermodale di Ferneti. «Ho convocato tutti i soci per martedì 14 - conferma Maria Teresa Bassa Poropat presidente della Provincia che è l'azionista di maggioranza dell'autoporto - è veramente giunto il momento di chiudere una volta per tutte la questione e sperabilmente



te nel senso di affidarne la maggioranza delle quote all'Autorità portuale perché è da tempo chiaro a tutti che l'unica prospettiva vincente per Ferneti è quella di fungere da retroporto».

La proposta è che i due soci propensi a vendere

Il Terminal di Ferneti. Vi sostano anche i camion turchi in attesa di imbarcarsi sui traghetti

Ferneti, si decide sulla proprietà

Se non ottiene la maggioranza del Terminal il Porto esce dalla società

e cioè la Provincia (36 per cento) e il Comune di Monrupino (12 per cento) cedano gran parte delle proprie quote all'Autorità portuale (6 per cento) permettendole così di diventare l'azionista di maggioranza raggiungendo un 36-40 per cento della proprietà. Un disegno però già più volte fallito perché la Camera di commercio (14 per cento) si è detta non disposta a rinunciare al proprio diritto di prelazione.

In queste ultime settimane non ci sono stati espliciti riavvicinamenti, («né contatti specifici con la Camera di commercio», specifica Bassa

Poropat), ma nell'ultimo Comitato portuale il presidente dell'Authority Claudio Boniciolli è stato esplicito: «O il porto cresce notevolmente all'interno della compagnia societaria di Ferneti o ne esce del tutto con conseguenze facilmente prevedibili». Secondo il ragionamento di Boniciolli, è la stessa legge finanziaria a obbligare gli enti pubblici a disfarsi entro giugno delle azioni detenute in società non strategiche al loro sviluppo. «Come può essere per noi strategico un Terminal - si chiede Boniciolli - di cui abbiamo il 6 per cento, cioè meno che briciole?»

Martedì il dilemma si risolverà in un senso o nell'altro. In caso di esito negativo del braccio di ferro, le conseguenze facilmente immaginabili citate dal presidente dell'Authority portuale in direzione di Sesana dove esiste un altro autoporto pressoché prospiciente a Ferneti di cui il porto di Capodistria, cioè la società Luka Koper, è proprietaria al 51 per cento. Sesana conta oggi solo su 12 ettari, ma si stanno varando gli strumenti urbanistici per ampliare l'area fino a 100 ettari.

«Per noi gli spazi sul Carso sono essenziali - specifica Boniciolli - e piuttosto che trovarli a

Sesana preferiremmo averli in territorio italiano a Ferneti. In questo caso però dobbiamo avere le armi per competere ad armi pari tanto più dopo l'ingresso a Sesana (con la quota del 49 per cento) di Trade transit invest (Tti), società di Bratislava, ha 14 centri logistici e 750 dipendenti nel Centro-Est Europa e ancora nel 2007 ha movimentato 41 milioni di tonnellate di merci. Luka Koper, Tti e le ferrovie ungheresi sono anche proprietari di un terminal a Arad, in Romania.

Trade transit invest (Tti), società di Bratislava, ha 14 centri logistici e 750 dipendenti nel Centro-Est Europa e ancora nel 2007 ha movimentato 41 milioni di tonnellate di merci. Luka Koper, Tti e le ferrovie ungheresi sono anche proprietari di un terminal a Arad, in Romania.

Generosità a quota 7mila euro con la "partita del cuore"

Fondi raccolti da Sebastiano Somma accanto a quelli donati dagli spettatori dell'incontro

Sono quasi 7mila gli euro raccolti domenica in occasione della partita di calcio per beneficenza fra «Old stars Trieste», guidati dal sindaco Dipiazza (autore anche di un gol) e gli attori e i tecnici della serie tv «Un caso di coscienza 4». Il dato è stato reso noto ieri da Enzo Angiolini, presidente della Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, destinataria assieme all'Agmen del ricavato. «Al danaro generosamente regalato dai circa 300 spettatori - ha spiegato Angiolini - si sono aggiunti i fondi che Sebastiano Somma, l'attore protagonista della serie tv, ha ottenuto grazie al suo personale interessamento presso alcuni sponsor privati».

Il grosso della somma, circa 5mila euro, è arriva-



Somma e Cannata intervistati da Rai2 per La vita in diretta, a destra un'uscita sui piedi di Lippi



to grazie al personale impegno di Somma: «Non ho fatto altro che mettere il mio nome a disposizione della causa di solidarietà per la quale ci siamo dati

da fare - ha detto l'attore - e il merito è di coloro che hanno risposto all'appello». Va dato atto comunque anche della generosità di coloro che hanno rag-

giunto il campo di Borgo San Sergio e della società ospitante, la Trieste calcio del presidente Nicola De Boschi. Anche i protagonisti dell'incontro, poli-

tici, rappresentanti istituzionali, giornalisti, attori, tecnici, vecchie glorie del calcio locale, non sono stati da meno, contribuendo personalmente.

Trieste ha dimostrato ancora una volta di essere sensibile quando si tratta di aiutare chi soffre. «Abbiamo deciso, proprio in virtù del fatto che la somma raccolta alla fine è risultata significativa - ha concluso Enzo Angiolini - di devolvere 500 euro al Piccolo cottolengo di Tortona "don Orione", struttura alla quale Sebastiano Somma è sempre molto vicino». Il Piccolo Cottolengo è una struttura a prevalente valenza sanitaria, che accoglie circa 50 ospiti, in particolar modo bambini affetti da gravi e gravissime patologie, che non possono essere assistiti a domicilio. (u.s.)

I CONSIGLIERI DEL PD SVAB E RAVALICO

«Si al marciapiede in via Boveto»

Si farà il marciapiede in via Boveto, a Barcola. Lo annunciano in una nota i consiglieri comunali del Partito democratico di Igor Svab e Mario Ravalico, riportando che l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli «si è pronunciato favorevolmente» durante una seduta del consiglio comunale.

«Può sembrare un'opera di secondaria importanza - rileva Svab - ma al contrario è fondamentale per superare una situazione di pericolo per il transito pedonale che da anni sussiste lungo la via proprio a causa della mancanza del marciapiede sull'innesto su viale Miramare fino all'altezza del numero 2/1».

Wanted

Ricordiamo a tutti i possessori delle nostre chiavi che si possono restituire per riavere la relativa cauzione.

sangiusto in via Torrebianca, 14 - TRIESTE
lunedì - venerdì: 8.30-13.00 / 15.00-18.30

Lo Scrigno

Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350

ACQUISTA ORO

ANTICHITÀ e PREZIOSI

GIOIELLI VECCHI

OGGETTI D'ARGENTO

BIGIOTTERIA

IN QUANTITÀ

OROLOGI DA POLSO

COLLEZIONI DI

MONETE e MEDAGLIE

RILEVA GIACENZE

EREDITARIE

VALUTAZIONI GRATUITE

ANCHE A DOMICILIO

IL PICCOLO

OGNI GIORNO

TUTTE LE NOTIZIE DELLA TUA CITTÀ

DISTURBI ALIMENTARI



Nel 2007 Oliviero Toscani lanciò la pubblicità-choc contro l'anoressia tra feroci polemiche: qui uno dei cartelloni affissi a Roma



L'ospedale di Cattinara

Anoressia, 120 pazienti in cura nel 2008: «Ma è solo una piccola parte dei casi»

di GABRIELLA ZIANI

Prigione per chi istiga alla riduzione di peso, polizia postale per oscurare i siti che offrono consigli sul perdere peso, trattamento sanitario obbligatorio (ricovero coatto previsto dalla legge 180) per chi ha già perso troppo peso. Il governo sta pensando, con un progetto di legge già presentato e un altro solo ideato, di criminalizzare l'anoressia. Fenomeno, comunque, in preoccupante crescita fra le ragazze. Ma si possono risolvere attraverso leggi, punizioni e reclusione fenomeni che sprofondano nella cultura del tempo e nella condizione psicologica dei singoli? Le due intenzioni legislative ora camminano sopra altre: una possibile riforma restrittiva della legge Basaglia per la cura del disagio mentale e la «nutrizione forzata» che il centrodestra ha conservato anche nell'ambito del testamento biologico. Dunque se un malato terminale deve essere nutrito anche contro la sua volontà, un'anoressica tanto più deve essere forzosamente nutrita.

Medici e psicologi triestini che curano queste giovani donne obiettano sulla base dell'esperienza: «Ci sono molte spinte nella società che istigano il singolo a sentirsi imperfetto, e soprattutto non abbastanza magro: il mercato della moda e della cosmesi, la pubblicità, il cinema, la chirurgia plastica, un concetto di bellezza standardizzata che nelle persone psicologicamente più fragili si traduce in una illusoria modalità fisica per essere accettati, e amati. In più adesso c'è un'enfasi molto forte sul male che fa l'obesità: ma l'obesità non è di per sé una malattia, l'anoressia sì».

Lo scorso anno sono state 120 le pazienti passate per le cure del Progetto salute donna di Androna degli Orti, una struttura del Dipartimento di salute mentale, dove la psicologa Gemma Cannata è responsabile dei disturbi del comportamento alimentare: anoressia, bulimia. Lavora

in collaborazione con Roberta Situlin, nutrizionista della Clinica medica di Cattinara.

Dice Cannata: «Le ragazze che vediamo sono probabilmente una piccola percentuale, c'è molto sommerso, la bulimia (mangiare e vomitare compulsivamente, ndr) non fa dimagrire e quindi si vede meno, l'anoressia diventa palese quando il sottopeso è molto marcato, altrimenti le ragazze non diventano motivo di preoccupazione».

Scende l'età della magrezza ossessiva. Ormai tocca anche ragazze di appena 12 anni. Rari i casi in cui il rifiuto del cibo porta a problemi di salute potenzialmente irreversibili. «Però ne vediamo - riferisce Situlin -, a volte il sottopeso è così marcato da portare complicazioni renali, allora

si tenta di forzare in ospedale un po' di alimentazione, perché l'eccessiva malnutrizione porta anche a un deperimento cognitivo, queste giovani donne sono prigioniere di un'ossessione mentale, il loro linguaggio diventa terra-terra, è necessario nutrirle un po' per poter riuscire a parlare del loro vissuto».

Ma si può veramente pensare a un trattamento sanitario obbligatorio? La risposta è no. Non solo perché si tratta di una terapia imposta contro la volontà. Ma perché ritrovare peso non risolve il problema: lo tampona momentaneamente. Perché la persona eviterà in tutti i modi di essere «riempita» di nutrimento: ha organizzato tutta la propria vita e saziato tutto il proprio spazio vitale con l'impegno assiduo di

I medici respingono l'ipotesi del trattamento obbligatorio

evitare il nutrimento, e ha paura di sbandare rispetto a questo totalizzante lavoro su di sé. E perché in definitiva si è già constatato che questo interventismo non paga. Si torna in equilibrio più facilmente se la diagnosi è precoce. Ma non sempre lo è, anzi. Situlin: «In questo ambiente culturale e con questi modelli dominanti le stesse mamme si allarmano meno, apprezzano esse stesse la valenza simbolica del corpo, mentre le giovani cercano autonomia e identità, e quando non trovano fiducia in famiglie problematiche o che tendono a un eccessivo accudimento sviluppano forme esasperate di autocontrollo». La debolezza potente, si potrebbe dire. Aggiunge Cannata: «È difficile accorgersi e intervenire perché la persona ha un rapporto ambivalente con la malattia: è come se volesse avere quel sintomo, non liberarsene. Allo stesso modo il depresso non vuole

vedersi depresso».

Ma come comincia una vicenda di anoressia? «C'è un evento scatenante, non necessariamente di per sé negativo, che mette in moto qualcosa che maturava da tempo. La persona fragile, influenzata da modelli esterni, non potendo

esercitare il controllo sulla propria vita lo trasferisce sul corpo. Ed ecco la frase faticosa: "Inizio la dieta!".

Potrebbe decidere di arrabbiarsi, o di fare un viaggio. Ma non può. Di seguito, meccanismi fisici e psichici si mettono in circolo vizioso, il congegno automatico non si governa più, il peso ideale non si raggiunge mai. E la trappola».

Difficile aiutare queste persone. Ogni storia è a sé stante. Alcune giovani pazienti dopo un po' abbandonano i colloqui.

Non si sa se guarite oppure in fuga dalla cura. Altre passano al Centro di salute mentale. Qualcuna ha brevi ricoveri in Clinica medica o, se è molto giovane, al Burlo. Certe vengono affidate all'Unità bambini e adolescenti dei distretti sanitari. «Se il comportamento

si cronicizza - spiega - poi c'è poco da fare, possono esserci continue complicanze di salute, e si può solo stare attenti a che non accada il peggio».

Perché di anoressia si muore. Ma anche di bulimia: quel vomito compulsivo, nervoso e continuo alternato ad abbuffate catoliche e fuori misura, e tutto ben di nascosto dagli occhi altrui, può portare a scompensi cardiaci, e perfino a rotture dello stomaco. A disastri, insomma, veramente molto gravi.

prattutto dei bambini. Merendine, bibite, snack, zuccheri e dolci associati a sedentarietà sono costantemente (anche dal Burlo Garofolo per i bimbi triestini) indicati come fonti di futuri gravi malanni per ossa, cuore, diabete.

Adesso anche i medici di famiglia attraverso il loro sindacato Fimmg lanciano una campagna aggressiva contro l'obesità: «Il progetto si basa sul riconoscimento dell'obesità come malattia, più di un terzo della popolazione ne soffre».

Ma se questo aspetto viene trattato come «problema di salute pubblica» quello dell'astensione dal cibo è ancora un dramma individuale. E l'astensione dalla felicità di vita, per queste donne ingabbiate, è certo più pesante della magrezza estrema.

Non per niente il problema è nelle mani del Dipartimento di salute mentale. (g. z.)

IL FENOMENO IN AUMENTO ANCHE TRA I MASCHI

Un opuscolo e un numero di telefono per chi vuole cominciare a uscirne

portamenti che per propria natura tendono a nascondersi nell'ombra o a sembrare «non problemi» in casa e nell'ambiente circostante.

Un'indagine condotta qualche anno fa nelle scuole di Trieste si dimostrò molto interessante da questo punto di vista. Furono mostrate alle ragazze delle figurine di donne, e la domanda per ogni studentessa era: «A chi vorresti assomigliare?». La risposta era stata massiccia, il 50% delle intervistate avrebbe voluto emulare «la più magra».

Lo stesso esperimento l'ha fatto, sempre nelle scuole nell'ambito di un progetto, lo psicologo Emanuele Mian, che aveva elaborato un software specifico da sottoporre alle giovani donne e alle ragazze, attraverso il quale esse rivelavano lo «specchio» interiore in cui proiettavano la propria immagine corporea.

Anche le anoressiche gravi, si era dimostrato con questo sistema, avevano di sé una percezione di persona «grassa».

C'è però un problema ancora più sommerso: all'anoressia stanno arrivando anche i maschi. Essenzialmente legate a turbe della psiche femminile, la distanza dal cibo e l'ossessione della magrezza non sono i problemi del maschio, proprio per la diversa identità biologica, culturale e sessuale che accompagna la sua crescita. Ma

psicologi e nutrizionisti confermano: «Sì, ora vediamo anche maschi, benché il rapporto con le donne rimanga di uno a dieci».

Più facilmente dalla parte degli adolescenti si manifesta un comportamento contrario, e anche questo può assumere insani risvolti compulsivi: si tende a fare del proprio corpo un modello muscoloso e «macho», con l'aiuto di sport intensivo e di sostanze pericolose per la salute da cui ci si attende un «appeal» di maggiore potenza.

Mentre tutto ciò avviene, l'enfasi totale dei medici e delle organizzazioni sanitarie è centrata, al contrario, sull'eccesso opposto, e cioè sull'obesità, degli adulti ma so-

Tagli alla scuola, buio fitto sull'attivazione delle classi Ughi (Snals): «Tempo pieno regolare, manca la garanzia sulla copertura delle 30 ore»

Le famiglie triestine dovranno attendere qualche settimana prima di sapere se le scuole saranno in grado di garantire le ore di insegnamento richieste per i bambini iscritti alla prima elementare. Giovedì prenderà il via il primo di una serie di colloqui nella sede della Direzione scolastica regionale che porteranno, dopo Pasqua, alla ripartizione degli organici tra le quattro province. Solo allora gli istituti conosceranno il numero delle classi attivate il prossimo anno scolastico e i posti tagliati tra il personale docente. Ma soprattutto scopriranno se la richiesta delle 30 e 40 ore, avanzata dalla quasi totalità dei genitori, potrà essere effettivamente soddisfatta.

L'unica certezza rimane quella dei tagli a livello regionale, confermati dall'ultimo decreto interministeriale sugli organici 2009-2010 firmato da Mariastella Gelmini lo scorso 3 aprile: in tutto sono 549 i posti che mancheranno nell'organico di diritto. Come annunciato, l'unica a essere rimasta «immune» dai tagli è la scuola dell'infanzia, che ha visto confermati tutti i 1491 docenti di ruolo. Il numero di docenti alle primarie, invece, scenderà di 146 unità, alle superiori di altre 156, mentre la riduzione più ingente si avrà alle medie, dove mancheranno all'appello 247 professori. I tagli, però, non necessariamente corrisponderanno a posti di lavoro in meno. «Quest'anno - ricorda Giuseppe Ughi, segretario provinciale dello Snals - c'è stato un boom di pensionamenti, che dovrebbe andare a coprire i tagli ministeriali. Il problema vero, invece, è quello del tempo scuola alle elementari: nella nuova circolare non c'è alcuna garanzia per le 30 ore richieste dalle famiglie e il rischio è che molte classi vengano attivate sulle 27 ore. Per quanto riguarda il tempo pieno, invece, le stime provvisorie parlano di sole quattro sezioni in meno, una riduzione più contenuta del previsto. Anche qui, però, si tratta solo di ipotesi».

Proprio in questi giorni l'Ufficio scolastico provinciale sta raccogliendo le proposte, elaborate dalle singole scuole, in merito al numero di classi che vorrebbero attivare a settembre sulla base delle iscrizioni pervenute. La prossima settimana l'ex Provveditorato invierà il prospetto definitivo alla Direzione regionale, che dovrà tentare di conciliare le richieste delle scuole con i posti a disposizione. A quel punto partirà la contrattazione con i sindacati per decidere come suddividere gli organici.

Elisa Lenarduzzi

» IN BREVE

INIZIATIVA UNICA IN ITALIA

Il collegio degli infermieri apre il proprio direttivo ai cittadini

Infermieri triestini dalla parte dei cittadini: per salvaguardare la salute e il benessere pubblico, anticipando l'insorgere di criticità o emergenze, e rendendo così effettiva la garanzia di un'assistenza infermieristica qualificata. Era questa una delle priorità individuate dall'ultima assemblea annuale di Ipavsi, e a Trieste è scattata la fase operativa: «Consideriamo il cittadino un interlocutore irrinunciabile - spiega il presidente di Ipavsi Flavio Paoletti. Per questo il collegio ha deliberato l'inserimento dei cittadini, tramite le associazioni, nel proprio consiglio direttivo, in modo da condividere le proposte di politica sanitaria che saranno presentate agli organi regionali competenti. Siamo il primo, e attualmente unico collegio Ipavsi, fra gli oltre cento in Italia, a promuovere questa iniziativa, che abbiamo mutuato dai servizi sanitari inglesi». I soggetti interessati dovranno presentare richiesta di partecipazione entro l'8 maggio. Tutte le informazioni e il bando sul sito www.ipavsitrieste.it - tel. 040.370122.

DIRETTAMENTE NEI CENTRI O VIA WEB

Ricreatori, Sis e poli di aggregazione: scadono domani le richieste per l'estate

Scade domani il termine per la presentazione, su carta direttamente nelle strutture o via web all'indirizzo www.retecivica.trieste.it, delle domande di partecipazione ai ricreatori estivi. I centri comunali saranno attivi con turni bisettimanali da 10,55 euro a bambino - dal 15 giugno all'11 settembre, con interruzione dal 10 al 14 agosto - dalle 7.30 alle 14.30. Il Padovan resterà aperto anche il pomeriggio, dalle 14.30 alle 19.30. All'elementare Pertini è previsto un Sis estivo dall'11 al 30 giugno e dal primo settembre all'inizio della scuola, con orario 7.30-17 da lunedì a venerdì. Quanto ai poli d'aggregazione giovanile dai 14 ai 25 anni, Toti e Borgo San Sergio saranno aperti dalle 16.30 alle 22.30 dal lunedì al giovedì, con il Toti attivo anche il venerdì dalle 8.30 alle 14.30.

Il Suono e la Mente.

Dispositivo Medico CE.
Aut. Min. su domanda del 28/01/2009

WIDEX
high definition hearing

ISTITUTO ACUSTICO PONTONI
CENTRO SORDITÀ

PROFESSIONISTI DELL'UDITO
consulenze e prove gratuite

www.istitutoacusticopontoni.it
info@istitutoacusticopontoni.it

Rivenditore unico per il FVG

TRIESTE Agenzia 1
Via Giulia, 17
Tel. 040/358971

TRIESTE Agenzia 2
Piazza San Giacomo, 22/b
Tel. 040/3720949

LA VICENDA A UNA SVOLTA DOPO I 2 MILIONI ANNUNCIATI PER FINE MESE DALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

Sovrappasso di San Pelagio: manca solo il finanziamento a carico delle Ferrovie

L'assessore Tommasini: la Regione aveva già i documenti, adesso anche il piano

di FRANCESCA CAPODANNO

Inviato ieri. Il progetto preliminare per il sovrappasso di San Pelagio, realizzato dalla Provincia, è stato mandato ieri in visione all'assessore regionale ai Trasporti, Riccardo Riccardi. Così l'assessore provinciale Mauro Tommasini ha risposto alle affermazioni del responsabile regionale delle infrastrutture, che lamentava l'assenza di un progetto per poter avviare l'iter relativo alla definizione del contributo regionale.

«I documenti sufficienti a deliberare erano già stati inviati in Regione - ha dichiarato Tommasini - ma non voglio assolutamente polemizzare, tanto che ho firmato, non appena arrivato in ufficio, la lettera di accompagnamento



È l'ultimo passaggio a livello della provincia. Con l'eliminazione vantaggi sia al traffico ferroviario sia al territorio di Duino Aurisina

a una copia del piano di massima, poi prontamente inviato all'assessore Riccardi». Conclusa quindi la parte formale della corrispondenza Regione-Provincia è ora di fare i calcoli. «La Regione ha parlato di un finanziamento concreto di 2,2 milioni di euro - ricorda Tommasini - una cifra senz'altro importante per portare a termine questo progetto». Ai 2,2 milioni di euro in arrivo dalla Regione si somma infatti 1 milione 300mila euro, spiega ancora l'assessore provinciale, che la Provincia ha già

stanziato per la progettazione.

Ora si tratta di capire quale sarà, concretamente, la cifra stanziata dalle Ferrovie. «Una volta consolidato il contributo regionale saremo in grado di contrattare con le Ferrovie», aggiunge Tommasini, anche se dalle prime indiscrezioni è trapelato che si tratterebbe di un finanziamento di circa 1 milione di euro, sufficiente quindi a chiudere la partita e ad avviare l'opera. «Anche per le Ferrovie - ha spiegato in più occasioni

Tommasini - questo sovrappasso è importante: si tratta infatti dell'ultimo passaggio a livello esistente in provincia di Trieste, e toglierlo ha molti vantaggi sul fronte del traffico ferroviario». Vantaggi in termini di manutenzione, con risparmi evidenti, di sicurezza, a fronte di possibili incidenti, e vantaggi in termini di tempi certi di percorrenza per i convogli ferroviari.

Anche il Comune di Duino Aurisina godrebbe di una serie di vantaggi, legati allo sviluppo della strada tra Comeno e San Pelagio, e alla possibilità di allargarla e curarne la manutenzione con bassi costi accedendo a contributi comunitari per lo status di strada internazionale. Incrementare il traffico, per il territorio di Duino Aurisina,

significa anche avere una nuova via di accesso sul piano turistico, poiché la strada che da San Pelagio porta a Comeno è uno dei pochi collegamenti confinari che porta direttamente al mare, verso Sistiana.

I dati del traffico, rilevati ancora ai tempi dell'esistenza del confine, dalle forze dell'ordine che presidiavano il posto di blocco evidenziavano un traffico di circa 800 automobili al giorno, anche nei fine settimana.

Sul fronte dei lavori per la realizzazione del sovrappasso, il cronoprogramma definito dal progetto della Provincia si snoda su due anni di lavori, con la conclusione prevista nel 2011. Il sovrappasso verrà realizzato in parti prefabbricate e posato praticamente montato, fa sapere il sindaco Giorgio Ret.



Il passaggio a livello di San Pelagio (foto Andrea Lasorte)

SAN DORLIGO



MOZIONE DELL'OPPOSIZIONE

«Rifiuti, si cambi il regolamento»

SAN DORLIGO Impegnare la giunta ad attivarsi per modificare il regolamento comunale per l'applicazione della tariffa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Questo il senso della mozione che domani verrà presentata, durante la seduta straordinaria del Consiglio comunale di San Dorligo, da parte dei consiglieri d'opposizione Roberto Drozina (Rinnovamento di Centro), Roberto Jercog (Oltre il Polo), Roberto Massi (Oltre il Polo) e Sergio Rudini (Lega Nord).

La mozione ha l'obiettivo di portare avanti una proposta di delibera per «applicare il sistema presuntivo riferito alla produzione media comunale pro capite, desumibile da tabelle annualmente predisposte dalla sezione regionale del Catasto dei rifiuti», abolendo dunque le «tecniche di calibratura individuale della quantità di apporti specificabile in chilogrammi».

La richiesta dei quattro consiglieri è dunque quella di abbondare il chip transponder, e quindi il conteggio del numero di prelievi. «A parole l'assessore Igor Tul sembra aver accettato la nostra proposta. Ora staremo a vedere; anche per noi una risposta positiva in tal senso da parte dall'amministrazione comunale sarebbe un gran bel risultato», commenta Drozina.

Nel frattempo, sull'altro fronte dell'opposizione Boris Gombac (Uniti nelle Tradizioni) annuncia che la raccolta firme per il referendum consultivo sul «porta a porta» inizierà nell'ultima decade di aprile. Gombac non risparmia poi aspre critiche al resto del centrodestra, affermando di ritenere che i consiglieri Rudini, Jercog, Massi e Drozina siano responsabili, assieme all'amministrazione comunale, del danno arrecato ai nostri concittadini con l'imposizione del porta a porta, con o senza microchip-transponder.

Gombac aggiunge che «il comportamento dei quattro consiglieri comunali che hanno voltato le spalle ai cittadini sul referendum consultivo di abrogazione del porta a porta, due mesi prima della scadenza del mandato quinquennale, non è nient'altro che l'ennesimo maldestro tentativo di fuga pre-elettorale dalle responsabilità assunte nell'allinearsi con l'amministrazione comunale supportando il porta a porta».

Riccardo Tosques

DOMANI A SAN DORLIGO PRIMA RIUNIONE DEI SINDACI

Patto dei Comuni, tutti d'accordo

Sardoc: «Va ripresa la collaborazione con le amministrazioni del Carso sloveno»



Mirko Sardoc



Giorgio Ret



Alessio Krizman



Fulvia Premolin

di GIUSEPPE PALLADINI

TRIESTE Riprendere la collaborazione transfrontaliera per proseguire sulla strada di quanto fatto con il progetto Distretto del Carso, ampliandone i contenuti. E' con questo obiettivo che i Comuni della provincia si riuniranno domani a San Dorligo, in vista dell'incontro, fissato per il 16 aprile a Lipizza, con gli omologhi enti di oltre confine (Sesana, Comeno, Merna, Erpelze Cosina e Divaccia) che a suo tempo hanno sottoscritto una lettera di intenti per concorrere ai progetti Interreg 2007-2013.

«Assieme al sindaco di Sesana abbiamo deciso di riprendere la collaborazione interrotta per la fine dei fondi per il Distretto del Carso - spiega il sindaco di Sgonico, Mirko Sardoc - di individuare gli argomenti e cercare fondi europei. In proposito ritengo interessanti i suggerimenti fatti dal collega di Muglia (la creazione di una Consulta transfrontaliera, ndr).

Al Distretto del Carso erano state interessate anche le amministrazioni provinciali di Trieste e Gorizia. La cosa dovrebbe ripetersi. «Dopo la riunione del 16 aprile con i Comuni sloveni - annuncia Sardoc - si cercherà di allargare il discorso ad altri Comuni e di coinvolgere le due Province, che hanno competenze su alcuni temi».

A proposito di temi, quelli che saranno posti domani al centro della discussione sono molteplici. «Prima bisognerà avere l'appoggio di tutti i sindaci per continuare - avverte Sardoc - ma comunque contiamo di discutere di progetti di promozione turistica, gestione dei rifiuti, pianificazione territoriale e anche strategie di sviluppo».

Convinto sostenitore della necessità di continuare nella collaborazione transfrontaliera è il

sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret: «Abbiamo contatti con il Comune di Comeno per un accordo su turismo e viabilità, legato al rilancio del collegamento fra Aurisina e Comeno, che deve diventare un'arteria importante. In progetto ci sono anche accordi per lo scambio di servizi per gli abitanti, come ambulatori o le case di riposo».

Alla riunione di domani, a San Dorligo, Ret porterà una chiara richiesta: condividere quanto si deciderà di fare e istituzionalizzare quel tavolo. E su come procedere ha le idee chiare: «Predispriamo una lista delle priorità per tutti i Comuni - spiega - e poi scendiamo nel dettaglio sui temi di ciascuna amministrazione».

Sul fatto che i risultati dipenderanno dalla buona volontà di tutti non ha dubbi anche il primo cittadino di Monrupino, Alessio Krizman: «È un'occasione importante per l'uso del territo-

rio - osserva - e anche su argomenti semplici la programmazione con i Comuni sloveni è necessaria e utile». Il progetto è visto da Krizman come un contenitore: «Potremo affrontare questioni di agricoltura, di sanità, ma anche temi come la cultura o la scuola».

Commenti positivi anche da parte del sindaco di San Dorligo, Fulvia Premolin, che domani fungerà da «padrona di casa». «L'idea di Nesladek sulla Consulta è un passo in più rispetto al Distretto del Carso - sottolinea - perché può essere non solo un organismo di concertazione ma anche una struttura per attuare una politica a più ampio raggio e ottimizzare le risorse. Viviamo tutti sullo stesso territorio...». Così, oltre ai temi su cui collaborare, domani di parlerà anche di come creare la struttura e dei modi per sopperire alla mancanza di strumenti giuridici.

IL CASO

Il sindaco: il sì alle opere subordinato al bypass



Un tratto di via delle Saline

tra Muglia e Trieste» che verrà a crearsi con le aperture di centri commerciali e nuovi insediamenti come il mercato ortofrutticolo.

«La somma dei traffici generati dal Freetime e dal nuovo centro Coop Nor-

«Svincolo delle Noghere a rischio collasso»

Timori dell'associazione Impronta Muglia per il futuro traffico del terminal ro-ro

dest - afferma il presidente dell'associazione, Jacopo Rothenaier - renderà lo svincolo delle Noghere congestionatissimo. Per l'Autostrada portuale è però il percorso ottimale per smaltire il traffico del terminal ro-ro. Via delle Saline tornerà ad essere una strada interna dell'Ezist. Il traffico diretto a Trieste potrà utilizzare la sola provinciale 12 di Farnet, che però incrocerà il traffico dei centri commerciali. L'Autorità portuale - prosegue - indica per il Terminal due soluzioni viarie che complicheranno pesantemente la viabilità. Una riguarda un innesto su via Flavia all'inizio dello stradone, con i mezzi provenienti canale

che, per immettersi in direzione Trieste, dovrebbero attraversare la statale. L'altra è l'uscita presso il «Casone di Nacia» o al termine della discesa di Aquilina, con due nuove rotonde sulla provinciale».

Il consiglio comunale sarà chiamato a occuparsi della variante al piano regolatore del porto, ricorda ancora Rothenaier, e mi auguro che si organizzi un sopralluogo in cui i consiglieri potranno verificare che esistono soluzioni migliori di quelle proposte. «Il traffico proveniente dal nuovo terminal potrebbe facilmente raggiungere lo svincolo di via Caboto, a soli 100 metri dal canale navigabile, senza interferire

sul traffico locale. Al consiglio - conclude - la nostra associazione chiede uno sforzo su scelte che tutelino gli interessi dei cittadini di Muglia».

«Non c'è alcun pericolo di intasamento stradale - replica Nesladek -. Riteniamo inoltre, al pari degli altri enti, che per dare l'assenso a tutte le opere successive sia fondamentale la realizzazione del bypass. Senza bypass il Comune di Muglia non autorizzerà nulla. Chi paventa intasamenti - spiega - non sa che, a fronte di tre possibili accessi viari futuro scalo ro-ro, solo uno sarà quello di servizio, che partirà dalla zona ex Aquila e avrà una corsia dedicata che lo

condurrà alla Grande viabilità oltrepassando l'abitato di Aquilina. Gli altri accessi segnati sul piano regolatore, come via delle Saline - conclude - fungeranno da viabilità secondaria, da utilizzare solo in caso di emergenza. E questo fatto lo metteremo nero su bianco nelle intese».

Gianfranco Terzoli

VIAGGI nottegg
CAMPER - FURGONI
ACCESSORI
CAMPER
CAMPEGGIO
V.le Campi Elisi, 62 (fianco PAM)

Da D'Annunzio al gelato: premiate al Revoltella le maschere del Palio

Le compagnie chiedono spazi adatti a realizzare i carri De Gioia: «Ci candidiamo a ospitare la sfilata europea»

Festosa premiazione ieri sera, all'auditorium del museo Revoltella, della 18° edizione del Carnevale di Trieste, manifestazione che ha visto lo scorso 24 febbraio decine di migliaia di persone fare da magnifica cornice alla sfilata dei carri lungo le vie del centro. Il Palio, che è il trofeo più ambito e che mette in competizione fra loro i rioni della città, è stato consegnato fra gli applausi al gruppo di Chiarbola, che aveva presentato il tema «Tutto ciò che è amaro può diventare dolce...».

Ma tutti i vincitori e coloro che si sono classificati nelle piazze d'onore, quando sono saliti sul palco per ritirare coppe e medaglie, dove c'erano a riceverli il presidente del Comitato organizzatore, Roberto De Gioia e l'assessore comunale per lo Sviluppo economico e il Turismo, Paolo Rovis, sono stati salutati da scroscianti applausi. «L'essenza del Carnevale di Trieste - ha detto De Gioia - è proprio questa, l'amicizia e la cordialità che accomuna tutti i partecipanti, che sono centi-

naia, in una voglia di divertimento e di festa che esplode nelle giornate delle sfilate e in quelle immediatamente precedenti».

A questo proposito, l'occasione delle premiazioni è servita ancora una volta per mettere in vetrina, agli occhi dei rappresentanti istituzionali, il problema più sentito dai gruppi e da tutti coloro che, nei rioni, si impegnano per mesi allo scopo di realizzare i carri mascherati e i costumi: quello della sede per ospitare i lavori di preparazione. Negli ultimi anni è stato messo a disposizione dei vari rioni il vecchio deposito dei tram di san Giovanni. «Sappiamo che tale soluzione non potrà durare per sempre - ha spiegato Rovis - ma contiamo di potervela lasciare a disposizione almeno per il prossimo anno, cioè per l'edizione del 2010. Nel frattempo ne parlerò con il collega di giunta Claudio Giacomelli, che è il vero gestore degli edifici di proprietà dell'amministrazione comunale. Spero di poter trovare una nuova collocazione per il futuro, che vada bene a tutti - ha concluso Rovis -

e mi impegno fin d'ora a cercare tutte le vie possibili».

Di certo c'è che, intanto, prosegue il lavoro di De Gioia e del suo staff per confermare la candidatura di Trieste a ospitare una delle prossime edizioni del Carnevale europeo. «Assieme a Maurizio Bucci, col quale per anni, quand'era assessore comunale, abbiamo portato avanti l'organizzazione del Carnevale di Trieste - ha concluso De Gioia - stiamo ufficializzando la proposta che riguarda la città, e speriamo di farcela». E' stata confermata nell'attesa la partecipazione della delegazione triestina alle prossime edizioni della manifestazione europea «ovunque esse si svolgeranno».

Ieri sera sono stati anche premiati i migliori fotografi che hanno immortalato i momenti più suggestivi della sfilata dello scorso febbraio: il primo premio è andato a Sergio Paoletti, col titolo «...Che giornata», il secondo a Rinaldo Pecorari, «Coriandoli & maschere», il terzo a Sergio Marsi «Occhio alla lingua».

Ugo Salvini

Le nostre email: segnalazioni@ilpiccolo.it agenda@ilpiccolo.it sononato@ilpiccolo.it gliaddii@ilpiccolo.it I nostri fax: 040.37.33.209 040.37.33.290



Atmosfera di festa al Revoltella per le premiazioni delle maschere del Palio (foto Lasorte)

18° CORSO MASCHERATO - PALIO DI TRIESTE - LA CLASSIFICA			
1° CHIARBOLA	«Tutto ciò che è amaro può diventare dolce...»	pt. 46	
2° ROIANO	«Insalate e insalatissime»	pt. 45	
3° SERVOLA	«Trieste a stelle e striche...»	pt. 39	
4° SAN GIOVANNI	«Quale energia?»	pt. 38	
5° VALMAURA	«El balo de le panetiere»	pt. 36	
6° BARRIERA VECCHIA	«Il bosco si anima... e noi ci divertiamo»	pt. 35	
7° LONGERA	«Guardemo oltre»	pt. 35	
8° ALTURA	«La campagna»	pt. 34	

• CATEGORIA ADULTI •		• CATEGORIA BAMBINI •	
• Maschera singola		• Maschera singola	
1° D'Annunzio	Sergio Pitacco	1° Sogni di bambina	Rachele Silano
2° Gelato al cioccolato	Luciana Tessaris	2° Bruco	Matilde Perini
3° Indivia	Monica Ghirardi	3° Pirata	Stefano Iacoviello
• Coppia		• Coppia	
1° Gianduiotti	Vesnaver-Del Signore	1° Cats	Friuli
2° El campion e el pataton	Petelin	2° Robin Hood e Lady Marion	Galamonte
3° Porcospini	Orlini	3° Panettiere	Montestella
• Gruppo		• Gruppo	
1° Aria di Spagna	Nadia Ferletta	1° Cacao e Aztechi	Sc. elem. «Lovisato»
2° Pom pom triestina	Alex Bini	2° Uovo di cioccolata	Oratorio S. Gerolamo
3° No luna... no party	Peter Ferluga	3° Canta e balla	Giuliana Viezzoli

• CONCORSO FOTOGRAFICO «CLICCA L'ALLEGRIA»	1° ... Che giornata	Sergio Paoletti
	2° Coriandoli & maschere	Rinaldo Pecorari
	3° Occhio alla lingua	Sergio Marsi

«Maria Cristina» parla di se stessa

Domani, all'incontro pasquale del sodalizio, la presidente spiega storia e obiettivi

quattro - è nata alla vigilia del secondo conflitto mondiale e, dopo un'interruzione, si è ricostituita negli anni '60. Ottima è la collaborazione tra la sezione triestina del sodalizio e le altre associazioni presenti sul territorio, in particolare con «Psicologi per i popoli» di cui è presidente Rolando Incontrera: sodalizio questo con il quale la sezione di Romana Olivo già da due anni è partner in un progetto di formazione che nel 2008 riguardava il dolore e l'elaborazione del lutto. Inoltre, lo scorso 23 gennaio c'è stata una comune iniziativa con il Centro italiano femminile che riguardava «l'evoluzione dei consumi dall'origine ad oggi», iniziativa la cui finalità è quella di rendere

le donne consumatrici consapevoli e non preda di tranelli pubblicitari.

Ma chi era Maria Cristina di Savoia? Nata a Cagliari nel 1812 da Vittorio Emanuele I e un'arciduchessa d'Asburgo, fu una donna sensibilissima e molto colta, decisa e volitiva. Il suo matrimonio con Ferdinando II re di Napoli che le venne imposto per interessi politici, si rivelò in realtà felice, ma di breve durata: morì infatti di parto a soli ventiquattro anni nel 1836. Come regina, Maria Cristina promosse la cultura - usava chiamare «convegni», anziché il troppo frivolo «riunioni salottiere», gli appuntamenti culturali con le dame di corte - e cercò di migliorare le condizioni del popolo, battendosi in particolare per



l'elevazione della donna attraverso il lavoro, allo scopo di renderla autonoma nell'ambito familiare e sociale. Tra l'altro, proprio a questa sovrana su cui è in atto un processo di beatificazione, si deve l'istituzione delle filan-

Romana Olivo, presidente dell'associazione culturale «Maria Cristina di Savoia»

de ove trovavano lavoro le donne del popolo.

La sezione triestina, le cui finalità sono quelle di rendere le donne consapevoli del loro valore e di quanto possano dare ed esprimere nella società d'oggi, è stato uno dei sodalizi che hanno partecipato alla costituzione della Consulta delle associazioni femminili, e fa parte della Consulta delle associazioni laicali della Curia di Trieste. L'organo di stampa, a cura del sodalizio nazionale, esce ogni due mesi: è una rivista, «Rassegna», ove trovano posto articoli di vario genere, letterario, artistico, sociale. La presidente della sezione Romana Olivo, che è al suo secondo mandato, da lunghi anni è presente nell'ambiente associativo, sia culturale che so-

ciale e sanitario, sia del punto di vista operativo che formativo. Già durante la sua vita lavorativa infatti, - era funzionario in un ente statale - si era dedicata al volontariato, cui ora dà con abnegazione tutte le proprie energie.

Riguardo agli incontri culturali promossi dalla sezione (numero telefonico della sede: 040/350244) per il prossimo mese di maggio - la data è ancora da stabilirsi - nella Sala Baroncini, il primo avrà per argomento i deserti e ad occuparsene sarà Eura De Cola, il secondo invece, avrà per relatore lo psicologo Livio Morpurgo che parlerà su una delle molteplici diaspore subite dal popolo ebraico. Infine, l'11 giugno, a rivisitare la figura del celebre ritrattista triestino Arturo Rietti, morto dimenticato nel 1943, sarà Maurizio Lorber, docente universitario di storia dell'arte.

Grazia Palmisano

- IL SANTO
S. Giovanni Battista la Salle
- IL GIORNO
È il 97° giorno dell'anno, ne restano ancora 268
- IL SOLE
Sorge alle 6.34 e tramonta alle 19.41
- LA LUNA
Si leva alle 17.34 e tramonta alle 5.17
- IL PROVERBIO
Meglio un medico fortunato che uno dotto

IL PICCOLO

7 APRILE 1959 di R. Gruden

Dal 31 marzo, gli apparecchi a modulazione di frequenza di Trieste non captano più il «parlato» delle trasmissioni televisive. Un «fenomeno» che era dovuto a un collegamento provvisorio.

● Su iniziativa del Ricovero animali di via Marchesetti, si sta raccogliendo un «fondo pro tassa cani», per permettere a qualche proprietario meno abbiente di conservare il proprio cane.

● La Gestione Ina-Casa ha stanziato 150 milioni di lire, per la costruzione di 60 alloggi, che sorgeranno a San Giovanni Brandesia (via delle Docce e via delle Cave) riservate a dipendenti di Comune e Acegat.

● Con il progredire dei lavori stradali lungo la via Galina, il traffico veicolare proveniente da via Kandler viene dirottato, fra largo Giardino e via Rossetti, lungo le vie Cologna, Volta e Marconi.

● La nostra Università ha ospitato due nuove conferenze del corso di scienza dell'assicurazione, grazie all'opera dell'Istituto per gli studi assicurativi. Relatori il professor Bruno Cadaibert e il dottor Fabio Padoa.

FARMACIE

■ DAL 6 APRILE ALL'11 APRILE 2009			
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.			
Aperte anche dalle 13 alle 16:			
piazza S. Giovanni 5	040-631304		
via Alpi Giulie 2	040-828428		
via Mazzini 1/A - Muggia	040-271124		
Sistiana	040-208731		
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)			
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:			
piazza S. Giovanni 5			
via Alpi Giulie 2			
largo Sonmino 4			
via Mazzini 1/A - Muggia			
Sistiana	040-208731		
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)			
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:			
largo Sonmino 4	040-660438		
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.			
www.farmacistitrieste.it			
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste			

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroporto.fvg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m ³ Valore limite per la protezione della salute umana µg/m ³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m ³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)	
Piazza Libertà	µg/m ³ 135.6
Via Carpineto	µg/m ³ 111.5
Via Svevo	µg/m ³ 83.7

Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m ³ (concentrazione giornaliera)	
Piazza Libertà	µg/m ³ 19
Via Carpineto	µg/m ³ 33
Via Svevo	µg/m ³ 35

Valori di OZONO (O ₃) µg/m ³ (concentrazioni orarie) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m ³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m ³	
Piazza Libertà	µg/m ³ 61
Monte San Pantaleone	µg/m ³ 101

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Acì soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

VISINTINI E DE SAVORGNANI ZANMARCHI AL CIRCOLO AMICI DEL DIALETTO

Lina Galli e Anita Pittoni, l'epoca firmata dalle donne

Lina Galli e Anita Pittoni, due donne, due emblematiche voci femminili di una indimenticata stagione culturale triestina. A ricordarle saranno - **domani alle 17.30 nella sala Baroncini** delle Generali (via Trento 8) - **Irene Visintini e Livia de Savorgnani Zanmarchi** in un incontro promosso dal Circolo Amici del dialetto triestino.

In particolare, Visintini si addenterà a esaminare delle due autrici l'aspetto umano e letterario, mentre Zanmarchi, già docen-

te di Linguistica romanza alla facoltà di Lettere e filosofia dell'Università, evidenzierà il lessico, che nella Galli sottolinea la vita intima e psicologica facendosi lingua di dolore, di esilio, di amore. Invece quella della Pittoni è una scrittura legata all'emancipazione, ove lo scandaglio esistenziale si intreccia al lessico della memoria.

Lina Galli è stata una delle voci poetiche più significative della letteratura triestina del '900. Giunse a Trieste dalla natia Pa-



La poetessa Lina Galli

renzo nel 1933 e, undicenne, già scriveva i primi versi in ricordo della madre. Ma la sua produzione lirica che è stata molto intensa, iniziò nel 1950; densa anche la produzione in prosa, senza dimenticare gli elzeviri pubblicati in «Pagine istriane», «La Voce giuliana», «Il Piccolo». Galli - è morta a Trieste nel 1993 - ha avuto pure una intensa attività di relazione con scrittori, artisti e critici italiani. Particolarmente rilevante la sua corrispondenza con Sibilla Aleramo e Ada Negri.

Il segno più significativo, Anita Pittoni l'ha lasciato invece nel settore dell'artigianato tessile e in quello dell'editoria nella quale ha dato vita alla piccola, mitica casa editrice dello Zibaldone che iniziò l'attività nel 1949. Donna anticonformista e trasgressiva, fece della sua abitazione in via Cassa di Risparmio 1, un laboratorio artigianale ma anche un famoso salotto letterario. E fu questo un periodo molto creativo della sua vita (realizzò, tra l'al-

tro, costumi per il teatro e un pannello che orna l'aula magna dell'Università), ma premi e riconoscimenti non la salvarono dalla depressione e dalla solitudine che l'accompagnarono negli ultimi anni. E in solitudine morì l'11 maggio 1982.

Di particolare interesse - tra le sue pagine in prosa, il diario intimo, e la raccolta di versi «Fermite con mi» - l'epistolario in cui compaiono firme prestigiose di corrispondenti. (g. p.)



OGGI CON IL VESCOVO RAVIGNANI

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

Via Crucis all'ex Opp

È ormai tradizione che, nel corso della Settimana Santa, si organizzi nel parco di San Giovanni, la Via Crucis con la distribuzione della Comunione ai partecipanti. È un'iniziativa promossa dal direttore del Dipartimento di salute mentale, Giuseppe Dell'Acqua, e dal vicario Simeone Musich.

Oggi, alle 19, si terranno dunque la Via Crucis decanale e la Pasqua del Dipartimento di salute mentale nel

la chiesa del Buon Pastore alla presenza del vescovo Eugenio Ravignani. Il luogo dell'incontro dei fedeli è piazzale Braidotti, nel parco di San Giovanni.

La Via Crucis decanale e la Pasqua del personale del Dipartimento di salute mentale sono due iniziative che si integrano in un'unica manifestazione di fede. La Via Crucis che dal 1997 si snodava, processionalmente, lungo il pendio della collina nel parco di San Giovanni per



Monsignor Simeone Musich

raggiungere la chiesa del Buon Pastore, per desiderio del vescovo e dei sacerdoti delle parrocchie contermini si svolgerà quest'anno all'in-

terno della chiesa. Per questo motivo viene chiamata la Via Crucis decanale, pur rimanendo sempre il Martedì Santo la Pasqua del Dipartimento di Salute mentale. La presenza di sacerdoti e fedeli del decanato di Sant'Antonio Taumaturgo alla Via Crucis acquista così una meravigliosa testimonianza di solidarietà e di catechesi per medici e operatori dei Centri di salute mentale.

La chiesa, per volontà della Provincia, è stata dotata di una rampa per disabili, che verrà benedetta quando tutti i lavori di piazzale Braidotti e degli edifici che lo circondano saranno ultimati.

Al termine della celebrazione, nella sala vicariale, verrà offerto un rinfresco ai partecipanti.

IL PICCOLO ■ MARTEDÌ 7 APRILE 2009



MATTINO

● SCUOLA «CORSI»

Si terrà al Caffè San Marco oggi alle 12.30 la rappresentazione de «Il cerchio di gesso di Augusta» tratto da un racconto di Bertolt Brecht con la III C della scuola media «Corsi».



POMERIGGIO

● ASSOCIAZIONE PETRARCA

L'Associazione Liceo Petrarca invita all'incontro con il maestro Severino Zannerini che, alle 17 di oggi presenterà - nell'aula magna del liceo Petrarca - delle edizioni particolari e rarissime della Divina Commedia alcune delle quali risalenti addirittura al 1500.

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto, 6 alle 19.30 si terrà una riunione. Tel.: 040-577388, 333-3665862, 334-3400231, 334-3961763.

● POESIA E SOLIDARIETÀ

Oggi alle 18.15 si svolge il consueto «incontro fra poeti» dell'Associazione Poesia e Solidarietà nella sede della Società Antroposofica in via Cesare Beccaria 6, quinto piano. Sono aperte le iscrizioni al concorso «Invito alla poesia». Scadenza 15 maggio. Info: www.poesiasolidarietà.it e 040-638787. E sempre visitabile la mostra fotografica «Cammini» (Sala Arturo Fittke, piazzola Piccola 3, 10-13 e 17-20).

● ASSEMBLEA GENS ADRIAE

Si comunica che oggi si svolgerà nella sede, in via Crispi n. 28, l'assemblea ordinaria. Ordine del giorno: relazione morale e finanziaria del presidente; approvazione del consuntivo 2008 e del preventivo 2009; rinnovo delle cariche sociali; varie ed eventuali.

● FARMACIA ALLA BORSA

Oggi alle 17.45 alla Farmacia alla Borsa, introduzione alla psicologia canina: doti caratteriali (parte seconda), a cura del Gilros progetto Educazione cinofila senza guinzaglio». Relatori: Massimo Visintin e Costantino Di Iorio, addestratori esperti in psicologia canina.

● PANATHLON MUGGIA

Conviviale inaugurale stasera alle 20, al ristorante Lido, per il neo costituito Panathlon club di Muggia. Ospiti d'eccezione il tecnico della Triestina calcio, Rolando Maran, il suo vice, Christian Maraner, il giocatore Nicola Princivalli e il dirigente Tito Rocco.

● IL MUSICISTA VISNOVIZ

Oggi, alle 17, alla Biblioteca statale, presentazione del libro di Massimo Favento su «La città musicatissima di Eugenio Visnoviz» con Sergio Cimarosti e Stefano Bianchi, a cura del Circolo della Cultura e delle arti.

ULTIMO CONCERTO DEGLI AMICI DELLA GIOVENTÙ MUSICALE

È sarabanda mediterranea al Miela

Si concluderà oggi alle 11 al teatro Miela, con l'ultimo concerto per le scuole, il progetto «Musicaèvit - Maremagnum» degli Amici della Gioventù Musicale di Trieste (con replica il giorno dopo all'auditorium di Gorizia). In programma «Sarabanda mediterranea», spettacolo multimediale ideato da Alfredo Lacosegliaz sul più importante testo di Petar Hektorovic, poeta rinascimentale e cultore della classicità nato a Lesina (Hvar) in Croazia nel 1487.

La rappresentazione sarà accompagnata dal testo registrato (la traduzione italiana è di Sara Trampuz) arricchito e commentato dallo scorrere dei documenti e delle immagini che forniscono



Il busto di Petar Hektorovic, poeta nato a Lesina nel 1487

la scenografia. Gli interpreti saranno: Davide Calabrese (mimo), i musicanti Marino Kranjac e

Dario Marusic, le voci registrate di Gualtiero Giorgini e Bruno Nacinovich.

● MUSEO EBRAICO

Da oggi a giovedì 16 il Museo ebraico Carlo e Vera Wagner rimarrà chiuso per la festività di Pesach. Un'ulteriore chiusura è prevista dal 21 al 28 aprile per lavori. La Sinagoga riapre alle visite domenica 19. La mostra di Monika Bulaj al Museo Wagner è visitabile fino a domenica 19, dalle 10 alle 13.

● CONFERENZA DI UGOLINI

Edvino Ugolini, rappresentante della Rete Artisti Italia e presidente dell'associazione culturale Penombre Onlus, da poco rientrato dalla Turchia, farà un resoconto del suo viaggio e presenterà i progetti di cooperazione della sua associazione: «Formazione teatrale nei campi» in Libano e «Festival per l'acqua» a Istanbul. Oggi alle 17 nella sala conferenze del Csv in via San Francesco, 2.

● BIODANZA IN TEDESCO

L'Associazione culturale Friedrich Schiller organizza nel pomeriggio - a partire da oggi - corsi di biodanza, con insegnanti diplomati, in via del Coroneo 15. I corsi si terranno in tedesco e anche in italiano, a seconda dei partecipanti. Per informazioni: tel. 333-7229821 o nored@tiscali.net.it

● SOCIETÀ MARIA THERESIA

Oggi alle 17.30 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8, i ricercatori storici e studiosi socio-culturali Luigi Dereatti e Celestino Vezzi terranno la conferenza dal titolo: «Dalle foto di famiglia al Grande Libro illustrato: la storia per immagini di Arta e della Valle del But, in Carnia».

● ASSOCIAZIONE DIRIGENTI

Oggi, alle 16.30, riunione dei soci in sede. La conversazione sul tema: «Perché scrivere. La memoria aiuta a vivere» sarà tenuta da Carlo Carloni Mocavero.

● LO STATO E LA GUERRA

«Lo Stato e la guerra» di E. Krippendorff presentazione del libro e discussione oggi al Goethe-Institut, via Beccaria, 6 (5.º piano) in lingua italiana. Tel. 040-635763, info@triest.goethe.org.

● GRUPPO ECUMENICO

Oggi alle 18, nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo (Piazza Sant'Antonio Nuovo), si svolgerà un incontro ecumenico in preparazione della Pasqua. L'incontro è promosso dal Gruppo Ecumenico e dal Gruppo Sae di Trieste.

● ELABORAZIONE DEL LUTTO

La Società Antroposofica organizza un incontro con il gruppo di sostegno per «L'elaborazione del lutto» seguendo il testo di Rudolf Steiner «vita da morte a nuova nascita» dalle 18.15 alle 19.45 nella sede di via Mazzini, 30, I piano, info 339-7809778; www.rudolfsteiner.com.trieste.it. Ingresso libero.

● ASSOCIAZIONE HYPERION

Oggi dalle 16 alle 18, nella sede di via Soncini, 29/C i volontari dell'Associazione Hyperion sono a disposizione per fornire informazioni e sostegno su problemi legati al consumo eccessivo di bevande alcoliche, tel. 040-380977 e tutti i giorni è possibile chiamare il 347-5161468.

● APERTURA DEL TEMPO

L'Associazione di Volontariato «L'apertura del tempo» comunica che i corsi riguardanti la «validation therapy» in aiuto ai familiari degli anziani, avranno inizio oggi. I corsi sono completamente gratuiti. Chi è interessato può chiedere informazioni ed iscriversi telefonando ai seguenti numeri: 040-3736303 oppure cell. 334-6779158 - 334-6779155 - 348-8761261.

● SCUOLA DEL VEDERE

Oggi alle 18.30 l'artista Adriano Gon terrà una conversazione introduttiva al programma denominato «L'arte come progetto: dal concetto al percorso artistico personalizzato». Ingresso libero. Alla Scuola del Vedere, via Ciamician 9. Per informazioni: 3478554008.

● PALAZZO VIVANTE

Nell'ambito del programma culturale per il collegio universitario di Palazzo Vivante (Largo Papa Giovanni XXIII n. 7) Walter Gerbino terrà oggi, alle 20.30, una conferenza sul tema «Il marketing dei sensi».

● ROTARY CLUB TRIESTE NORD

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera in conviviale alle 20.30 al Jolly Trieste. Il caporedattore della sede Rai di Trieste, Giovanni Marzini, terrà una conferenza sul tema: «L'informazione regionale nell'era della comunicazione globale».

● VARIE

IN GITA CON L'ANLA

■ L'Anla organizza un'escursione domenica 3 maggio per visitare con guida Montegaldina, paese che ospitò Antonio Fogazzaro. Nel pomeriggio trasferimento a Marostica. Info dalle 17 alle 18.30 nella sede Anla al Circolo Fincantieri - Galleria Fenice 2, tel. 040-661212, cell. 347-1524678.

MINIPERSONALE DI ULIVELLO

■ Artesette presenta una minipersone di opere del pittore Giovanni Ulivello nella galleria in via Rossetti 7/1. Fino al 21 aprile dalle 10.30 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.30 chiuso lunedì e domenica.

OVETTI PASQUALI

■ Nella sala parrocchiale di Aurisina dal 12 al 26 aprile oveti pasquali da tutto il mondo, più di 600. Orario feriale: giovedì dalle 16 alle 19 e anche sabato; festivo: dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

FINANZIARI D'ITALIA

■ L'Associazione Finanziari d'Italia di Trieste, organizza una gita dal 1 al 9 settembre a Parigi. Gli interessati sono pregati di telefonare al numero 040-362809 o passare in sezione (casa del combattente) via XXIV Maggio n. 4 tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 11 tranne martedì dalle 17 alle 19.

FRANZIL ESPONE

■ Fino al 4 maggio, al gran bar Excelsior di viale XX Settembre, personale dal titolo «Figure-In-Umane» di Giovanni Franzil Casal, visitabile durante gli orari di apertura, tutti i giorni esclusa la domenica, 7-24. Info, tel. 040-7606117.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Ferruccio Vaccaro da Giuliano e Luisella Agolini 100 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Arrigo Pieri da Fabio Pieri 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Graziella Bernobich da Rossella 150 pro Casa di Natale, Aviano (Pn).
- Per Ciccio e Cipo (7/4) da Licia e Roberto Curci 100 pro Gattile Cociani.
- In memoria di Giorgia (7/4) da Laura e Giorgio 30 pro Unicef, 30 pro Casa della sofferenza di padre Pio (Foggia).
- In memoria di Ermanno Mora per l'onomatico (7/4) dalla moglie e dalle figlie 50 pro Agmen.
- In memoria di Claudio Nodon da Silvana Nodon 30 pro Ass. Azzurra (malattie rare) o/o Burlo.
- In memoria di Emma ved. Savi nel XXXVII anniv. (7/4) dalle figlie 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Paola Tull in Apostoli da Silvio Tull e Gabriela Tull 50 pro Centro tumori.
- In memoria di Ester Biloslavo dalle fam. Botteri, Cherubino, Bertolini, Grassi A., Grassi D., Sossa, Obersnel, Dolso, Puhali 75 pro Agmen.
- In memoria di Michele Bobnich dagli amici del gruppo socialità del Vaticano 65 pro Reparto oncologico ospedale Maggiore Trieste.
- In memoria di Nives Brumat ved. Salati da salone Wilma 30, dalla signora Zampa 10 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Bruna Carloni dalla fam. Deffent-Vasieri 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria Dagni da Alessandra Bruni 20 pro Il Cenacolo onlus (ass. di volontariato per disabili).
- In memoria di Mario Depangher nel XIX anniv. dal familiare 50 pro Ass. G. de Banfield.
- In memoria di Gianni Deponte dalla fam. Cepirio 20 pro Ass. Cuore amico Muggia.

VETRINA DELLA CITTÀ

a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.
Per questa pubblicità
telefonare allo 040/6728311

«Il Centro»

La cultura in viaggio

propone:

24 aprile
la Pinacoteca di Brera - Il Centro della cultura

10 maggio
festeggiamo la mamma... col treno storico in Austria!

5 per mille? Un contributo alla cultura.
C.F. 90095310323.

Infoline 3407839150
Web: Il Centro Trieste, via Coroneo 5.

SIGILLO TRECENTESCO

Il trombettista Mauro Maur amato da Fellini e Morricone



Il trombettista Mauro Maur con la fidanzata (f. Lasorte)

Il sindaco Roberto Dipiazza, affiancato dal presidente del Consiglio comunale Sergio Pacor, ha consegnato ieri il sigillo trecentesco al trombettista triestino di fama mondiale Mauro Maur, che era accompagnato dalla fidanzata Françoise, la madre Bruna e la sorella Laura. Erano presenti anche molti amici e conoscenti di Mauro, tra cui i musicisti Nino Lionetti, ex Banda Refolo e Triestissima, Cino Piazzola, Irma Fassini Giorgi dell'Istituto di Cultura italiano a Vienna e il docente del Conservatorio Tartini, Giorgio Blasco.

«La città è orgogliosa di avere un concittadino che possiede una straordinaria professionalità e una grande passione come te - ha detto Dipiazza a Mauro - che ti ha portato a ottenere molte ovazioni e successo all'estero dove sei stimato e famoso da tempo. Ti aspettiamo presto a Trieste, al ritorno dalle tue tournées internazionali, per poter ascoltare e apprezzare le tue eccelse qualità di trombettista».

Mauro Maur, nel ringraziare il sindaco, ha annunciato la sua prossima tournée negli Stati Uniti che lo porterà a Washington, Boston e New York. Raggiungerà poi il Brasile e infine Tripoli.

Università della Liberetà - Auser

largo Barriera Vecchia 15

Corso computer: Word mattina 9.30-11.30; pomeriggio 15.30-17.30.
Aula A 09.10-10.00, lingua Inglese: corso principianti - A1; aula A 10.10-11.00, lingua Inglese: corso base - A2; aula A 11.10-12.00, lingua Inglese: intermedio avanzato - B2; aula C 09.00-11.30, lingua Inglese: corso base - A2; aula B 10.15-12.05, lingua Tedesca: corso base - A2.

Aula 16 09.30-11.30, mosaico; aula D 09.00-11.30, il colore dei sogni - acquarello; aula Professori 09.00-10.00, fiori di Nylon; aula A 15.15-16.20, Teatro Verdi: Eugenio Onegin; aula A 16.30-18.20, filosofia e musica del Medio Evo - inizio corso; aula B 15.30-16.20, gli avvenimenti a Trieste e nella

Venezia Giulia nel periodo: 1943-1945 - inizio corso; aula B 17.00-18.50, corso di Dizione e Recitazione; aula C 15.30-17.20, divertirsi in cucina - La cucina estiva; aula Razzore 15.30-16.20, lingua francese: corso principianti - A1; aula Razzore 16.30-17.20, lingua francese: corso base - A2; aula Razzore 17.30-18.20, lingua francese: corso intermedio avanzato - B2; aula D 15.30-17.20, pittura su ceramica.

Via Coroneo 15
09.00-10.30, ballo
Sezione di Muggia
Sala U13 - V.le XXV Aprile 1/a 09.00-11.30, maglia; sala U13 - V.le XXV Aprile 1/a 15.30-17.30, corso Computer.

Università della Terza Età

via Lazzaretto Vecchio 10

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P. Veronese 1. Ore 15.30-17.30, lavori con la creta; 15.30-18, gruppo Vocale delle Liberetà Auser; 15.30-18.30, patchwork; 16-17, lettura e commento della Divina Commedia; 16.30-18, il periplo del Mediter-

raneo: Mondo e oltremondo degli Egizi; 17-18 Ultima lezione, prima Pagina; 17-19, gruppo Teatrale delle Liberetà Auser; 17-19, Lingua e cultura inglese I livello B; 18-19 sospeso, guida all'alimentazione (noi siamo ciò che mangiamo).

AUGURI



GINO Al «mulo de Muja», buon 80° compleanno da Nerina, Luciana, Gilberto, Giorgio, Cristina, nipotini Michele e Carlo, gli amici



DANIELA Sono cinquant'anni da Fabio, Sara, Stefano e da quanti ti vogliono davvero bene. Buon compleanno!



MARIUCCIA-LUCIO 40 anni felici di matrimonio, come prima più di prima, avanti tutta!!! Augurissimi da Momi



TIZIANA-WALTER 25 bellissimi anni! Auguri dalle figlie Silvia e Giorgia, nonna Clelia e Franco, Betty, Fabrizio e Michaela

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

- COMPLEANNI 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

- Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13
- Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
- Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-13.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ MARTEDÌ 7 APRILE 2009

SANITÀ

Appuntamenti e attese

Alcuni giorni fa avevo l'appuntamento dal radiologo. Mi sono messa in strada ma a pochi metri dalla meta sono caduta e mi sono fratturata la spalla. Desidero ringraziare le gentili persone accorse, due signorine e un signore che, da premurosi senza ritorni, si sono prodigati ad aiutarmi. Sentendo il forte dolore, ho capito subito che la spalla era rotta. Hanno chiamato il 118 ma io ho pregato di essere accompagnata dal radiologo; ingenuamente pensavo di snellire le procedure ospedaliere.

Desidero ringraziare pubblicamente queste gentili persone. Fa bene sapere che ci sono al mondo ancora persone così (leggendo il giornale e ascoltando la radio e la televisione si ha l'impressione di vivere nel Far West).

Subito il radiologo mi ha fatto i raggi «in omaggio» confermando la mia diagnosi. Hanno chiamato il pronto soccorso da dove sono uscita proprio nel senso letterale della parola «mummificata», dopo le ore 22.

Purtroppo sono stata portata a Catinara dove ho notato una grande disorganizzazione e incompetenza.

Avendo le radiografie della spalla che documentavano il mio stato, ho chiesto che mi dessero qualcosa per sopportare i dolori. Mi fu risposto: «La deve vedere il medico». Trascorse delle ore, sono stata sottoposta nuovamente alla radiografia. Avendo fatto notare che ne avevo fatta una poche ore prima e che l'avevo con me, l'hanno ignorata e l'hanno ripetuta. Naturalmente hanno confermato la frattura della spalla.

Io mi domando: avendo portato le radiografie, perché farmi aspettare delle ore allungando la fila delle attese? E inoltre non sanno forse che, sottoponendo il fisico a radiazioni inutili, lo si danneggia? Senza contare poi la spesa per la sanità.

Chiudo augurando a chi di competenza una spalla rotta, un ricovero al pronto soccorso come un paziente anonimo e la relativa attesa di ore e ore. Forse soltanto così si renderebbero conto della superficialità e della disorganizzazione imperante. Essendo stata in barella tante ore ho potuto osservare molte cose e constatare le varie «lacune».

Edda Nella Carpenetti

SLOVENIA

Multa contestata

Una mia collega di lavoro ha recentemente subito un leggero incidente (stimabile comunque in 1000 €, pari a circa una mensilità di lavoro degli strapagati «fannulloni di Stato») causato al suo veicolo da un automezzo pesante sloveno. Malgrado fosse riuscita a prendere nota del numero di targa e dell'identità del guidatore (anch'egli sloveno) l'assicurazione cui si è rivolta ha negato la possibilità di agire in quanto i dati erano insufficienti per risalire al titolare del veicolo. Pare, infatti, che la Slovenia non fornisca, sulla base del numero di targa, il nominativo del proprietario del mezzo che, in questo caso, non coincide con la persona preposta alla guida. E evidente che tale procedura vanifica ogni tentativo di risarcimento del danno da parte di chi lo ha cagionato.

Domando allora alla Polizia municipale se risponde a verità che le autorità slovene non forniscano, neppure in caso di incidenti, l'identità dei proprietari degli automezzi con targa slovena. Chiedo al Consolato sloveno una smentita a questa affermazione o, perlomeno, l'esistenza di una volontà di collaborazione tra Paesi confinanti e facenti parte di una Comunità che, sotto molti aspetti, è sopranazionale. Chiedo all'Acì (Pra) di chiarire se detto comportamento che, se confermato, sarebbe reticente, è adottato anche dall'Italia nei confronti di altri Paesi Ue, in particolare con la Slovenia.

Marzani Gianfranco

IL CASO

Non mettete all'asta quei cuccioli sequestrati

Leggo oggi la notizia che i 47 cuccioli sequestrati al valico di Ferneti verranno messi all'asta. Sono inorridita. Vorrei sapere chi può partecipare all'asta, dato che difficilmente le famiglie che vogliono adottare un cucciolo scelgono questa via. All'asta, a mia sensazione, parteciperanno soggetti commerciali (quindi proprio i negozi nei quali si voleva impedire l'arrivo dei cuccioli) o peggio ancora enti di ricerca ai

quali servono animali da vivisezionare. Le autorità non dovrebbero invece cercare 47 famiglie disponibili ad adottarli e selezionarle (dato che non tutti sono adatti a tenere un animale) in modo etico? Inoltre se i documentari e i pedigree sono falsi, non si va contro il decreto ministeriale n. 12953 del 13 ottobre 2008 e leggi collegate (Legge 15 gennaio 1991 n. 30 Direttiva Cee n. 174 del 25 marzo 1991 decreto

legislativo del 30 dicembre 1992 n. 529 Mipaaf - decreto ministeriale 26 luglio 1994) che interpretati in combinato disposto sanciscono che possono essere oggetto di commercio solo gli animali di razza iscritti a un libro genealogico? Se questi cuccioli non hanno il pedigree (averlo falso significa non averlo) non sono da considerare di razza, e il fatto che vengono messi all'asta cioè venduti al miglior

offerente, per giunta da un ente pubblico è a mio avviso una cosa molto grave. Gradirei a riguardo un intervento delle associazioni che tutelano gli animali (Enpa, Legambiente, Wwf...) e dell'Enci, al fine di adoperarsi per trovare a questi poveri cuccioli dal destino infelice 47 famiglie che li amino, e al fine di sottrarli a questo genere di speculazioni nonché alla ricerca.

Valeria Cardone
seguono altre firme

QUARANTACINQUE ANNI DOPO



Le ex allieve della 1.a elementare alla «Suvich» con la maestra Laura

Siamo le ex alunne della classe prima elementare anno 1964-1965 della scuola Suvich. Ci siamo ritrovate il 28 novembre (quasi tutte) assieme alla nostra amatissima maestra Laura.

Erano presenti: Bordon, Cosimi, Cozzi, Marfoglia, Rossetti, Semeia, Semeraro, Soiat, Sterni, Svigelj, Tippi, Vidulli.

Le assenti erano tutte giustificate.

STORIA

Balbo e Granbassi

Italo Balbo è stato un fascista della prima ora, come Mario Granbassi, ma potremmo dire che Balbo fu «più fascista» di Granbassi: per responsabilità, incarichi e personalità politica. Da Squadrista, quadrumviro della Marcia su Roma, a ministro e ancora governatore della Libia. Figura di spicco del regime, sicuramente più di

quanto possa esserlo stato Mastro Remo, caduto della Guerra Civile in Spagna e cui il Comune di Trieste intitola una rampa di una scalinata fuori mano.

Nel 1967, durante una sosta a Chicago della nave scuola «San Giorgio», ebbi l'onore di defilare in parata, dietro la bandiera dell'Accademia navale di Livorno, al suono di una banda della Marina militare degli Stati Uniti che precedeva la nostra compagnia. Sfilammo per le vie della metropoli nordamericana sino alla cen-

tralissima Balbo Avenue dove ci attendeva un picchetto di marinai che rese gli onori, assieme a noi, a quel grande italiano la cui foto campeggiava in ogni vetrina della città assieme a quella del comandante di nave «San Giorgio» e al Tricolore. Pensando ai «resistenti in servizio permanente» che a Trieste si stracciano le vesti e denunciano gli assessori per apologia del fascismo, ogni commento è superfluo!

Sergio Bisiani

L'INTERVENTO

Rigassificatore: il presidente regionale Tondo si esprime come fosse in preda a una forza estranea

Il calendario astronomico dice che stiamo vivendo nell'anno 2009. In molti Paesi del mondo la civiltà si è fortemente sviluppata e le libertà democratiche sembrano aver eradicato l'assolutismo dei potenti e la vocazione maligna d'infergere alle moltitudini l'umiliazione della sopraffazione e dei diritti negati. Tuttavia in troppe latitudini della Terra, i soprusi e le sofferenze per fame e gravi malattie continuano a mietere milioni di vittime innocenti che, per gran parte, sono dovute al potere degli Stati tecnologicamente avanzati e per di più «ingordi». Ci illudevamo che l'Italia fosse diventato un luogo di benessere diffuso, una sorta di Patria del diritto largamente applicato e che il suo popolo non avesse motivi d'imporre la mente con ricordi di storici di travagli da autoritarismo e d'improvvisate imposizioni di antiche memorie.

Ciò malgrado, dei «diktat» di vago ricordo dittatoriale, sono stati improvvisamente schizzati sui triestini con un'intervista rilasciata dal presidente Tondo in data 31 marzo. E stato un brusco risveglio, una folgorazione, perché eravamo abituati ad un

uomo mansueto, equilibrato, disponibile al dialogo pacato. Ci siamo trovati, invece, sotto un torrente di rabbia; un torrente di verbi, aggettivi e sostantivi sparati con inconsueto livore, che non era impeto politico, ma qualcosa di oscuro, come se il linguaggio udito non appartenesse alla persona che lo usava, ma ad una forza estranea che lo aveva carpito alla realtà.

Alcune delle dichiarazioni estrapolate da quell'intervista: «Energia, basta con le malinconie», «Subito elettrodotti e rigassificatore». «Rigassificatore: il sì di Tondo». «Il tempo dei dubbi è finito». «La gente deve lavorare, basta fare gli schizzinosi». «Basta perdere tempo, sì al rigassificatore». Viene poi sollecitato dall'intervistatore a parlare dei rapporti transfrontalieri con la Slovenia. Gli viene ricordato che la Slovenia non vuole il rigassificatore nel sito di Zaule (baia di Muggia) in seguito ad una ponderosa Valutazione di impatto ambientale sviluppata da una commissione scientifica (altamente qualificata). Ciò che Tondo risponde può pacificamente essere interpretato per un «chisseneffrega!»: «Ma noi sì! Superere-

mo queste posizioni. Certi dubbi sul progetto non sono più all'ordine del giorno». Il Tondo, poi, richiama alla memoria dei giuliani il disastroso terremoto che squassò il Friuli nel '76.

Tondo dimentica di parlare dei tanti morti che ci sono stati e delle responsabilità oggettive dei poteri tecnico-amministrativi e di quelli politici del tempo che, per ignavia o menefreghismo, hanno lasciato sviluppare un'edilizia su un territorio notoriamente sismico, privo, quasi totalmente, delle regole sul calcestruzzo armato, così come dimentica di parlare delle diga del Vajont. Ma le rassicurazioni sulla sicurezza, come quelle di oggi su Zaule e Muggia, si sprecarono e le segnalazioni disinteressate, ostinatamente poste in evidenza, furono disattese e ritenute perfino offensive. Tondo dovrebbe fare un bagno di umiltà e tornare ad essere l'uomo libero e onesto che conosceva.

Considerazioni conclusive: in tutta questa vena di sentore predicatorio in cui il male verrebbe sconfitto dalla «regola friulana del fare», pone in evidenza che gli ordini sono ordini che non vanno di-

scussi. Dimentica il Tondo di tenersi aggiornato o di farsi aggiornare da un ufficio capace di renderlo edotto di ciò che sta accadendo nel mondo! Se tale metodo informativo adottasse, saprebbe dell'intervento dell'ing. Bruno Agricola, d.g. Salvaguardia ambientale del ministero all'Ambiente e coordinatore in Sottocommissione Via a Roma.

L'intervento, rilasciato in conferenza alla rivista specializzata Staffetta Quotidiana del 27 marzo scorso, tra le varie problematiche afferenti agli iter autorizzativi, due ne pone in evidenza che direttamente interessano Trieste.

1) Il d.g. Agricola lamenta: «Spesso, insieme alle commissioni sono state cambiate anche le regole. Con l'ultimo cambiamento, consolidando una tendenza già presente, si è impoverita la Commissione di professionalità tecniche specifiche e si è arricchita di professionalità tecniche-amministrative. Il ministro è stato avvertito! Qui, l'Agricola, rimarca le critiche che il nostro comitato espresse in fase di Via sul rigassificatore di Zaule e...si è impoverita la commissione di professionalità tecniche spe-

cifiche ...» sta a significare che le Commissioni vengono costituite in maggior parte da commercialisti e avvocati, con un tasso di preparazione di cultura specifica zero! E costoro decidono sulla compatibilità ambientale di un sito!

2) Di geopolitica. Quando all'ing. Agricola viene chiesto di esprimersi sulla Via transfrontaliera, così egli risponde: «...quando non c'è accordo politico i tempi si dilatano. Per esempio il ministro Frattini ha detto che senza il consenso politico della Slovenia a Trieste non si fa niente, e non si possono guastare le relazioni politiche con un Paese per fare un rigassificatore».

Precisazioni: non vorremmo che l'ing. Agricola fosse considerato uno che rema contro, anzi, è colui che richiama il ministro competente a ricostituire una Commissione Via fatta di persone competenti! Tutto ciò specificato, al presidente Tondo diciamo: non sono i progetti a non essere più all'ordine del giorno, ma il rigassificatore di Zaule.

Arnaldo Scrocco
addetto stampa
Comitato per la
salvaguardia
del Golfo di Trieste

SEGNALAZIONI

24



MODA

di ARIANNA BORIA



Michelle veste low cost e irrita gli stilisti di casa

Quante sfide deve superare Michelle. L'ultima in ordine di tempo appena qualche giorno fa, a Strasburgo, quando si è trovata a fronteggiare l'attacco repentino di Carlà, arrivata di gran carriera al vertice Nato con il sentore che la stella nascente riuscisse a rubarle la scena europea e ad accreditarsi planetariamente come la first lady che detta la moda. E ultima, è notizia di queste ore, la bocciatura, guarda caso, dello stilista di Laura Bush, Oscar de La Renta, che ha sibilato: «Non si va in cardigan dalla Regina». Perché Michelle, in questa sua trasferta europea, ha evitato le grandi firme della moda statunitense e si è rivolta a giovanissimi designer immigrati, la cubana Isabel Toledo e il taiwanese Jason Wu, o ha scelto nomi dello street style come J. Crew, in vendita nelle catene low cost.

Aprirete cielo. Che orrore il guardaroba da first lady della crisi economica. A de La Renta si sono accodate Vera Wang («vorrei che considerasse qualcuno di noi, perché abbiamo qualche contributo da dare...») e una caustica Donna Karan, che ha sentenziato: «Spero e credo sia solo un momento: spero di poterla vestire, ma non solo, anche consigliarla...».

Bellissima in completo nero e camicia di seta bianca accanto all'eterna regina Elisabetta di marzapane rosa nel G20 londinese che ha preceduto le giornate Nato, la signora Obama ha rotto addirittura il granitico cerimoniale di Buckingham Palace con quell'abbraccio temerario alle spalle della sovrana, da sempre intoccabile, finendo per promuoversi «in toto», maniere e stile, come la colta avvocatessa, paladina dei diritti dei più deboli, che non resta in soggezione davanti a una delle ultime icone di un mondo che non esiste più. Impeccabile eppure affettuosamente disinvolta con Elisabetta, fresca, deliziosamente vintage come le ragazze di Grease, gonna gonfia e golfino (quello che non è piaciuto a de La Renta, appunto), in uno degli impegni pubblici.

Non c'è da meravigliarsi che Carlà si sia precipitata accanto al marito a riaffermare una leadership finora incontrastata. Ma se quei soprabiti color polvere, quintessenza del finto understatement firmato Dior, quelle ballerine griffate sulla punta e la microborsetta col manico tondo avevano avuto gioco fin troppo facile con l'insalciata Camilla, nella prima visita ufficiale dei coniugi Sarkò a Londra, questa volta la top model italiana riconvertitasi in premiere dame si è trovata davanti un'avversaria «diversa» più che temibile. Ecco Carla, fotocopia della se stessa già vista qualche mese fa, tutta grigiolina, calze bianche e senza tacco accanto a un'esuberante Michelle che non ha paura dei colori, tailleur scuro con grandi fiori fuxia sul mezzo tacco che la aiuta a slanciare polpacci e fianchi.

Uno a zero, dunque, già per la tinta. Nessun timore di involgarirsi con quei ramage sulla pelle nera, anzi, una decisa affermazione di sé, del suo ruolo. Accanto, madame Sarkò, tutta pastello, sembra solo quello che è sempre stata: un'affascinante e un po' annoiata ereditiera che, lasciato il trastullo delle passerelle, si dà alla musica, fingendo trasgressione nei confronti delle regole di un palazzo che ha abbracciato con grande velocità.

E le calze? Carla le porta lattee, quasi da infermiera, con effetto anestetizzante su qualsiasi sex appeal. Michelle lascia le gambe, pur forti e palestrate, nude. Un altro punto per la sensualità: l'America nera vince sull'alga Europa, senza sangue.

Se proprio una pecca vogliamo trovare, diciamo che la signora Obama ha bisogno di un couffeur più aggiornato. La cottonatura le conferisce una muffosa cresta, a confronto dello sbarazzino liscio della francese. Ma c'è da scommettere che è già pronta una lunga lista di parrucchieri rigorosamente made in Usa pronti a rifarle la testa. Posto che lei, e non sembra così scontato, ci stia.

CIVILTÀ

Pratiche e prediche

Da anni ormai con le nostre scarse forze stiamo cercando di intervenire per portare un po' di civiltà e vivibilità nella vita quotidiana della nostra città; ma come possiamo sperare di ottenere qualche risultato quando uno dei nostri amministratori, e non certo l'ultimo per importanza, uno cioè di coloro che dovrebbero aiutarci in quest'opera ed essere di esempio e guida ai cittadini? In effetti, queste cose: dichiara di «scendere a cento all'ora per via Commerciale», ordina di distruggere panchine e tavoli nelle poche zone di verde attrezzato della nostra città, ed infine sbratta e minaccia contro i vigili urbani che trovano la sua auto parcheggiata sulle strisce pedonali. E poi si ha il coraggio di parlare di sicurezza!

Vogliamo sperare che questi comportamenti non trovino consenso tra la popolazione, e questo ovviamente si vedrà al momento del voto, ma qualora si verificasse che i cittadini approvano tutto ciò, non crediamo che si possa parlare di democrazia, bensì di quella forma di governo che Cicerone con termine greco definiva «olocrazia», cioè il governo dei peggiori, il contrario dell'aristocrazia; peggiori che godono del consenso dei peggiori, cioè di coloro che si fanno un vanto di rendere la città invivibile ed insicura per tutti.

Noi ci auguriamo però ancora che, con uno scatto di orgoglio, Trieste voglia dimostrare di essere ancora quello che un tempo si vantava di essere: una città civile.

Il direttivo
del Circolo Legambiente
di Trieste



Per due mesi sarà la nuova star del museo Pushkin di Mosca: è il "Ritratto di gentiluomo" del Tiziano, noto anche come L'uomo dagli occhi grigi, uno dei

capolavori assoluti della ritrattistica e in genere dell'arte di tutti i tempi, prestato dalla Galleria Palatina di Firenze. La mostra è stata inaugurata ieri.



Una copia-carbone della "lista di Schindler" è stata ritrovata a Sydney. Il documento di 13 pagine con i nomi degli

801 ebrei salvati durante l'Olocausto da Schindler è stato scoperto in mezzo ai manoscritti dell'autore australiano Thomas Keneally.

ESCE GIOVEDÌ "LA FINE" PUBBLICATO DA GARZANTI



di PIETRO SPIRITO

Il 28 aprile 1945 Benito Mussolini e Claretta Petacci vengono fucilati a Giulino di Mezzegra. Il giorno dopo, i loro corpi - con quelli degli altri gerarchi fascisti uccisi a Dongo - saranno esposti in piazzale Loreto a Milano. La morte di Mussolini chiude il ventennio fascista e segna al tempo stesso la fine di una gigantesca caccia all'uomo. In quei giorni, infatti, sono in molti a voler catturare il duce, primi tra tutti gli americani, che vorrebbero sottoporlo a un regolare processo. Bruciati sul tempo dall'azione dei partigiani comunisti, più veloci di loro a mettere le mani sulla colonna in fuga, i servizi segreti statunitensi vogliono però capire subito come e perché il loro piano è fallito e incaricano uno dei loro agenti più abili, Valerian Lada-Mocarski, di ricostruire la fuga e la fine di Mussolini. Pochi giorni di indagine sul campo e di colloqui con i testimoni e, dopo una prima relazione più approssimativa, il 30 maggio 1945 l'agente numero 441 dell'Oss, Office of strategic service, è in grado di inviare al suo capo, Allen Dulles, un rapporto definitivo su come si sono realmente svolti i fatti. Una ricostruzione meticolosa, che è rimasta sepolta negli archivi della Cia fino all'anno 2000. Ora questo materiale è tornato alla luce: è un documento in presa diretta, scritto a caldo, che racconta con precisione e stile essenziale ma vivido l'episodio più drammatico e significativo della recente storia italiana. Soprattutto, il rapporto di Lada-Mocarski smentisce almeno in parte la versione ufficiale passata alla storia.

Adesso a illustrare i documenti, ripercorrendone la genesi e spiegando il contesto in cui maturarono gli eventi, intervengono il ricercatore **Mario J. Cereghino**, che ha ritrovato i rapporti segreti negli archivi di Washington, assieme a **Giorgio Cavallari** e **Franco Giannantoni**, esperti studiosi in particolare degli eventi che precedettero e seguirono la morte del duce. I risultati è il libro **"La fine. Gli ultimi giorni di Benito Mussolini nei documenti dei servizi segreti americani (1945-1946)"** (Garzanti, pagg. 277, euro 16,60), da giovedì nelle librerie.



Dal libro *"La fine. Gli ultimi giorni di Benito Mussolini nei documenti dei servizi segreti americani (1945-1946)"*, pubblichiamo un brano tratto dalla prima parte per gentile concessione di Garzanti editore.

di **GIORGIO CAVALLARI, FRANCO GIANNANTONI, MARIO J. CEREGHINO**

Valerian Lada-Mocarski, l'autore del rapporto, non era uno "spione" qualsiasi. Dopo il disastro di Pearl Harbor del dicembre 1941, conseguenza della scarsa consistenza dei servizi strategici americani, il presidente degli Stati Uniti Franklin delano Roosevelt aveva dato vita a «un braccio speciale del governo», appunto l'Oss, destinato a colmare i vuoti dell'intelligence e l'incapacità di previsione degli eventi. L'amministrazione era andata a caccia dei suoi uomini in ogni direzione, pescando in genere fra i più bei nomi



A sinistra, il partigiano Walter Audisio "Valerio" e, a destra, Michele Moretti "Pietro". Qui sopra, i corpi di Mussolini e Claretta Petacci esposti a Piazzale Loreto a Milano dopo l'esecuzione

ancora vivo, ricevette due colpi di grazia a bruciapelo da Luigi Canali, il "Capitabno Neri".

Ma ecco come si svolsero mi fatti secondo la ricostruzione dell'agente Valerian Lada-Mocarski contenuta nel libro "La fine". Nelle prime ore del 27 aprile, un piccolo gruppo di partigiani della 52a brigata "Luigi Cle-

rici" sta pattugliando la strada provinciale fra Mezzegra e Gravedona, sulla sponda occidentale del lago di Como. Nei pressi di Pianello Lario, un piccolo insediamento a sud di Musso, la pattuglia sente il rombo di una motocicletta che arrivava da Musso, in direzione di Como. Armi in pugno, i partigiani blocca-

no la strada e intimano al motociclista di fermarsi. L'uomo dice di essere un milite fascista, appartenente alla polizia di Como. Il motociclista viene interrogato e spiega di essere di ritorno da Musso, dove i partigiani locali hanno appena fermato una lunga autocolumna di cui fanno parte alti funzionari del partito fasci-

sta. E aggiunge che nella colonna si trova "un pezzo grosso", lasciando intendere che si tratta di Mussolini. Vari partigiani della pattuglia si precipitano a Musso e trovano l'autocolonna segnalata dall'uomo, ferma nella strada principale della cittadina. Alla fine Mussolini viene riconosciuto e arrestato e quindi por-

tato con Claretta Petacci prima a Bonzanigo, poi sul luogo dell'esecuzione, a Giulino di Mezzegra, davanti al cancello di Villa Belmonte.

E il 28 aprile, Mussolini e la Petacci vengono fatti uscire dall'auto e, si legge nel memorandum dei servizi segreti Usa, «terrorizzati e confusi, ascoltarono la sentenza di morte dal civile giunto da Milano (si tratta del partigiano Audisio, ndr)». A Mussolini, si legge sempre nel rapporto, viene quindi ordinato di spostarsi di qualche passo verso il muro, a nord del cancello. Quasi contemporaneamente, scrive sempre l'agente Usa, «partono gli spari dal revolver del civile (sempre Audisio) e dal mitra del partigiano (si tratta di Moretti)». «L'uomo di Milano - si legge ancora - si trovava a nord di Mussolini (a sinistra) e i suoi due colpi sembrano essere stati esplosi una frazione di secondo prima di quelli sparati dal mitra del partigiano. Le pallottole (del revolver del "civile", ndr) raggiunsero obliquamente il Duce, sulla schiena, mentre i tre proiettili sparati dal mitra lo colpirono direttamente al petto. Il partigiano che aveva sparato questi colpi era posizionato a sud di Mussolini (a destra). Il Duce si accasciò di lato, contro il muro. Fu poi il turno della Petacci. Sollevò le braccia in un gesto disperato, fu raggiunta da diversi colpi al petto e cadde accanto al suo amante. I loro corpi si sfioravano. Mussolini non era ancora morto: un occhio era aperto e guardava in alto. In quel preciso momento, dal lato più basso della strada, arrivò un ufficiale dell'unità partigiana locale (è Luigi Canali, alias "Capitano Neri", ndr). Voleva capire cosa fossero i colpi di arma da fuoco che aveva udito da sotto. Il capo partigiano (Aldo Lampredi, braccio destro di Longo, ndr) che si trovava tra i fucilatori lo riconobbe e gli fece il gesto di avvicinarsi. Osservando che Mussolini era ancora vivo, il nuovo arrivato lo finì con due colpi del suo revolver».

La cronaca dell'esecuzione di Valerian Lada-Mocarski continua con molti altri particolari, che aggiunti agli altri capitoli del libro fanno de "La fine" la più completa e particolareggiata ricostruzione di un momento fondamentale della recente storia d'Italia.

DIBATTITO. OGGI ALLA MARITTIMA

Memorie e idee a confronto



Lucio Toth

difesa delle esperienze storiche di ciascuna parte, un'esplicita volontà di dialogo». Sempre secondo gli organizzatori «l'incontro vuole essere un dialogo su memorie da conoscere, con il loro carico di sofferenze e di ingiustizie subite o pro-

dotte, un dialogo che riguarda terre da rispettare nella loro complessa fisionomia culturale e civile». Un'iniziativa che «attesta, ancora una volta, la capacità di Trieste e delle genti di queste terre di guardare anche ai punti più difficili del passato». «Ed è significativo - dicono ancora gli organizzatori - che l'iniziativa si tenga a Trieste a conferma della forza civile della città, che vuole costruire, con piena consapevolezza del passato - l'oblio non è giusto né serve - ma con la volontà di guardare avanti; la sfida consiste nel voler essere protagonisti sicuri nel nuovo scenario che coinvolge anche questo nostro pezzo d'Europa che non intende chiudersi in se stesso, a curare solamente le ferite del passato».

MOSTRA. DA OGGI ALLA BIBLIOTECA STATALE

Storie di viaggiatori nella Trieste di ieri

TRIESTE Come si viaggiava da Trieste e dintorni, diretti a Vienna, a Lubiana e nelle province settentrionali dell'Impero Asburgico? E quali erano allora l'interesse turistico per la nostra città e le immagini che lo veicolavano? Lo racconta con taglio colto e accattivante un'interessante rassegna, intitolata "Il viaggiatore a Trieste. Libri sulla città in collezioni private e nella Biblioteca Statale di Trieste", che s'inaugura oggi alle 12 al secondo piano della Biblioteca.

Attraverso una sessantina di preziosi volumi e numerose stampe, editi dal 1802 agli inizi del secolo scorso e provenienti da fondi di pregio della Biblioteca, in particolar modo dal Fondo Pucalovich (donato in gran parte da Giorgio Tombesi), e da fondi privati, la mo-

stra testimonia il rapporto tra la città e i viaggiatori, sempre più numerosi dagli inizi del XIX secolo in poi: spesso Trieste rappresentava allora soltanto una tappa verso altri itinerari, poiché da qui si proseguiva alla volta di tutti i paesi del Mediterraneo e verso Oriente. Ma in seguito divenne meta turistica ambita, grazie alla costruzione della Ferrovia Meridionale (1857) e della Transalpina (1906) e ad iniziative antesignane come il pacchetto turistico che, già nell'estate del 1860, proponeva "Vergnügungszüge" (viaggi di piacere) Vienna-Trieste della durata da 48 a 60 ore con una sosta di 16 ore nella nostra città, descritta in quegli anni dal "Triester Zeitung" «...dalle larghe vie e dalle piazze brulicanti di gente, dal lungo

estendersi delle belle rive, dalla schiera di case alte e ben fatte in faccia al porto...».

Ideata e organizzata dall'Ufficio promozione della Biblioteca, diretta da Maria Letizia Sebastiani, l'esposizione, che rimarrà visitabile fino al 9 maggio, è allestita per aderire all'XI Settimana della Cultura indetta dal 18 al 26 aprile dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed è curata da Marina Bressan, docente di tedesco alla Facoltà di Economia dell'Università di Trieste. Suddivisa in tre sezioni, dedicate ai collegamenti ferroviari, al turismo ottocentesco a Trieste e alle eleganti e artistiche guide stampate in più lingue, coglie con vivacità gli aspetti del viaggio nella Mitteleuropa e intreccia all'interesse storico,

Pietro Kandler scrisse, con altri autori, una scenografica guida intitolata "Tre giorni a Trieste"



letterario, antiquariale e bibliografico, una marcata valenza artistica. Infatti i libri in mostra, oltre a essere rari e spesso di grande formato, sono ricchi di stampe e di incisioni di grande qualità, come per esempio il "Voyage pittoresque et historique de l'Istrie et de la Dalmatie" di Joseph Lavallée (Parigi, 1802), e aperti sulle immagini più significative.

Tra i tomi più interessanti vanno segnalati "Da

Vienna a Trieste, immagini di viaggio e versi lievi da leggere in treno" di Heinrich von Littrow, dedicato nel 1863 alla contessa Anastasia von Wimpffen, instancabile passeggera della Ferrovia Meridionale; le scenografiche guide, tra cui una delle prime fu "Tre giorni a Trieste" di Formigini, Kandler, Revoltella e Scrini (Lloyd Austriaco, 1858) e gli album come "Souvenir Triest" (Dresda, 1895).

Marianna Accerboni

IL LIBRO PUBBLICATO DA BOLLATI BORINGHIERI



Il giornalista e scrittore Wojciech Górecki e, a destra, un'immagine-simbolo della guerra lampo che ha opposto la Georgia alla Russia, l'estate scorsa, per il controllo dei territori dell'Abcasia e dell'Ossezia



GEORGIA, LA PULCE CHE HA SFIDATO LA RUSSIA

Un viaggio nella "Terra del vello d'oro" con Górecki

Da "La terra del vello d'oro" di Wojciech Górecki pubblichiamo una parte dell'introduzione di Paolo Rumiz, per gentile concessione di Bollati Boringhieri.

di PAOLO RUMIZ

Accadde la sera del 9 giugno 2008 alla stazione ferroviaria di Kiem, mille chilometri a Nord di Pietroburgo. Ero appena arrivato col dal treno da Murmansk, un interminabile treno russo a lunga percorrenza con vagoni grigioverdi e samovar accesi accanto alla cabina dei capo-vagoni. Piovigginava, il sole era un incendio freddo che arroventava i binari, le bigliettaie avevano chiuso bottega per l'ora del thé e sulle panche della sala d'aspetto c'era solo un uomo cui chiedere informazioni. Aveva sui sessantacinque anni, figura tolstoiana, capelli grigi, barba senza baffi come i fratelli pellegrini di quattro secoli fa, e dormicchiava chiuso in due cappotti sovrapposti. Sembrava un barbone, ma qualcosa di rispettabile in lui mi incuriosì e mi fece avvicinare solo per il gusto di attaccar discorso.

Era - raccontò - un metallurgico in pensione, nato in Ucraina, aveva lavorato nelle miniere dell'ex gulag di Vorkuta e nelle miniere di nickel di Norilsk in Siberia, e ora che era in pensione passava il tempo spostandosi con le stagioni da un monastero all'altro. Era stato in mezza Russia ed enumerò una gran quantità di luoghi santi. A Kiem, lì sulle sponde del Mar Bianco, era venuto più volte per passare l'estate sulle Isole Solovieckij, uno degli eremi più settentrionali dell'Eurasia, riconvertito da una ventina d'anni alla sua antica funzione dopo essere stato campo di concentramento al tempo di Stalin. A differenza di molti russi poveri della sua età, non beveva. L'alcol, disse, era il diavolo. Poi divenne improvvisamente serio e volle dirmi qualcosa che potevo ignorare.

«Ci sarà presto una guerra. Accadrà al tempo delle prossime olimpiadi. Quelle di Pechino».

Come lo sai, gli chiesi. «Nei monasteri tutti lo sanno. Stanno già preparandosi a quello che verrà». Pensai che volesse infiocchiarmi per ottenere un'elemosina speciale. Non era così. Continuò: «Preparati, hai quasi due mesi di tempo».

Non riuscivo a prenderlo sul serio. Provo solo tenerezza per la sua mente visionaria. Quando seppe che la mia compagna di viaggio ed io eravamo italiani, disse: «Ho capito da lontano che non eravate russi. I russi hanno il martirio nello sguardo. Voi avete la gioia».

Era un personaggio biblico più che

CON LA PREFAZIONE DI PAOLO RUMIZ

Storie dell'erede di Kapuscinski

Mentre a Pechino si svolgevano le Olimpiadi più contestate della Storia, l'estate scorsa a rubare i titoli di prima pagina al grande evento sportivo fu un piccolo Paese: la Georgia. La crisi con la Russia per il controllo delle piccole regioni dell'Abcasia e dell'Ossezia portò il Paese ad avere un'esposizione mediatica enorme.

E proprio in quei giorni, il giornalista polacco Wojciech Górecki, uno dei maggiori esperti del Caucaso, considerato l'erede del grande giornalista-scrittore

Ryszard Kapuscinski, stava finendo di scrivere un reportage, ricchissimo di informazioni sconosciute alla maggior parte dei lettori, dedicato proprio alla Georgia.

Quel libro arriva adesso tra le nostre mani, pubblicato da Bollati Boringhieri. Si intitola "La terra del vello d'oro. Viaggi in Georgia" (pagg. 143, euro 14), è tradotto da Vera Verdiani ed è arricchito da un'introduzione di Paolo Rumiz.

Górecki ha studiato giornalismo all'Università di Varsavia e Storia all'Università Cattolica di Lublino.

Ricercatore alla sezione Caucaso dell'Istituto di studi orientali di Varsavia, è stato a lungo corrispondente dalle zone caucasiche dei principali quotidiani in lingua polacca. Ha svolto, inoltre, attività di diplomatico all'ambasciata polacca di Banu.

Górecki, nel suo libro, dipinge in ritratto della Georgia estremamente interessante, che va al di là della pochissime informazioni che abbiamo sul Paese. Scavalcando il luogo comune più popolare, cioè quello di avere dato i natali a Stalin.

evangelico. Parlò di Gog e Magog e dell'inevitabile vittoria della confessione ortodossa. Entrò anche in politica, alluse al terrorismo ceceno e a una "mafia caucasica" che si impossessava di tutto, mentre il popolo russo faceva la fame. Alla fine gli diedi in elemosina una cifra esagerata, non so nemmeno perché.

Il giorno dopo, sul barcone squinternato che mi portava verso le guglie a cipolla chiuse nelle muraglie ciclopiche di un antico cremlino, lì sul santo arcipelago in mezzo al Mar Bianco, dimenticai completamente le sue parole. Di lui rimase solo un appunto di una paginetta sepolto in un pacco di block-notes, e alcune belle foto che Monika, la mia compagna d'avventura, aveva colto di lui. Il viaggio era lungo e avventuroso, seguiva a zig la frontiera orientale dell'Unione europea, e su quella direttrice alla periferia dell'Est e dell'Ovest c'era stato - ci sarebbe stato - ben altro a imprimermi nella nostra mente.

Non mi accorsi che gli eventi gli stavano già dando ragione. Per tutta la traversata che stavamo compiendo dall'Artico fino al Mar Nero era percepibile una sottile tensione. Le frontiere sono linee sensibili, sismografi che risentono con prontezza di quanto accade nei lontani palazzi del potere, e in quel

viaggio dalla penisola di Kola fino all'imbarco da Odessa per Istanbul, potei avvertire qualcosa di molto vicino al riformarsi di una cortina di ferro, qualche centinaio di chilometri a Oriente di quella che aveva già diviso l'Europa fino al 1989. Visti più difficili sul passaporto, tempi burocratici più lunghi per i viaggiatori, dispetti tra dogane confinati, lentezze e ritorzioni sui controlli di polizia, articoli russi sulla presenza della marina americana nel Mar Nero, manovre dell'ex Armata Rossa a pochi chilometri dalla Finlandia e dalla Lettonia. C'era anche una certa apprensione nei discorsi di molti ucraini sulle intromissioni del Cremlino. E nell'enclave di Kaliningrad - gemella al Caucaso nel ruolo di deterrente all'allargamento a Est della Nato - sentii l'insofferenza di una parte degli abitanti per la lobby moscovita che tendeva a militarizzare anziché liberalizzare un territorio che poteva diventare la Svizzera dell'Est. Insomma, l'Orso era di nuovo nervoso e Putin mostrava i muscoli. Solo l'emergenza afgana e irachena impediva alle diplomazie di prenderne atto.

L'8 agosto, il giorno della faraonica inaugurazione olimpica con i capi di stato delle grandi potenze tutti allo stadio, arrivò la notizia che era scoppiata la guerra in Georgia. La tensione inter-

nazionale salì a mille e si parlò subito di nuova guerra fredda.

Così mi tornò in mente il pellegrino di Kiem. Mi apparve come Elia, il profeta pazzo che nel romanzo "Moby Dyck" Ismaele incontra al fatale imbarco sul Pequod. Cercai tra i miei notes e alla fine lo trovai. Tutto era fedelmente riportato. Quel nobile straccione aveva previsto tutto. Ah se lo avessi potuto incontrare di nuovo! L'avrei bombardato di domande. Come faceva a sapere? Quanto sapeva? Se aveva predetto con tanta esattezza il tempo, avrà avuto in mente con precisione anche il luogo? E soprattutto: come mai questa voce circolava così in anticipo nei monasteri russi? Come mai i monaci sapevano ciò che aveva colto di sorpresa le cancellerie del mondo intero?

Ripensai ai Balcani. Anche lì i monasteri erano stati il sismografo della guerra a venire. C'era un tam-tam segreto (ma evidente per chi sapeva leggere) fra Belgrado, le gerarchie ortodosse e i servizi segreti post-comunisti. Il panico che costruiva il consenso alla guerra precedeva la guerra stessa e passava spesso attraverso i luoghi santi. Così in Tbilisi rividi Pristina, nella Georgia il Kosovo e il Montenegro, nel Caucaso una replica dell'instabilità balcanica che attraversava l'inquietudine dorsale dinarica a due passi dall'Italia. Stessa complessità etnica, stessi tortuosi confini disegnati dal comunismo apposta per creare discordia tra nazioni e lasciare intatto il potere assoluto del Grande Centro. Ma con in più la presenza di petrolio e oleodotti che ha maledetto l'esistenza di tanti altri popoli.

Del Caucaso sapevo poco. Troppo difficile il suo intrico montagnoso, politico e linguistico e nazionale. I Balcani mi avevano già dannato la vita e mi bastavano. Di quella terra aspra conoscevo solo qualche buon libro. "Sandro di Cegem" di Fazil Iskander, ritratto di una Georgia dei primordi, con l'apparizione di uno Stalin giovane, pre-comunista e predone di cavalli, dallo sguardo acuto come un coltello e dalla memoria troppo lunga. Poi c'era "Imperium" di Kapuscinski, col memorabile racconto di una fuga clandestina in aereo, grazie alla complicità del pilota, verso il Karabakh in guerra. Ma c'era, soprattutto, «Pianeta Caucaso», scritto da un giovane diplomatico polacco a Baku in Azerbaijan - Wojciech Górecki, chi era costui? - esplorazione minuziosa delle regioni russe sul lato Nord della catena che separa il Caucaso dal Mar Nero.

Il racconto m'era piaciuto subito, per la totale assenza di quello spocchioso protagonismo che spesso contraddistingue i blasonati "war correspondents". [...]

IL FILM USCIRÀ A MAGGIO

Guarda gli X-Men in Internet e viene licenziato in tronco un columnist di "FoxNews"

NEW YORK Tolleranza zero nella New Corp di Rupert Murdoch: Il columnist di spicco di Hollywood, Roger Friedman, è stato licenziato in tronco per avere pubblicato una prima critica di un film prodotto dal gruppo, non ancora uscito nelle sale, e soprattutto dopo averne visto una copia piratata.

Il film in questione è "X-Men Origins: Wolverine", un nuovo capitolo della saga dedicata ai supereroi Marvel, in uscita il mese prossimo negli Stati Uniti, e di cui una copia provvisoria, senza alcuni effetti speciali e senza la colonna sonora definitiva, è finita su Internet.

Nella sua critica, Friedman ha scritto, tra l'altro, che «sono bastati pochi secondi per iniziare a visionare la pellicola sul mio computer».

La frase ha mandato su tutte le furie i vertici della Twentieth Century

Fox, la casa di produzione, che è riuscita ad ottenere il licenziamento di Friedman, una delle firme di punta della "Fox-News", oltre all'accantonamento della sua column sul sito web dell'emittente. La casa di produzione ha anche chiesto all'Fbi di indagare sul caso di pirateria informatica.

Secondo alcune fonti, la Fox - che sulla vicenda ha mantenuto il più stretto riserbo - potrebbe però fare marcia indietro e riassumere il columnist, uno dei più informati sulle vicende legate a Michael Jackson, l'ex re del pop che tornerà sul palcoscenico a Londra a luglio.



Wolverine degli X-Men

La Twentieth Century Fox chiede all'Fbi di scoprire come il film inedito sia finito in rete

AL THEATRE ROYAL

Benigni trionfa a Londra con Dante e le battute su Berlusconi in inglese

LONDRA Satira, poesia, amore, e l'emozionante lettura della Divina Commedia: Roberto Benigni per la prima volta racconta Dante in inglese, nel tempio teatrale del West End di Londra, e la platea dell'antico Theatre Royal - anche se in larga parte composta da italiani - gli regala una serata trionfale.

L'attore e regista toscano ha stregato gli spettatori con il suo racconto e la spiegazione del V canto dell'Inferno della Divina Commedia, tutto nel suo inglese personalissimo e a tratti strampalato, ma ricco di vocaboli aulici (ancorché pronunciati in maniera "benigniana"), capace di veicolare con forza poesia, energia e l'entusiasmo commosso per la lettura conclusiva del Sommo Poeta. «Sto parlando in inglese, nel caso non ve ne siate accorti», ha scherzato tra gli applausi il comico.

Nell'agosto Theatre Royal di Drury Lane, il più antico di Londra, in funzione ininterrottamente dal '600, Benigni ha iniziato la serata, come di consueto, con la parte satirica: obiettivo preferito, il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e, in particolare, la sua ormai celebre scenetta con la regina Elisabetta durante la foto al G20. «Poteva fare come feci io con Raffaella Carrà», ha detto Benigni tra le risate generali. «E con Obama poteva fare come feci con Pippo Baudo, toccandolo là».



Roberto Benigni

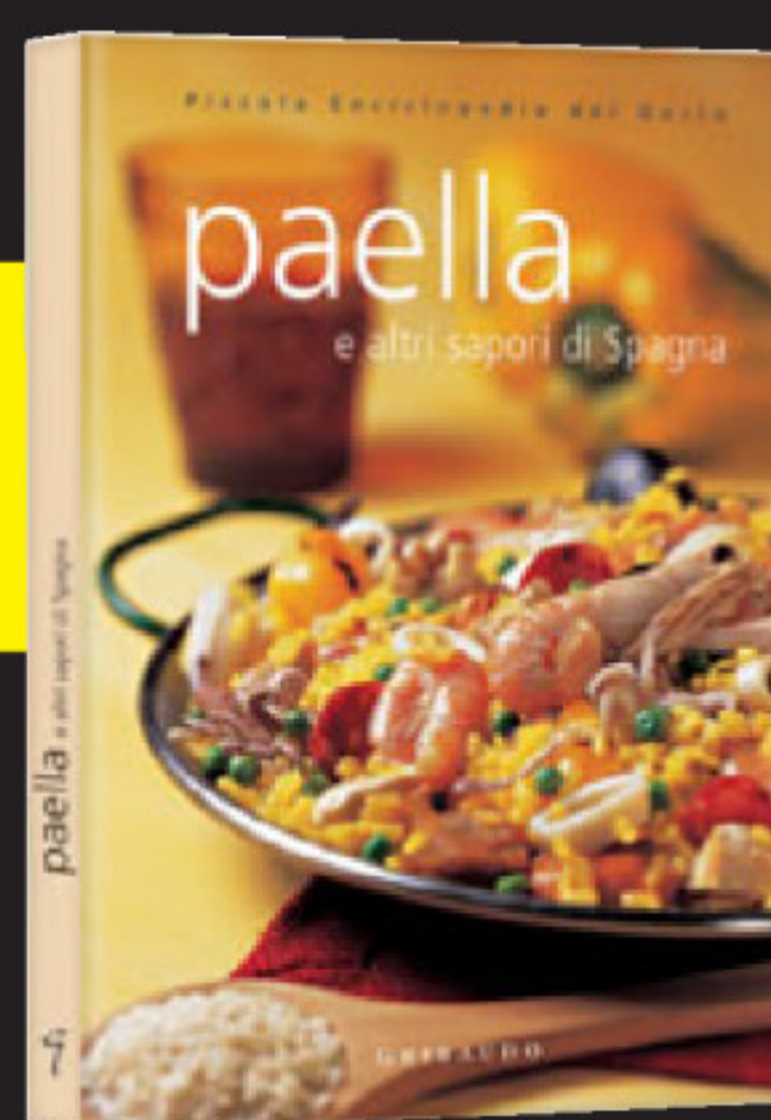


CON IL PICCOLO

Ritorna la Piccola Enciclopedia del Gusto: le ultime 20 nuove uscite per completare la vostra libreria in cucina.

La Piccola Enciclopedia del Gusto

Una serie di pratici volumetti con tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.



IN EDICOLA
"Paella e altri sapori di Spagna"

A SOLI € 2,90 IN PIÙ



TRIESTE Sussurrato nel sogno, una notte d'ottobre in una stanza d'albergo a Milano, e riaffiorato alla mente nelle ore del mattino, osservando le immagini di un notiziario televisivo sulla crisi mondiale. Un aggettivo. Il refrain di una celeberrima canzone di Modugno. E per Max Giusti si è alzato il sipario su «Meraviglioso», la sua ultima creazione teatrale, che al Teatro Olimpico di Roma è andata in scena per cinque settimane. Per ora ha voluto regalarla soltanto a Trieste.

Terzo spettacolo a sole tre recite nella stagione della Contrada, debutterà giovedì al Teatro Bobbio alle 16.30 (Turno C per gli abbonati). Verrà replicato venerdì (turno A, ore 20.30) e sabato (turno B, ore 20.30). Scritto a quattro mani da Max Giusti con Paolo Mariconda e con Stefano Fabrizi, «Meraviglioso» è diretto da Cristiano Dalisera.

«Adatterò lo spettacolo a Trieste», dice Max Giusti - dove non ho mai lavorato, e cercherò di arrivare il giorno prima per conoscere la realtà della città. Trieste ha una grande tradizione teatrale, a partire dall'operetta, perciò ci tenevo a confrontarmi con il suo pubblico. «Meraviglioso» è lo spettacolo più difficile della mia vita, una macchina di risate, canterò anche quattro canzoni con una band eccezionale. C'è un po' d'amarcord, situazioni che rivivo a



PERSONAGGI. LA SUA PRIMA VOLTA AL TEATRO BOBBIO

Giusti: sarò "Meraviglioso" a Trieste

Giovedì debutta alla Contrada e sabato si collega con "Quelli che il calcio"

quarant'anni, dalla mia prima sensazione di meraviglio fino al cercare di capire come si è evoluta la vita di ciascuno di noi».

Qualche assaggio?
«Parlerò dell'amore, quel sentimento che ti faceva mettere in discussione tutto. Per amore buttai via i dischi dei Pink Floyd o di Guccini, e ti compravi le musicassette di Tozzi, di Pupo, di Baglioni. Poi passo a un quadro che mi piace molto, in cui analizzo la seconda chance, ossia come riparte la vita delle persone. C'è anche una

parte molto importante sul social network più in voga in questo periodo, Facebook, invece l'ultima mezz'ora è sulla politica. Lo show è una riflessione. Volevo capire se dovevo abbandonarmi allo scoramento oppure se riuscivamo a trovare qualcosa di positivo. Il finale sarà un po' particolare. Non ve lo svelo... lo vedrete a teatro».

Le fiction, i siparietti a «Quelli che il calcio», adesso la conduzione di «Affari tuoi»... Non le bastavano gli impegni televisivi?

«Il teatro è diverso dal-

la televisione o dal cinema. Faccio teatro perché nasce da una mia esigenza, che è quella di ideare, di scrivere, di mettere in scena uno spettacolo, e anche di portarlo a casa della gente. Eliminare per un po' la telecamera tra me e gli spettatori che mi seguono, è una bella sensazione. E un enorme sacrificio fare teatro mentre sto facendo la televisione, ma non mi lamento. Ho fatto un piano di produzione assurdo ad «Affari tuoi», pur di essere libero quattro giorni per stare a Trieste. Sabato mi collegherò

con "Quelli che il calcio" direttamente dal teatro. E domenica mattina prenderò l'aereo per andare a festeggiare la Santa Pasqua a casa, arriverò a Roma per il pranzo».

Scoppia il successo, e si perde il contatto con la realtà?

«Le basi per salvarsi da questo pericolo stanno nella fortuna di avere delle radici profonde. Io vengo da una famiglia di estrazione molto semplice, sono figlio di un operaio e di una commessa che poi ha aperto un negozio, quindi gente normalissima. Penso che se

ti ricordi da dove vieni, apprezzi di più quello che hai, quello che conquisti mano a mano. Se ti chiudi nei pseudo-privilegi che può avere un personaggio più o meno conosciuto, più o meno di successo, poi non vivi e non hai niente da raccontare a nessuno. E finisci col prenderti troppo sul serio. C'è chi fa pubblicità a due yogurth, in tv, e neanche ti saluta. Non bisogna prendersi troppo sul serio, mai, nel bene e nel male».

Maria Cristina Vilardo

MUSICA. RASSEGNA DI PRIMAVERA

Ragazzi prodigio alla Tripovich in scena Armellini e Battistoni

TRIESTE Sulla travagliata vicenda dei tagli al Fus, di recente anche un noto scrittore ha voluto gettar benzina sul fuoco delle polemiche pubblicando la legittimità in quanto è risaputo che ai giovani la musica classica proprio non piace. Davvero peccato che costui non abbia avuto l'occasione di assistere al concerto di domenica sera in Sala De Banfield Tripovich, affidato a due giovanissimi musicisti in grado di smentirlo con la forza di una totale adesione alla musica che li ha messi in grado di ottenere risultati artistici eccellenti, frutto di un connubio tra preparazione impeccabile e grande passione ovvero doti che appartengono in egual misura a Leonora Armellini e Andrea Battistoni, applitissimi protagonisti del terzo appuntamento della rassegna con-



Leonora Armellini (foto di Fabio Parenzan)

certistica di primavera promossa dalla Fondazione Teatro Lirico G. Verdi in collaborazione con Illy.

Appena 38 anni in due, la sedicenne Leonora è pianista pluripremiata a coronamento di un percorso da enfant prodige mentre Andrea, dopo il diploma in violoncello, si è interamente dedicato alla direzione d'orchestra ottenendo lusinghieri risultati. Insieme, con

la freschezza e l'irruenza dei vent'anni, hanno affrontato le attrattive e le insidie di un programma confezionato con due pagine ultrafamosse come il "Concerto in mi min. n.1 op.11 per pianoforte e orchestra" di Chopin e la "Sinfonia n.6 in si min. op.74" di Čajkovskij. Nella partitura chopiniana fin dall'attacco dell'"allegro maestoso" iniziale Armellini, accompagnata con dialogica partecipazione dall'orchestra, ha dimostrato di saper dominare l'impalcatura virtuosistica con adeguata estroversione, esibendo tocco ragguardevole e momenti di rubato prezioso nel laghetto, sicura nelle agilità torrenziali del rondo come in quelle dello studio chopiniano eseguito nel bis. Mentre Andrea Battistoni ha fatto sua la Patetica con frenetica mobilità direttoriale.

Patrizia Ferialdi

AL TEATRO DEI SALESIANI

I Giovani e Svevo: un caos che piace

TRIESTE È la volta del gruppo I Giovani della Barcaccia al Teatro dei Salesiani: sono una quindicina di ragazzi provenienti dai laboratori teatrali della compagnia che già da tempo respirano l'aria del palcoscenico e si muovono con disinvoltura sulla scena anche se la loro esperienza dovrà ancora maturare. C'è un testo che pare scritto apposta per loro "Drio le quinte...e zo in platea" di Carlo Fortuna e per l'occasione è stato rispolverato e adattato da Lele Pistrin che con Giorgio Fortuna ne cura anche la regia.

Rappresentano se stessi, cioè una compagnia amatoriale di giovani che, in vista di un'importante rassegna, sta provando una commedia, un classico come "Atto unico" di Svevo. Tutto avviene nella più allegra confusione: gli

attori perdono le battute perché i suggeritori sono distratti, il regista e l'aiuto regista sono in rivalità fra loro, il tecnico delle luci deve intervenire spesso perché salta la corrente e il teatro resta al buio.

Intanto in platea alcuni spettatori fanno ad alta voce critiche e commenti. La commedia a un certo punto rischia addirittura di saltare ma poi tutto si aggiusta, anzi la rappresentazione è un successo. Insomma spettacolo a lieto fine... in un'atmosfera che si va sempre più riscaldando. E che dire degli attori? Tutti promossi a pieni voti, registi, scenografi e tecnici compresi per aver saputo calzare a pennello i propri ruoli entrando con agilità in un'ennesima versione di quello che si chiama "teatro nel teatro".

Liliana Bamboschek

QUESTA SERA

A Monfalcone c'è la Cappella diretta da Florio

MONFALCONE Un repertorio d'eccezione eseguito da artisti di fama e talento assoluti è al centro del concerto di questa sera, alle 20.45, al Teatro Comunale di Monfalcone. Protagonista è la Cappella della Pietà de' Turchini, diretta da Antonio Florio e affiancata per l'occasione dalle cantanti Maria Ercolano e Romina Basso.

Il programma della serata verte su alcune pagine di due autori napoletani - sei-settecenteschi - "riscoperti" dallo stesso Florio (Francesco Provenzale e Nicola Fiorenza) e su uno dei capolavori della musica sacra di tutti i tempi: lo Stabat Mater di Giovanbattista Pergolesi. Antonio Florio è uno dei più profondi studiosi del repertorio dell'antica Scuola Napoletana.

Oggi ore 20.45 «CAPPELLA DELLA PIETÀ DE' TURCHINI», Antonio Florio direttore. In programma musiche di Provenzale, Fiorenza, Pergolesi.

Mercoledì 15, giovedì 16 aprile, «BELLO DI PAPÀ» di e con Vincenzo Salemme.

Giovedì 23 aprile, NICOLA BENEDETTI violino, VADIM GLADKOV pianoforte, in programma musiche di Bach, Brahms, MacMillan, Prokof'ev.

Prevendita biglietti e Card presso Biglietteria del teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

Oggi 7 aprile ore 20.45 GASPARE E ZUZZURRO in «SCHERZI» di Anton Cechov. Prevendita: biglietteria del teatro, via Garibaldi, lunedì-sabato 17.00/19.00 (festivi esclusi), tel. 0481-33090.

AL PALAZZO DEL TURISMO

A maggio dal vivo a Iesolo la Pfm e Marco Masini

IESOLO Il Palazzo del Turismo di Iesolo si prepara a ospitare due concerti con la musica italiana d'autore: la Pfm, storico gruppo simbolo del rock progressivo italiano e Marco Masini.



La Pfm canta i brani più belli di Fabrizio De André in un concerto che si terrà il 5 maggio al Palazzo del Turismo di Iesolo

a trent'anni dal tour con un'icona leggendaria della musica quale Fabrizio De André, ne riproporrà martedì 5 maggio i brani più significativi.

Giovedì 21 maggio sarà la volta del del cantante toscano Marco Masini, che dopo i consensi ottenuti al Festival di Sanremo torna ad esibirsi dal vivo con una serie di concerti a supporto del nuovo album «L'Italia... e altre storie».

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

IO & MARLEY 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Jennifer Aniston, Owen Wilson, Alan Arkin.
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

■ ARISTON D'ESSAI

Viste le numerose richieste, solo fino a giovedì 9 aprile:
KATYN 16.00 e 21.00
di Andrzej Wajda. Il mistero di un crimine, un pezzo di storia mai raccontato.

TEZA 18.30
di Haile Gerima.

Da venerdì: CHE L'ARGENTINO

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

MOSTRI CONTRO ALIENI 3D 16.00, 17.10, 18.00, 19.20, 20.00, 21.30, 22.00

Vivi la vera esperienza tridimensionale sugli schermi più grandi della città! Oggi 5,50 €. Per la visione in 3D è previsto un sovrapprezzo di 2,50 €, applicato a tutte le tariffe.

IO & MARLEY 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Jennifer Aniston e Owen Wilson. Oggi 5,50 €.

BALLARE PER UN SOGNO 16.10, 18.05, 20.00, 22.00
Oggi 5,50 €.

PUSH 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Dakota Fanning e Chris Evans. Oggi 5,50 €.

DIVERSO DA CHI? 18.00, 20.00, 22.00
con Luca Argentero, Claudia Gerini, Filippo Nigro (girato a Trieste). Oggi 5,50 €.

LA VERITÀ È CHE NON GLI PIACI ABBASTANZA 17.40, 22.15
con Scarlett Johansson, Jennifer Aniston, Ben Affleck, dal best seller degli sceneggiatori di Sex and the City. Oggi 5,50 €.

PONYO SULLA SCOGLIERA 15.50
dal maestro giapponese dell'animazione Hayao Miyazaki. Oggi 5,50 €.

GRAN TORINO 15.50, 20.00
un film di e con Clint Eastwood. Oggi 5,50 €.

Matinée a Pasqua e Pasquetta.
Giovedì anteprima nazionale: DUPLICITY, ore 22.00, con Julia Roberts e Clive Owen.
Da venerdì: DUPLICITY e DRAGONBALL EVOLUTION.

Parco 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

PONYO SULLA SCOGLIERA 16.30, 20.15
Animazione dall'autore de «Il castello errante di Howl».

FORTAPASC 18.30, 22.00
di Marco Risi, con Libero De Rienzo, Valentina Lodovini.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

GRAN TORINO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di e con Clint Eastwood.

GLI AMICI DEL BAR MARGHERITA 16.40, 18.30, 20.20, 22.00
di Pupi Avati, con Diego Abatantuono, Luigi Lo Cascio, Laura Chiatti, Neri Marcorè, Fabio De Luigi, Katia Ricciarelli.

LA VERITÀ È CHE NON GLI PIACI ABBASTANZA 18.00, 20.05, 22.15
con Drew Barrymore, Jennifer Aniston, Scarlett Johansson.

IL CASO DELL'INFEDELE KLARA 16.30
di Roberto Faenza, con Laura Chiatti, Iain Glen, C. Santamaria.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

MOSTRI CONTRO ALIENI 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.10
Dai creatori di «Madagascar» e «Kung fu Panda».

DIVERSO DA CHI? 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Claudia Gerini, Luca Argentero. Girato a Trieste.

BALLARE PER UN SOGNO 16.30, 19.30, 21.00
dagli autori di «Step up» e «Save the last dance».

TWO LOVERS 17.50, 22.20
con Gwyneth Paltrow, Joaquin Phoenix, Isabella Rossellini.

FROZEN RIVER 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
(Fiume di ghiaccio). 2 nomination Oscar 2009. Gran Prix Sundance Festival. Miglior film Noir Infestival. Il più emozionante thriller dell'anno... mozzafiato! Quentin Tarantino. Imperdibile!

■ SUPER

PECCATO INNOCENTE 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

MOSTRI CONTRO ALIENI 17.00, 18.40, 20.15, 21.45

IO & MARLEY 17.40, 20.00, 22.00

GRAN TORINO 20.00, 22.10

PONYO SULLA SCOGLIERA 17.30

BALLARE PER UN SOGNO 18.00, 19.50, 22.10

Oggi Rassegna Kinemax d'Autore
LA CLASSE 17.45, 20.00, 22.10
di Laurent Cantet. Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ KINEMAX

MOSTRI CONTRO ALIENI 17.00, 18.40, 20.15, 21.45

LASCIAMI ENTRARE 17.45, 20.00, 22.10

di Tomas Alfredson (Rassegna Kinemax d'Autore).

TrovaCinema lo trovi su www.ilpiccolo.it

Recensioni
DEL PUBBLICO
Le critiche ai film
scritte da voi

Locandine
DEI FILM IN SALA
Tutti i manifesti
in un solo clic

Sondaggi
SUI FILM PIÙ GRADITI
Potete votare il film
o l'attore che preferite

Gallerie fotografiche
Migliaia di immagini
degli attori più amati

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

TELECOMANDO

di VALENTINA CORDELLI

Il Fiorello show su Sky funziona solo a metà

Dopo aver visto le prime tre puntate di "Fiorello Show" andate in onda su SkyUno - con grande clamore alimentato da sterili battibecchi sugli ascolti (Confalonieri più invecchia e più strepita) - una cosa per me è certa: il vero "Fiorello Show" andrebbe visto a Roma, all'interno del teatro tenda appositamente costruito a piazzale Clodio (costo dell'intera produzione per Sky: 15 milioni di euro). Lo spettacolo dal vivo dura per gli spettatori paganti (quelli sul posto, anche noi che guardiamo Sky ovviamente paghiamo...) circa due ore che, immagini, hanno un inizio e una fine ben costruite, si animano di numerose performance musicali, imitazioni, dialoghi con il pubblico, ospitate, qualche deragliamento spontaneo (ma forte dell'esperienza ormai decennale di Fiorello con il pubblico). Guardando lo spettacolo televisivo di circa mezz'ora, pur ammirando il consueto talento del mattatore siciliano e della sua orchestra, qualcosa sembra stonare. Sì, è ovviamente meglio di qualunque broda da tre o quattro ore piazzata sui canali generalisti per intrattenersi a sfinimento a colpi di futuri talenti (non

ultimo il recentissimo ritorno di Antonella Clerici con "Ti lascio una canzone"), ma in questo "Fiorello Show" qualcosa manca. L'atmosfera live dello spettacolo non è ben resa e quando a fine trasmissione la puntata ci lascia con un fermo immagine si ha la sensazione che il fluire dal vivo dello show sia proprio un'altra cosa. Ironicamente il programma che dura così poco (e non si può non rimpiangere l'originale "Viva Radio 2 minuti" dello scorso anno su RaiUno) sembra soffrire della cronica mancanza di ritmo degli spettacoli che durano ore. Si percepisce uno strano scarto temporale: quei 30 minuti sembrano troppo lunghi. Pochi episodi delle prime tre puntate funzionano bene: l'apertura al buio (molto radiofonica) con un'imitazione "prestigiosa" (Battiato, Minà, Camilleri); l'intervista ad Alemanno (ma tutti hanno già giocato con il siparietto alla Letterman Show...); il duetto con Teo Teocoli (sempre una forza della natura); i racconti su Silvio Berlusconi che lo cercava dopo l'annuncio del suo passaggio a Sky. Tutto il resto, al momento, sembra talento mal sfruttato.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 12.25 VOLONTARIATO FEMMINILE

Tra i volontari impegnati nei soccorsi per il terremoto in Abruzzo ci sono molte donne. Il 51% dei tre milioni di volontari italiani è donna; soltanto il 33% è ai vertici delle associazioni. Se ne discute a Tg3 Punto Donna, settimanale d'informazione ideato e condotto da Ilda Bartoloni.

RAIUONO ORE 13.30 NOTIZIE DEL TERREMOTO

Il filo diretto dell'informazione sul terremoto in Abruzzo, iniziata subito dopo il sisma con RaiNews 24 in onda a reti unificate, prosegue per tutta la giornata nei telegiornali, nei GR e nei programmi tv e radio. Subito dopo l'edizione del Tg1 delle 13.30, «Festa Italiana» condotto da Caterina Balivo sarà dedicato alla tragedia.

LA 7 ORE 20.30 BRUNETTA A OTTO E MEZZO

A "Otto e mezzo", in diretta su La7, il ministro della Pubblica amministrazione Renato Brunetta sarà ospite di Lilli Gruber e Federico Guiglia per tracciare un bilancio di questo primo anno di governo alla guida del suo Ministero. All'interno, la consueta rubrica "Il punto" a firma di Paolo Pagliaro.

RAIDUE ORE 24.00 OSPITI A SCORIE

Numerosi gli ospiti nella puntata di Scorie. Nicola Savino accoglie Morgan per parlare della sua conversione tra i seguaci del Santone Yanez (Diegi Angelo). Inoltre spazio alla simpatia e alla verve di un'inedita Victoria Cabello (Brenda Lodigiani).

IL DIABOLICO DOTTOR MABUSE di Fritz Lang con Peter Van Eyck, Andrea Checchi, Gert Fröbe.

GENERE: POLIZIESCO (Ger, 1960)

LA 7 14.00

La polizia tedesca è in grande allarme a causa di una serie di delitti che la voce pubblica attribuisce al perfido dottor Mabuse, che però dovrebbe essere morto da molti anni. È infatti suo figlio - o il suo fantasma? - che ne segue le orme. E più che un semplice poliziesco: con il suo ultimo film il grande Fritz Lang (1890-1976) torna alle fonti.

IL DIARIO DI UNA TATA

di Shari Springer Berman, Robert Pulcini con Scarlett Johansson, Laura Linney.

GENERE: COMMEDIA (Usa, 2007)

SKY 3 17.20

Annie Brad-dock è una ragazza appena laureata in cerca di lavoro. Alcuni colloqui fallimentari le fanno perdere la fiducia in se stessa.

ANNA AND THE KING

di Andy Tennant con Jodie Foster, Chow Yun-Fat, Bai Ling, Anne Firbank.

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1999)

RETE 4 21.10

Nel 1862 Anna Leonowens, vedova di un ufficiale inglese, arriva da Bombay a Bangkok con un figlioletto, assunta come educatrice dei 58 figli di Mongkut, re del Siam (dal 1939 Thailandia). Lei si apre ai valori della cultura asiatica, lui impara a essere meno autocratico.

ROLLERBALL

di John Peter Medak con Chris Klein, Jean Reno, Paulino Nunes.

GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 2002)

RETE 4 24.00

Jonathan Cross, appassionato di sport estremi, viene reclutato da un uomo per far parte di una nuova invenzione: il Rollerball.



ALLA RICERCA DELL'ISOLA DI NIM

di Jennifer Flackett, Mark Levin con Abigail Breslin, Jodie Foster, Gerard Butler.

GENERE: AVVENTURA (Usa, 2008)

SKY 1 17.20

Nim ha undici anni, ha smarrito per sempre la madre in fondo al mare e vive sola con il padre, appassionato di plancton, in un angolo di paradiso, un'isoletta del pacifico a cui ha dato il proprio nome. Non si può dire che, quando il padre si allontana, la bimba resti del tutto sola, perché ha un'otaria, un'iguana e un pellicano per amici.

THE MATADOR

di Richard Shepard con Pierce Brosnan, Greg Kinnear, Hope Davis.

GENERE: COMMEDIA (Usa, 2005)

SKY MAX 15.40

Julian Noble è un killer che ama le belle donne ed i cocktails. Danny Wright invece è un marito e un uomo d'affari frustrato.



RAIUONO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Incantesimo 10.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 L'idea
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa Italiana.
16.15 La vita in diretta.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi.

TELEFILM

> **Bakhita**
Con Fatou Kine Boye.
Bakhita sente la chiamata di Dio e aiuta chi soffre per il vado.

TELEFILM

23.05 Tg 1
23.10 Porta a Porta.
Con Bruno Vespa.
00.45 Tg 1 - Notte
01.15 Che tempo fa
01.20 Appuntamento al cinema
01.25 Sottovoce.
Con Gigi Marzullo.
01.55 Rai Educational - Scrittori Per Un Anno
02.25 SuperStar
03.00 Stella del sud
03.40 Prove tecniche

RAIDUE

06.00 Scanzonatissima
06.10 Tg 2 Si Viaggiare
06.20 Agenzia ripara torti.
06.25 X Factor.
06.55 Quasi le sette
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg2punto.it
11.00 Insieme sul Due.
Con Milo Infante.
13.00 Tg 2
13.30 Tg 2
Costume e società
13.50 Tg 2 Medicina 33
14.00 X Factor.
14.45 Italia allo specchio.
Con Francesca Senette.
16.15 Ricomincio da qui.
17.20 Law & Order - I due volti della giustizia.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 X Factor.
19.35 Squadra speciale
Cobra 11.
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

TALENT SHOW

> **X Factor**
Conduce Francesco Facchinetti.
Per i ragazzi in gara è l'ultima chance di raggiungere la finale.

TALENT SHOW

23.45 Tg 2
00.00 Scorie.
Con Nicola Savino.
01.15 Tg Parlamento
01.25 Wolf -
Un poliziotto a Berlino
02.10 Almanacco.
Con Alessandra Canale, Mauro Perletti.
02.15 Estrazioni del Lotto
02.20 Meteo 2
02.25 Appuntamento al cinema
02.30 Tg 2 Costume e società

RAITRE

06.00 Rai News 24
06.15 Art News
08.25 La storia siamo noi.
09.15 Verba volant
09.20 Cominciamo bene - Prima.
10.00 Cominciamo bene.
12.00 Tg 3
12.25 Tg3 Punto donna.
12.45 Le storie - Diario italiano.
13.05 Terra nostra.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg3 Flash L.I.S.
15.15 Trebisonda.
15.20 Serious Andes
16.00 Tg3 GT Ragazzi
16.30 Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo.
17.50 Geo & Geo.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Agrodolce.
21.05 Tg3

ATTUALITÀ

> **Ballarò**
Conduce Giovanni Floris.
Per comprendere come la politica affronta la crisi.

ATTUALITÀ

23.20 Martedì Champions.
Con Paola Ferrari.
00.00 Tg 3 Linea notte
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Un mondo a colori.
Con Valeria Cioante.
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI - Giravagando... per il mondo!
20.30 TGR

RETEQUATTRO

06.35 Mediashopping
07.10 Quincy.
07.10 Hunter.
09.00 Nash Bridges.
10.10 Febbre d'amore.
11.00 My life.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.35 Vie d'Italia
11.40 Un detective in corsia.
12.25 Renegade.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
13.55 Meteo
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.
15.10 Wolff
un poliziotto a Berlino
16.00 Squadra antimafia
Palermo oggi.
1 puntata
Miniserie
18.40 Tempesta d'amore.
18.45 Tg 4 - Telegiornale
19.19 Meteo
19.35 Tempesta d'amore.
20.30 Walker Texas Ranger.

FILM

> **Anna and the King**
Di A. Tennant. Con J. Foster.
Un'istitutrice sconvolge la vita del sovrano del Siam.

FILM

00.00 Rollerball.
Film (azione '01).
Di John McTiernan.
Con Chris Klein, Jean Reno, LL Cool J, Paulino Nunes.
01.55 Tg 4 Rassegna stampa
02.20 Caro Michele.
Film (commedia '76).
Di Mario Monicelli.
Con Mariangela Melato, Delphine Seyrig, Lou Castel, Aurore Clément

CANALE5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borsa e monete
08.00 Tg 5 Mattina
08.40 Mattino Cinque.
09.55 Grande Fratello
10.00 Tg 5 - Ore 10
10.05 Mattino Cinque.
11.00 Forum.
13.00 Tg 5 / Meteo 5
13.41 Beautiful.
14.07 La Fattoria
14.10 CantoVetrine.
14.45 Uomini e donne.
Con Maria De Filippi.
16.15 Pomeriggio Cinque.
Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg 5 minuti
18.05 Pomeriggio Cinque.
18.50 Chi vuol essere milionario?.
Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La voce della supplezza.
Con Ficarra e Picone.

MINISERIE

> **Squadra Antimafia - Palermo oggi**
Con Simona Cavallari.
Continua la guerra tra Lo Pane e Abate.

MINISERIE

23.30 Matrix.
Con Alessio Vinci.
01.30 Tg 5 Notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La voce della supplezza.
Con Ficarra e Picone.
02.30 Mediashopping
02.45 The Guardian.
Con Alan Rosenberg, Charles Malik Whitfield, Dabney Coleman, Erica Leerhsen

ITALIA1

07.05 Doraemon
07.35 Pippi calzelunghe
07.50 L'isola della piccola Fio
08.15 Evviva Palmtown
08.30 Nappo orso capo
09.00 Hope & Faith.
09.30 Ally Mc Beal.
Con Alain Elkann.
11.20 Più forte ragazzi.
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.35 Motogp Quiz
13.40 Dragon Ball GT
14.05 One piece
tutti all'arrembaggio
14.30 I Simpson
15.00 Smallville.
15.50 Kyle XY
16.40 Malcom
17.30 Spongebob
18.00 Spiders riders
18.15 Gormiti
18.20 Studio Aperto
19.00 Studio Sport
19.30 I Simpson
19.50 Camera Café - Ristretto
20.05 Camera Café.
20.30 La ruota della fortuna.

SIT-SHOW

> **Buona la prima**
Con Ale e Franz.
Un'altra serata di gag improvvisate su consiglio di suggeritori vip.

SIT-SHOW

22.10 Mai dire Grande Fratello Show.
Con Gialappa's band.
23.55 Chiambretti night
Solo per numeri uno.
Con Piero Chiambretti.
01.45 Studio Sport
02.10 Studio Aperto - La giornata
02.25 Talent 1 Player
02.45 Media shopping
03.05 I Soprano.
Con James Gandolfini

LA7

06.00 Tg La 7
07.05 Omnibus.
07.10 Omnibus Life.
Con Tiziana Panella
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 F/X The Illusion.
11.25 Movie Flash
11.30 Matlock.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 L'ispettore Tibbs
14.00 Il diabolico dottor Mabuse.
Film (poliziesco '60).
Di Fritz Lang.
Con Wolfgang Preis, Dawn Addams, Peter Van Eyck, Gert Fröbe.
16.00 Movie Flash
16.05 Relic Hunter.
17.05 Atlantide, Storie di uomini e di mondi
19.00 JAG.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo.

TELEFILM

> **Crossing Jordan**
Con Jill Hennessy.
Jordan, uscita dalla convalescenza, vuole subito tornare al lavoro.

TELEFILM

22.45 Cold Squad.
Con Julie Stewart, Tamara Craig Thomas, Gary Chalk, Jill Teed, Michael Hogan
23.45 Victor Victoria.
Con Victoria Cabello.
01.00 Tg La7
01.20 Movie Flash
01.25 Otto e mezzo.
Con Lilli Gruber e Federico Guglia.
02.05 Alla corte di Alice

SKY 1

07.00 Step Up 2 - La Strada per il successo.
Film (commedia '08).
Con Briana Evigan.
08.40 Prospettive di un delitto.
Film (thriller '08).
Con Matthew Fox.
10.15 The minis...
Nani a canestrol.
Film (commedia '07).
Con Dennis Rodman.
11.40 Plutonio 239 - Pericolo invisibile.
Film. Con P. Considine.
13.35 Caos calmo.
Film (drammatico '07).
Con Nanni Moretti.
15.30 Natale in crociera.
Film (commedia '07).
Con Christian De Sica.
17.20 Alla ricerca dell'isola di Nim.
Film (avventura '08).
Con Abigail Breslin.
19.00 Onora il padre e la madre.
Film (thriller '07).
Con Ethan Hawke, Marisa Tomei.

FILM

> **Prospettive di un delitto**
Di P. Travis. Con M. Fox.
Chi vuole uccidere il presidente USA?

FILM

22.35 I predatori della città perduta.
Film.
Con J. Brolin.
00.40 Deja vu - Anniesia d'amore.
Film (commedia '03).
Con M. von Thun.
02.40 Non è un paese per vecchi.
Film (drammatico '07).
Con Tommy Lee Jones.
05.00 Boy girl - Questioni di... sesso. Film

SKY 3

11.50 Major League - La squadra più scassata della lega.
Film (sportivo '89).
Con Tom Berenger.
14.00 Blades of Glory.
Film (sportivo '07).
Con Will Ferrell.
15.35 Striscia, una zebra alla riscossa.
Film (commedia '05).
Con Bruce Greenwood.
17.20 Il diario di una tata.
Film (commedia '06).
Con Scarlett Johansson.
19.25 Gara di famiglia.
Film (commedia '06).
Con Christopher Goham.
21.00 Pallottole d'Amore.
Film (commedia '01).
Con Sarah Jessica Parker.
22.45 La casa Russia.
Film (spionaggio '90).

SKY MAX

12.00 Ten - Omicidi in serie.
Con Tobias Moretti.
13.40 Squadra 49.
Film (drammatico '04).
Con Joaquin Phoenix.
15.40 The Matador.
Film (azione '05).
Con Pierce Brosnan.
17.25 The Kovak Box.
Film (azione '06).
Con Timothy Hutton.
19.20 Ten - Omicidi in serie.
Con Tobias Moretti.
21.00 Croc - Caccia al predatore.
Film (azione).
Con M. Madsen, E. Healey.
22.35 Giovannona Coscialunga.
Film (commedia '73).
Con Edwige Fenech.
00.35 Narc - Analisi di un delitto.
Film (thriller '02).
Con Busta Rhymes

SKY SPORT

12.30 Campionato italiano di Serie A
13.00 Guarda che lupi
13.30 Euro Calcio Show
14.00 Numeri Serie A
14.30 Mondo Gol
15.30 Guarda che lupi
16.00 Fan Club Napoli
16.30 Fan Club Fiorentina
17.00 Fan Club Juventus
17.30 Fan Club Milan
18.00 Fan Club Inter
18.30 SpaccaNapoli
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Playerlist
20.00 Preparita
20.45 UEFA Champions League: Quarti di finale - andata
22.45 Postpartita
23.30 Highlights Uefa
00.00 SpaccaNapoli

MTV

14.00 MTV Confidential
14.30 Next
15.00 TRL - Total Request
Live.
Con Carlo Pastore, Elena Santarelli.
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Chart Blast
19.00 Flash
19.05 MTV Confidential
19.30 Best Driver
20.00 Flash
20.05 Greek.
Con Spencer Grammer, Scott Michael, Jacob Zachar, Amber Stevens.
21.00 Nabari
21.10 Michiko e Hatchin
22.00 Death Note
22.30 Flash

ALL MUSIC

06.30 Star.Meteo.News
09.45 The Club
10.00 DeeJay Chiama Italia.
Con Linus, Nicola Savino.
12.00 Inbox
13.00 All News
13.05 Inbox
13.30 The Club
14.00 Community.
Biliello e Ivan Olita.
15.00 All Music Love Indie.
Con Giulia Salvi.
16.00 All News
16.05 Rotazione Musicale
19.00 All News
19.05 The Club
19.30 Inbox
21.00 I Love Rock N'Roll
22.00 DeeJay Chiama Italia
23.30 Extra.
Con Susanna Giardi.

TELEVISIONI LOCALI

■ **Telegiornale**
07.00 Il notiziario mattutino
08.10 Storie tra le righe
08.35 Il notiziario mattutino
09.00 L'età non conta.
12.00 Tg 2000 Flash
12.50 Expo Mittel School
13.05 Nel cittadino.
13.20 Il Friuli per Furlan
13.30 Il notiziario meridiano
13.50 ... nel baule dei tempi.
14.30 Sul Carso, nella natura e in fattoria
14.55 Palco, gli eventi in tv
15.10 Videomotori
15.35 Borgo Italia
15.45 Documentari sulla natura
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Qui Cortina.
19.30 Il notiziario serale
20.00 Lavoro donna.
20.30 Il notiziario regione
21.00 Attenti al cuoco.
22.30 Noi cittadini.
22.45 Speciale: Convegno sulla logica
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Campionato italiano di serie A Basket: Carife Ferrara - Basket Snaidero Udine

■ **Capodistria**
12.00 Programmi della giornata
14.00 Tg Transfrontaliera - Tg R
14.20 Euronews
14.30 Fanzine
15.00 Spazzatori d'archivio
15.55 Meditteraneo
16.25 Arterivision.
16.55 Meridiana.
18.00 Programmi in lingua slovena
18.35 Vreme
18.45 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi - Tg sport
19.30 Tuttoggi Scuola
19.45 Alpe Adria
20.15 L'appuntamento
21.15 Q - L'attualità giovane
22.00 Tuttoggi
22.15 Biker Explorer
22.45 Trofeo Internazionale di danza: Palmanova Palmanova
23.40 Istria e... dintorni
00.00 Tg Transfrontaliera
TG R - Telegiornale in lingua slovena
00.10 Tuttoggi

■ **Antenna 3 Trieste**
07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 X News
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: La borsa e la vita; 8.00: GR 1; 8.23: Radio 1 Sport; 8.30: Ultima da bable; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di borsa; 10.35: Nudo e cudi; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: Radio 1 Sport; 13.25: Pianeta dimenticato; 13.35: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.08: A tutto campo; 14.17: Con parole mie; 14.47: Ho preso il trend; 15.00: GR 1; 15.32: GR 1 Scienze; 15.41: RadioCity, informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.25: Musiculture; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parla-mento; 23.15: Demo; 23.30: GR Campus; 23.35: Radiounomusi-ca; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radio1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Per-messo di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.00: Il Terzo Anello. Radio2 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: Il Cammello di Radio2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Anniesia; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.30: GR 2; 21.35: Il Cammello di Radio2 - Decan-ter; 23.00: Il Cammello di Radio2 - Nel frattempo... 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del gior-no.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.05: Le 7 Parole; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio2 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: Il Dottor Djem-bè; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15.00: Fahrenheit; 15.30: GR 3; 16.00: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hol-lywood Party; 19.50: Radio3 Suite

✓ Nell'ambito del ciclo "Esse-
re cittadini sempre più consa-
pevoli" rivolto dall'Ateneo di
Trieste alla città oggi alle 18
al Caffè San Marco di via Bat-

✓ Il "Neuroscience caffè" in
programma giovedì alle 18 al-
l'Antico Caffè San Marco di
via Battisti 18 affronterà il

tisti 18 si tiene un incontro sul
volontariato con Marcelle Pa-
dovani, Piergiacomo Baroni,
Francesca Rispoli, Walter
Massa e Patrizia Tabossi.

tema "Cesare Lombroso: luci
e ombre" con Euro Ponte, do-
cente di Storia della Medicina
dell'Università di Trieste.

20MILA PRESENZE IN QUATTRO GIORNI DI MANIFESTAZIONE

Innovazione e mercato nuovo riconoscimento per spin-off dell'Ateneo

Genefinity nella «top ten» delle aziende regionali
realizzata dal «Festival delle città impresa»

vanguardia quale quello
dei biosensori, dei sistemi
"Rfid", della "printed
electronics" e dei sistemi
fotovoltaici.

In questo settore di mer-
cato, Genefinity si differ-
enzia dai suoi concorrenti
proponendosi come
partner unico in grado di
gestire l'intero ciclo di svi-
luppo di un prodotto, dal-
la fase di prototipazione
del processo allo "scale-
up" d'impianto, in manie-
ra economicamente soste-
nibile e cercando di dare
il giusto valore al proprio
lavoro. Al fine di persegui-
re questo obiettivo, la so-

cietà considera prioritaria
il valore della cono-
scenza e in essa investe le
proprie risorse umane ed
economiche, sviluppando
in tal modo la propria pas-
sione per l'innovazione
scientifica e tecnologica
e riconoscendo nella spinta
verso l'eccellenza perso-
nale e aziendale il mo-
tore principale per la pro-
pria attività.

Nel settembre 2008 Ge-
nefinity ha partecipato al
concorso Start Cup Trieste
presentando il nuovo
progetto Ghost (Genefinity
hi-resolution one-step
transfer) per la deposi-

zione di film sottili. E do-
po la vittoria alla fase lo-
cale, ha conquistato il se-
condo posto al prestigioso
Premio nazionale per l'in-
novazione, tenutosi a Mi-
lano a fine novembre
2008. Nella stessa occasio-
ne, inoltre, al progetto so-
no stati riconosciuti due
premi speciali "all'Innova-
zione sostenibile" e "Inno-
vare con la comunica-
zione".

Si è chiusa intanto con
quasi 20mila presenze la
quattro giorni di appunta-
menti organizzati nell'am-
bito del «Festival delle cit-
tà impresa», l'evento poli-



centrico che ha coinvolto
i comuni di Schio, Asolo-
Montebelluna, Maniago,
Unione Camposampiere-
se e Rovereto. «Questa è
la prima vera manifesta-
zione della metropoli nor-
destina - commenta con
soddisfazione il direttore
del Festival Filiberto Zo-

Il gruppo
Genefinity
in uno dei loro
laboratori
di ricerca

vico. Abbiamo dimostrato
che quando si fa rete è
possibile esprimere al me-
glio le potenzialità di un
territorio unico». La terza
edizione - annunciano gli
organizzatori - si intitolerà
«La cultura ci fa ricchi -
Nordest capitale europea
della cultura 2019».

Economia: prorogata la mostra della Siauss Domani in via Tigor proclamati i vincitori del contest creativo

La mostra "I segreti del bosco" della
pittrice Olivia Siauss allestita presso
la Facoltà di Economia è stata proro-
gata fino al 30 aprile 2009. Allieva di
Nino Perizi, la Siauss ha studiato le
tecniche incisive con Marjan Kravos,
specializzandosi poi a Sacileto presso
il Centro internazionale di grafica
sotto la guida di Federico Righi, Leo-
nardo Albicocco e Federico Santini.
La mostra è visibile in occasione delle
aperture accademiche della sala Atti
Calzolari al primo piano di Economia.
Per i visitatori esterni "I segreti del
bosco" sono accessibili dal lunedì al
venerdì soltanto su appuntamento,
telefonando ai numeri 040 5587016 e
5582907. Prosegue invece la mostra
della seconda edizione di "20 di idee"
dal titolo "Dai-Avrai per coniugare
solidarietà e educazione del donare".
Il contest creativo per gli studenti del-
la Facoltà di Scienze della formazione
si avvale di una giuria esterna d'ecce-
zione, costituita dai più noti esponenti
di "Adci" (Art directors club italiano)
che domani alle 11.30 decreterà i
vincitori nell'Aula magna di via Tigor.
Novità importante la giuria pubblica:
oggi fino alle 13 si può dare un voto
di preferenza scrivendo all'indirizzo
dai-avrai@libero.it. E considerato
valido un solo voto per mittente.

SUMMER SCHOOL DI PLEZZO NELL'ALTA VAL D'ISONZO

Tesi e tirocini all'estero pubblicati due bandi

Due spunti importanti
per chi voglia studiare
all'estero. Il 30 maggio alle
ore 11, scade il bando per
le borse di mobilità inter-
nazionale, promosso dal-
l'Università di Trieste. Gli
studenti vincitori potran-
no scegliere la data di par-
tenza per un periodo pre-
visto tra il 15 giugno 2009
e il 31 gennaio 2010. Il
bando è finalizzato alla
preparazione di tesi di
laurea, alla partecipazio-

anche la possibilità di sce-
gliere una sede che non
ha già un accordo con l'U-
niversità di Trieste. L'im-
portata della borsa, della
durata fino a 3 mesi, è di
400 euro al mese.

Scade invece il 29 mag-
gio il bando per la sum-
mer school di Bovec/Plez-
zo. Le borse di studio per
la località nell'alta Val d'I-
sonzo, che saranno otto,
potranno essere utilizzate
dal 16 al 30 agosto. L'Ateneo
oltre a mettere a dispo-
sizione vitto e alloggio,
ha previsto anche la par-
tecipazione ai corsi di lin-
gua, ai seminari e alle es-
cursioni. L'iniziativa è or-
ganizzata dall'Università
di Klagenfurt in collabo-
razione con le Università
di Trieste, Udine, Lubia-
na, Maribor e Capodistria.
Il tema di quest'anno è
"Convivenza dopo le guer-
re-vicende e memorie":
analisi storica, geografi-
co-antropologica, sociale
e culturale. L'obiettivo è
promuovere la conoscen-
za reciproca tra gli stu-
denti delle università del-
le tre regioni confinanti,
per avviare in futuro una
sempre maggior collabo-
razione tra popolazioni vi-
cine. Le attività della
scuola estiva saranno
svolte in lingua italiana,
slovena, tedesca, croata e
friulana. Info su www2.units.it/internationalia/



Una ragazza
legge all'aperto
ascoltando un
po' di musica

ne a summer school, ma
soprattutto a sviluppare
importanti attività acca-
ademiche, quali le cono-
scenze linguistiche, le abi-
lità informatiche e tele-
matiche. Potranno essere
svolti anche tirocini for-
mativi e di orientamento
proprio presso università
europee ed extra-euro-
pee. Gli studenti hanno



Nella foto i tre ragazzi premiati

DALLA FONDAZIONE DUCA

Tre studenti premiati

Giovanni Furlanis, Andrea Grillo
e Andrea Prodi sono i tre studenti
della Facoltà di Medicina e Chirurgia
meritevoli per profitto che nei giorni
scorsi hanno ottenuto i premi della
Fondazione Aldo Duca. Scopo della
Fondazione è di premiare ragazzi di
Medicina che risultino in condizioni
economiche non agiate e che possi-
bilmente risiedano nel Friuli orien-
tale o in Regione. Recentemente so-
no stati concessi finanziamenti anche
ad assegni di studio, dottorati di ri-
cerca o a corsi di specializzazione.

ISCRIZIONI APERTE

Informatica avanzata

Al via il 4 maggio i corsi di informa-
tica avanzati sui pacchetti Microsoft
Office di 14 ore, sviluppati in 4 incon-
tri dalle 9 alle 12.30, il lunedì e giove-
di per due settimane con un'impos-
tazione applicativa. Informazioni e
iscrizioni presso la Segreteria Divi-
sione Isi (Infrastrutture e servizi in-
formativi), edificio H2 via Valerio 1
(tel. 040 5583314) ore 10-12.30 da
lunedì a venerdì, lunedì anche 14.30-
16 (www2.units.it/csia/ecdl).

DOPO LA COPPA AUREA PROSEGUONO LE INIZIATIVE SCUOLA-UNIVERSITÀ

Ragazzi sloveni e croati in piazzale Europa Domani la manifestazione di orientamento «Porte aperte»

Torna "Porte aperte" in
versione internazionale.
Domani, dalle 10 alle 15,
nel campus di piazzale
Europa, si terrà infatti la
presentazione delle dodici
facoltà dell'Ateneo e dei
servizi e agevolazioni agli
studenti delle scuole di
Slovenia e Croazia. Dopo
il saluto del rettore Peroni
sarà possibile assistere,
in sequenza, alla presen-
tazione delle facoltà
scientifiche (Medicina e
chirurgia, Farmacia, Psi-
cologia, Architettura, Sci-
enze e Ingegneria) nel-
l'Aula magna dell'Edificio
centrale, e di quelle umani-
stiche (Scienze della
formazione, Lettere e
filosofia, Scuola superiore
di lingue moderne per
interpreti e traduttori,
Economia, Scienze poli-
tiche, Giurisprudenza)
nell'aula "B" dello stesso
Edificio. Nel pomeriggio,
sempre in Aula magna, è
previsto un intervento del
Servizio studenti stranieri
e una presentazione dei
servizi e agevolazioni per
gli studenti a cura dell'Er-
disu e del Servizio tasse
di Ateneo. Gli studenti che
necessitano di attestato di
partecipazione alla gior-
nata di orientamento po-
sono richiederlo all'Info
point di Ateneo.

La manifestazione è
aperta a tutti gli interessa-
ti. Per informazioni
nazionali della Matemati-
ca e inserita nel Progetto
Lauree scientifiche, è sta-
ta organizzata dal Dipar-
timento di Matematica e
Informatica dell'Ateneo
triestino, con la collabo-
razione della referente di-
rettoriale per Trieste per
le Olimpiadi della Mate-
matica, prof. Amalia Ab-
bate. La gara ha visto la
partecipazione di 21 squa-
dre, provenienti da istituti
superiori delle province
di Trieste, Gorizia, Treviso
e dalla Croazia.



Secondo posto per i giovani matematici dell'Oberdan

Numero Verde 800 236916,
Ufficio Relazioni con il
Pubblico 040 3473787,
Servizio Orientamento
040 558 2978/2988.

"Porte aperte" è una del-
le tante iniziative che me-
tono in relazione mondo
universitario con quello
della scuola. Un altro caso
di successo è la Coppa Au-
rea di matematica vinta
recentemente dalla squa-
dra "I sette del leone" del
liceo scientifico "Leonar-
do da Vinci" di Treviso che
ha conquistato la quinta
edizione realizzando un
vero e proprio record a li-
vello nazionale, riuscendo
a risolvere correttamente
tutti i 24 problemi della
gara. La manifestazione,
collegata alle Olimpiadi

Si sono aggiudicati le
medaglie d'argento i co-
ponenti della squadra "Gli
irrazionali" del liceo sci-
entifico "Oberdan" di Trie-
ste (Spessot Massimiliano,
Pizzol Chiara, Ambrosini

Mattia, Kodermaz Simone,
Feng Zhi Jing, Bruni An-
drea, Fogari Andrea, do-
cente referente Paola
Marcuzzi), mentre le me-
daglie di bronzo sono state
vinte dalla squadra "Com-
ponenti irriducibili", del
"Marconi" di Conegliano.
Le squadre di ogni istituto,
composte ciascuna da
sette studenti di varie età,
dovevano cimentarsi, nel
tempo limite di due ore,
nella risoluzione di 24
quesiti, con punteggi che
dipendevano dalla diffi-
coltà ed aumentavano col
passare del tempo finché
una squadra non forniva
la risposta esatta. Il me-
canismo della competizio-
ne, con attribuzione di
punteggi aggiuntivi, pena-
lizzazioni e la presenza
del problema "Jolly", ha
reso la gara avvincente.

Le prime tre scuole
classificate parteciperan-
no alla fase nazionale che
si svolgerà a Cesenatico
nel mese di maggio. L'ini-
ziativa ha ottenuto il pa-
trocinio del Comune e del-
la Provincia di Trieste,
della Regione e dell'Uffi-
cio scolastico regionale;
hanno contribuito finan-
ziariamente Area Science
Park, Consorzio per la
Fisica di Trieste, Illycaffè,
Ictp e Sissa. Notizie e in-
formazioni sono disponi-
bili sul sito www.dmi.units.it/divulgazione

TUTTE LE NOTIZIE
SUL MERCATO IMMOBILIARE

CASAMIA

A TRIESTE, GORIZIA
E MONFALCONE

In edicola
tutte le domeniche



INSERTO SETTIMANALE

IL PICCOLO



13.00 Italia1: Studio sport
14.30 Raitg più: Tg sport
16.00 Eurosport: sollevamento pesi, europei. Donne 53 kg



20.45 Sky Sport 1: calcio Ch. League, Manchester Utd-Porto
21.00 Eurosport: curling. Mondiali donne

18.10 Raidue: Rai tg sport
19.00 Eurosport: sollevamento pesi, europei. Uomini 69 kg
20.30 Sky Sport 3: C. League Villarreal-Arsenal

23.20 Raitre: martedì Champions
1.45 Italia1: studio sport

BASKET: CINQUE GIOVANI TRIESTINI LANCIATI IN PRIMA SQUADRA

Acegas ai play-off con la linea verde

In autunno nascerà un'Under 19, il nuovo serbatoio biancorosso

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE La speranza non è stata vana, con il colpo di reni finale Como ha battuto Novara regalando all'Acegas l'auspicato terzo posto. Regalo non da poco, considerando che con la classifica finale che si è determinata ai biancorossi toccheranno proprio i lariani nel primo turno dei play-off, invece della rognosa Moncalieri che avrebbero trovato se fossero arrivati quarti.

Meglio Como che Moncalieri, non c'è dubbio. Perché i piemontesi sono cresciuti in maniera esponenziale alla distanza: nel girone di ritorno hanno vinto 10 partite su 13, perdendo solo a Trieste, Monfalcone e Castellanza, ma andando a espugnare Novara e Riva del Garda. Sono dunque gasati a mille e quindi molto pericolosi. Como, invece, da qualche tempo sembra avere i serbatoi in riserva. Dopo il filotto di 8 vittorie consecutive fra la penultima d'andata e la sesta di ritorno, ha avuto una brusca frenata, perdendo 5 delle 7 partite che restavano e ultimamente ha un po' il fiato corto.

L'Acegas, invece, nelle ultime settimane è entrata davvero in forma e si è messa a correre. Un bel problema arginarla, per gli avversari. Non bastasse, in questa settimana il preparatore atletico Paolo sta effettuando dei richiami atletici sulla squadra per migliorare ulteriormente lo stato di forma.

IL PERSONAGGIO

A 15 anni
l'esordio in B2

TRIESTE È l'ultimo rampollo della nidiata di triestini entrata, in questa stagione, nell'orbita della Pallacanestro Trieste. Andrea Coronica, quindicenne play-guardia nato nell'agosto del 1993, ha esordito domenica con la maglia dell'Acegas lanciato da Massimo Bernardi, un po' a sorpresa, nel quintetto di partenza della sfida contro Iseo.

Una dimostrazione di fiducia che, nei sette minuti nei quali è rimasto in campo, il giovane giocatore triestino ha dimo-



Marco Spanghero, il gioiellino con più minutaggio (Bruni)

E poi Trieste può contare su un'ulteriore iniezione di freschezza atletica e di entusiasmo: quella dei giovani del vivaio. L'inserimento progressivo di giovani giocatori triestini in prima squadra è stato dalla prima ora l'elemento cardine del

programma triennale avviato la scorsa estate dal club e l'intervento di Matteo Boniciolli alla fine della partita contro Iseo ha voluto puntualizzare come le parole abbiano avuto seguito con i fatti. Se nell'Acegas dell'anno scorso l'unico giovane triestino che giocava era So-



Stefano Comuzzo, responsabile del settore giovanile



Massimo Zurch

sic, mentre gli altri facevano cornice e la squadra si salvò all'ultimo respiro pur spendendo come un club di B1, quest'anno nella Trieste che va ai play-off sono già 5 i ragazzi locali utilizzati in prima squadra: Crevatin, Polo, Zurch, Spanghero e Coronica, il quindicenne che due giorni fa ha esordito entrando addirittura nel quintetto base.

Non è da tutti far partire un ragazzino debuttante in una sfida determinante, Bernardi l'ha fatto e va dato merito al suo coraggio. Così come aveva fatto alla seconda d'an-



Gabriele Crevatin

data con Zurch contro Trento, partita nella quale aveva esordito anche Spanghero. E se quest'ultimo ormai è un titolare a tutti gli effetti, gli altri potrebbero diventarlo l'anno prossimo. «Stiamo cominciando a parlarne - afferma Stefano Comuzzo, responsabile tecnico del settore giovanile biancorosso - apprestandoci a stilare un bilancio del lavoro svolto quest'anno con i giovani. Certo è un bel passo in avanti fare esordire in quintetto base un ragazzo giovane come Coronica in una partita determinan-

te come quella di domenica».

Ma non finisce qui. Anzi, adesso comincia il bello. «Per il prossimo anno abbiamo in progetto di costituire una squadra Under 19 con ragazzi del 1992, frutto di una fusione fra Azzurra e Salesiani - rivela Comuzzo -. Quello sarà il prossimo serbatoio per la prima squadra, insieme ai '93 (Coronica e Favretto, ndr) che già sono in rosa quest'anno». Nomi nuovi? «Direi che Bonetta, Catenacci, De Petris e Medizza potrebbero essere futuri innesti nella prima squadra».

E poi c'è sempre Luca Sauro, 14 anni e 211 centimetri di altezza. «Lui adesso ha bisogno di lavorare tanto sul fisico e sulla tecnica individuale - spiega il responsabile tecnico - e lo sta facendo con costanza. Se riesce a progredire, è possibile che nell'arco della prossima stagione possa cominciare a respirare aria di prima squadra. Molto dipenderà dalla serie in cui giocherà l'Acegas e dalle scelte tecniche di Bernardi e Boniciolli. In ogni caso ciò che vogliamo tutti è che sempre più giovani di Trieste abbiano maggior spazio in prima squadra. Perché abbiamo visto che lavorando bene ce ne sono parecchi in grado di tenere tranquillamente il campo. E questa stagione è un esempio per tutti i giovani: se hanno voglia di lavorare e crescere, ci sarà sempre una porta aperta per la prima squadra».

Coronica: «Un'emozione forte»

Il play-guardia: «Il mio sogno era giocare almeno un minuto»

Andrea Coronica scambia il «cinque» con i tifosi dopo la gara

bene - racconta Coronica - c'è una gran bella atmosfera e questo mi ha sicuramente reso più facile entrare a far parte del gruppo. Sono arrivato qui con la speranza di riuscire a esordire con la maglia di Trieste ed entrare in campo almeno un minuto, l'esperienza di domenica è un sogno che si realizza. Se me l'aspettavo? Un po' sì, ma posso assicurare che l'emozione è stata davvero tanta. Poi, per fortuna, la partita è iniziata e sono riuscito a concentrarmi sulle cose che mi ave-

va chiesto l'allenatore». Un esordio brillante che in nessun modo deve distrarre Andrea dal suo vero obiettivo, quello di lavorare per diventare un giocatore di basket. In quest'ottica la presenza in palestra di un tecnico attento e preparato come Massimo Bernardi e quella alle sue spalle di Stefano Comuzzo rappresentano una garanzia assoluta. «Andrea è ancora un ipotesi di giocatore - borbotta Bernardi - deve pensare a lavorare e non a concedere interviste». Un messaggio ben chiaro

nella testa di un ragazzo che domenica, dimostrando umiltà, s'è fatto mille scrupoli e ha chiesto il permesso del suo coach prima di rispondere a qualche domanda.

Un segnale importante per un ragazzo che è prima di tutto un tifoso di Trieste e che in qualche mese si è ritrovato da spettatore ad attore protagonista. Da lui, come dai tanti ragazzi sui quali sta lavorando il nuovo corso voluto da Matteo Boniciolli, sta partendo la rinascita del basket giuliano.

Lorenzo Gatto



Kimi Räikkönen accompagnato da un tecnico della Ferrari lascia il circuito di Sepang

Domenicali: «Ferrari, cambiamo mentalità»

Pesante aria di crisi dopo i primi due Gp conclusi senza punti

SEPANG «Dobbiamo cambiare mentalità e renderci conto che siamo in una condizione diversa rispetto al passato e che quindi dobbiamo affrontarla con un approccio diverso, in pista e a Maranello». Dopo la falsa partenza nella stagione 2009, con due Gran Premi disputati e terminati a zero punti, il responsabile sportivo della scuderia Ferrari, Stefano Domenicali, lancia la carica per tornare subito ai livelli che competono al Cavallino rampante.

Domenicali si aspetta una pronta reazione di tutti gli uomini della Rossa, uscita a mani vuote dal Gp d'Australia e da quello corso domenica a Sepang in Malaysia fortemente condizionato dalla pioggia: «In certi momenti è inutile stare qui a piangere, bisogna reagire in maniera determinante. Mi aspetto una reazione da parte di tutti, bisogna reagire, guardare avanti ed è inutile stare lì a piangersi addosso».

È il momento più difficile da quando è alla guida del team?

Ma, il momento più difficile lo affronti sicuramente giorno per giorno perché io mi ricordo anche l'anno scorso quando abbiamo rotto i motori in Ungheria, ma anche a Singapore fu difficile. Le pressioni erano alte, anche perché era il mio primo anno. Insomma, sicuramente questo momento non è facile, ma è mio dovere cercare di reagire subito. E anche il mio ruolo prendere sulle mie spalle tutto quello che c'è di negativo. Però dall'altra parte c'è

bisogno che la gente che lavora reagisca e si senta tranquilla. Ognuno si deve prendere le sue responsabilità quando le cose non vanno bene.

I nomi dei responsabili?

È inutile fare nomi, non facciamo come altre squadre. Noi le cose ce le dobbiamo dire in faccia, ce le dobbiamo dire dentro, non è nel mio e nel nostro stile fare queste cose.

Ma c'è qualcuno non si prende le proprie responsabilità?

Diciamo che qualcuno se le deve prendere in maniera diversa.

È soddisfatto del contributo dei piloti?

Ripeto, le cose dobbiamo dircele dentro, dire che sono soddisfatto o no non mi sembra corretto. Certo, dobbiamo rivedere un paio di cose e lo faremo al nostro interno. E un discorso di gestione interna che affronteremo in casa questa settimana.

Quali sono i cambiamenti da apportare alla F60 se la Corte d'Appello Fia il prossimo 14 aprile dovesse ribadire che i diffusori usati da Brawn Gp, Toyota e Williams sono regolari?

I diffusori sulla Ferrari già in Cina? Per prima cosa bisogna aspettare la riunione del 14, secondo, anche se dovesse dare parere favorevole a quelle squadre (ndr) noi non saremmo pronti, perché ci vuole tempo. Le modifiche per quel tipo di scivolo richiedono dei cambiamenti sulla vettura. Cercheremo di anticipare il più possibile, ma non certamente per la Cina e il Bahrain.

UDINE ESONERA SACCHETTI PER INSEGUIRE LA SALVEZZA

La Snaidero al duo Blasone-Allen



Jerome Allen coach

UDINE La Snaidero Udine cambia guida tecnica. La formazione friulana, all'ultimo posto con 12 punti dopo 25 partite, ha annunciato l'esonero dell'allenatore Meo Sacchetti. «La società non vuole lasciare nulla di intentato e non accetta di terminare questo difficile campionato senza aver provato ogni strada per salvarsi e soprattutto vuole lottare fino all'ultimo con la massima dignità», fa sapere la Snaidero, che ha affidato la conduzione tecnica della squadra «a due professionisti che hanno a cuore le sorti della pallacanestro udinese: Mario Blasone e Jerome Allen».

Il primo, ingaggiato lo scorso 26 marzo come supervisor tecnico sia per quanto riguarda la prima squadra che per il settore giovanile, fungerà da head coach, mentre Allen condividerà con lui «la gestione degli allenamenti e le scelte tecniche». La società, ringraziando i due, «chiede ai giocatori di allenarsi duramente sino all'ultimo giorno di campionato, pretende disciplina e rigore e non tollererà che nessuno smetta di crederci, ricordando a tutti che anche il guadagnare una posizione potrebbe poi portare alla salvezza, visti i problemi di varia natura di tante società».

MOTO GP. DOMENICA LA PRIMA PROVA MONDIALE IN NOTTURNA

Tutti contro Rossi: partenza al buio dal Qatar



Valentino Rossi

DOHA In MotoGP finalmente si torna a fare sul serio. Tutti in pista con la gara in notturna di domenica prossima in Qatar dove il Fiat Yamaha Team si presenta con tutte e tre le corone iridate: piloti, costruttori, team. Per il secondo anno consecutivo la prima gara della stagione si disputerà alla luce dei riflettori al Losail Circuit di Doha, dove il campione del mondo in carica, Valentino Rossi, e la rivelazione 2008, Jorge Lorenzo, inizieranno la sfida per il titolo più prestigioso, insieme agli altri 16 piloti della classe regina.

Il 2008 ha visto Valentino Rossi tornare al top e conquistare, con 9 vittorie, l'ottavo titolo iridato piloti, assicurando a Yamaha il titolo costruttori e alla sua squadra, Fiat Yamaha, quello dei team. L'italiano comincia la nuova stagione forte di 97 vittorie in carriera, il secondo più alto numero di successi personali della storia e sebbene il record di 122, che appartiene a Giacomo Agostini, sia ancora a diverse lunghezze, il fatto che Rossi abbia un altro anno di contratto già firmato con Yamaha per il 2010 non lo rende un target del

totalmente impossibile. Il travolgente pilota italiano, 30 anni, ha disputato un'ottima stagione di test invernali, conclusa con il secondo miglior tempo nella sessione cronometrata di Jerez.

«Quello del Qatar non è uno dei nostri circuiti preferiti, ma abbiamo ancora qualche carta da giocare e spero che con un altro po' di lavoro saremo a posto per la prima gara» attacca Valentino Rossi. «I test significano poco rispetto a quando si inizia a gareggiare. Io mi sento ottimista: siamo in ottima forma».

Champions, si gioca oggi e domani C'è il derby Liverpool-Chelsea



Rafa Benitez del Liverpool

ROMA Torna in campo la Champions League con l'Italia che può solo guardare. Tutte le squadre che hanno raggiunto i quarti di finale di Champions hanno vinto questo fine settimana in campionato, tranne Bayern e Villarreal, entrambe incapaci in pesanti sconfitte.

Oggi e domani sono in programma le gare valide per l'andata e la partita più attesa è quella di Liverpool. Ad Anfield Road i Reds di Rafa Benitez sono pronti a ricevere nel derby tutto inglese i cugini del Chelsea, guidato dall'olandese Hiddink.

Non dovrebbe incontrare particolari difficoltà il

Manchester United, campione in carica, sarà impegnato in casa nella prima sfida al Porto. Favori del pronostico per Ronaldo e compagni che potranno poi gestire la seconda sfida, in programma al ritorno in Portogallo.

Il Barcellona schiacciassassi in Liga torna a giocare in Europa. L'undici di Guardiola riceve il Bayern Monaco.

Regna l'equilibrio nel match che vedrà opposti Villarreal e Arsenal.

Le gare di ritorno dei quarti di finale sono in programma i prossimi 14 e 15 aprile a campi invernati.

Adriano a casa di mamma depresso perché la fidanzata lo ha lasciato



Adriano Leite Ribeiro

RIO DE JANEIRO

Adriano sta bene, è tranquillo. A parlare è la signora Rosilda, madre del giocatore, che da qualche giorno ha fatto perdere le sue tracce. Dopo gli impegni col Brasile, l'attaccante è letteralmente sparito dalla circolazione, non prendendo l'aereo per tornare in Italia e facendo preoccupare molti, tanto che il suo stesso procuratore, Rinaldi, ha fatto fatica a mettersi in contatto con lui. Le voci su Adriano così hanno cominciato a rincorrersi in questi giorni, si è parlato di una sua partecipazione a una festa in onore di un narco-

trafficante, tale Paulo Rogerio de Souza Paz detto Mica, c'è pure chi ha messo in giro la voce che fosse morto fino alla nota ufficiale della Federcalcio brasiliana che comunica che il giocatore è a Rio de Janeiro con la sua famiglia. Secondo alcuni amici, Adriano alternebbe momenti di euforia ad altri di depressione e pianti e si terrebbe in contatto solo con pochi intimi. Sembra che la fidanzata Joana Machado l'ha abbandonato dopo la festa piena di alcol, droga e donne a pagamento. La ragazza non lo vuole più vedere e lui piange spesso.

DOPO IL KO CON L'INTER

L'Udinese ora punta tutto sull'obiettivo Coppa Uefa

Giovedì contro il Werder Brema

tornano Domizzi e Sanchez

Fermi Di Natale, Ferronetti e Tisone

UDINE «Continuiamo a giocare alla grande, a Genova come contro l'Inter, ma i punti non arrivano - dice Simone Pepe - Il fatto è che bisogna anche metterla dentro. Speriamo di farlo giovedì a Brema». Con un pizzico di fatalismo il clan bianconero archivia l'ennesima delusione di questo campionato, riversando ora tutte le energie nel doppio confronto di Uefa con il Werder, i cui emissari erano presenti domenica sera al Friuli. «Una squadra come l'Udinese, il Werder - Pepe giudica i prossimi avversari - capace di vincere e di perdere quando meno te l'aspetti. Sarà una bella gara, aperta a ogni risultato».

A Pasquale Marino importa però anche di salvare la faccia in un campionato che per la sua squadra si sta trascinando anonimamente, praticamente, anche se non ancora matematicamente, fuori dalla zona retrocessione e lontanissimo dai piani alti. «Contro l'Inter meritavamo di vincere, non certo di perdere - mastica amaro il tecnico siciliano - ma alla fine ha prevalso il cinismo che fa parte delle peculiarità delle squadre da scudetto. Mi conforta comunque, dopo quella di Genova, la grande prestazione della mia squadra, soprattutto a pochi giorni dalla gara di andata di Uefa in Germania».

Una performance, quella dei friulani, nella quale ha brillato come di consueto la stella di Kwadwo Asamoah, il ventenne centrocampista ghanese che già sta stuzzicando gli appetiti di alcuni club che vanno per la maggiore. Tempo per rimuginare su una sconfitta maturata a causa dell'unica disattenzione evidenziata, comunque, non ce n'è molto. Ieri pomeriggio la truppa bianconera si è di nuovo ritrovata sul campo d'allenamento per preparare al meglio quello che ormai è l'unico vero obiettivo stagionale, la prosecuzione del cammino in Coppa Uefa. E dal momento che l'appetito vien mangiando, l'Udinese, raggiunto lo storico approdo ai quarti, di accontentarsi non ne vuole certo sapere. A Brema riappariranno Domizzi e Sanchez, assenti per squalifica contro l'Inter, con il portiere Handanovic e Coda più o meno che si è Di Natale, Ferronetti e Tisone ormai in veste di spettatori. Una settimana intensa, per i friulani, che di ritorno da Brema voleranno immediatamente a Reggio Calabria, dove il giorno di Pasqua saranno impegnati contro la cenerentola amaranto.

Edi Fabris

Un giornale spagnolo rilancia: Kaka al Real per 60 milioni

MADRID Il quotidiano sportivo spagnolo 'Marca' scrive che ci sarebbe un preaccordo fra l'ex presidente del Real Madrid Florentino Perez, di nuovo candidato alla guida del club alle elezioni che si terranno a metà giugno, e il Milan per il trasferimento del brasiliano Kakà al club merengue. Il trasferimento avverrebbe sulla base di un importo di 60 milioni di euro pagabili in quattro anni. Secondo 'Marca' Perez ne avrebbe parlato con il vicepresidente del Milan Galliani il 16 marzo scorso. Stando al quotidiano sportivo di Madrid tuttavia non è escluso che anche Chelsea e Manchester City si inseriscano nella trattativa.

Ippica, una maratona con Gingerace favorita

TRIESTE Sarà ancora una volta una maratona sui tre giri a fungere da evento centrale a Montebello, dove si corre oggi pomeriggio con inizio alle 15.05. Quinta corsa di un programma che torna alle classiche otto, dopo la riunione fiume di domenica, quando se ne sono disputate dieci, il premio Isola vedrà al via otto cavalli anziani, distribuiti su tre nastri.

Gingerace Atc, che girerà al secondo nastro, sembra la più adatta alla distanza, anche se Ice Tea, che sarà compagno di gabbia dell'allievo di Paolo Romanelli, è dato in ripresa, dopo qualche recente prestazione non troppo brillante. Allo starter, Etruria, che avrà l'1 e Creonte Dei col 4 sono in grado di tentare la fuga. Molto sacrificata appare Glow Wormper, da sola all'ultimo nastro, che ha vinto spesso nel periodo, ma sempre sul miglio.

Il sottoclo di aprirà il convegno: saranno in sei i tre anni che si cimenteranno con partenza alla pari sulla distanza del doppio chilometro. My Bien, dopo due vittorie in altrettante gare, tenterà il tris, ma troverà sulla sua strada My Zafra Rivarco, che di recente ha corso in 1.15,9, anche se la pista dove ha stabilito questo ragguaglio, quella di Milano, è notoriamente più veloce di quella triestina. Terza forza Mozart Ban.

Nel pomeriggio anche una corsa allievi, pressoché indecifrabile in sede di pronostico, con Irigo di Fonte che comunque sembra migliore degli altri e un gentleman, con Maverik Bi ben appostato alla corda e affidato all'esperienza di Dario D'Angelo. A Montebello si correrà anche sabato prossimo, vigilia di Pasqua, con una nuova pomeridiana.

Favoriti - 1.a corsa: My Bien, My Zafra Rivarco, Mozart Ban. 2.a corsa: Maverik Bi, Magliana, Marillion. 3.a corsa: Livrio Cam, Lilla Di Casei, Legittima Difesa. 4.a corsa: Lasting Tr, Lucciola Sas, Louisiana Nof. 5.a corsa: Gingerace Atc, Creonte Dei, Ice Tea. 6.a corsa: Irigo Di Fonte, Elettrico, Incrociatore Rum. 7.a corsa: Garibaldi Duke, Grogg, Eschilore. 8.a corsa: Grifone Di Re, Clair Di Rosa, Gulp. (u.s.)

Unione, il Rocco ha un pubblico da play-off

Nonostante il calo con il Rimini, 5865 spettatori di media: quarti tra le pretendenti alla A



di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Gli assenti hanno sempre torto. Figuriamoci stavolta che si sono persi il 4-0 che la Triestina ha rifilato al Rimini. E di assenti sabato ce n'erano tanti: l'Unione infatti ha ripreso a volare fra pochi intimi, in tutto poco più di mille paganti per un totale di circa cinquemila spettatori. In pratica i soliti noti.

Dopo i buoni numeri ottenuti con Pisa e Parma (6800 presenti) e l'ottima cornice col Brescia (oltre 9300), il Rocco sabato è ritornato a svuotarsi, perdendo quasi duemila persone dall'ultima partita e oltre 4mila dall'exploit contro i bresciani di Sonetti. Eppure anche per la partita contro il Rimini, la società alabardata aveva rinnovato le promozioni lanciate da qualche tempo a questa parte, con gli sconti sui prezzi e la campagna «Porta un amico» riservata agli abbonati.

A far precipitare il termometro della febbre del Rocco, evidentemente sono stati i risultati: le tre sconfitte e la mancata vittoria di Frosinone hanno probabilmente raf-

LA MEDIA SPETTATORI IN SERIE B

BARI	13684	EMPOLI	4221
PARMA	10209	SASSUOLO	4142
SALERNITANA	10029	RIMINI	3993
PISA	9401	FROSINONE	3392
LIVORNO	7815	ALBINOLEFFE	3248
VICENZA	7387	GROSSETO	3193
MANTOVA	6490	AVELLINO	2978
TRIESTINA	5865	PIACENZA	2972
ANCONA	5553	TREVISIO	2909
MODENA	5261	BRESCIA	2904
ASCOLI	5135	CITTADELLA	1583



freddato quella parte di pubblico che si sveglia solamente quando la squadra tira alla grande e viaggia nelle primissime posizioni. La vittoria di sabato dovrebbe contribuire a riaccendere l'entusiasmo.

Ma parlando solo dello zoccolo duro, di quei poco più di cinquemila spettatori (la media esatta per la Triestina è di 5865, ma è salita grazie al match del novantennale col Livorno e alla parti-

ta col Brescia) che al Rocco ci sono sempre, il pubblico della Triestina vale i play-off?

Il dato si presta a due tipi di analisi. Se guardiamo la classifica generale della serie B in fatto di spettatori, l'Alabarda occupa l'ottavo posto, quindi in teoria ai margini della crema della cadetteria. In cima, soprattutto dopo i 40mila presenti sabato al San Nicola per il big-match col Parma, c'è il Bari, che viaggia oltre i 13600 di media.

ALLESTITI DUE PULLMAN DI TIFOSI PER VICENZA

Esami per Cottafava e Figoli

TRIESTE Sale la febbre per la trasferta dell'Unione a Vicenza (al Menti si giocherà venerdì alle ore 19). Il centro di coordinamento dei Triestini club ha già quasi riempito due pullman e, se sarà necessario, ne organizzerà anche un terzo. La partenza è prevista venerdì alle ore 15, costo di 18 euro per i soci e 20 euro per i non soci (per informazioni telefonare allo 040.382600). I ragazzi della curva invece viaggeranno in treno mentre, considerato il giorno e l'orario del match, saranno molti i tifosi che si recheranno a Vicenza con auto private.

Intanto gli alabardati hanno ripreso il lavoro con una doppia seduta a Opicina. Unici assenti Cottafava e Figoli, che si sono sottoposti a esami per verificare gli infortuni.

Per il difensore, alle



L'uruguaiano Figoli in azione tra gli avversari

prese con un risentimento muscolare ai flessori della coscia, si spera si tratti di una semplice contrattura. L'uruguaiano ha invece ancora la caviglia molto gonfia dopo la botta presa contro il Rimini. Per il resto tutti al lavoro, anche Pani che sta ormai svolgendo in pieno la

parte atletica, anche se per il momento evita di calciare.

Oggi pomeriggio alle 15 la squadra di Maran ha in programma una partita di allenamento al Rocco contro la formazione Primavera, domani pomeriggio si torna a Opicina. (a.r.)

no molto lo stadio anche se le loro squadre non brillano e veleggiavano ben dietro la Triestina.

Ma curiosamente, se restringiamo il campo alle sole otto squadre che stanno lottando per i play-off, ecco che la Triestina il suo bel quarto posto se lo merita eccome. Infatti solo Bari, Livorno e Parma la precedono. Le altre piazze sono fredde o troppo piccole. A Brescia, abituata per anni al palcoscenico della A, l'interesse è quasi nul-

lo, nemmeno tremila presenti a partita. Anche a Empoli sono rimasti scottati dalla retrocessione: poco più di 4000 spettatori per la squadra di Baldini. L'Albinoletta ha un seguito molto ristretto e perfino Grosseto supera a malapena i tremila a partita.

Insomma, i tifosi alabardati sembreranno anche pochi in un Rocco così grande, ma nel contesto di questa serie B il palcoscenico dei play-off lo meritano tutto.

SI PARTE CON JUVE-TRIESTINA IL 24 APRILE E SI CHIUDE IL 1° MAGGIO

Gradisca ha presentato il suo Mundialito

GRADISCA Di qui sono passati negli anni astri di prima grandezza quali Shevchenko, Raul, Maicon, Cambiasso, Stankovic, Riquelme, Albertini, De Rossi. E, più recentemente, le stelline Santon, Foggia, Giovincio, Marchisio, Paloschi. Insomma, si va sul sicuro come ha riconosciuto anche il testimonial d'eccezione, l'ex tecnico del Napoli Edi Reja. Il trofeo Città di Gradisca ha tolto ieri i suoi veli, con il gran gala di presentazione svoltosi alla sala civica Bergamas. Un piccolo Mundialito che da quasi cinque lustri porta a Gradisca tutti i colori del mondo, con annessa ricaduta turistica ed economica per il Friuli Venezia Giulia. La manifestazione dedicata alla categoria Allievi è in programma dal 24 aprile al 1.º maggio con l'ormai consolidata formula del doppio tabellone: il trofeo Nereo Rocco dedicato alle 16 squadre di club under 17 e il torneo delle Nazioni con

LA COMPOSIZIONE DEI GIRONI

GIRONE A	GIRONE B
EMPOLI	JUVENTUS
ATLAS	PARTIZAN BELGRADO
TREVISIO	TRIESTINA
USA	DEPORTIVO CALI

GIRONE C	GIRONE D
NAPOLI	MILAN
BORUSSIA DORTMUND	NIGERIA
UDINESE	SAMPDORIA
GHANA	KARNTEN AUSTRIA

in lizza 8 rappresentative nazionali under 16, fra cui gli azzurrini.

Gara inaugurale Juventus-Triestina, in programma venerdì 24 alle 19 al Colaussi di Gradisca. I numeri al solito sono da capogiro: 35 campi da gioco coinvolti fra le quattro province del Friuli Vene-

zia Giulia, la Slovenia e l'Austria; almeno 1200 persone (fra atleti, delegazioni, osservatori, procuratori e giornalisti) che graviteranno per dieci giorni in regione; una ventina gli hotel coinvolti. Juventus, Milan e Borussia Dortmund sono le principali favorite per il titolo

lasciato vacante dall'Atletico Mineiro. Ma occhio alle outsider tricolori Sampdoria e Napoli, ai campioni sudamericani del Deportivo Cali, alle imprevedibili africane Nigeria e Ghana (il continente nero mancava da alcune edizioni) e al coriaceo Partizan Belgrado.

L'abdicazione dei detentori - quattro titoli in cinque anni per i brasiliani - conferisce nuovo interesse al torneo. Ne è passata di acqua sotto i ponti, ma quella kermesse varata quasi per gioco dai dirigenti dell'Italia San Marco Franco Tommasini, Lucio Marega, Domeni-

co Ripellino e dai compagni Italo Bressan e Silvano Lorenzon riesce ancora ad avere la freschezza degli esordi. «Un grande miracolo di longevità e di professionalità per una cittadina e una società sportiva di piccole dimensioni - ha affermato Tommasini, sindaco di Gradisca - per il quale dobbiamo essere grati a dirigenti capaci e appassionati come quelli dell'Italia, che meritano la vicinanza di sponsor, media e istituzioni».

Così il patron biancoblu, Franco Bonanno: «Per noi una sfida che si rinnova, con sempre più difficoltà ma anche con la responsabilità di essere entrati nel mondo dei professionisti e di voler regalare un evento che si richiama ai veri valori dello sport, quello dei giovani».

La società biancoblu da quest'anno è affiancata nell'organizzazione dalla società-braccio operativo Us torneo internazionale Città di Gradisca.

Luigi Murciano



La partenza di Vivicità 2008

Challenge di podismo: tra i patron delle 6 gare anche Tonut e Gamba

TRIESTE Sei prove di podismo nella provincia di Trieste, da aprile e settembre: dalle strade di Trieste e Muggia al trail running sul Carso, fino alla maratona transfrontaliera tra Capodistria e Muggia. Il successo della prima edizione di «Sport & Beauty Run Challenge», che ha potuto contare su quasi 2000 partecipanti complessivi, ha tenuto alto l'entusiasmo degli organizzatori che si sono riuniti ieri a «Il Giulia» per esporre il nuovo calendario del circuito, alla presenza delle autorità sportive ed amministrative locali. Si sono succeduti al microfono i rappresentanti delle società organizzatrici, a partire dal presidente Uisp Elena Debetto, nel rispetto dell'ordine cronologico delle gare in programma che vede ormai prossima la «Vivicità», corsa di 12 km che si svolge il 19 aprile in contemporanea in 34 città italiane ed altre 25 nel mondo.

Tra gli interventi anche quelli di due personaggi ben noti allo sport triestino, Alberto Tonut e Michele Gamba, rispettivamente organizzatori della «Mujalonga» e della «Corri Trieste». La fama del primo è certamente legata al basket, sport che continua a portare nel cuore, ma la corsa è sempre stata parte integrante dei suoi allenamenti e della sua vita: «tra quanti sono presenti in sala penso di essere secondo solo a Michele Gamba in fatto di chilometri percorsi». Tonut non deve aver però tenuto conto che tra i presenti sedeva anche l'ultramaratoneta Claudio Sterpin, uno che di chilometri ne ha percorsi parecchi e non ha mancato di raccogliere simpaticamente la sfida: «In fatto di chilometri percorsi - ha replicato il presidente del Marathon - credo proprio di non avere rivali, visto che sto per completare il mio quinto giro del mondo! La mia velocità non è certo quella di Michele Gamba, ma la distanza non è così facile da uguagliare».

E quindi passato a presentare la «Carsolina», gara storica del podismo triestino che si va ad inserire quale quarta prova del circuito, un percorso particolarmente suggestivo che ben si presta a colmare il vuoto lasciato dal «Trail della Val Rosandra» che quest'anno non potrà avere luogo. Dal Marathon anche l'applaudito testimonial del circuito, Riccardo Sterni, recentemente laureatosi vice-campione mondiale juniores di corsa in montagna. E la muggesana Evinrude infine a proporre le ultime due corse in programma: «Stafetta de Muja» ed «Euromarathon», mezza maratona transfrontaliera che si sposa perfettamente con gli obiettivi di promozione del territorio che il circuito si prefigge.

Alessandro Parlante

NELLE CLASSI MELGES 24, PLATU 25, M30, MELGES 32, X41 E SWAN 45

Bressani: punto a sei mondiali

Gareggerà anche al Giro d'Italia e deve ancora decidere sulla Barcolana

di FRANCESCA CAPODANNO

TRIESTE Punta a sei titoli mondiali, Lorenzo Bressani. Il velista triestino si avvia a una intensa stagione, nel corso della quale punta a difendere il titolo iridato vinto nel 2008 in classe Melges 24, e attaccare la testa della classifica in Platu 25, M30, Melges 32, X41 e Swan 45, giusto per andare in ordine di grandezza crescente delle imbarcazioni che lo vedranno protagonista.

«Sarà una stagione all'insegna dei monotipi - dichiara Lorenzo Bressani - una tipologia di imbarcazioni che garantisce massima competitività e agonismo: le barche sono uguali tra loro, contano gli equipaggi». E l'appuntamento di fine ottobre quello più atteso: dopo aver vinto il titolo mondiale Melges 24 con Uka Uka nel 2008, il velista della Società velica di Barcola e Grignano punta a difenderlo con il coltello tra i denti: «Sarà una grande battaglia, come per altro è stato lo scorso anno - spiega - ma l'equipaggio ha iniziato già ad allenarsi e a fare regate, abbiamo un lungo calendario che comprende anche il campionato europeo, e che ci porterà puntuali e in forma all'appuntamento».

Il team ha acquisito, oltre allo scafo utilizzato in Italia, una nuova barca che sta già negli Stati Uniti, e che servirà proprio per l'appuntamento iridato oltre che per una serie di test e allenamenti. Bressani ha scelto assieme all'armatore, per il circuito Melges

24 anche un nuovo tattico, l'americano Jonathan Mc Kee, che lo affianca in sostituzione a Francesco Bruni, con cui aveva vinto il titolo lo scorso anno, ora assoldato dal team Joe Fly sia nel progetto di Coppa America sia nel contesto dei circuiti level class: «Saranno ottimi avversari sul campo di regata» commenta il triestino. Stesso equipaggio anche in Melges 32, dove Bressani passerà il timone a un non professionista, come previsto dal regolamento, e si giocherà i risultati nel ruolo di tattico. Nella piccola classe Platu 25 Bressani torna a bordo dello scafo armato dai fratelli Pavio, con i quali ha vinto molti titoli negli anni passati: l'amarcord deriva dallo svolgimento del mondiale in Italia, a settembre, a Punta Ala.

Quanto alle classi monotipo di maggiore dimensione, Bressani aggredirà il mondiale X41 con l'armatore Ravaioni, nello Swan 45 su Talj di Vittorio Ruggero, e poi si dedicherà anche alla classe M30, per non farsi mancare alcuna dimensione di barca. Il tutto, condito con la presenza per una settimana al Giro d'Italia a vela, sempre a bordo di Riva del Garda, e alla presenza a una serie di regate ormai classiche, come la Settimana di Capri e la Giraglia. «Sarà una lunga stagione - commenta - anche se manca ancora l'epilogo». Ancora giochi aperti per il noto timoniere in vista della Barcolana: è presto per definire impegni e modalità per aggredire la 41.a edizione della Coppa d'Autunno.



Lorenzo Bressani punta a sei titoli mondiali

Equipe, Savio-Roici (Stv) dettano legge

TRIESTE Andrea Savio e Matteo Roici, giovani della Società Triestina della vela, hanno dominato la prima selezione nazionale classe L'Equipe. La serie di regate è stata organizzata con l'obiettivo di costruire la squadra nazionale under 15 che parteciperà agli eventi internazionali 2009, e nella prima delle selezioni in programma Savio-Roici hanno sbaragliato la concorrenza. Cinque le prove disputate in condizioni meteo difficili, con brezze leggere, pioggia e vento poco costante. Perfetta la marcia dei due triestini, con tutti primi posti e lo scarto (come punteggio peggiore) di un secondo posto. Seconda Gertsch-Valente (Circolo vela Ventimigliese). Terzi altri ragazzi della Triestina della Vela: Stefano Carini e Gabriele Giannotti, sotto gli occhi di due consiglieri nazionali di Federvela, l'ex skipper olimpica Anna Bacchiaga e Rodolfo Bergamaschi, oltre al tecnico nazionale Beppe Devoti.

Simone Iona, che ha regalato al pubblico presente in palestra una delle sue migliori prestazioni. Prova pulita e eseguita con grande sicurezza anche quella al cavallo con maniglie di Luis Donoli.

Determinante anche l'apporto di Luca Stacul, che agli anelli ha eseguito un'ottima prova, facendosi perdonare l'errore al volteggio.

Per la squadra biancoceleste c'è ora tutto il tempo necessario per prepararsi alla gara nazionale, in programma il 16 e 17 maggio a Mortara.

Proseguiranno perciò gli allenamenti sotto la supervisione degli allenatori Fabrizio Mezzetti e Luca Gherbaz, che cercheranno di inserire nuovi elementi negli esercizi dei loro atleti per migliorare ulteriormente i punteggi finali.

Giulia Basso

GINNASTICA. SERIE B

La Sgt ottiene il pass per la fase nazionale



e agli anelli. Il più giovane della squadra, Matteo Vescia, che anche in questo frangente ha gareggiato sul maggior numero di attrezzi, ha dimostrato una sicurezza da veterano, eseguendo una prova superlativa al

La formazione della Ginnastica Triestina che si è meritata la fase nazionale di B

volteggio, che gli è valsa un punteggio di 14.350.

Buona anche la gara di Stefano Grasso, che ancora una volta ha dato il meglio di sé alle parallele. Al corpo libero e alla sbarra esercizi senza grosse sbavature per

PATTINAGGIO. TRE SONO DEL GIONI, ALTRI 3 DEL POLET E DUE DEL JOLLY

Otto triestini qualificati per i tricolori

TRIESTE Saranno 8 gli atleti triestini appartenenti alla divisione nazionale promossi ai prossimi campionati italiani di pattinaggio a Forlì dal 21 al 26 luglio. Nella prima tappa dei campionati regionali svoltisi a Gorizia sotto la supervisione delle Aquile Biancorosse hanno ottenuto la qualificazione tre atleti del Gioni, tre del Polet e due del Jolly. La gara più accesa è stata quella del libero del gruppo A nella quale hanno prevalso tre pattinatrici friulane. Jessica Piazza ha ottenuto il quinto posto conquistando co-

sì il pass per i nazionali. Niente qualificazione invece per l'atleta del Jolly per gli obbligatori, nel quale comunque si è classificata terza davanti alla compagna di società Flavia Penso, né per la combinata dove è giunta seconda davanti alla Penso. Il sodalizio di Elvia Vitta sarà presente a Forlì anche con Brigitta Biasoni (gruppo C), quinta nel libero.

Nel gruppo B buon quarto posto nel libero per Giulia Bressani (Polet) che rappresenterà la società di Opicina con Jan Loredan (gruppo A), terzo nel libero, e

Daniele Zorni (gruppo D), secondo negli obbligatori. Per il Gioni vanno ai nazionali Marco Slavich (gruppo D, libero) terzo, Alessia Rinaldi (D, prima obbligatori e libero) e Caterina Gerometta (D, seconda obbligatori).

Dopo la sosta pasquale il movimento rotellistico tornerà in pista il 18 e il 19 aprile: il Pattinaggio artistico Pieris ospiterà la seconda tappa dei regionali per esordienti B, allievi A, allievi B maschili e coppie artistico seniors.

Riccardo Tosques



Judo: Salico domina il torneo di Coimbra

TRIESTE Debutto stagionale stellare in campo internazionale per il judoka Andrea Salico, atleta della Sgt allievo di Raffaele Toniolo. Suo il gradino più alto del podio a Coimbra, sede del primo torneo internazionale Junior-Livello A, gara utile per l'inquadramento a punti nel ranking per i prossimi Europei e Mondiali giovanili di judo.

Salico ha vinto nella categoria 81 kg, battendo in finale uno sloveno, dopo aver vinto tre combattimenti, tra cui il derby azzurro con il compagno Miranda: «Era un torneo di Normal level ed ora attendo un riscontro nel Top level, a Lione tra un mese, con avversari ancora più quotati - sottolinea Salico - L'importante è continuare a gareggiare e a maturare, sfruttando sia le gare che i molti stages». Salico è atteso da altri impegni, tutti probanti, tra cui gli assoluti a Crotone. Sembra comunque aver ritrovato la strada giusta. Dopo una serie di infortuni l'allievo di Raffaele Toniolo crede ancora nell'agonismo ad alto livello, come testimoniano i risultati dello scorso anno, coincisi con il suo 5° titolo italiano Under 20 e il 3° in Coppa Italia: «Mi sto allenando duro, ma sono soddisfatto. Avverto ancora qualche fastidio al ginocchio ma sto recuperando la condizione».

Andrea Salico

Francesco Cardella

Calcio pulcini a sette: è 6-6 tra Fani Olimpia e Ponziana

TRIESTE Tappa numero 5 prima della sosta pasquale per la fase primaverile del campionato provinciale a 7 dei pulcini. I risultati. Girone A: Club Altura A-Opicina A 2-3, Cgs A-Trieste Calcio B 1-8, Muggia A-Pomlad 3-4, S.Luigi A-Domio A 3-2, S.Luigi B-Ponziana A 2-2, Trieste Calcio A-S.Andrea S.Vito A 4-1. Girone B: Cgs B-Montebello Don Bosco A 2-5, Fani Olimpia A-Ponziana B 6-6, Muggia B-S.Giovanni A 1-5, Opicina B-S. Luigi C 0-5, Roianese A-Esperia Anthares 4-1, Trieste C. C-S.Andrea S.Vito B 4-2; rec. S.Luigi C-Roianese A 4-2. Girone D: Cgs C-Trieste C. D 1-10, Costalunga-S.Andrea S.Vito C 1-4, Montuza A-Montebello D.Bosco B 7-2, Roianese B-Domio B 10-2, S.Giovanni B-Vesna A 7-8, S.Luigi D-Muggia C 3-1. Girone E: Club Altura B-Ponziana C 4-2, Chiabrola-Fani Olimpia B 13-0, Roianese C-Opicina C 11-1, Muggia E-S.Giovanni C 1-6, S.Luigi E-Muggia D rinviata.

Calcio pulcini a 5: dieci gol del Sant'Andrea S.Vito F

TRIESTE Quarta giornata della fase primaverile per gli esordienti a 7 e i pulcini a 5. Tra gli esordienti il Costalunga e il Cgs B pareggiano 3-3: per i gialloneri Fandaj (2) e Musuruana, per la compagine di Villa Ara Benedetti, Fanni e Sartoretto. Giovedì Club Altura B-Roianese. I risultati dei pulcini a 5. Girone A: Montebello Don Bosco C-S.Andrea S.Vito E 1-4, Montuza B-Opicina D 5-5, Roianese D-San Luigi F 2-2, Trieste Calcio E-S.Giovanni D 3-3. Gir.B: Montebello D.Bosco D-S.Andrea S.Vito F 0-10, Montuza C-Vesna B 1-0, Roianese E-S.Luigi G 1-3, Zaula Rabuiese-Club Altura C 3-2.



ARTE CONTEMPORANEA

LA CAPIRETE AL PRIMO SGUARDO

UN'OPERA COMPLETA IN UNDICI VOLUMI
SULL'AFFASCINANTE PERCORSO DELL'ARTE DAGLI ANNI CINQUANTA A OGGI.

DOMANI IL DECIMO VOLUME
IN EDICOLA CON **IL PICCOLO** A SOLI € 9,90 IN PIÙ

OGGI IN ITALIA



NORD: poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti più consistenti in prossimità dei rilievi associati a locali piovoschi. In serata aumento della nuvolosità sul NW con piogge e rovesci sparsi. **CENTRO E SARDEGNA:** poco nuvoloso salvo addensamenti pomeridiani associati a rovesci sui rilievi. Peggiora in serata. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso con maggiore nuvolosità nelle ore più calde.

DOMANI IN ITALIA



NORD: coperto sul NW con piogge sparse sulle zone alpine; poco o parzialmente nuvoloso ma in peggioramento nel pomeriggio-sera sulle altre regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** coperto sulla Sardegna con precipitazioni e temporali in attenuazione in nottata; poco nuvoloso sull'Adriatico con nuvolosità in generale aumento. **SUD E SICILIA:** inizialmente sereno, in serata molto nuvoloso con piogge.

TEMPERATURE

IN REGIONE

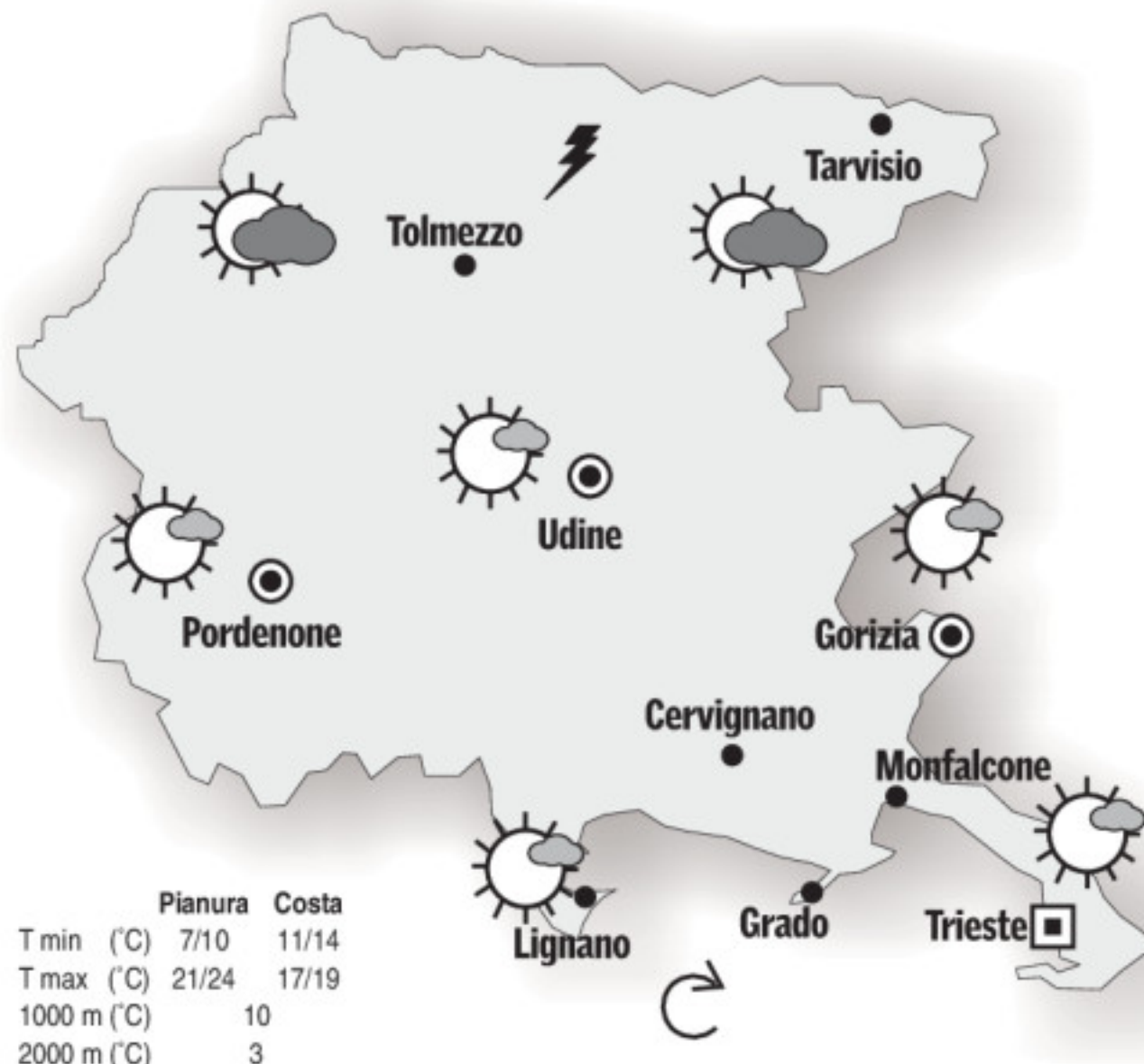
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
	13,4	22,5
Umidità	49%	
Vento	14 km/h da W	
Pressione	in diminuzione	1015,0
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
	10,9	21,5
Umidità	45%	
Vento	4 km/h da N	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
	12,6	23,2
Umidità	36%	
Vento	5 km/h da NE	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
	12,5	21,8
Umidità	46%	
Vento	5 km/h da SW	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
	9,6	22,5
Umidità	47%	
Vento	8 km/h da E-NE	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
	11,0	23,4
Umidità	39%	
Vento	6 km/h da SE	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
	8,9	23,3
Umidità	36%	
Vento	6 km/h da E	

IN ITALIA

ALGERO	9	18
ANCONA	8	17
AOSTA	4	17
BARI	10	19
BOLOGNA	11	21
BOLZANO	6	20
BRESCIA	7	21
CAGLIARI	10	18
CAMPOTASSO	9	17
CATANIA	8	22
FIRENZE	10	18
GENOVA	11	16
IMPERIA	np	16
L'AQUILA	np	np
MESSINA	15	20
MILANO	7	22
NAPOLI	8	19
PALERMO	11	16
PERUGIA	7	21
PESCARA	8	20
PISA	11	16
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	13	18
ROMA	7	21
TORINO	10	20
TREVISO	11	23
VENEZIA	9	21
VERONA	9	22
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

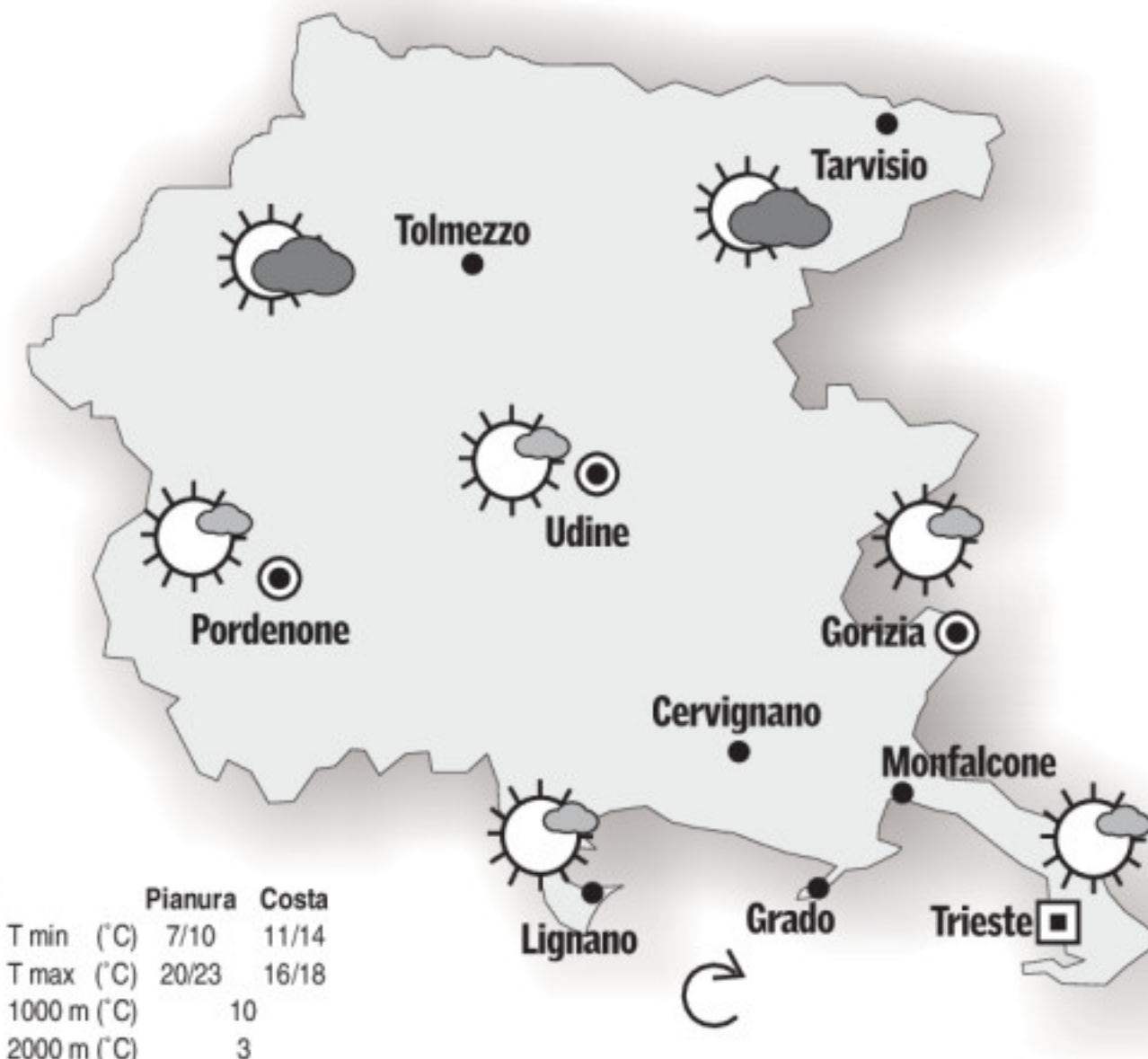
ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso con venti di brezza; sui monti cielo sereno al mattino, variabile nel pomeriggio con la possibilità di qualche rovescio sulle Prealpi.
DOMANI. Su tutta la regione cielo poco nuvoloso con venti a regi-

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



me di brezza. Nel pomeriggio sarà probabile maggiore variabilità sull'alta pianura e sulla fascia prealpina.
TENDENZA. Giovedì cielo poco nuvoloso, venerdì sarà probabile maggiore variabilità con possibili rovesci temporaleschi.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	calmo	11,1	2 nodi SW	21.21 +54	15.01 -46
MONFALCONE	calmo	10,9	2 nodi SW	21.26 +54	15.06 -46
GRADO	calmo	10,7	2 nodi S	21.46 +49	15.26 -41
PIRANO	quasi calmo	11,3	4 nodi W-SW	21.16 +54	14.56 -46

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	7	20	LUBIANA	6	21
AMSTERDAM	5	15	MADRID	5	24
ATENE	11	np	MALTA	12	18
BARCELONA	9	16	MONACO	6	18
BELGRADO	12	23	MOSCA	2	3
BERLINO	5	np	NEW YORK	4	14
BONN	8	16	NIZZA	13	18
BRUXELLES	5	16	OSLO	2	7
BUCAREST	2	24	PARIGI	8	16
COPENHAGEN	0	13	PRAGA	6	17
FRANCOFORTE	7	20	SALISBURGO	4	18
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	5	22
HELSINKI	1	6	STOCOLMA	4	10
IL CAIRO	20	34	TUNISI	10	19
ISTANBUL	8	16	VARSAVIA	4	21
KLAGENFURT	3	21	VIENNA	10	22
LISBONA	11	19	ZAGABRIA	8	21
LONDRA	8	15	ZURIGO	4	19

Un sistema perturbato a carattere di fronte freddo ha raggiunto l'Europa occidentale. Nella giornata di martedì il fronte avanzerà verso l'Europa centrale, ma le precipitazioni più intense sono attese tra la Francia meridionale e il nord est della Spagna.



FRONTE CALDO FRONTE FREDDO

L'OROSCOPO



ARIETE
21/3 - 20/4



TORO
21/4 - 20/5



GEMELLI
21/5 - 20/6



CANCRO
21/6 - 22/7



LEONE
23/7 - 22/8



VERGINE
23/8 - 22/9



BILANCIA
23/9 - 22/10



SCORPIONE
23/10 - 21/11



SAGITTARIO
22/11 - 21/12



CAPRICORNO
22/12 - 19/1



AQUARIO
20/1 - 18/2



PESCI
19/2 - 20/3

Vi trovate in una situazione molto valida e stimolante. Esiste la possibilità di fare alcuni investimenti importanti, cercate di essere lungimiranti nelle decisioni.

Un piccolo diverbio fra due compagni di lavoro vi metterà in imbarazzo. Non saprete come far tornare l'armonia, ma poi ad una battuta di spirito tutto si appianerà. Puntualità.

I buoni influssi astrali di oggi non mancheranno di esercitarsi sul lavoro: risultati molto soddisfacenti. Cercate di fare nuove conoscenze, accettate inviti e datevi da fare.

Ancora qualche momento di incertezza, non fatevi prendere la mano dall'ambizione. Si dovrebbero risolvere positivamente diversi problemi. Tutto bene in amore.

IL CRUCIVERBA

1	2	3		4	5	6		7	8	9	10
11				12				13			
14				15				16			
			17					18		19	
20	21							22			
23		24		25						26	
		27							28		
29				30				31			32
33					34					35	
36					37				38		
39				40				41		42	
				43							

DIMINUTIVO (7,9)
Attore che subisce l'impresario
Certo è l'opera sua tutta di vaglia ed ha sempre lasciato intravedere delle scelte accurate. Tuttavia, quando lui s'avvicina alla ribalta con fare un po' legnoso, si capisce che dall'alto assai spesso è manovrato.
Odean

BISENSO (2)
Manca la prima donna
Assente, proprio assente!
La Scala chiuderà sicuramente.
Aligi

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Si cuoce nel brodo - 7 L'empio re d'Israele marito di Gezabele - 11 La Pacetti soprano - 12 Gettati con impeto - 14 Viaggio in taxi - 16 Fondo di verità - 17 Le hanno Aldo e Vasco - 18 E rosso quello di Antonini - 20 Unica meno una - 22 Luogo isolato - 23 Leggera carrozza - 26 Quello greco vale circa 3,14 - 27 Cappotto... francese - 28 La fine della farsa - 29 E più che mister - 30 filastrocca noiosa - 33 Il Redding cantante - 34 Il nome di Manfredi e Frassica - 35 Di otto consonanti - 36 Il «de» scozzese - 37 Coda di colomba - 38 Grossi autotreni internazionali (sigla) - 39 Incagliati su un fondale - 42 Li «prendono» i religiosi - 43 Movimento disordinato di persone.

VERTICALI: 1 Un pasto consumato sull'erba - 2 Un parente... in cornice - 3 Sposa di Abramo - 4 La «raganella di San Martino» - 5 Concludono la mattina - 6 Precedenti - 7 Ai lati degli astri - 8 Non va messo davanti ai buoi - 9 La fine di Sadat - 10 Grossi recipienti - 13 Una regione Toscana - 15 Cécile della *Comédie française* - 18 Voluta dal fatto - 19 L'ammiraglio ritratto dal Canova - 21 Giungere casualmente - 24 Albero delle conifere - 25 Si anima al ciac - 26 Lo sono Pdl e An - 28 Nel caso in cui - 29 Un peso per l'asino - 31 La fine di agosto - 32 Salone d'ingresso - 37 Può essere anche snack - 38 Indica una quantità da stabilire - 40 Non Trasferibile (abbr.) - 41 Un po' di importanza - 42 Iniziali di Sardou.

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
LA SVEGLIA.

Anagramma:
UGGIA, ATTO
= TATUAGGIO.

S	C	A	P	F	A	L	E	T	O
C	A	P	R	I	C	O	R	N	O
I	P	P	O	L	I	T	O	R	A
P	E	D	A	N	A	B	E	R	G
G	E	N	I	T	O	R	I	A	T
A	L	A	R	I	N	A	D	E	L
L	L	C	I	N	O	D	R	O	M
L	A	R	I	C	E	O	T	R	I
O	N	O	R	E	V	O	L	E	R
N	O	M	E	N	E	R	G	I	A
I	T	E	N	E	U	I	R	A	N
P	O	R	T	A	R	A	U	E	

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

Scopri il primo e unico climatizzatore al mondo che controlla l'umidità, rinnova e purifica l'aria

Clicca su www.ururusarara.it e scegli di rispettare la natura con Daikin e LifeGate

URURU SARARA, UN CLIMATIZZATORE CHE FARÀ ECO.

Airtech service
IMPIANTI TECNOLOGICI

NUMERO VERDE
800.129.020

TRIESTE - Via Giulia, 62
Tel. 040 5700230
UDINE
Tel. 0432 543202
P. VALLE DEL BUT, 6 - LOC. RIZZI
www.airtechservice.it

Le migliori tecnologie al servizio dell'uomo e dell'ambiente.

Impianti solari termici - fotovoltaici - riscaldamento e condizionamento

proteggere la tua famiglia. facile, basta un clic.



pronto intervento
24 ore su 24

personale
specializzato

3 centrali
operative

telefonate
di controllo

custodia
chiavi

consegna
farmaci urgenti

convenzioni
con professionisti

Televisa presenta l'innovativo servizio per la **protezione domestica** che rende più sicura e serena la vita della tua famiglia e delle persone che restano sole a casa.

INFORMATEVI AL

Numero Verde

800-846079



Televisa

Pronto, ci siamo.

www.televisa-spa.it

COME FUNZIONA?

È un servizio che consiste nel collegamento 24 ore su 24 e 365 giorni l'anno tra la persona a domicilio e le centrali operative di Televisa. Il Telesoccorso opera tramite un pulsante portatile che è in grado, con un semplice gesto, di mettere in contatto immediato - a viva voce - l'utente con un operatore, garantendo un tempestivo intervento in caso di bisogno. Ma non solo. Gli operatori Televisa chiamano regolarmente per assicurarsi che tutto vada bene. E il servizio di custodia chiavi consente di evitare interventi esterni (ad esempio dei vigili del fuoco) in caso di richiesta di assistenza o smarrimento.

QUANTO COSTA?

Il prezzo della tranquillità, con Televisa, è di un caffè al giorno!